Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 152 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 796828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MARTEDÌ 30 GIUGNO 1998

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Rifondazione non teme «il ricatto delle crisi»: fissati i punti del rilancio dell'azione della maggioranza

Bertinotti detta le condizioni

Prodi: «Confronto per un governo duraturo oppure niente»

ROMA Rifondazione comunista non accetterà il prevalere del «continuismo» nella politica economica del governo, e andrà alla verifica sottolineando che questa potrà concludersi anche con una rottura. E' questo il risultato al quale è giunta la segreteria politica del partito dopo una lunga riunione durata per tutta la giornata di ieri. Anche se il documento approvato non è un prendere o lasciare, non è prevalsa, nel Prc, la tesi del presidente Cossutta, secondo il quale occorrerà fare ogni sforzo per evitare la crisi e le elezioni. Bertinotti invece ha insistito: la minaccia di elezioni anticipate «non può essere brandita contro di noi come un'arma per costringerci alla resa».

Il documento già ieri sera è stato inviato a Prodi. Un documento scritto con spirito costruttivo e senza ultimatum, dice Bertinotti. Ma aggiunge che il confronto rimane aperto ad entrambi gli esiti: intesa o rottura. I punti del documento sono quelli noti: occupazione, Mezzogiorno, politiche industriali, scuola, sanità e riforme istituzionali da fare seguendo la strada dell'art. 138 della costituzione. «Noi proponiamo un indirizzo complessivo di politica economica e su questo vogliamo confrontarci»: il messaggio è diretto a Prodi, che in mattinata aveva ribadito come occorresse «un confronto serio e forte per avere un governo duraturo, altrimenti niente».

● *A pagina 2*

Nuova mossa di Berlusconi nella sua crociata contro i pubblici ministeri del pool

«Via i processi da Milano»

«Voglio comparire davanti a magistrati sereni, mentre qui c'è un odio ideologico, addirittura teologico che offusca la stessa intelligenza di questi giudici»

MILANO Berlusconi continua la sua crociata contro i giudici di Milano, ribadendo per l'ennesima volta la tesi del «complotto». «Ho chiesto ai miei avvocati che presentino istanza di trasferimento di tutti i procedimenti che mi riguardano perchè il pregiudizio politico del pool si è ormai allargato a tutto il Palazzo di Giustizia di Milano», ha detto ieri, commentando le ultime dichiarazioni del pm Piercamillo Davigo e definendo queste «la dimostrazione di un odio politico, ideologico, teologico, che arriva ad offuscare la loro stessa intelligenza».

«Tutto il pool - ha precisato Berlusconi - ha un tale odio che li rende incontinenti, non riescono a trattenersi. Per questo i miei legali chiederanno anche una misura interdittiva sui magistrati del pool di Milano».

«Nei miei confronti c'è un preconcetto tale - ha aggiunto - che si è arrivati a manipolare la verità su un giornale estero ed influenzare così l'opinione pubblica. Non ho intendo sottrarmi ad alcun giudice, ma voglio essere giudicato da giudici sereni che non abbiano nemmeno l'ombra del pregiudizio politico».

Berlusconi poi, continuando a chiedere una commissione d'inchiesta su Tangentopoli, ha duramente criticato il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli: «E arrivato a raccontare a Brescia che Di Pietro diceva "Io a quello lì lo sfascio", quello era ovviamente il presidente del Consiglio. Il compito di un capo di una procura sarebbe stato quello di sollevare dall'incarico quel pm. Il processo di Brescia ha dimostrato che Di Pietro agiva già in base a ragionamenti politici».

«Il pregiudizio politico si è allargato a tutto il Palazzo di giustizia»

● *A pagina 3*

Paolo Maldini prepara in squadra il clima in vista della Francia

«Anche noi al traguardo sulle orme delle Ferrari»

Senlis: Angelo Di Livio e Roberto Baggio scherzano durante l'allenamento di ieri.

PARIGI Anche la Germania approda ai quarti con più fatica del previsto. Contro il Messico va sotto di un gol (Hernandez) e ne rischia un secondo (malamente sprecato sempre da Hernandez) prima di reagire in modo convincente e di raggiungere la vittoria mandando a segno prima Klinsmann e poi Bierhoff. Ed è festa per i tifosi teutonici, dopo la grande paura. Del resto già con la Jugoslavia aveva molto sofferto, andando sotto di due reti per poi agguantare il pari con uno straordinario forcing. Una Jugoslavia che in serata ha dovuto cedere il passo all'Olanda, vittoriosa per 2-1 con gol di Davids in zona recupero. E oggi l'incontro più atteso è Argentina-Inghilterra.

Intanto Maldini continua la preparazione degli azzurri in vista dello scontro di venerdì, mentre il figlio Paolo si ispira alla vittoria delle Ferrari per dire «anche noi dobbiamo arrivare al traguardo» e sostituisce Cesarone nel parlare della Francia: «Ha giocato a tratti il miglior calcio del mondiale insieme all'Olanda. E ha dimostrato di essere più solida perfino del Brasile. E' una finale anticipata, ma l'Italia ha ottime possibilità: se è vero che lo stadio sarà tutto per i padroni di casa, i tifosi non fanno gol, mentre Vieri è il capocannoniere del mondiale».

● *In Sport*

ALL'INTERNO

VIAGRA

Negli Usa già trenta le vittime

● *A pagina 4*

DI NOTTE

Autogrill, proibiti gli alcolici

● *A pagina 4*

MINISTRI

L'Europa: basta pena di morte

● *A pagina 8*

Inedito, trasversale messaggio da parte dei sei presunti rapitori

Sgarella, appello degli arrestati: «Siamo innocenti, ma liberatela»

MILANO Chiedono la liberazione di Alessandra Sgarella ma si dichiarano innocenti: l'appello è l'unica carta che gli rimane per «ammorbidire» la loro posizione. Per i sei presunti rapitori della Sgarella l'appello è una specie di «dissociazione» dal sequestro: l'articolo 630 del codice penale lo premia con uno sconto di pena.

E adesso ricomincia l'attesa. Se è valida l'ipotesi del rapimento «a gestione familiare», Alessandra potrebbe essere liberata in quattro o cinque giorni al massimo: è quanto si augurano gli esperti della squadra anti- sequestro che da giorni perlustrano l'Aspromonte.

«Altrimenti si preparano mesi e mesi di combattimento», spiegano gli investigatori. Insomma in caso di mancata liberazioni nei prossimi giorni, si farebbe avanti l'ipotesi più dura: l'ostaggio ceduto ad altre cosche della n'drangheta.

Intanto continua la caccia in Aspromonte. Si cerca soprattutto nella zona fra Oppido Mamertina e Platì. Ma, secondo indiscrezioni, le battute sarebbero state estese anche fuori dalla Calabria. E fioccano le polemiche contro l'eccesso di informazione sull'operazione coordinata dalla Procura milanese.

● *A pagina 3*

Un giro di 155 miliardi di lire con un istituto di credito fantasma: 18 arresti

A Pola la banca della truffa

COMO Hanno truffato 155 miliardi di lire a manager di mezzo mondo grazie a un giro d'assegni intestati a una banca fantasma. A scoprirlo è stata la Guardia di finanza di Como: 18 le persone arrestate e 52 quelle denunciate a piede libero. Ingegnoso il piano dei truffatori: in un ufficio di Pola (Croazia) avevano installato un fax, un modem e un telefono a cui rispondeva una gentile signorina loro complice. Questa era la «banca» che ha emesso centinaia di assegni grazie a cliché prodotti in Italia. I titoli di credito fasulli venivano utilizzati per pagare merce o monetizzati dai componenti della banda ai danni di manager per lo più stranieri. Quando le banche delle aziende interessate telefonavano a Pola per la copertura degli assegni, la «signorina» dava ogni garanzia.

● *A pagina 4*

Slavko Dokmanovic stava attendendo la sentenza del Tribunale internazionale

L'Aia, s'impicca il boia di Vukovar

Kosovo, serbi all'attacco - Nuove sanzioni Ue contro Belgrado

ALL'UNIVERSITA'

Clinton «contestato» a Pechino

PECHINO Il Presidente Clinton ieri, di fronte agli studenti dell'Università di Pechino, ha quasi «subìto» una lezione anziché farla, contestato da molti degli interventi. E alla fine della sua visita in Cina il vero vincitore pare Jiang Zemin, che dal vertice ha ottenuto nuova consacrazione.

● *A pagina 8*

BELGRADO I fantasmi di Vukovar aleggiavano nella sua cella olandese. Piccola e stretta. Sorvegliata quasi costantemente. Ma non abbastanza. La scorsa notte, infatti, Slavko Dokmanovic, 48 anni, accusato di crimini contro l'umanità dal Tribunale internazionale dell'Aia, si è impiccato ai cardini della sua prigione. Un gesto attentamente preparato tanto da far saltare con il proprio rasoio la luce elettrica prima dell'ultimo disperato gesto. L'uomo, già sindaco della «Stalingrado dei Balcani», era stato accusato di aver partecipato attivamente alla strage di 260 croati rastrellati dall'Armata federale jugoslava dagli stanzoni e dagli scantinati dell'ospedale di Vukovar dopo la caduta della città il 18 novembre del 1991. Dokmanovic fu arrestato nel 1997 con un sotterfugio. Venne invitato a un incontro con i rappresentanti dell'Onu, ma ad attenderlo trovò i soldati della Nato con le manette. Belgrado protestò vivacemente perché l'imputato non figurava ufficialmente tra i ricercati del Tribunale dell'Aia. Il processo a suo carico si era concluso giovedì e la sentenza era attesa a giorni. Rischiava l'ergastolo.

Deciso a Lussemburgo il blocco dei voli della compagnia di bandiera jugoslava «Jat» sui cieli europei

Intanto in Kosovo le forze serbe hanno sferrato un'offensiva con carri armati e ingenti forze per riconquistare la strategica area mineraria di Balacevac. I ribelli indipendentisti, però, tengono ancora in ostaggio l'enclave serba di Kijevo. L'Ue, riunita a Lussemburgo, ha deciso di bloccare i voli della «Jat», la compagnia di bandiera jugoslava, sui suoli europei.

● *A pagina 8*

Mauro Manzin

Spagna: presto in commercio un «juguete» in grado di segnalare le «affinità elettive» con chi ci sta davanti

Se l'aggeggio fa bip, hai trovato l'amore

MADRID *Dopo il «Viagra» ecco il «Tamagochi dell'amore». E' proprio l'anno della cuccagna per chi vuole cogliere l'attimo. Questa volta la magia viene dalla Spagna, terra «caliente» per tradizione. L'hanno scoperta due ricercatori di Granada. Per sapere se ci sta, o semplicemente se si può tentare l'aggancio, non perdete tempo a interrogare il cuore. Basta tendere l'orecchio al piccolo «Juguete del amor». Se fa «bip bip», non esitate, potete lanciarvi.*

Si tratta - hanno spiegato Federico Izquierdo e Manuel Burgos al settimanale spagnolo «Tribuna» - di un geniale cervellino elettronico, che costerà fra le 50 e le 70 mila lire. Si potrà applicare al polso come un orologio, o al telefonino oppure alla biro che usate in ufficio (e ne esisterà anche una versione per autoradio).

L'aggeggio è programmato per captare le onde che emanano dalla persona che vi sta di fronte, e vi farà immediatamente sapere se sono compatibili con le vostre aspettative. Insomma, vi suona la sveglia, avvertendovi che è ora di muovervi: siete proprio davanti alla vostra metà, alla persona che vi ha riservato il destino. Oppure, in caso contrario, tace, e a buon intenditor poche parole.

Da dicembre, quando verrà messo in commercio, non ci sarà più bisogno di perdere tempo con una ragazza o un ragazzo per sapere «se la cosa può quagliare». Basterà munirsi di questo «giochetto» galeotto e inserire i vostri dati personali: età, gusti, manie, debolezze, aspettative, studi, professione, hobby, ecc. Mettete poi l'aggeggio su «ricerca affinità» e aspettate fiduciosi il fatidico fischio, che vi potrà aprire le vie dell'amicizia, del sesso, o addirittura del matrimonio.

Versioni particolari sono allo studio per omosessuali, oltre che per pornomaniaci e altre specie rare. Izquierdo e Burgos stanno pensando anche a possibili applicazioni più impegnative come spionaggio militare e industriale, o più semplicemente come aiutare uno studente in difficoltà a copiare un esame. Ma per ora l'amore presenta meno rischi e apre mercati universali. Gli inventori non vogliono però passare alla storia come cinici o materialisti. «Il nostro giochetto rivoluzionerà le tecniche di approccio e faciliterà la comunicazione. Ma non sostituirà mai la fatidica parola Ti amo».

e.t.

Il leader neocomunista ribadisce che le elezioni anticipate non possono essere un'arma di ricatto

Prodi a Bertinotti: «Confronto serio»

Rifondazione esige però che la verifica esca dalla logica del giorno per giorno

Continua il minigiro delle consultazioni del Capo dello Stato: ricevuti al Quirinale il segretario del Ppi, Marini, e il braccio destro del Cavaliere, Letta

ROMA Rifondazione comunista non accetterà il prevalere del «continuismo» nella politica economica del governo, e andrà alla verifica sottolineando che questa potrà concludersi anche con una rottura. E' questo il risultato, così riassunto da Bertinotti, al quale è giunta la segreteria politica del partito dopo una lunga riunione durata per tutta la giornata di ieri e al cui inizio il leader di Rifondazione non ha nascosto la sua preoccupazione per la possibilità di portare a buon fine la verifica. Non solo, ma sul tema del lavoro, il segretario neo-comunista si trova a concordare con Romiti (e quindi a polemizzare con Ciampi e Prodi) il quale aveva sostenuto che «negli ultimi tre anni» non è cambiato nulla e che il Governo ha «sottovalutato il problema occupazione».

Anche se il documento approvato non è un prendere o lasciare non è pravalsa, nel Prc, la tesi del presidente Cossutta, secondo il quale occorrerà fare ogni sforzo per evitare la crisi e le elezioni, perchè con la sinistra divisa l'Ulivo perderebbe 100 seggi e la destra trionferebbe. Una tesi che Cossutta ha difeso anche ieri, ma Bertinotti ha insistito: la minaccia di elezioni anticipate non può essere brandita contro di noi come un' arma per costringerci alla resa».

In concreto la segreteria ha varato una bozza di documento che contiene «il contributo del Prc al confronto avviato». Documento che già ieri sera è stato inviato a Prodi e che oggi sarà recapitato a tutti i segretari della maggioranza. Un documento scritto «con spirito costruttivo» e «senza ultimatum», dice Bertinotti a conclusione della segreteria. Ma aggiunge che il confronto rimane aperto ad entrambi gli esiti: intesa o rottura. E quanto alle tesi di Cossutta, Bertinotti, presentatosi assieme al presidente del partito ai giornalisti, ha smentito che esse siano in contrasto con le decisioni della segreteria. «Siamo, ha detto, contro le elezioni anticipate, le elezioni possono essere evitate anche in caso di crisi, ma non le temiamo. Non possono essere usate, ribadisce, come ricatto nei nostri confronti». I punti del documento sono quelli noti: occupazione, Mezzogiorno, politiche industriali, scuola, sanità e riforme istituzionali da fare seguendo la strada dell'art. 138 della Costituzione. «L'importante è, aggiunge Bertinotti, che si esca dalla logica minimalistica, del pezzetto su pezzetto che non approda mai ad una comprensibilità piena dell'impianto in discussione. Noi proponiamo un indirizzo complessivo di politica economica e su questo vogliamo confrontarci». Il messaggio è diretto a Prodi, che in mattinata aveva ribadito come occorresse «un confronto serio e forte per avere un governo duraturo, altrimenti niente». Toccherà comunque al comitato politico di Rifondazione, che si riunirà sabato e domenica, dare un ampio mandato alla trattativa, che dovrebbe cominciare lunedì prossimo. E sarà sempre il comitato politico che «alla fine dovrà valutare l'intesa o la rottura».

Intanto ieri il Capo dello Stato ha continuato il suo mini-giro di consultazioni, ricevendo il segretario del Ppi, Marini e il braccio destro di Berlusconi, Gianni Letta. Oggi toccherà a Bertinotti.

Berlusconi ironizza sull'evoluzione della situazione politica e cita il test Gorizia a riprova dei successi dell'opposizione

«Troveranno il cemento del potere»

BOLOGNA *«La crisi? Più se ne parla, più si fanno dei danni». Lo afferma il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, che arrivando a Bologna per partecipare ad un convegno sul futuro dei servizi pubblici locali ha detto comunque di non essere «affatto preoccupato» per l'evoluzione della «verifica» con Rifondazione. «Dagli approfondimenti - ha detto - verrà fuori con chiarezza, spero anche per il Paese, se siamo in condizioni o no il prossimo anno di governare con speditezza e di affrontare, a cominciare dalla Finanziaria, i nodi economici e sociali e di riforma di questo Paese. Dopo gli avvenimenti recenti è utile capirci bene».*

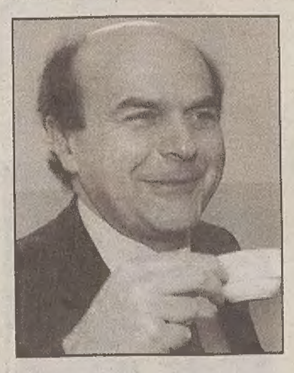
«Nessuno si mette a lavorare per andare alle elezioni, ma per avere un chiarimento molto serio. C'è da discutere per tutti, compresa Rifondazione, che deve dirci su quali condizioni, su quali obiettivi può essere coinvolta in un ulteriore percorso di stabilità di questo Paese. Poi le elezioni non sono in mano né nostra né di Rifondazione». Ieri il Ministro della Difesa Beniamino Andreatta ha definito impensabile uno spostamento dell' asse del Governo a sinistra, gli è stato ricordato. Secondo Bersani, però, «le geografie sono difficili da decifrare».

Sulla verifica iniziata ieri, Silvio Berlusconi ha tagliato corto: «Non credo ci sarà la crisi di governo. Ritroveranno il cemento del potere, continueranno - ha detto ai microfoni - a barattare qualcosa per qualcosa d'altro, e saranno ancora al potere».

Berlusconi ha anche aggiunto che «qualora ci fosse la crisi, ma non ci sarà, le elezioni sarebbero lo sbocco naturale. Ma credetemi - ha aggiunto - non ci saranno perchè loro perderebbero. Anche l'ultimo test elettorale di Gorizia lo dimostra».

Berlusconi è tornato sulla questione delle riforme dicendo che per avere un vero bipolarismo «ci vuole una nuova legge elettorale che sia come una camicia di forza da imporre ai partiti». Berlusconi ha ribadito la sua proposta di legge elettorale a doppio turno di coalizione e la necessità anche di avviare «un'assemblea costituente per la riforma dello Stato».

Vestendo i panni del leader di opposizione, Berlusconi ha ribadito la «inconciliabilità dei programmi e il disastroso effetto dell' azione di questo governo», mentre, in merito alla verifica in corso, Berlusconi, riferendosi alla presenza all'interno del governo del centrosinistra del Ppi, si è detto «d'accordo con quanto detto da monsignor Maggiolini perchè non si può barare a lungo sui propri valori, non ci si può dichiarare cattolici e poi andare a braccetto con gli anticattolici. E' un' alleanza contronatura».



Bersani (foto) ammonisce: «E' rischioso evocare i fantasmi della crisi»

Sempre in merito allo schieramento dei cattolici in politica, Berlusconi passando dall'Italia all'Europa ha definito «una logica aspirazione» quella che vorrebbe Forza Italia, Popolari e Udr con «un programma comune per le prossime europee». «Sono gruppi del Ppe - ha sottolineato - e quindi non possono che partire da principi comuni».

IL CASO FAMIGLIA

Nel mirino il senatore diessino

Salvi difende il Pontefice dalle colonne dell'Unità: caos nell'Ulivo e nel Polo

ROMA «Il Papa ha ragione». L'intervento di Wojtyla sulla famiglia trova sulle colonne dell'Unità un difensore di primo piano. E' Cesare Salvi, presidente dei senatori diessini che, in un editoriale, conviene con il Pontefice sul fatto che non sia possibile equiparare alla famglia fondata sul matrimonio «altre e diverse forme di convivenza». Ne consegue che non è possibile attribuire alle «altre forme di convivenza», come le famiglie di fatto o le coppie omosessuali, «le stesse garanzie che disciplinano la prima».

Salvi sostiene anche che la sinistra «deve superare l'antifamilismo» e che il governo deve fare di più per la famiglia «a partire dall'imminente verifica». Attribuisce poi le carenze legislative in questo campo ai passati governi a guida Dc e conclude chiedendosi se per il futuro «il punto di riferimento per il recupero dei valori etici» possa essere Berlusconi, «un imprenditore-politico che è stato determinante» nel diffondere con le sue tv «messaggi di violenza e volgarità».

Come era prevedibile, l'editoriale dell'Unità, ha immediatamente scatenato una ridda di dichiarazioni polemiche. All'interno dell'Ulivo innanzitutto. E se nella Quercia, Gloria Buffo, della sinistra diessina si dice in aperto dissenso con il presidente dei senatori, in quanto a suo avviso «il più grande partito della sinistra non può rinunciare a promuovere il riconoscimento delle famiglie e delle unioni diverse da quella tradizionale», Marida Bolognesi, presidente della commissione affari sociali della Camera, osserva secca che dell' intervento di Salvi «non se ne sentiva il bisogno». Non lo condivide Boselli, dei socialisti democratici, che si rifiuta di partecipare a «una gara di papismo». Per Pierre Carniti, Salvi dice delle cose condivisibili «ma anche banali». Non c'è dubbio che la sinistra debba aggiornare la sua cultura in tema di famiglia ma, per il leader dei cristiano sociali, è soprattutto necessaria una riforma dello Stato sociale che non tutela abbastanza le famiglie. I popolari si difendono. Bianco dice di non vedere il Ppi chiamato in causa, e attacca quei «politici di destra che vogliono farci apparire nel mirino e strumentalizzano le posizioni della Chiesa».

Nel Polo, la presa di posizione di Salvi viene considerata strumentale. «Salvi come Fregoli» dice Marida Dentamaro, del Ccd. Taradash, di Forza Italia, afferma che il leader diessino «si trova d'accordo con la Chiesa solo su posizioni illiberali».

Don Baget Bozzo, uno dei più ascoltati consiglieri di Berlusconi, ironizza: Salvi è letteralmente comico».

HANNO DETTO

Camera vuota su un provvedimento economico

Roma in vacanza per i patroni Lembo della Lega eccepisce: «Non è la festa della nazione»

ROMA Scambio di battute tra il vicepresidente della Camera, Pierluigi Petrini, e Alberto Lembo, deputato della Lega Nord. Motivo, l'aula semideserta per la discussione generale di un provvedimento economico che contiene una delega al Governo per nuove norme per la scrittura dei bilanci delle Regioni e dello Stato. Il tutto in un giornata - il 29 giugno, Santi Pietro e Paolo - festiva nella Capitale. Lembo ha protestato perchè di tutti gli iscritti a parlare in discussione generale era presente soltanto un esponente della Lega Nord. «Che Roma sia oggi quasi completamente deserta per i festeggiamenti dei suoi due patroni, mi sembra giusto», ha commentato Lembo. «Ma che si tenga aperta una struttura come quella della Camera, con tutte le spese connesse, dove tutti i partiti, ad eccezione della Lega, sono assenti è proprio un vergognoso spreco dei soldi dei cittadini».

Chiti (presidente della Conferenza delle Regioni): «Occorre rilanciare le riforme in senso federalista»

GENOVA Per evitare l'archiviazione delle riforme istituzionali le Regioni si sono date appuntamento il 23 luglio a Roma. Lo ha annunciato ieri il presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome, Vannino Chiti, precisando che l' obiettivo è quello di «presentare le proposte di riforme in senso federalista indispensabili all' Italia e chiedere che il Parlamento le approvi attraverso le procedure previste dall'articolo 138». Intervenendo all'assemblea annuale di Confindustria Liguria, Chiti ha denunciato la gravità del fallimento dei lavori della commissione Bicamerale. «Oggi - ha sostenuto Chiti - occorre evitare l'archiviazione delle riforme istituzionali. Le riforme servono all'Italia, sono necessarie per la sua modernità e al suo futuro. Per questo occorre impedire il loro affossamento».

Il governo replica alle accuse di Romiti snocciolando l'elenco delle agevolazioni concesse al sistema industriale

Aiuti alle imprese: Visco tasta il polso alla Ue

Pininfarina (Federmeccanica): «Prima si rivedono gli accordi del '93, poi i nuovi contratti»

ROMA «Sarà un autunno caldo», prevede il presidente di Federmeccanica Andrea Pininfarina, il quale annuncia ai metalmeccanici che non si farà il contratto se prima non saranno rivisti gli accordi di luglio '93 sul costo del lavoro. E si schiera con Cesare Romiti nelle sue accuse al governo per aver trascurato il problema del lavoro. Più equidistante il presidente della Confindustria Giorgio Fossa il quale invita a non drammatizzare; ciò non impedisce il governo di continuare a smantellare l'attacco di Romiti. E se il ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi dice che le imprese «si devono rendere conto che le convenienze a investire ci sono», il collega delle Finanze Vincenzo Visco annuncia di aver già scritto ai commissari europei per vedere «cosa è possibile fare». E' infatti Bruxelles che stabilisce i margini di manovra per quanto riguarda gli incentivi all'industria, e quindi pone dei tetti oltre i quali non si può andare; ma il governo italiano vuole rilanciare il sistema degli incentivi alle imprese.

Dice Visco che molto probabilmente, per rispettare le regole di concorrenza il meccanismo degli sgravi non sarà limitato al solo Mezzogiorno, ma dovrà certamente avere un impatto strutturale e riguardare tutta l'industria. E questo dovrebbe far piacere a chi, come Andrea Pininfarina presidente di Federmeccanica, si lamenta perchè «il governo ha mostrato un' attenzione settoriale e temporanea, non strutturale, come ad esempio ha fatto con la rottamazione delle auto».

Fossa (Confindustria) getta acqua sul fuoco. Ciampi: «Dopo l'euro si comincia a lavorare per il Mezzogiorno»

Da Catania Ciampi e Visco non mollano la presa, troppo ingiusto è sembrato l'attacco di Romiti. Il ministro dell'Economia chiede provocatoriamente alle imprese se le loro condizioni sono davvero le stesse di due o tre anni fa: «il costo del denaro», ricorda in realtà, «si è ridotto della metà mentre è rimasto stabile in Europa; i tassi sono diminuiti grazie all'aumento della credibilità italiana e gli imprenditori hanno beneficiato del calo del costo del denaro e ora, con l'euro, non c'è più il rischio valutario per gli investimenti. Vi pare poca cosa?». Io, continua Ciampi, sono entrato in questo governo per l'euro, e in questo governo rimango per il Mezzogiorno. E «per investire nel Mezzogiorno c'è tutta una serie di misure facilitative».

Rammentarle è compito di Visco, insieme alle cosa «già fatte» dal governo: fiscalizzazione sociale diluita nel tempo; sconti del 60% sui costi delle strutture industriali nel sud; la nuova aliquota al 19% sul reddito industriale («la più bassa in Europa, esclusa l'Irlanda»); vantaggi per le assunzioni nelle piccole imprese; esenzione dall' Irap per le nuove imprese; tre-cinque anni di franchigia di 5 milioni di credito di imposta per i giovani; detassazione degli investimenti nella ricerca; possibilità di anticipare l'imposta di agevolazione come credito di imposta per chi ha vinto un bando di gara per la 448; patti territoriali e contratti d'area che riducono i costi del 20-30%.

Confindustria risponde sostenendo tuttavia che i vantaggi durano poco, in media si esauriscono nel giro di tre anni. E infatti individua nel 2001 l'anno in cui il costo del lavoro dei nuovi assunti nel Mezzogiorno sarà esattamente uguale a quello nel resto d'Italia. Il problema più generale, del resto riconosciuto anche da Alfiero Grandi responsabile del Lavoro della Quercia, è quello contributivo. E chissà se in sede di verifica tra governo e Rifondazione (tutti d'accordo sul fatto che la stabilità politica aiuta l'economia) non si riesca a mettere a punto non tanto la riduzione delle tasse per le imprese, quanto «sgravi contributivi, ed eventualmente fiscali, rigidamente finalizzati all'occupazione».

Triplicati in sette anni i conti in rosso dell'Inps

ROMA Negli ultimi sette anni il deficit di esercizio dell' Inps si è quasi triplicato. Infatti, secondo i dati contenuti nel bilancio consuntivo '97, in questi giorni all'esame del cda, i 20.601 miliardi di rosso registrati nel '97 rappresentano il punto di maggiore sofferenza di una tendenza negativa che viene da lontano, e che ha avuto una forte accelerazione negli ultimi anni. Nel '90, infatti, il deficit d'esercizio rilevato dall'Inps era stato di 8.648 mld; nel '91 addirittura fu di soli 1.357 mld; e nel '92 di 4.511. L'anno del grande balzo verso lo sprofondo rosso fu il '93, con -13.736 mld.

Nonostante il complessivo andamento negativo, comunque, nel '97 c'è stata una lieve inversione di tendenza, e il deficit è stato inferiore alle previsioni, che lo fissavano in 21.920 mld.

In questi ultimi anni anche la situazione debitoria dell'Inps si è aggravata: il disavanzo patrimoniale a fine 97 è stato di 99.552 mld (un po' meno dei 100.949 previsti). Ma la crescita negli ultimi anni è stata impetuosa. Appena nel '94, per esempio, la situazione patrimoniale dell'istituto segnava un rosso di 49.087 mld (cioè meno della metà rispetto all'anno scorso). Addirittura, alla fine del '90, il rosso si fermava alla soglia di 15.330 mld (quasi 7 volte meno).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 29 giugno 1998 è stata di 55.450 copie
Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1969 O.T.E. S.p.A.

Avvertimento della Corte dei conti: spesa pro capite di 250 mila lire in Campania, quasi doppia di quella registrata nella provincia autonoma di Bolzano (133 mila lire a persona)

La sanità al Sud è carente ma costa di più allo Stato

ROMA Servizi sanitari meno diffusi e meno specializzati al Sud, rispetto al Nord del Paese.

L'Italia settentrionale ha infatti a disposizione presidi sanitari pubblici per tutte le tipologie possibili - ambulatori, laboratori, consultori materno-infantili, comunità terapeutiche - mentre nel Meridione e nelle isole il servizio appare gravemente lacunoso in termini di presenza sul territorio.

La denuncia viene dalla Corte dei Conti che, in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato del 1997, punta l'indice sull'ennesima grave spaccatura nord-sud.

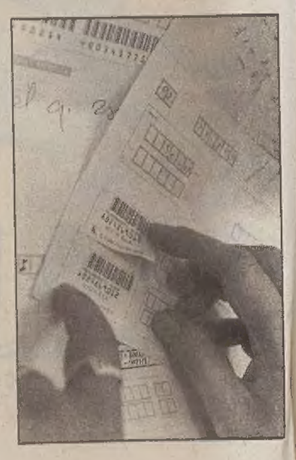
Per rafforzare l'anima pubblica del Servizio sanitario nazionale si devono rimpolpare gli investimenti - spiega la Corte - così da sviluppare i servizi territoriali per la riabilitazione e l'assistenza sanitaria di base, con un servizio ospedaliero selezionato in base a criteri di specializzazione.

Il giudizio è preoccupato, però, anche in relazione all' ammontare della spesa sanitaria pubblica in Italia: le politiche di contenimento dei costi, insieme al ridimensionamento del Prodotto interno lordo - passato dal 6,1 per cento al 5,4 per cento contro una media europea pari al 6 per cento - rischiano infatti di causare pericolose ripercussioni sul Servizio sanitario nazionale e, di conseguenza, sui bisogni di salute dei cittadini.

Dal documento appare poi che, pur calando del 5% rispetto al 1996, il numero di ricette prescritte (294mila, cinque per ogni cittadino in media), la spesa farmaceutica a carico del servizio sanitario è lievitata dell'8,2 per cento raggiungendo quota 12mila miliardi di lire. Un aumento collegato principalmente alla crescita dell'Iva sui medicinali. Ciascun cittadino costa allo Stato in media 200mila lire. Prima in classifica la Campania (250mila lire pro-capite), la provincia autonoma di Bolzano slitta invece all'ultimo posto (133mila lire a persona).

Una critica va naturalmente ai medici, «decisori d'acquisto» poco attenti al controllo dei costi e spinti dalla propaganda faramaceutica. Non solo: nel documento della Corte dei Conti si dibatte anche di «ex manicomi» e di piani sanitari regionali. La legge impegnava le Regioni a chiudere gli ospedali psichiatrici entro la fine del '96. Eppure a tutt'oggi - osserva la Corte - ci sono ancora 17 mila degenti ricoverati, 12 mila dei quali in strutture pubbliche e 5 mila nel privato convenzionato.

Per quanto riguarda i piani sanitari regionali, nella relazione si sostiene che solo sei Regioni dispongono di un piano sanitario proprio. Altri sono ancora in fase di elaborazione o utilizzano vecchi piani.



Agli arresti domiciliari l'unica donna coinvolta nel sequestro: gli inquirenti considerano marginale la sua partecipazione

Sgarella: «Noi siamo innocenti, ma liberatela»

Continua la ricerca sull'Aspromonte - Un sindacato di polizia: «Alla tv tutte le fasi delle battute»

Come una squadra sportiva posano davanti alle telecamere i sei presunti rapitori di Alessandra Sgarella.

MILANO Chiedono la liberazione di Alessandra Sgarella ma si dichiarano innocenti. Mostrano fastidio per le tv che li riprendono ma l'appello è l'unica carta che gli rimane per «ammorbidire» la loro posizione. I sei presunti rapitori della signora Sgarella si presentano in tv come una squadra di calcio al momento della foto: seduti Anghelone il basista, Vincenzo Lumbaca, il patriarca della famiglia, e l'altro Vincenzo in tuta blu che giocherella con degli occhiali. In piedi gli altri due Lumbaca e Domenico Russo. Manca la moglie di Anghelone la cui partecipazione al sequestro è stata considerata marginale (è agli arresti domiciliari).

Tocca ad Anghelone, a nome di tutti, leggere il testo dell' appello: «Nonostante la protestata estraneità al sequestro della signora Alessandra Sgarella, facciamo appello affinchè le persone che custodiscono la signora Sgarella la liberino immediatamente restituendola all'affetto dei suoi cari. Questo gesto contribuirà a rendere meno gravosa la nostra situazione processuale».

Anghelone legge con voce ferma. Scandisce le parole. Ma deve poi rileggere perchè i tecnici non sono riusciti a registrare. I minuti passano. Nell'aula del palazzo di giustizia di Milano ci sono i magistrati che seguono le indagini, Robledo e Nobili, i giornalisti ammessi e i difensori degli accusati. Anghelone rilegge. Stavolta la registrazione va a segno. L'appello è terminato ma le telecamere insistono nel riprendere i sei rapitori. Il «patriarca» Vincenzo ha un moto di stizza: «Tutte ste televioni, amm'a fare i pagliacci». Eppure quel comunicato è una specie di «dissociazione» dal sequestro: l'articolo 630 del codice penale lo premia con uno sconto di pena.

E adesso ricomincia l'attesa. Se è valida l'ipotesi del rapimento «a gestione familiare», Alessandra potrebbe essere liberata in quattro o cinque giorni al massimo: è quanto si augurano gli esperti della squadra anti- sequestro che da giorni perlustrano l'Aspromonte. «Altrimenti si preparano mesi e mesi di combattimento», spiegano gli investigatori. Insomma in caso di mancata liberazioni nei prossimi giorni, si farebbe avanti l'ipotesi più dura: l'ostaggio ceduto ad altre cosche della n'drangheta.

«Non si può parlare di cani sciolti in un fenomeno come quello dei sequestri di persona», spiega Salvatore Boemi, capo della procura antimafia di Reggio Calabria. Intanto continua la caccia in Aspromonte. Si cerca soprattutto nella zona fra Oppido Mamertina e Platì. Ma, secondo indiscrezioni, le battute sarebbero state estese anche fuori dalla Calabria. E fioccano le polemiche contro l'eccesso di informazione sull' operazione coordinata dalla procura milanese: «Stiamo assistendo quasi a quanto avvenne per il sequestro Soffiantini che non venne poi liberato se non dai suoi rapitori - afferma Giampaolo Tronci, segretario dell'Usp, uno dei sindacati di polizia -. Ancora una volta stiamo assistendo alle trasmissioni quasi in diretta di tutte le fasi del sequestro Sgarella».

Perdona scappatella al marito e fa arrestare i tre estorsori

BERGAMO Ha subito perdonato la scappatella del marito e ha condotto in prima persona la trattativa con i ricattatori riuscendo a farli arrestare. Una donna determinata, che ha scaricato il suo disappunto per il comportamento del marito sugli autori dell'imbroglio: uno si trova in carcere mentre il complice è agli arresti domiciliari, una sedicenne è stata, invece, affidata ai giudici del tribunale per i minori.

La vicenda è iniziata la sera del 21 giugno quando un pensionato benestante di 65 anni, abitante alla periferia di Bergamo, nel transitare con la sua vettura dal piazzale Malpensata aveva dato un passaggio a una ragazza. Quest'ultima gli aveva proposto di appartarsi e lo aveva guidato verso la massicciata della linea ferroviaria per Milano. Qui, dopo pochi istanti, erano sbucati due giovani che avevano colpito il malcapitato con pugni e calci, ingiungendogli di versare una somma di denaro, altrimenti lo avrebbero denunciato perchè la ragazza era minorenne.

Il pensionato appena arrivato a casa aveva riferito tutto alla moglie, che dopo una iniziale sfuriata aveva deciso di intervenire. Era lei a rispondere alle telefonate dei ricattatori che chiedevano come acconto il versamento di 5 milioni. Un primo appuntamento è andato a vuoto perchè nessuno si è fatto vivo a ritirare il denaro.

Poi domenica una nuova telefonata che fissava per la stessa serata un appuntamento nelle adiacenze dell'ufficio postale di Zanica (Bg). La donna ha raggiunto il luogo convenuto dopo aver avvertito i carabinieri del nucleo operativo. A ritirare il denaro si è presentato un giovane di 22 anni, di Bergamo, subito bloccato dai militari. Messo alle strette ha fatto i nomi del complice e della ragazza che sono stati a loro volta rintracciati. Inoltre ha confessato una rapina compiuta, con le stesse modalità, la sera del 23 giugno sempre lungo la massicciata ferroviaria, ma la vittima non si è ancora fatta viva con i carabinieri.

Ora il giovane incensurato è agli arresti domiciliari mentre il complice, per via di alcuni piccoli precedenti penali, è stato rinchiuso in carcere. La ragazza, fuggita da casa un mese fa, è stata portata al Beccaria di Milano. I tre hanno detto di essere ricorsi alle rapine per procurarsi il denaro per le dosi di eroina.

A Bari vecchia pattuglie della polizia aggredite da una quarantina di abitanti

Un «muro» contro gli agenti

BARI Pattuglie della polizia sono state aggredite nel borgo antico di Bari (nella foto) nel corso di un'operazione durante la quale sono stati sequestrati oggetti in oro, un'ingente somma di denaro e munizioni in un appartamento al pian terreno della palazzina in piazza San Pietro dove risiede parte della famiglia Capriati, ritenuta al vertice dell'omonimo clan. L'aggressione è avvenuta domenica sera - ma se ne è avuta notizia ieri - quando i poliziotti hanno tentato di bloccare una donna della famiglia Capriati: in breve gli agenti sono stati circondati da diverse persone che hanno scagliato contro di loro diversi oggetti. Alcuni poliziotti sono rimasti feriti in modo lieve.

La situazione è stata poi riportata alla calma dall'intervento di altre pattuglie della polizia che hanno arrestato la donna.

Già da diversi giorni la polizia sta svolgendo controlli a tappeto a Bari vecchia, e soprattutto nelle zone ritenute più a rischio, dopo la sparatoria avvenuta nel quartiere la sera della vigilia di San Giovanni, quando tre donne e una ragazza furono ferite in un agguato probabilmente da un ragazzino di 14 anni.

Domenica sera la tensione è salita all'improvviso: i poliziotti stavano perquisendo l'abitazione di Giorgio Martiradonna, di 23 anni, genero di Sabino Capriati, fratello del boss Antonio, entrambi detenuti. Nell'abitazione i poliziotti hanno trovato 89 milioni di lire, gioielli e 10 proiettili per pistole cal. 7,65 e cal. 9. Il tutto era stato suddiviso in due cassette di sicurezza portatili custodite nell'intercapedine ricavata in un muro della cucina. Martiradonna è stato arrestato.

Al momento della cattura una cognata di Martiradonna, Angela Capriati, di 24 anni, ha afferrato una cassetta di sicurezza e ha tentato di scappare dopo aver consegnato l'oggetto a una donna del borgo antico ordinandole di sistemarla in casa.

Quando gli agenti l'hanno bloccata, Angela Capriati ha aggredito i poliziotti, spalleggiata da una quarantina di persone, quasi tutte donne, che l'hanno aiutata nel tentativo di sottrarsi alla cattura. Contro gli agenti - una decina - sono state scagliate sedie, bottiglie, lattine. Tre poliziotti hanno riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni. Al termine di una colluttazione la Capriati è stata arrestata: dovrà rispondere di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Sul posto sono accorsi rinforzi del Reparto mobile così che dopo circa quattro ore la situazione è tornata alla calma. La donna che aveva preso in custodia la cassetta di sicurezza, poi ritrovata dai poliziotti, è stata denunciata per favoreggiamento: così come le era stato ordinato, aveva nascosto la cassetta in una busta della spesa.

A scatenare la folla il tentativo di bloccare una donna «di rispetto»

IL GIALLO

Rosolina Mare: indiziato un ceco per un delitto alla foce dell'Adige

Fracassa il cranio a un'anziana e ferisce gravemente la figlia

ROSOLINA MARE Il corpo di una anziana donna con la testa fracassata e accanto, disteso sulla sabbia, quello di una giovane priva di sensi e gravemente ferita: questo lo scenario scoperto ieri dai carabinieri sulla spiaggia di Rosolina Mare, in un luogo molto appartato.

La giovane è stata trasportato all'ospedale di Adria (Ro), dove i medici si sono riservati la prognosi. Le due donne sono state rinvenute grazie a una segnalazione giunta in tarda mattinata. L'anziana sarebbe stata uccisa con alcuni colpi alla testa con un corpo contundente. Anche la giovane sarebbe stata colpita nello stesso modo e forse poi ritenuta morta. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e gli agenti della squadra mobile, che stanno cercando di ricostruire quello che, ad un primo esame, viene ritenuto un tentativo di duplice omicidio.

Le due donne sono madre e figlia adottiva e risultano residenti a Treviso. Il fatto è accaduto sullo spazio di spiaggia libera antistante il bar «Ai Casoni» da loro gestito.

Carabinieri e polizia stanno cercando di appurare se dal locale siano stati asportati denaro o altri oggetti, mentre sembra sia stata accertata la sparizione di una autovettura Fiat «Argenta», targata Tv, appartenente alla vittima. Sarà l'esame medico-legale, in via di esecuzione, a stabilire con che cosa l'omicida ha colpito le donne. Le condizioni della giovane sono giudicate molto gravi.

Le due donne - Elisea Marcon, 59 anni, di Paese (Tv) e la figlia adottiva Cristina De Carli, 23 anni - sono state aggredite nella camera ricavata all'interno del chiosco, che sorge in prossimità della foce del fiume Adige. Nella stanza, al momento del loro ritrovamento, non sono stati rilevati segni che possano far pensare a una loro reazione prima di essere colpite.

A dare l'allarme è stata una collaboratrice del locale che, insospettita dalla chiusura dello stesso in tarda mattinata e dalla presenza all'esterno della porta del sacchetto con il pane recapitato quotidianamente dal fornaio, ha chiamato i carabinieri.

Gli investigatori, che non escludono comunque al momento alcuna ipotesi di lavoro, avrebbero concentrato le loro ricerche su un cittadino extracomunitario, pare della Repubblica ceca, sotto i 30 anni e incensurato, che da alcuni giorni era ospite nel locale gestito da madre e figlia. Secondo un primo accertamento, l'uomo si sarebbe allontanato a bordo dell'automobile di proprietà dell'anziana e avrebbe fatto perdere le proprie tracce. Per quanto riguarda le condizioni della giovane, i medici l'hanno trasferita ieri sera al reparto di neurochirurgia di Padova.

C'è il rischio di vuoti legislativi

Immatricolazioni auto e passaggi di proprietà Nuove tariffe in ritardo

ROMA Nessun rincaro in vista per i passaggi di proprietà e per le immatricolazioni degli autoveicoli più potenti. Almeno a partire da domani. Non sarà infatti operativa la norma prevista dalla passata legge Finanziaria in base alla quale a partire da luglio anche le tasse sulle iscrizioni al Pra degli autoveicoli dovranno essere pagate in base alla potenza effettiva dell'auto (cioè ai chilowatt) e non più sui cavalli fiscali. È quanto si è appreso al ministero delle Finanze che non ha ancora emanato il decreto che fissa la nuova tariffa, indispensabile per effettuare i calcoli delle imposte dovute.

L'estensione del meccanismo della «potenza effettiva» anche ai passaggi di proprietà - secondo quanto si è appreso - è di fatto solo rimandata di qualche mese. Il nuovo meccanismo di calcolo non rappresenterà una «stangata» per i contribuenti: sarà realizzata con una parità di gettito complessivo ma, come è già avvenuto con il nuovo bollo auto, modificherà il peso fiscale sui singoli tipi di veicoli, penalizzando la vendita delle vetture più potenti e favorendo le utilitarie.

Scade invece oggi, e questa volta senza proroghe, il termine della sanatoria sui passaggi di proprietà dei veicoli, prevista sempre dalla finanziaria '98.

Per le imposte relative alle registrazioni al Pra (Iet e Apiet), omesse prima del 31 luglio 97, relative sia della prima immatricolazione sia della compravendita di vetture usate è infatti possibile fino a oggi una regolarizzazione senza pagare sanzioni o interessi.

La decisione di far slittare l'entrata in vigore delle nuove tariffe di iscrizione al Pra delle autovetture potrebbero comunque creare un «vuoto normativo», secondo il centro studi Promotor, uno degli osservatori del settore automobilistico che nei giorni scorsi aveva comunque messo in rilevo che all' estero i passaggi di proprietà costano in media molto di meno. «Non si capisce per quale motivo il ministero non ha attuato quanto disposto da una legge in vigore e comunque il rinvio non può che essere fatto con un provvedimento avente forza di legge - afferma il direttore del Csp, Gian Primo Quagliano -. C'è quindi il rischio di vuoto normativo che potrebbe creare confusione per gli operatori e per i consumatori».

Infuocata conferenza stampa nella villa di Arcore del Cavaliere contro il pool diretto da Borrelli

Berlusconi: «Via da Milano i miei processi»

Il leader di Fi infuriato per un'intervista (smentita da Davigo) con un giornale Usa

MILANO Nuovo capitolo nello scontro fra Berlusconi e il pool di Milano. «Ho chiesto ai miei avvocati che presentino istanza di trasferimento di tutti i procedimenti che mi riguardano perchè il pregiudizio politico del pool si è ormai allargato a tutto il Palazzo di Giustizia di Milano»: il Cavaliere spara a zero contro i pm di Mani pulite. A scatenare la sua ira un'intervista di Piercamillo Davigo al quotidiano in lingua italiana «America Oggi», pubblicato negli Stati Uniti. Un'intervista in parte smentita dal pm milanese: «Non ho mai detto che nel novembre del 1994 Silvio Berlusconi era già stato condannato. Io questa frase non l'ho mai pronunciata perchè non avrei potuto dire che Berlusconi era già stato condannato nel '94 visto che ancora doveva essere processato».

Eppure è stata proprio quella dichiarazione a far andare su tutte le furie Berlusconi: «È la dimostrazione di un odio politico, ideologico, teologico, che arriva a offuscare la loro stessa intelligenza», ha detto ieri il Cavaliere, in un'infuocata conferenza stampa ad Arcore.

Il leader di Forza Italia ha anche precisato di aver dato incarico ai suoi legali di querelare «Davigo e il giornalista Stefano Vaccara, autore quest'ultimo dell' articolo-intervista a Davigo pubblicato su 'America Oggi'».

Ma l'affondo di Berlusconi non finisce qui. Il Cavaliere se la prende con ciascun magistrato di Mani pulite: «Tutto il pool ha un tale odio che li rende incontinenti, non riescono a trattenersi. Per questo i miei legali chiederanno anche una misura interdittiva sui magistrati del pool di Milano. Non ho intendo sottrarmi ad alcun giudice ma voglio essere giudicato da giudici sereni che non abbiano nemmeno l'ombra del pregiudizio politico». E poi ancora una staffilata a Davigo: «Questa uscita di Davigo rappresenta un'ulteriore pressione indebita nei miei confronti ad abbandonare la scena politica, con il fine di far percepire all'opinione pubblica che Berlusconi non può fare il presidente del Consiglio, della Repubblica, e neppure l'uomo politico».

Berlusconi continua il ragionamento passando in rassegna tutti i presunti difetti dei componenti dei pool. Comincia con Borrelli: «Il signor Borrelli è arrivato a raccontare a Brescia che Di Pietro diceva "io a quello lì lo sfascio". Il compito di un capo di una procura sarebbe stato quello di sollevare dall'incarico quel pm». E poi contro Greco «di cui sono note le attuali posizioni politiche». Infine gli ultimi colpi sono per Colombo e Boccassini: «Colombo è sempre stato vicino a Potere operaio, la Boccassini poi è arrivata a inventare episodi falsi».

Le reazioni alle dichiarazioni del Cavaliere non si sono fatte attendere. La Loggia (Fi) ha chiesto l'intervento del ministro Flick. Mentre Maceratini (An) giudica «ragionevoli» le richieste di Berlusconi: «Il principio del giudice naturale viene messo in discussione quando è affetto da pregiudizio politico o personale». Duro invece Folena (Ds): «Berlusconi straparla. Cosa stia dietro, questa volta dal punto di vista politico, a questa iniziativa non lo so. So però che quando Berlusconi parla di accanimenti giudiziari contro di lui, di magistrati di sinistra e simili, dice cose che si commentano da sè».

Vitaliano D'Angerio

Finora una condanna e un proscioglimento

MILANO Sono quattro i processi in corso in cui Silvio Berlusconi è imputato: tangenti della Fininvest a militari della Guardia di finanza, i due sui presunti finanziamenti della Fininvest al Psi tramite la società All Iberian e quello per la compravendita del terreno circostante la villa di Macherio. Inoltre è stato rinviato a giudizio per l'acquisto del giocatore Lentini da parte del Milan. I pm milanesi hanno inoltre chiesto, il 20 dicembre 1997, il suo rinvio a giudizio, con Previti, Squillante e Pacifico, per le presunte corruzioni dei giudici romani. Nell'ambito della stessa inchiesta, la cui udienza preliminare è stata rinviata al 5 novembre, il presidente di Forza Italia è indagato anche per il 'lodo Mondadori' e la vendita della Sme. Berlusconi ha subito una condanna a un anno e quattro mesi per falso in bilancio al processo per l'acquisto di Medusa cinematografica da parte di Reteitalia (gruppo Fininvest). È stato infine prosciolto dal gip per l'inchiesta sulla presunta spartizione della pubblicità tra Rai e Fininvest.

Potenza: ritirata la cartolina-precetto a un giovane imprenditore con una cinquantina di dipendenti

Niente licenziamenti, il manager non farà il soldato

POTENZA *Servizi di leva per tutti. Fatti salvi gli imprenditori, con operai assunti che verrebbero rispediti a casa per assenza del titolare. Potrebbe essere questa la nuova «svolta» della leva made in Italy.*

Un precedente esiste. Quello di un giovane potentino, Francesco Marella di 26 anni, chiamato alle armi a partire dal 4 agosto. Marella fa l'imprenditore, è socio, amministratore unico e direttore tecnico della «Gfc srl» di Potenza, che lavora nel settore dei servizi geotecnici alle imprese edili. Difficile, per lui, continuare il lavoro e fare il soldato allo stesso tempo.

Ecco perciò che inizia la «battaglia». A gennaio Marella presenta un'istanza alla Direzione generale della leva per avere l'esonero dal servizio. Il giovane ritiene infatti che al suo caso di titolare d'azienda si possa applicare una procedura prevista da una legge del 1986 che sospende la chiamata alle armi. L'istanza non viene accolta per una irregolarità formale: ovvero, perchè presentata oltre i termini permessi. A Marella non resta altro che rassegnarsi.

Ecco perciò che, in previsione della partenza per il servizio militare, il giovane imprenditore avvia le procedure per il licenziamento dei 48 dipendenti dell'azienda. Tutti a casa: si chiude. La svolta ieri mattina: la Direzione generale della leva, di fronte all'aut aut, a sorpresa dispone il ritiro della «cartolina-precetto», in attesa di esaminare un nuovo ricorso presentato dal giovane.

Marella ha intanto restituito la cartolina. Per ora una sola certezza: nessuna partenza. Per i 48 operai un gran respiro di sollievo.

Precipita per un'avaria un elicottero ultraleggero mentre il pilota iniziava la manovra d'atterraggio

COSENZA Un elicottero biposto ultraleggero è precipitato l'altra sera ad Amantea in Calabria provocando la morte del pilota, Salvatore Strangis, di 43 anni, di Lamezia Terme. Il velivolo aveva decollato verso le 20 dal campo volo gestito dallo stesso Strangis, in contrada «Fravitte». Poco dopo mezz' ora, mentre il pilota aveva iniziato le procedure di atterraggio, l' elicottero ha perso improvvisamente quota precipitando al suolo da un' altezza di circa 3-400 metri. Strangis è morto sul colpo. Le indagini sono condotte dai carabinieri della compagnia di Paola, coordinati dal sostituto procuratore Walter Cotugno.

Como: arrestate 18 persone. Il capo era affiliato alla 'ndrangheta: raggirati per 155 miliardi manager di mezzo mondo

Megatruffa con finta banca a Pola

Nella cittadina istriana l'impiegata garantiva al telefono la copertura degli assegni

COMO Hanno truffato 155 miliardi di lire a manager di mezzo mondo grazie a un giro d'assegni intestati a una banca fantasma. A bloccare il lucroso business criminale dopo un anno di indagini sono stati i militari della Guardia di finanza di Como: 18 le persone arrestate e 52 quelle denunciate a piede libero.

Dietro le sbarre anche il capo della banda, un affiliato della n'drangheta calabrese (di cui non è stato reso noto il nome), catturato all'aeroporto di Linate: era giunto a Milano per un matrimonio di un amico e addosso aveva assegni falsi in marchi tedeschi per un controvalore di 700 milioni di lire.

Ingegnoso il piano dei truffatori: in un ufficio di Pola, in Istria, avevano installato un fax, un modem e un telefono a cui rispondeva una gentile signorina complice dei malviventi. Questa era la «banca» che ha emesso centinaia di assegni grazie all'utilizzo di clichè prodotti in una non meglio precisata città del centro Italia.

I titoli di credito fasulli venivano poi utilizzati per pagare merce o direttamente monetizzati dai componenti della banda ai danni di manager per lo più stranieri (svizzeri, americani, messicani, ungheresi). Quando le banche delle aziende interessate telefonavano in Croazia per avere informazioni sulla copertura degli assegni, all'altro capo della cornetta c'era la signorina che forniva garanzie sulla solvibilità dei titoli di credito alle banche che richiedevano informazioni sulla copertura degli assegni stessi. In questo modo i titoli vevano accettati in pagamento di forniture di merce o monetizzati direttamente da personaggi che poi svanivano nel nulla.

Sulle tracce dell'organizzazione criminale erano da tempo anche la polizia belga e croata. E sono stati proprio gli agenti di Zagabria, su segnalazione dell' Interpol e dei colleghi comaschi, a fare irruzione negli uffici della finta banca di Pola. I finanzieri di Como hanno scoperto la truffa indagando su un traffico di stupefacenti.

Pedinando alcuni tossicodipendenti lariani erano infatti emerse frequentazioni con i responsabili di un traffico di clandestini slavi tra le coste pugliesi e la Svizzera.

Insomma la classica triangolazione che consentiva di far fruttare i soldi incassati tramite la banca fasulla, reinvestendo il denaro nel traffico di stupefacenti e in quello dei clandestini. Una maxi-affare che aveva l'appoggio concreto della n'drangheta calabrese.

Per incastrare la banda i militari delle Fiamme gialle hanno posto sotto controllo ben 50 utenze telefoniche attraverso l'utilizzo di microspie. Inoltre, nel corso delle indagini, sono stati sequestrati sei chili di stupefacenti.

Napoli: la «banda del buco» arriva alle Poste e fugge con 400 milioni attraverso le fognature

NAPOLI Una rapina nell'ufficio postale della Galleria Umberto, al centro di Napoli, è stata compiuta ieri da cinque banditi che sono penetrati nel locale attraverso le fognature dopo aver forato un muro. Per entrare nei locali dell'ufficio postale, i rapinatori hanno praticato, al termine del percorso sotterraneo lungo la rete fognaria, tre fori, tutti del diametro di circa 50 centimetri. Il primo è stato realizzato in alcuni locali utilizzati in passato come sede di un partito politico. Da qui i malviventi hanno realizzato un secondo buco per giungere nel sottoscala di un edificio contiguo. Dopo aver praticato il terzo foro, sono penetrati nei locali dell'ufficio cassa dell'ufficio postale, dove in quel momento non erano clienti. I rapinatori, con il volto nascosto da passamontagna e armati di pistole hanno costretto il direttore e gli impiegati ad aprire la cassaforte, impadronendosi di circa 400 milioni di lire. Dopo aver sistemato le banconote in un sacco di plastica, i banditi sono fuggiti utilizzando lo stesso percorso del quale si erano serviti per fare irruzione nell'ufficio postale.

Da domani la multinazionale non venderà dalle 22 alle 6 le bibite con gradazione superiore ai 21 gradi

Notti estive analcoliche in Autogrill

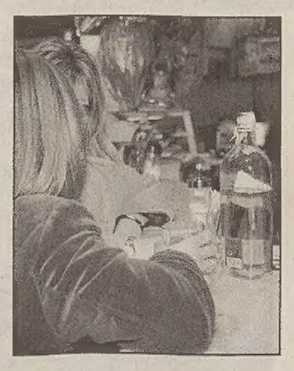
MILANO Per dare un contributo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza durante i viaggi, in occasione dell' estate e delle vacanze la società Autogrill ha deciso di autolimitare durante la notte la vendita di superalcolici ai banco-bar dei propri punti di ristoro sull'intera rete autostradale. A partire da domani, quindi, dalle 22 alle 6 niente superalcolici (gradazione superiore ai 21 gradi) per gli abituali consumatori, peraltro in genere un numero limitato nelle aree di ristoro. L'iniziativa, che ha ottenuto il gradimento del ministro della Sanità, è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal direttore generale della multinazionale, Mario Aspesi: è condotta in via sperimentale e durerà almeno l'intera estate.

Nella stessa occasione è stata illustrata una serie di servizi suppletivi per migliorare il servizio nel periodo di maggior frequentazione dell'anno delle strade e per offrire alla clientela una tipologia alimentare differenziata nell'ottica di una politica - è stato sottolineato - di miglioramento dell'attenzione alle esigenze e alle richieste dei viaggiatori.

Per ridurre le code e fare fronte a circa 100 milioni di utenti, sono stati assunti 1.400 lavoratori stagionali con contratti a tempo determinato, solo per il periodo estivo, su un organico stabile di circa 8.500 dipendenti a tempo indeterminato.

Per ridurre ulteriormente le file alle casse è partito il progetto «Gabbiano»: dei piccoli snack-bar (un chiosco coperto da una tensostruttura che ricorda le ali appunto di un gabbiano) all'esterno dei punti di ristoro per mangiare velocemento un panino o bere una bevanda, rimanendo però all'aria aperta e vicino alle proprie automobili. Per ora sono state aperte cinque strutture.

Ma non è stato dimenticato nemmeno l'aspetto dell' informazione: la tradizionale guida «Autogrill Dove» e un opuscolo che descrive il «ciclo della qualità» dell' azienda nelle scelte alimentari e che è in distribuizione in tutti i ristoranti. Per avere informazioni, dare suggerimenti, fare contestazioni e segnalare disservizi è sempre in funzione un numero «verde» mentre nei ristoranti per lamentele e consigli si può compilare una scheda. «Non solo i suggerimenti, ma anche tutte le lamentele una per una - ha spiegato Mario Aspesi - sono riportate ai vertici aziendali proprio per permettere di risolvere gli eventuali problemi».



L'on. Caccavari (Pds): «Verso la consapevolezza su uso e abuso di alcol»

Il relatore della legge sull'alcolismo alla Camera dei deputati, l'on. Rocco Caccavari (Pds), valuta positivamente l'iniziativa della società «Autogrill» di autolimitare, durante la notte, la vendita di superalcolici nei bar dei propri punti di ristoro sulla rete autostradale. «L'iniziativa della società Autogrill - afferma Caccavari, in una nota - merita di essere salutata con favore: essa infatti rappresenta un segnale importante verso il raggiungimento di una maggiore consapevolezza sull'uso e l'abuso di alcol».

IN BREVE

Chiude la portiera e perde la chiave

Automobilista imbranato provoca coda di un km in galleria sull'Autosole

BOLOGNA La sbadataggine di un automobilista ha contribuito a rallentare il traffico sul tratto Bologna-Firenze dell'A1. L'auto, alle 13.30 di ieri, è rimasta in panne sotto la galleria Banzole, direzione sud. L'automobilista - per prudenza - è sceso dalla vettura chiudendo a chiave le portiere. La macchina ha subito provocato rallentamenti. Quando sono arrivati in soccorso la polstrada e il carro attrezzi, l'uomo si è accorto di aver perso le chiavi. Così le operazioni sono andate per le lunghe e si è creata una coda che ha superato il chilometro.

Frana una parete alla base del Monte Rosa Salvati 40 turisti rimasti bloccati in un rifugio

ALAGNA VALSESIA Una parete di roccia è franata ieri alla base del Monte Rosa. La massa di materiale, di 150 mila metri cubi, ha spazzato via per decine di metri la strada che collega Alagna a Sant'Antonio e alla cascata dell'Acqua Bianca. Non ci sono stati feriti e - secondo i tecnici che hanno raggiunto la località e stanno predisponendo le misure di sicurezza - non vi sono pericoli per i centri abitati. Una quarantina di turisti che si trovavano al rifugio Pastore all'Alpe Pila sono rimasti isolati e sono stati quindi trasportati con l'elicottero ad Alagna Valsesia.

«Uno bianca»: Eva Mikula assolta in appello Era accusata dell'omicidio di un bancario

ANCONA Eva Mikula è stata assolta in appello dall' accusa di aver avuto un ruolo nell' omicidio del dirigente di banca pesarese Ubaldo Paci, per il quale i fratelli della Uno bianca Fabio e Roberto Savi stanno scontando l' ergastolo. I giudici della Corte d'assise d'appello di Ancona hanno confermato la sentenza di assoluzione con formula ampia emessa in primo grado a Pesaro nei confronti della ex compagna rumena di Fabio Savi. La pubblica accusa aveva chiesto, come nel primo processo, la condanna a 16 anni di reclusione.

Torino: filippina partorisce di nascosto e getta il neonato nel condotto dell'immondizia

TORINO Una filippina di 28 anni, Maria Gina Mella Ante, ha partorito da sola e gettato il neonato nella pattumiera. Il fatto è avvenuto ieri a Torino. Il corpicino senza vita è stato scoperto nel condotto dell'immondizia del palazzo dove la donna vive e lavora come domestica, in via Cassini 19. Gli agenti delle volanti sono intervenuti su segnalazione dell' ospedale, dove la filippina è stata ricoverata in seguito a una grave emorragia. A chiamare un' ambulanza era stata l' anziana datrice di lavoro.

IN PASSERELLA

Dopo il minimalismo, abiti in armonia con l'architettura moderna

Uniformi o cashmere libidinosi: l'uomo alla moda vestirà così

MILANO Sarà l'uniforme la soluzione stilista maschile per il nuovo millennio, semplice, un pò rigida ma netta nelle forme e nei colori. Un nuovo abito per la vita di oggi adatto ad armonizzarsi con le architetture moderne, un vero «Habitat» per l'uomo. Ma anche il «tessuto libidinoso» promette di ritagliarsi una sua fetta di mercato e di visibilità nella vita di ogni giorno. Alle presentazioni milanesi della moda maschile questo nuovo modo di vestirsi tiene banco in queste afose giornate estive.

L'uniforme si fa strada dopo l'era del Minimalismo. Rimane la semplicità e le forme «povere» ma rifioriscono , modernizzate, le linee anni '60. Colori del ghiaccio e della sabbia, tessuti rigidi e preziosissimi, tecnologici, studiati per il confort sono i mezzi attraverso i quali stilisti come Nino Cerruti e Jil Sander oppure aziende come Costume National interpretano il mondo di oggi che è già nel futuro.

Luce e riflessi per la moderna collezione Cerruti con tessuti tagliati a vivo, con foderaggi che sembrano di gomma ma sono raffinate sete, con camicie che sembrano di carta o di incerato ma sono di cotoni trattati. Completi formali ed eleganti, cravatte a maglia di seta, corti blusotti, pantaloni doppiati in tessuti da ciclisti, bottoni magnetici, maglioncini grigi con fili bianchi immagazzinati a vento fra le fibre.

Netta, con tanto bianco e cotoni duri la collezione di Jil Sander dove entra un nuovo colore, il celestino accanto al color gesso, ripresi da antichi affreschi.

Nuove tecniche per i pantaloni che sembrano rotondi, più corti alla caviglia oppure lunghi bermuda, completi formali a sei bottoni, con le spalle naturali, taglio forte ma spalle ancora un pò scese. Una eleganza di nuova generazione subentra dalla Sander al Minimalismo, semplifica certi dettagli ma ne incoraggia altri come il risvolto in grigio nei pantaloni del completo formale come se si trattasse di jeans. Anche da Costume National, il tema è l'uniforme asciutta e essenziale, ma insieme dettagli ornamentali come il colletto a budello che nasconde il cappuccio, nella camicia più tradizionale. Cotoni rigidi e duri, spalle più piccole ma giacca sempre presente e molto maschile nera, grigia o color ghiaccio e perfino in pelle di maiale italiano, nera, tagliata a vivo e doppiata grigio sabbia.

E si chiama « Libidinous Cashmere» Cashmere libidinoso, il filato che Valentino ha scelto per il suoi capi più pregiati e innovativi, leggerissimi. Prodotta in Gran Bretagna da «Martin and Sons» questa materia prima speciale alleggerisce i golf rosa o celesti, nuovi colori della collezione, e rende leggerissime e trasparenti le giacche grigio perla che si possono chiudere in un pugno.

«Finisce il ruolo delle sfilate di moda maschile - dice Giancarlo Giammetti, il socio di Valentino - perchè in pedana si è tentati di presentare ciò che poi non si porta». Per questo Valentino propone una collezione di lusso ma portabilissima, in una esposizione statica con una ventina di indossatori, ricreando una specie di mostra come quella di Bill Viola allestita a New York, con una sottolineatura dei contrasti fra acqua, fuoco e fiori e situazioni della vita odierna come la velocità, l'uso della luce, il movimento di un treno, il tuffo. In questa cornice con gigantografie luminose, colorate e mosse, va in scena il nuovo lusso dei contrasti pensato da Valentino per gli uomini superando tutti gli schemi tradizionali della moda maschile attraverso gli opposti e le contraddizioni tradotti in moda. Il risultato sono modelli da giorno suggeriti per essere indossati di sera e viceversa e ricami femminili anche sui costumi da bagno. In collezione ci sono maglioni in filato «libidinoso» da 4 milioni di lire l'uno, ricamati, ciabatte in coccodrillo celeste che costano quanto un gioiello.

Tutto è di grande qualità anche i jeans neri fatti con il cashmere libidinoso che entra in vari modi in tutta la collezione. Le nuove formule sono le giacche leggerissime, le camicie a righe, i completi formali in pelle color sabbia che sembra tessuto di cotone.

Superenalotto e Totogol i giochi più gettonati: agli scommettitori piace sempre meno la schedina con 1-X-2

Sale la «febbre dei numeri», lotterie in calo

Boom anche della Tris. In ripresa il Gratta e vinci mentre arriva il Totosei

ROMA La febbre del gioco e delle scommesse diventa sempre più «alta» fra gli italiani. Cambiano però i gusti e diventano meno popolari giochi tradizionali come Totocalcio, Totip e Lotterie che per circa 50 anni sono stati al centro dei sogni di ricchezza nazionali. Più gettonati invece tutti i nuovi giochi come Totogol, Superenalotto, il tradizionalissimo Lotto e la vecchia «tris», tutti giochi questi che si basano sui numeri e non sulla terna «magica» di 1-X-2. Una tendenza confermata dalle cifre degli incassi. Per il Totocalcio c'è stato un calo del 33% dal 1994, allora si incassavano 3.100 miliardi, oggi si arriva a poco più di 1.850. In flessione del 10% il Totip. Negli anni '80, quando era legato al Festival di Sanremo, è arrivato fino a circa 500 miliardi, oggi ne incassa 350. Le lotterie poi, che fino allo scorso anno costituivano l'unico gioco che dava la speranza di diventare miliardari, sono in calo di popolarità sia per il «calo di immagine» dovuto all'incidente della lotteria Italia dello scorso anno, sia per l'arrivo di altri giochi miliardari come il Superenalotto: 7 anni fa incassavano 270 miliardi, nel 1997 ne hanno incassati meno di 200. Questa emorragia di giocatori è soprattutto evidente per la Lotteria Italia, una delle estrazioni «top» nella tradizione dei giochi italiani. Nel 1996 e 1997 il montepremi era stato superiore ai 66 miliardi, nel 1998 è sceso a picco a 36,7 tanto che ha dovuto distribuire 30 miliardi di premi in meno e il vincitore si è dovuto «accontentare» di 5 miliardi invece di 7 degli ultimi 3 anni.

In crescita «vertiginosa» il Superenalotto, diventato ormai una vera e propria «fabbrica» di miliardari. Ha preso il via il 3 dicembre scorso ed ha avuto un balzo del 2.800% con un incasso di 3.500 miliardi. Anche per il Lotto, grazie ad una rete più estesa di ricevitorie, incassi in crescita: 6.000 miliardi nel '96, 7.500 nel '97 e 8.500 previsti nel 1998. Ottimi gli incassi anche per il Totogol che, nato nel 1994, ha trovato ora il suo equilibrio con un incasso medio di 1.600-1.700 miliardi l'anno.

Boom anche per la Tris, nel '91 quando è nata incassava 80 miliardi ora 2.000 e sembra che sia un gioco amato dalle donne. In ripresa, dopo le disavventure dello scorso anno, il «Gratta e Vinci» nel periodo del lancio incassava 2.500 miliardi l' anno, ora sta risalendo e si avvicina ai 1.800. A partire da luglio, i biglietti delle lotterie istantanee potranno essere acquistati anche all'ufficio postale.

Il panorama giochi potrebbe però essere rivoluzionato da due nuovi concorsi: il Totoscommesse che ha preso da poco il via e il Totosei che da settembre farà scommettere sui gol delle partite di coppa.

L'allarme dalle colonne del Wall Street Journal che si è procurato il rapporto alla Fda in base alla legge sulla libertà di consultazione degli atti pubblici

Usa, la pillola dell'amore ha già fatto trenta morti

NEW YORK Continua negli Usa l'allarme Viagra: la Fda - riportava ieri il «Wall Street Journal» - ha ricevuto segnalazioni di 30 persone morte dopo aver usato la «pillola dell'amore» della Pfizer. Il farmaco contro l'impotenza ha ricevuto luce verde dalle autorità sanitarie americane tre mesi fa: da allora l'ente Usa per il controllo delle sostanze farmaceutiche ha ricevuto notizia di un centinaio di uomini che hanno subito gravi effetti collaterali dopo aver inghiottito la «miracolosa» pasticca blu. «Ciò nonostante la Fda continua a sostenere che la medicina è sicura», riporta il «Wall Street Journal». Le trenta vittime dell'elisir della Pfizer erano in maggior parte vecchi o già sofferenti di gravi problemi di salute.

Oltre alle morti, il dossier Viagra in mano all'Fda che il 'Wall Street Journal' ha ottenuto avvalendosi del Freedom of Information Act, segnala sette casi di infarto, otto di ictus, quattro svenimenti e sei gravi casi di disturbi alla vista.

«Ma le segnalazioni coprono probabilmente solo una piccola parte degli effetti collaterali subiti dai due milioni di uomini che hanno usato il Viagra da quando è stato immesso sul mercato a fine aprile», osserva il «Wall Street Journal» sulla base dell'esperienza: dopo l'approvazione di un farmaco di solito appena l'1-10 per cento degli effetti collaterali finiscono per essere segnalati all'Fda. L'ente americano ha ad ogni buon conto avviato uno studio per valutare l'interazione del Viagra con altre sostanze farmaceutiche: è gia stato stabilito che la pillola della Pzifer non deve essere mischiata a medicine contenenti nitrati (le usa chi soffre di angina) e la società farmaceutica newyorchese ha già stampato sulla confezione delle sue pillole un'avvertenza in proposito. «Ma anche tutte le medicine per l'ipertensione sono a rischio», ha lanciato l'allarme Raymond Woolsey, preside del dipartimento di farmacologia della Georgetown University: la pillola «miracolo» infatti puo provocare cali di pressione potenzialmente pericolosi. Woolsey ha ribadito l'invito alla cautela anche per chi prende un farmaco anti-diabetico distribuito negli Usa con il nome di Glucatrol: cinque pazienti che ne facevano uso hanno avuto effetti collaterali una volta cominciato a usare il Viagra e due di loro sono morti.

Intanto medici brasiliani accusano la società farmaceutica «Pfizer» di aver rubato la formula del Viagra agli indios amazzonici Yanomami. Un gruppo di medici e ricercatori della Sucam, l'ente pubblico della sanità in Brasile, affermano che la base del Viagra è una pianta, la «yacuna», già identificata dal centro di ricerche del Sucam sulle proprietà attive delle piante della foresta a Manaus e usata dagli indios per ridare vigore sessuale agli anziani e ai debilitati.

L'Ermi immortale Bravissimo Cruder

Sono intervenuto più volte sull'Ermi. Vorrei ora riassumere brevemente la situazione.

L'Ermi (Ente regionale per i migranti) ha sentito più volte suonare le campane a morte. Dal 1995, quando il consiglio regionale ne aveva giudicato l'inutilità e aveva votato numerose mozioni. Dal 1996, quando il suo presidente Gonano aveva richiesto espressamente la soppressione dell'ente e aveva dichiarato più volte di essere pronto a dare le dimissioni. Dal 1997 quando il presidente della Regione Cruder aveva detto pubblicamente che avrebbe accontentato il presidente Gonano e spiegato che al posto dell'ente sarebbero stati sufficienti due Servizi regionali (uno per gli emigrati a Trieste e uno per gli immigrati a Udine: e ne venne appositamente approvato un disegno di legge della Giunta regionale.

Nel 1997 si era quindi diffusa la notizia che la legge finanziaria, così ricca di provvedimenti, avrebbe attuato questo disegno regionale, con coerente provvidenzialità, anche se con notevole ritardo.

Invece: a dicembre 1997 si nomina il nuovo consiglio di amministrazione dell'Ermi, a marzo si nomina il nuovo presidente dei revisori, a giugno 1998 si conferma il presidente dell'Ermi (guarda, guarda: è Gonano), e ora si è provveduto a nominare (per 4 anni) un nuovo direttore regionale per lo stesso ente.

Che peccato che Cruder sia stato rieletto. Se è capace di non essere sincero nel piccolo, non lo sarà neppure nel grande! Promesse di politico, promesse di marinaio.

Giampaolo Molinari
Udine

FLASH

Un «pacco a sorpresa» ha messo in allarme ieri i dipendenti del Centro di meccanizzazione postale di Padova: da una delle scatole pronte per essere consegnate al destinatario è improvvisamente uscita una vipera lunga circa 25 centimetri. Riacquistata l'insperata libertà, il rettile ha pensato bene di sfruttare l'occasione per gettare nel panico il personale dell'ufficio, che, abbandonato il proprio posto di lavoro, non ha potuto far altro che rivolgersi ai vigili del fuoco.

Sono bastati pochi minuti ai pompieri per scoprire, nascosto tra alcuni pacchi che erano stati accatastati, l'ospite indesiderato e neutralizzarlo.

Un successivo controllo ha permesso di accertare che nella scatola – proveniente dalla Germania – dalla quale la vipera era fuggita, riposavano tranquillamente, avvolti in un sacco di tela scuro, altri due rettili di oltre 40 centimetri.

50 ANNI FA

30 giugno 1948

Da qualche giorno ha chiuso i battenti il Cinema Centrale, ubicato al n. 32 di via Carducci, angolo via della Sorgente, cedendo il posto a una panetteria. La stessa della recente chiusura di altre due storiche sale cinematografiche: il «Buffalo Bill» (poi «Argentina») e il «Rèclame», noto un tempo anche per essere stato teatro della cattura del bandito Collarich.

• Sabato e domenica scorsi, hanno avuto luogo a Lignano Sabbia d'Oro due importanti gare di tiro al piattello, nel corso delle quali si sono messi in evidenza i triestini Turilli, Marinoni, Bardi, Cacciari e Gelmini.

• I nuovi abbonamenti telefonici, in vigore dal 1.o luglio, andranno dalle 50.000 lire della 1.a categoria alle 16.128 della 5.a. Lire 20 la tariffa delle conversazioni urbane dai telefoni pubblici.

CHI ERA

Lucia Martincich, sessant'anni in Istria poi l'arrivo a Trieste

Lucia Martinich nacque a Materada agli inizi del secolo, nel luglio del 1902 in una famiglia semplice e operosa. Come avveniva per la maggior parte delle ragazze, imparò fin da bambina a cucire e anche negli anni della giovinezza si dedicò a questa occupazione, diventando una valente sarta. Si sposò con Emiliano Giugovaz di Petrovia, località a pochi chilometri di distanza dal suo paese d'origine, ed entrò a far parte di una famiglia numerosa di agricoltori. Ebbe due figlie, a distanza di tredici anni l'una dall'altra. Superò con forza d'animo e coraggio cristiano anche gli anni difficili della seconda guerra mondiale. Poi negli anni '60, quando lei e il marito erano ormai sessantenni, dovettero abbandonare tutto. Vennero a Trieste, dove già viveva la figlia maggiore e dove il marito trovò lavoro ai vivai Budin. Donna di grande religiosità, mantenne sempre una grande serenità di fondo che le derivava dalla profonda accettazione della volontà di Dio. Frequentava assiduamente le funzioni religiose della parrocchia di San Vincenzo e si dedicava con affetto ai nipoti. Rimasta vedova nell'80, andò ad abitare con le figlie e intanto diventava anche orgogliosa bisnonna di cinque pronipoti. Era attenta spettatrice dei programmi televisivi di informazione, da Check-up a Quark, ma soprattutto amava leggere tutto ciò che concerneva le vicende storiche della dinastia regnante degli Asburgo, sotto il cui dominio era nata.

---

†

Ci ha lasciati

Sergio Riganelli
di anni 85

Lo annunciano la moglie CLAUDIA, i figli LUIGI e FABIO, la zia AMALIA ad amici e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, martedì 30 giugno, alle ore 11 nella chiesetta del cimitero di Monfalcone, muovendo alle ore 10 dall'ospedale Maggiore di Trieste.

Trieste-Monfalcone, 30 giugno 1998

Si associano al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

Sergio Riganelli

ARRIGO, GIANNI, GIULIANA e MAURIZIO.

Monfalcone, 30 giugno 1998

È mancato ai suoi cari

Antonio Simonovich (Toni)

Lo ricordano la moglie LUIGIA, i nipoti con tutti i pronipoti e le loro famiglie.
L'estremo saluto seguirà mercoledì 1.o luglio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1998

Si uniscono il fratello LUIGI, il nipote ANGELO con SERENA e famiglia.
ERMANNO e ANNA, FRANZ, MAGDA e figli e tutti i congiunti.

Trieste, 30 giugno 1998

Un ciao particolare da SILVANA: ti ricorderò soprattutto per ciò che mi hai insegnato.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

Il cuore buono e generoso di

Lea Loi in Cespa

si è fermato.
La rimpiangono con immenso dolore il marito PAOLO, il figlio MAURIZIO con CLAUDIA e gli adorati nipoti STEFANO e ALICE.
I funerali avranno luogo mercoledì 1.o luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Lea

Grazie per tutto quello che mi hai donato.
- Tuo PAOLO

Trieste, 30 giugno 1998

Ricorderanno sempre con affetto la cara

Lea

la cognata MARIA, RAFFAELLA, DUILIO e LORENZO.

Trieste, 30 giugno 1998

Un saluto all'indimenticabile amica con tanto affetto.
- UCI, LIVIO, LAURA

Trieste, 30 giugno 1998

Un bacio a

zia Lea

da SILVIO e genitori.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al lutto: FRANCO MARCHI, ROBERTO BETTIN.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Lea

Un ultimo abbraccio da SYLVA.

Trieste, 30 giugno 1998

Profondamente addolorati partecipano al lutto: GINA, FABIO, DONATA, GIULIA, MONICA e PINA.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Lea

- MARIA, LADIO

Trieste, 30 giugno 1998

Sono vicini ALFREDO e CRISTIANA.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al lutto: FRANCO VILLARI, GIULIANA ZIBERNA, DONATELLA DUIZ.

Trieste, 30 giugno 1998

Il Presidente, la Giunta, il Consiglio direttivo e i Dipendenti dell'Associazione Commercianti al Dettaglio sono vicini in questo triste momento al segretario PAOLO CESPA per la scomparsa della moglie

Lea Loi

Trieste, 30 giugno 1998

Affettuosamente vicini a MAURIZIO e PAOLO: ELENA e FABIO.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano la sorella LINA, i nipoti LUCIANA e ROBERTO e famiglie.

Trieste, 30 giugno 1998

XX ANNIVERSARIO

Andrea Montemurro

Figlio diletto.

Genitori, LUCA

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Flego

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, i figli ROBERTO con GRAZIA, GABRIELLA con FABIO, la sorella EDDA e FERDI.
Si ringrazia il medico curante TRAMARIN e la Clinica Medica di Cattinara.
I funerali avranno luogo mercoledì 1.o luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

nonnone

- ERICA e DIEGO

Trieste, 30 giugno 1998

Si associano i nipoti BRUNO ed HELLEN e pronipoti assenti.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Mario

- ALESSANDRA e FRANCESCA

Trieste, 30 giugno 1998

Amico fraterno, ti ricorderemo sempre.
- NEDDA e MEO

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

zio

ti penseremo sempre.
- LUCA, GIANCARLO e KETTY

Trieste, 30 giugno 1998

Ti ricorderà nonna AMELIA.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Mario

Gli amici di sempre: GIANNA, ALDO FACCO e famiglia.

Trieste, 30 giugno 1998

Ti ricorderemo sempre: le zie CLARA, MARIUCCIA, BRUNA, NEREA e ADA, lo zio SANDRO con i nipoti.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipa al dolore famiglia PANGOS.

Trieste, 30 giugno 1998

Si associano al dolore famiglie BUNA, SCILIPOTI.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, è mancato il nostro papà

Alfredo Gervasio

Ne danno l'annuncio i figli LIDIA, GIUSEPPE e MARINA, il genero SERGIO, la nuora ENRICA, i nipoti VALENTINA, FEDERICO, GABRIELLA e MATTEO.
I funerali seguiranno mercoledì 1.o luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano i consuoceri BRUNA e CARLO DINTIGNANA.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al dolore i soci della Cooperativa Facchini Mercato Ortofrutticolo.

Trieste, 30 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

ORVEGA, GIANFRANCO, DONATELLA e ANTONELLA COMELLI, insieme a tutti i familiari, confortati da una così profonda e commossa partecipazione al loro dolore, ringraziano tutti coloro che hanno voluto ricordare

Antonio Comelli

con la loro presenza, con le loro parole, con le loro preghiere.

Udine - Nimis, 30 giugno 1998

---

†

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Ferruccio Giusti

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie SILVANA, il figlio MAURO con MARILENA, gli amatissimi nipotini VIRGINIA e TOMMASO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 2 luglio, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 giugno 1998

Ti ricorderemo sempre: i cognati ELDA e DARIO, i nipoti VIVIANA e FABRIZIO.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Uccio

- STEFI e fam. BIANCO

Trieste, 30 giugno 1998

Profondamente addolorate partecipano le famiglie MARTINELLI.

Trieste, 30 giugno 1998

ALESSIO e FRANCO partecipano al dolore di MAURO.

Trieste, 30 giugno 1998

Vi siamo vicini con affetto: ANITA, LUCIANA, MARIO e famiglie, SERGIO, LIDIA.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipa al dolore della famiglia la STM Srl.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del signor MAURO GIUSTI: GUIDO e PIERO GERIN, e CARMINE PULLANO, nonché i collaboratori dell'amministrazione stabili e dello studio legale GERIN.

Trieste, 30 giugno 1998

Prendono parte al lutto le famiglie CIAK - GUIDI.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al lutto gli inquilini di campo San Giacomo 3.

Trieste, 30 giugno 1998

La sorella LAURA MORADEI e il fratello MARIO partecipano al grave lutto unitamente alle rispettive famiglie.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

Si è spenta la mia cara mamma

Giuseppina Brezovec ved. Ponton

Ne danno il doloroso annuncio la figlia DIANA, le sorelle ALBINA e VIDA e la cognata RINA.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipa al lutto dell'amica DIANA: famiglia CROZZOLI.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al dolore di DIANA le famiglie VICCARI-DEMATTEIS.

Trieste, 30 giugno 1998

RINGRAZIAMENTO

Il marito, il figlio, il fratello e parenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita dell'amata

Bruna Pontin

avvenuta il 22 giugno corrente.
Un particolare ringraziamento per le cure prodigate alla dottoressa BARBARA DIEGO e al dottor LIVIO CAPUS.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Masseni (Paiarol)
da Orsera d'Istria

Lo ricorderanno sempre la moglie RENATA, la figlia ROSSELLA e il nipote ANDREA.
I funerali seguiranno mercoledì 1 luglio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

compare

- LINO e MARIUCCIA

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

santolo

- ERICA e famiglia

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Giordano

- UCCIA, MARIO

Trieste, 30 giugno 1998

Ciao

Giordano

Gli amici BRUNO, ROBY, PAOLO e famiglie.

Trieste, 30 giugno 1998

Vicini con affetto: MILENA e SERGIO.

Trieste, 30 giugno 1998

CLAUDIO, MARA e MASSIMO GIACONI ricordano l'amico

Giordano

Trieste, 30 giugno 1998

Si associano famiglie IUGOVAZ e VERMIGLI.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Armida Cotoloni ved. Mamillo

Ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO, SERGIO, la nuora, i nipoti, fratello, sorelle, cognate.
I funerali partiranno da via Costalunga mercoledì, alle 9.20, alla volta della chiesa di Gretta, dove verrà celebrata la Ss. Messa.

Trieste, 30 giugno 1998

Vicini all'amico SERGIO e famiglia: BIZZOTTO, CANCIAN, BENEVOLI, SCARGIALI, VRABEZ, CIGOLOTTI, VOLPI.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipi nel dolore famiglie e cognati REMIGIO CIVRAN; ANNA LIPOT.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

Margherita Dessanti ved. Barbo

Eri la nostra colonna, la nostra saggezza e lo sarai sempre.
Ne danno il triste annuncio il figlio FERRUCCIO, la sorella MARIA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti.
I funerali avranno luogo oggi, 30 giugno, partendo dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone per raggiungere la chiesa di S. Ambrogio alle ore 11.

Monfalcone, 30 giugno 1998

---

†

Dignitosamente, com'è vissuta, è ritornata alla Casa del Padre

Maria Alberti ved. Costantini

Lo annunciano i figli ALDO e GINO, le nuore ANNAMARIA e SILVA, il nipote GIANLUCA con FRANCESCA.
I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Muggia, 30 giugno 1998

Partecipano la cognata ETTA con famiglia SERGIO COSTANTINI.

Muggia, 30 giugno 1998

Partecipano FRANCO e ALDO SAITTA.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipa EGLE MARCHESAN.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipa la famiglia VITALE.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano le famiglie GERNONE e LOSITO.

Bari, 30 giugno 1998

Ricorderanno con tanto affetto la cara

zia Maria

UCCI, SANDRO, ROMINA, GIANCARLO.

Trieste, 30 giugno 1998

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei sindaci, il Direttore generale, i Dirigenti e il personale tutto dello IACP di Trieste partecipano al lutto che ha colpito GINO COSTANTINI e la sua famiglia.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Savron

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, le figlie MARINA e ANNA con MAURO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 luglio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro frati Montuzza (Pane per i poveri)

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al dolore la nipote ROSA con il marito ANGELO e la famiglia SAURONI.
Ciao

zio

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al lutto CARLAMARIA, ENNIO BAIZ.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Verzegnassi

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 luglio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea in Pieris.
La salma sarà esposta dalle 8 alle 13 nella sala dell'obitorio dell'ospedale civile di Monfalcone.
I familiari ringraziano i medici e il personale paramedico per le cure prodigatele.

Monfalcone, Pieris, 30 giugno 1998

---

†

Il dolce cuore di

Giordano Novaro

amato da tutti, si è fermato per sempre.
Affranta la sorella SILVANA VED. DE PIETRI, le nipoti MARISA, ADRIANA e famiglie, i parenti DE PIETRI di Carpi (Mo), le nipoti VALENTINA e VERONICA con la loro mamma MARIALUISA DE PIETRI da Milano.
Gli amici della SOC. GINNASTICA TRIESTINA tutti lo ricordano affettuosamente.
I funerali si svolgeranno giovedì 2 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero dove verrà celebrata la messa funebre.

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al dolore di SILVANA: RUGGERO e PIERINA.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Guido Scoria (Duci)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie MARISA, la sorella SERGIA con il cognato FULVIO, la nipote LUCIANA con SERGIO e DIEGO; la zia MARIA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 1 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al dolore: FRANCO, DORIS, MAURIZIO, DANIELA, ROBERTO, ASSUNTA e i «nipotini».

Trieste, 30 giugno 1998

Partecipano al dolore di MARISA: la sorella, i fratelli, la mamma e familiari.

Trieste, 30 giugno 1998

---

†

È morta

Luciana Cadel ved. Fumis

Lo annunciano i figli FRANCO e LAURA, il genero ARMANDO e i nipoti.
I funerali si svolgeranno domani mercoledì in via Costalunga.
Dalle ore 10 l'esposizione della salma; successivamente la Santa Messa sarà celebrata alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 30 giugno 1998

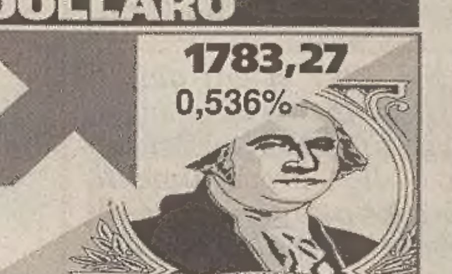
nec12
SPE Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

BORSA

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Inizio di settimana positivo per la Borsa valori che si muove in sintonia con i mercati esteri, ma con scambi su livelli abbastanza modesti. Il Mibtel archivia la seduta mettendo a segno un progresso dell'1, 36% a 22. 963 punti, dopo aver oscillato fra un minimo di 22. 692 e un massimo di 22. 969. Il Mib 30 guadagna l'1, 63% a 34. 030 punti, mentre decisamente più contenuto è il rialzo del Midex che segna un 0, 25% a 21. 785 pu nti. Fib in crescita intorno a quota 34. 400. Gli scambi si sono attestati a 2. 117 miliardi in calo rispetto ai 2. 625 miliardi di venerdì. E' un mercato scialbo, senza spessore, dice un operatore, con pochi scambi e pochi spunti. Mancano le risorse per impostare iniziative di più ampio respiro e ci si limita così al trading giornaliero. Continua a pesare poi negativamente sullo sfondo, anche per un fattore psicologico, l'attesa entrata in vigore del nuovo regime di tassazione sui capital gain. La Borsa, positiva fin dall'avvio, è comunque riuscita a migliorare progressivamente, favorita dal buon andamento delle alte piazze europee e nel pomeriggio anche dalla brillante apertura di Wall Street. Fra i titoli del Mib 30 spicca il balzo della Montedison.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5900	5900	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3090	3074	0,52	2585	4245
Acqua Marcia	542,5	546,7	-0,77	385	840,7
Aedes	14336	14513	-1,22	11358	17974
Aedes Rnc	6567	6713	-2,18	5825	10699
Aeroporti Roma	11166	11248	-0,73	9320,5	16381
Alitalia	5610	5577	0,59	2590,46	8772,63
Alleanza	24372	24144	0,94	17869	29486
Alleanza Rnc	16906	17006	-0,59	11520	23901
Allianz Subal.	21212	21261	-0,23	16756	27910
Amga	1354	1360	-0,44	1279	1944
Ansaldo Trasp.	3058	3038	0,66	2456	4950
Arquati	2984	2979	0,17	2882	4568
Assitalia	11077	11309	-2,05	8326	17190
Ausiliare	4899	4815	1,75	4550	8044
Autogrill	12291	12184	0,88	9463	14814
Autostr. To-Mi	32230	32061	0,53	15157	34593
Autostrade Priv	7214	7205	0,13	4700	8684
B Napoli 1/1/98	2392	2407	-0,62	2075	3609
B Pop Verona-s.Geminia	162392	166853	-2,67	162392	182618
B S. Paolo Bs	9457	9340	1,25	6273	11149
B.P.C.Industria	30769	30324	1,47	29500	39406
B.P.Intra	21963	22093	-0,59	15219,7	28738,4
Banco Chiavari	5800	5838	-0,65	3950	8225
Bassetti	17777	17777	0,00	10900	20000
Bastogi	123,5	114,2	8,14	64,9	226,4
Bayer Ag	90626	90023	0,67	63686	90626
Bca Agr Mn	28692	28357	1,18	18159	29195
Bca Carige	15824	15902	-0,49	13572	21721
Bca Fideuram	10296	10051	2,44	7907	13857
Bca Intermob	6045	6012	0,55	2559,75	7238
Bca Intesa	10020	9965	0,55	6969	12228
Bca Intesa Rnc	5166	5175	-0,17	3664	6536
Bca Legnano	10569	10680	-1,04	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	37340	37404	-0,17	31175	49048
Bca P. Spoleto	16741	17569	-4,71	13555	22177
Bca Pop Brescia	33973	34174	-0,59	16844	37540
Bca Pop Milano	14094	13803	2,11	11334	18422
Bca Roma	3494	3501	-0,20	1811	3898
Bca Toscana	10086	10190	-1,02	4884	10315
Bco Desio	5948	6053	-1,74	4486	8289
Bco Napoli Rnc	2242	2262	-0,88	1655	3296
Bco Sardegna R	36490	36756	-0,72	16058	41405
Beghelli	5992	6070	-1,29	5992	6611
Benetton Group	3741	3643	2,69	2876,7	4204,4
Binda	28,2	23,2	21,55	23,2	99,8
Bna	2860	2859	0,04	1671	4087
Bna Priv	1658	1665	-0,42	889,5	2766
Bna Rnc	1562	1587	-1,58	1055	2571
Bnl Rnc	46269	46137	0,29	26001	59619
Boero	10950	10950	0,00	8400	11877
Brembo	23231	23316	-0,37	16680	29944
Brioschi	430,5	430,5	0,00	189,6	792,8
Buffetti	7149	7218	-0,96	7149	7360
Bulgari	9616	9545	0,74	8255	12766
Cab	21821	21878	-0,26	15638	23789

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Caffaro	1971	1980	-0,46	1797	2973
Caffaro Rcv	2223	2223	0,00	1901	3620
Calcemento	2941	3049	-3,54	1905	3898
Calcemento Wts	1955	2003	-2,40	1292	2932
Calp	6900	7008	-1,54	6516	9658
Caltagirone	1810	1778	1,80	1279	2398
Caltagirone Rnc	1935	1935	0,00	1350	2777
Cam Fin	4561	4561	0,00	3300,53	5766,43
Carraro	12759	12666	0,73	8945	14642
Cart.Burgo	14003	13581	3,11	10304	16345
Cart.Burgo Priv	14815	15100	-1,89	11185	17800
Cart.Burgo Rnc	13550	13700	-1,10	9846	16462
Castelgarden	8119	8286	-2,02	8119	8286
Cem Augusta	3280	3448	-4,87	2750	5438
Cem Barletta	7235	7400	-2,23	5500	14412
Cem.Barletta R	6210	6400	-2,97	3990	12355
Cembre	6540	6713	-2,58	5808	8922
Cementir	2075	2048	1,32	1704	3142
Centenari Zinelli	300,9	298,7	0,74	172,4	342,4
Ciga	2126	2126	0,00	1162	2160
Ciga Rnc	1958	2027	-3,40	1389	2391
Cir	2225	2148	3,59	1463	2759
Cir Rnc	1591	1597	-0,38	948,1	2007
Cirio	1143	1166	-1,97	848,2	1804
CMI	4403	4350	1,22	3858	5980
Coats Cucirini	1683	1683	0,00	1430	3012
Cofide	950,4	942,5	0,84	713,2	1610
Cofide Rnc	863,5	862,1	0,16	641,9	1391
Comau	4996	5032	-0,72	4835	7825
Comit	10859	10722	1,28	6260	10916
Comit Rnc	8199	8381	-2,17	6231	9810
Compart	1601	1609	-0,50	1103	1989
Compart Rnc	1403	1417	-0,99	1015	1730
Con.Acque TO	6100	6665	-8,48	4888	11551
Cr. Bergamasco	34841	34817	0,07	30812	44668
Cr.Valtellinese	18833	19080	-1,30	16051	25712
Credem	5130	5246	-2,21	4088	7512
Credit	9313	9351	-0,41	5613	10447
Credit Rnc	6593	6714	-1,80	4962	8727
Crespi	4269	4237	0,76	4208	6772
Csp International	16825	16780	0,27	16653	27967
Dalmine	564,8	565,6	-0,14	473,6	916,5
Danieli	14302	14340	-0,27	11734	21929,5
Danieli 98/03 W	1527	1552	-1,61	1527	1626
Danieli Rnc	7995	7704	3,78	6423,99	12516,4
Deroma	12285	12100	1,53	10655	16387
Edison	14744	14717	0,18	10376	18294
Emak	6715	6728	-0,19	6715	6761
Eni	11482	11430	0,46	9830	13272
Erg	7032	7041	-0,13	6678	8743
Ericsson	104987	105078	-0,09	67415	128165
Erid.Begh.Say /Rm	391567	390417	0,30	279484	393744
Esaote	5505	5504	0,02	4684	6232
Falck	10700	11275	-5,10	8081	15451
Falck Risp	13250	13250	0,00	7800	15510
Ferraresi	17300	17300	0,00	13417	23114

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Fiar	7090	6800	4,27	5660	8668
Fiat	7991	7879	1,42	5078	8719
Fiat Priv	4529	4467	1,39	2714	5447
Fiat Rnc	4499	4487	0,27	3035	5482
Fin.Part.	1423	1434	-0,77	1077,63	1749,77
Fin.Part.Priv	807,8	802,3	0,69	540,979	1072,44
Fin.Part.Rnc	865,6	851,9	1,61	596,747	1263,73
Finarte C.Aste	1522	1523	-0,07	1522	2596
Fincasa 44	390	383,1	1,80	222,3	846,2
Finmeccanica	1352	1378	-1,89	603,849	1817,32
Finmeccanica R	1138	1180	-3,56	842,626	1718
Finmeccanica W 98-00	141,4	144,2	-1,94	131,2	184,7
Fondiaria Ass	10423	10521	-0,93	9301	13781
Fondiaria Ass R	7465	7356	1,48	5167	11452
Fonspa	4704	4883	-3,67	2585	7461
Gabetti Holding	2957	2950	0,24	1953	5019
Garboli Rep Spa	2685	2685	0,00	1830	4000
Gefran	8315	8346	-0,37	8315	10306
Gemina Ex Sc R	1783	1835	-2,83	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1365	1352	0,96	744,7	1711
Generali Ass	58646	58675	-0,05	41578,5	61814
Gewiss	37753	38021	-0,71	33950	55422
Gildemeister	7606	7688	-1,07	5980	10992
Gim	1839	1768	4,02	1317	2791
Gim Rnc	2058	2110	-2,46	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3196	3109	2,80	2248	4025
Gr.L'espresso	14750	14915	-1,11	8792	17181
HdP	1405	1400	0,36	1060	1924
HdP Rnc	1115	1142	-2,36	988,7	1619
I.B.S.Paolo To	25934	25625	1,21	17269	29939
Idra Presse	4828	4679	3,18	3965	6865
Ifi Priv	37430	37372	0,16	21032	49656
Ifil	8260	8420	-1,90	6276,51	10692,3
Ifil Rnc	4723	4779	-1,17	3920,29	6266,04
Ima	11975	12156	-1,49	7762	13194
Imi	28051	27744	1,11	21115	32974,4
Imm. Metanopoli	1909	1915	-0,31	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	695,1	705	-1,40	541,2	1284
Impregilo	1624	1640	-0,98	1343	2208
Impregilo Rnc	1563	1640	-4,70	1333	2264
Ina	5185	5099	1,69	3558	6321
Interpump Gr.	8728	8704	0,28	5189	10115
Ipi	3097	3090	0,23	2307	4789
Irce	12284	12146	1,14	8574	15561
Italcementi	16361	16515	-0,93	12567	22231
Italcementi Rnc	7312	7130	2,55	5562	11226
Italfondiario	27500	27500	0,00	25000	39812
Italgas	7267	7162	1,47	6849	9490
Italmobiliare	52397	52467	-0,13	35629	74586
Italmobiliare Rnc	29457	29214	0,83	19265	40832
Ittierre Holding	5775	5712	1,10	5081	7973
Jolly Hotel	12600	12600	0,00	9450	16030
Jolly Hotel Rnc	10300	10300	0,00	7100	11490
La Doria	5350	5329	0,39	4879	7415
La Gaiana	5060	5060	0,00	3250	7350
Linificio	904	907	-0,33	862	1636

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Linificio Rnc	782	799,5	-2,19	732,6	1405
Locat	2154	2040	5,59	1609	3300
Maffei	3086	3009	2,56	2202	4404
Magneti Marel R	3254	3353	-2,95	1796,14	5324,03
Magneti Marelli	3855	3848	0,18	2562,94	5645,28
Manuli Rubber	9811	9830	-0,19	6364	11425
Marangoni	5890	5750	2,44	4595	7717
Marzotto	27100	26433	2,52	19969	29272
Marzotto Risp	26900	25617	5,01	20150	29817
Marzotto Rnc	13600	13600	0,00	12259	17063
Mediaset	11298	11348	-0,44	8754	13038
Mediobanca	23101	23041	0,26	12234,2	31187
Mediobanca W 2000	8770	8738	0,37	8492	10542
Mediolanum	56074	55485	1,06	30217	61807
Merloni	11984	12236	-2,06	6286	15684
Merloni Rnc	6081	5926	2,62	2686	7787
Milano Ass	7105	7257	-2,10	5741	9476
Milano Ass Rnc	4080	4228	-3,50	3369	6527
Mittel	3353	3314	1,18	2480	4346
Mondadori	20616	20767	-0,73	14037	22935
Mondadori Rnc	19275	19000	1,45	10400	22394
Monrif	1494	1443	3,53	630	1971
Montedison	2172	2121	2,41	1588	2835
Montedison Risp	2175	2170	0,23	1760	3334
Montedison Rnc	1365	1360	0,37	1237	2001
Montefibre	1522	1541	-1,23	1245	2124
Montefibre Rnc	1398	1411	-0,92	1102	1978
N.A.I.	498,1	482	3,34	255,4	917,1
Necchi	1168	1164	0,34	630,5	1749
Necchi Rnc	2050	2050	0,00	1310	2180
Nicolay	4308	4288	0,47	4188	6666
Olcese Venez.	1410	1410	0,00	970	1555
Olivetti	2675	2690	-0,56	983,076	2789
Olivetti Priv	2437	2424	0,54	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2112	2148	-1,68	1362,41	2514
Pagnossin	9162	8951	2,36	7898	13090
Parmalat	3594	3493	2,89	2500	4622
Perlier	570	558,7	2,02	330	1185
Pininfarina	36935	35860	3,00	30367	47635
Pininfarina Risp	37750	37412	0,90	28250	48500
Pirelli	5626	5672	-0,81	4581	6979
Pirelli & C.	3931	4089	-3,86	2694,06	5124,44
Pirelli & C. Rnc	3164	3180	-0,50	2474,5	4408,25
Pirelli Rnc	4043	4144	-2,44	3369	5301
Poligrafici	5123	5102	0,41	2265	5858
Premafin	1501	1502	-0,07	840,1	2256
Premuda	2537	2597	-2,31	1929,16	4325,18
Premuda Rcv	4315	4315	0,00	1976,53	6080,28
Ras	23568	23660	-0,39	17364	31407
Ras Rnc	16093	16378	-1,74	12243	21758
Ratti	4410	4435	-0,56	3600	7393
Recordati	16105	16105	0,00	13917	22295
Recordati Rnc	9637	9697	-0,62	7944	14110
Reno De Medici	6110	6086	0,39	4683	6803
Reno De Medici Rcv	6250	6250	0,00	4505	6493
Reno De Medici Rnc	6000	6000	0,00	2724	6500

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Rinascente	17470	17807	-1,89	13302	20823
Rinascente Priv	8448	8469	-0,25	5499	11260
Rinascente Rnc	8818	8795	0,26	6982	12210
Ris.Napoli	27000	27200	-0,74	25800	37291
Ris.Napoli Rnc	17500	16500	6,06	11550	22258
Riva Finanziaria	7305	7629	-4,25	6427	10051
Roland Europe	5750	5727	0,40	5006	7447
RoloBanca1473	43889	43683	0,47	25594	47375
Rotondi Evolution	6370	6214	2,51	4600	8752
S.S. Lazio	5599	5561	0,68	5389	6744
Sabaf	16186	15417	4,99	15135	25539
Sadi	5326	5257	1,31	4769	7459
Saes Getters	25531	25468	0,25	25066	38879
Saes Getters Pr.	21850	21850	0,00	16071	34413
Saes Getters R.	16347	16255	0,57	16185	24776
Safilo	12618	12249	3,01	8326,2	14176
Safilo Rnc	13975	12800	9,18	6300	13975
Sai	22386	22170	0,97	18680	27187
Sai Rnc	11449	11447	0,02	8225	17763
Saiag	16094	16287	-1,19	10607	20733
Saiag Rnc	7806	7630	2,31	5205	11365
Saipem	9212	9260	-0,52	8930	11772
Saipem Risp.	8092	8092	0,00	7668	11741
Sasib	7823	7363	6,25	5245	9734
Sasib Rnc	6020	5955	1,09	3462	7587
Savino D. Bene	3468	3204	8,24	2502	4199
Schiapparelli 1824	449,2	468,2	-4,06	154,5	1309
Seat	1165	1169	-0,34	682,5	1431
Seat Rnc	807,4	815,7	-1,02	447,1	963,8
Simint	17338	17492	-0,88	11572	20353
Sirti	9622	9468	1,63	9436	12640
Smi	1112	1110	0,18	771	1777
Smi Metalli Rnc	1148	1162	-1,21	907,7	1584
Smurfit Sisa	1550	1550	0,00	1179	2065
Snia Bpd	2180	2181	-0,05	1758	3116
Snia Bpd Risp	2160	2190	-1,37	1799	3144
Snia Bpd Rnc	1701	1718	-0,99	1480	2629
Sogefi	5964	5699	4,65	4453	8772
Sondel	4824	4815	0,19	3222	7146
Sopaf	1441	1412	2,05	1292	2565
Sopaf Rnc	1108	1101	0,64	1002	1903
Sorin Biomedica	7687	7804	-1,50	7687	10588
Stayer	1799	1779	1,12	1502	2826
Stefanel	4090	4178	-2,11	3741	5693
Stefanel Rcv	4700	4700	0,00	3767	5970
Stmicroelectronics	126051	124850	0,96	117295	128438
Tecnost	5042	5000	0,84	3735	6348
Teknecomp	1580	1579	0,06	1123	1963
Teknecomp Rnc	1272	1246	2,09	864,8	1464
Teleco Cavi	6700	6700	0,00	5650	8760
Teleco Cavi Rnc	5250	5194	1,08	4959	7894
Telecom Italia	13141	12948	1,49	11363	15531
Telecom Italia Rn	8824	8786	0,43	7925	11210
Terme Acqui	1460	1450	0,69	650	3384
Terme Acqui Rn	1345	1345	0,00	520,5	2912
Tim	10919	10632	2,70	7865	11691

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Tim Rnc	6045	6030	0,25	5011	7766
Toro Ass Privcv	15290	15112	1,18	10931	22375
Toro Ass.Rnc	15393	15379	0,09	11279	20906
Toro Assicur.	28526	27986	1,93	22525	38970
Toro W	17133	16977	0,92	16952	32139
Trenno	5347	5359	-0,22	3218	5706
Unicem	17201	17134	0,39	14121	22503
Unicem Rnc	7240	7259	-0,26	6607	12395
Unipol	7419	7475	-0,75	5470	10549
Unipol Priv	4558	4486	1,61	3484	6746
Vianini Industria	1445	1402	3,07	1304	2088
Vianini Lavori	4715	4538	3,90	3142	5320
Vittoria Ass.	9285	9136	1,63	6708	12973
Volkswagen	1739873	1692233	2,82	934605	1739873
Wt Paolo-Brescia 99	6580	6489	1,40	4032	8033
Wts B.Intesa 02	2205	2182	1,05	1861	2914
Wts B.Intesa Rnc 02	1225	1257	-2,55	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2168	2219	-2,30	1332	3174
Wts B.P.Bg-c.V.04	1715	1771	-3,16	1045	2436
Wts Bam 01	3032	3135	-3,29	2491	3661
Wts Cirio 00	574,2	574,2	0,00	273,8	995,7
Wts Compart 98	80,3	81,7	-1,71	56,7	119
Wts Compart 98 S1	395,6	404,5	-2,20	230,7	745,8
Wts Compart 98 S2	362,2	378,2	-4,23	216,5	658,2
Wts Danieli 2000	3292	3132	5,11	2071	6031
Wts Generali Ass 01	66854	66801	0,08	45641	70922
Wts Gim 99	400	400	0,00	209,5	894,2
Wts Ifil 99	3280	3419	-4,07	2457	5451
Wts Ifil Risp 99	2243	2375	-5,56	1595	4144
Wts Impregilo 01	928,4	956,7	-2,96	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	1795	1801	-0,33	913,4	3132
Wts Mb Rinascente	3893	4009	-2,89	2199	5356
Wts Olivetti	1872	1875	-0,16	1536	2281
Wts Parmalat 03	2544	2505	1,56	1494	3574
Wts Parmalat 99	2555	2488	2,69	1601	3635
Wts Smi 99	432	475	-9,05	223,5	908
Wts Stefanel	1634	1634	0,00	1384	2574
Wts Unipol Ord 99	1331	1348	-1,26	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	1161	1140	1,84	721,3	2022
Zignago Ex	20700	20777	-0,37	13880	26120
Zucchi	18344	18344	0,00	11000	20686
Zucchi Rnc	9000	9000	0,00	6581	12911
Zucchini	12206	12428	-1,79	11981	18573
DIRITTI					
B Intermobiliare Azxaz	1401	1467	-4,50	1401	1979
B Pop Intra Az+obxaz	1121	1319	-15,01	1121	2518
B Pop Intra Az+obxob	45,3	76	-40,40	36	555,1
Cam Fin Azxaz	247,6	234,2	5,72	210,7	674,3
Fin. Part Sott. Az.	21,7	21,1	2,84	14,8	24,1
Fin. Part Sott. Ob+w	40,3	45,5	-11,43	40,3	62,9
Ifil Azxaz+w	83,9	127,8	-34,35	83,9	271,4
Ifil Rnc Azxaz+w	35,8	58,3	-38,59	35,8	207,2
M Marelli Sott. Az	357	391	-8,70	250	790,8
Pirelli & C Sott Az	122,9	192,9	-36,29	122,9	402,6
Pirelli & C Sott Ob	48,4	53,8	-10,04	48,4	110,3
Premuda Sott. Az	54,7	54,7	0,00	54,7	105

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	16810	16860
Argento (per Kg)	304000	308000
Sterlina (v.c.)	122000	130000
Sterlina (n.c.)	124000	141000
Sterlina (post 74)	123000	136000
Krugerrand	523000	573000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	112000
Marengo Italiano	115000	121000
Marengo Belga	100000	106000
Marengo Francese	100000	106000
Marengo Austriaco	100000	106000
20 marchi	123000	136000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2408	0,598
Francoforte	5915,13	0,762
Lisbona	5338,36	-0,431
Londra	5884,5	0,121
Londra Eurotop 100	2913,4	0,705
Londra Eurotop 300	1257,51	0,504
New York (prov.)	9042,69	1,097
Stoccolma (omx)	777,12	0,415
Vienna Atx	1497,8	0,29

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12 BTP 20 GIU 98	99,390	99,390
10.5 BTP 15 LUG 98	100,030	100,060
10 BTP AGO 98	100,290	100,310
12 BTP 18 SET 98	100,850	100,860
9 BTP OTT 98	100,900	100,910
10.5 BTP NOV 98	101,670	101,690
8.5 BTP GEN 99	101,730	101,750
12 BTP 17 GEN 99	103,300	103,310
9.5 BTP FEB 99	102,670	102,700
8.5 BTP APR 99	102,760	102,780
9.5 BTP 15 APR 99	103,740	103,750
12 BTP 18 MAG 99	105,820	105,850
8.25 BTP LUG 99	103,650	103,640
8.5 BTP AGO 99	103,750	103,750
7.5 BTP OTT 99	103,690	103,680
9.5 BTP DIC 99	106,400	106,390
6 BTP GEN 00	102,290	102,270
6 BTP 15 FEB 00	102,470	102,430
10.5 BTP APR 00	109,820	109,790
6 BTP MAG 00	102,850	102,810
10.5 BTP 15 LUG 00	111,520	111,450
10.5 BTP NOV 00	113,140	113,050
BTP-15GE01 5%	101,240	101,260
9.5 BTP FEB 01	112,070	112,010
12.5 BTP MAR 01	119,230	119,280
4.5 BTP APR 01	100,090	100,080
9.5 BTP MAG 01	113,130	113,190
12 BTP GIU 01	119,760	119,720
8.25 BTP LUG 01	110,380	110,330
12 BTP SET 01	121,290	121,200
6.25 BTP GEN 02	105,350	105,320
7.75 BTP 15 SET 01	109,400	109,400
BTP 1 MAR 02	105,570	105,530
6.25 BTP MAGGIO 02	105,820	105,770
12 BTP MAG 02	125,300	125,360
12 BTP SET 02	127,070	127,070
12 BTP GEN 03	129,030	129,030
5 BTP FEB 03	101,370	101,380
11.5 BTP MAR 03	127,810	127,810
BTP-1MG03 4,75%	100,370	100,420
11 BTP GIU 03	127,160	127,100
10 BTP AGO 03	123,500	123,520
9 BTP OTT 03	119,560	119,570
BTP 22 DIC 03	115,000	115,000
8.5 BTP GEN 04	117,860	117,850
8.5 BTP APR 04	118,370	118,420
8.5 BTP AGO 04	118,970	118,960
9.5 BTP GEN 05	125,450	125,430
10.5 BTP APR 05	131,900	131,920
10.5 BTP SET 05	133,450	133,500
9.5 BTP FEB 06	128,680	128,600
8.75 BTP LUG 06	124,950	124,880
7.75 BTP NOV 06	118,950	118,850
6.75 BTP FEB 07	112,240	112,130
6.75 BTP LUG 07	112,620	112,540
6 BTP NOV 07	107,380	107,330
BTP-1MG08 5%	100,010	99,990
9 BTP NOV 23	148,020	147,910
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	124,670	124,630
6.5 BTP NOV 27	114,140	114,110
8 CCT LUG 98	99,640	99,640
7.6 CCT AGO 98	99,680	99,690
7.5 CCT SET 98	99,770	99,770
7.5 CCT OTT 98	99,880	99,890
7.8 CCT NOV 98	99,900	99,920
7.8 CCT DIC 98	99,940	99,940
8 CCT GEN 99	100,040	100,040
7.6 CCT FEB 99	100,150	100,150
7.5 CCT MAR 99	100,250	100,250
7.5 CCT APR 99	100,330	100,350
7.8 CCT MAG 99	100,460	100,400
7.8 CCT GIU 99	100,450	100,420
7.6 CCT AGO 99	100,480	100,480
7.8 CCT NOV 99	100,810	100,800
8 CCT GEN 00	100,860	100,860
7.6 CCT FEB 00	101,160	101,160
7.5 CCT MAR 00	101,260	101,240
7.8 CCT MAG 00	101,470	101,600
7.8 CCT GIU 00	101,530	102,400
7.6 CCT AGO 00	101,770	101,740
7.1 CCT OTT 00	101,050	101,060
CCT-ST01 IND	101,890	101,890
7.6 CCT GEN 01	101,080	101,040
7.1 CCT APR 01	101,220	101,220
7.2 CCT AGO 01	101,240	101,230
7.1 CCT OTT 01	101,320	101,300
7 CCT DIC 01	101,260	101,240
7.3 CCT FEB 02	101,240	101,240
8 CCT APR 02	101,290	101,280
7 CCT GIU 02	101,450	101,430
7.3 CCT AGO 02	101,490	101,500
8 CCT OTT 02	101,560	101,580
7.2 CCT NOV 02	101,590	101,600
7 CCT DIC 02	101,700	101,700
7.2 CCT GEN 03	101,680	101,980
7.2 CCT FEB 03	101,680	101,700
8 CCT APR 03	101,760	101,770
7.2 CCT MAG 03	101,810	101,820
7.2 CCT LUG 03	101,910	101,910
7.4 CCT SET 03	101,960	101,980
6.9 CCT NOV 03	100,670	100,640
CCT-MZ04 IND	100,770	100,780
6.9 CCT GEN 04	100,700	100,690
6.9 CCT 1 MAG 04	100,740	100,770
CCT-MG05	100,840	100,850
7.2 CCT GEN 06	103,390	101,890
7 CCT GEN 06	103,460	102,200
6.7 CCT SET 04	100,770	100,800
9 CTE 25 GIU 98	99,350	99,350
8.25 CTE 26 LUG 98	99,440	99,440
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	99,550	99,550
7 CTE 29 NOV 98	99,550	100,200
6.25 CTE 21 FEB99	100,300	100,300
7.5 CTE 26 LUG 99	102,400	102,400
8 CTE 22 NOV 99	102,260	102,260
8.5 CTE 24 GEN 00	103,600	103,600
0 CTZ 30 GIU 98	99,520	99,520
0 CTZ 15 LUG 98	99,812	99,800
0 CTZ 31 AGO 98	98,860	98,846
0 CTZ 30 OTT 98	98,252	98,239
0 CTZ 15 GEN 99	97,520	97,504
0 CTZ 15 MAR 99	96,870	96,861
0 CTZ 14 MAG 99	96,235	96,211
CTZ 15 LUG 99	95,552	95,546
CTZ 30 SET 99	94,710	94,690
0 CTZ 30 DIC 98	97,650	97,690
0 CTZ 15 MAR 99	96,865	96,860
0 CTZ 15 DIC 99	93,870	93,852
0 CTZ 15 GIU 99	95,920	95,900
CTZ-15OTT99	94,560	94,540
CTZ-16MZ00	92,846	92,836
CTZ-31MG00	91,998	91,975
5.5 BTP 15 SET 00	102,230	102,200
5.75 BTP 15 SET 02	104,230	104,210

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	14504	14569
Alto Azionario	22230	22275
Apulia Azionario	19343	19346
Aureo Previdenzia	35724	35794
Blue Cis	15595	15606
Carifondo Delta	46227	46489
Centrale Capital	44262	44195
Cisalpino Azionario	29040	29069
Cliam Sestante	13813	13827
Comit Plus	21534	21534
Consultinv. Azione	20370	20387
Ducato Securpac	16321	16321
Euromob. Risk Fund	44191	44301
Fondersel P.M.I.	19340	19386
Fondo Lombardo	36501	36556
Fondo Trading	15582	15599
Galileo	27972	28065
Genercomit Capital	25396	25443
Gepocapital	30990	31066
Grifoglobal	18945	18976
Imiindustria	N.P.	22544
Interbancaria Az.	43917	44028
Phenixfund Top	23749	23744
Prime Capital	83531	83804
Quadrifoglio Azioni	29271	29280
Risparmio It. Az.	29577	29628
Roloitaly	19945	19973
Royal&sunall. Az.	22915	23022
Royal&sunall. Small C.	20719	20758
Sanpaolo Az. It.	16413	16415
Sanpaolo Azioni	30369	30440
Sanpaolo Junior	36635	36648
Venetoblue	29314	29388
Venetoventure	26254	26294
Zenit Azionario	21115	21115
Zeta Azionario	32351	32412
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	25927	25819
Apulia Internaz.	14766	14732
Arca 27	25125	25001
Aureo Global	21321	21271
Azimut Borse Int.	20775	20674
Bn-azioni Internaz	23714	23642
Bpb Rubens	15834	15751
Capital It.	121328	121328
Carifondo Ariete	25474	25476
Carifondo Atlante	25032	25024
Carifondo Carige Az	13919	13902
Carifondo M.Gr.Az.	12067	12061
Centrale G8 B.Chips	20422	20379
Centrale Global	33096	33018
Cliam Sirio	16037	16012
Credis Trend	15454	15407
Ducato Az.Int.	62037	61826
Eptainternational	28136	28100
Euromob. Blue Chips	27348	27281
Euromob. Growth E.F	15780	15719
F&f Lagest Az.Int	24680	24542
F&f Prof.Gest.Int.	28659	28546
F&f Select Top50 Int.	12066	12015
Fideuram Azione	N.P.	26327
Fondicri Internaz.	35706	35595
Fonditalia Global	201658	200878
Galileo Internaz.	23369	23318
Genercomit Intern.	32923	32826
Geode	24578	24523
Gepobluechips	14555	14559
Gesfimi Innovazione	20238	20197
Gesticredit Azione	28725	28529
Gestielle I	21978	21960
Gestifondi Az.Int.	23614	23601
Grifoglobal Intern.	13257	13220
Ing.Sviluppo Ind.G.	25538	25441
Intern. Stock Manag.	23137	22992
International Securities	124329	123486
Investire Internaz.	21474	21427
Italfortune Cat. B	34489	34489
Occidente Romagest	19299	19281
Oltremare Stock	19586	19558
Perform.Az.Estero	21203	21171
Personalfondo Az.	25220	25136
Prime Global	27405	27397
Primeclub Az. Int.	14531	14521
Putnam Glob.Eq. Usd	8,910	8,884
Putnam Global Equity	15804	15744
Risp. I. Borse Int.	35298	35215
Rolotrend	20455	20330
Rom. Univ Index Xeu	39,290	39,250
Rom. Universal Index	76689	76467
Royal&sunall. Equity	10402	10393
Sanpaolo H. Intern.	25553	25465
Sanpaolo Soluz. 5	41030	40927
Tallero	14533	14510
Zetastock	32886	32864
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10321	10342
Arca Azioni Italia	35940	35976
Azimut Crescita It.	31330	31363
Azimut Trend Italia	20192	20220
Azzurro	54630	54768
Bn-azioni Italia	21151	21183
Bpb Tiziano	27818	27874
Capitalgest Azioni	31882	31951
Capitalras	35112	35168
Carifondo Az.Italia	17576	17638
Centrale Italia	25954	25949
Cisalpino Indice	23321	23348
Cliam Az.Italiane	16775	16802
Comit Azione	21795	21795
Credis Azion.Italia	22571	22640
Dival Pza Affari	14024	14069

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Az. Italia	23825	23894
Effe Az. It.	11870	11892
Epta Azioni Italia	23413	23473
Euromob. Azioni It.	29170	29287
F&f Lagest Az.Ita	43785	43870
F&f Prof. Gest. It.	37306	37363
F&f Select Italia	21323	21374
Finanza Romagest	25332	25401
Fondersel Italia	26851	26973
Fondicri Selez. It.	35564	35678
Fondinvest 3	34152	34204
Fonditalia Eq. It.	22143	22422
Fondo Crescita	20283	20321
Genercomit Az. It.	21710	21757
Gesfimi Italia	23390	23446
Gesticr. Borsitalia	27445	27479
Gestielle A	23311	23419
Gestifondi Az.It.	25340	25420
Gestnord P.Affari	19494	19513
Imi Italy	N.P.	37450
Industria Romagest	24617	24702
Ing Sviluppo Azion.	35324	35428
Interf. It.N Eq.	17292	17519
Investire Azionario	32862	32959
Italfortune Cat. A	152737	152737
Italy Stock Manag.	20979	21013
Mediceo Indice It.	15119	15109
Mida Azionario	31622	31744
Oasi Azion.Italia	20235	20291
Oasi Crescita Az.	21258	21308
Oasi Ital. Eq. Risk	25423	25476
Oltremare Azionario	23418	23478
Padano Indice It.	21433	21470
Perform.Az.Italia	20680	20708
Prime Italy	30269	30385
Primeclub Az.Italia	29372	29474
Quadrif. Blue Chips	11505	11521
Risparmio It.Cresc.	24950	25011
Rom. It.N Equity	22795	23075
Sanpaolo Aldebaran It.	31916	31971
Zecchino	20552	20607
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33206	33058
Amerigo Vespucci	15796	15868
Arca Az. Europa Lit	22356	22082
Azimut Europa	21469	21388
Capitalgest Europa	13860	13859
Carifondo Az.Europa	15235	15217
Centrale Emerg. Eur.	11680	11662
Centrale Europa Ecu	24,639	24,639
Centrale Europa Lit	48092	48001
Ducato Az. Europa	13908	13890
Epta Selez. Eur.	10000	10000
Euro Azionario	12815	12788
Eurom. Eur. E. F.	31823	31718
Europa 2000	34647	34529
F&f Select Europa	35368	35248
Fondersel Europa	25814	25732
Fondicri Sel.Europa	14457	14273
Fondinvest Europa	32579	32486
Fonditalia Eq. Eur.	20854	20799
Genercomit Europa	40893	40749
Gesfimi Europa	21993	21973
Gesticr. Euroazioni	34680	34624
Gestielle Europa	25505	25494
Gestnord Eur.	21129	21095
Gestnord Europa Dem	21,436	21,414
Imi Europe	N.P.	36596
Ing Sviluppo Europa	37114	37019
Interf. Eur.An Eq.	14667	14630
Investire Europa	27682	27614
Mediceo Mediterr.	24123	24182
Mediceo Nord Europa	15795	15755
Primemerril Europa	40941	40960
Putnam Eur Eq. Ecu	9,087	9,084
Putnam Eur. Equity	17737	17698
Roloeuropa	20574	20535
Rom. Brit. Index Gbp	7,800	7,770
Rom. British Index	23059	22933
Rom. French Index	1182032	1175816
Rom. French Index Frf	4019,970	4001,280
Rom. German Ind. Dm	1123,700	1123,410
Rom. German Index	1107631	1106694
Sanpaolo H. Eur.	18564	18550
Zetaswiss	46700	46913
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33572	33432
America 2000	26751	26676
Arca Az.America Lit	34580	34475
Azimut America	20946	20817
Capitalgest Intern.	19227	19173
Carifondo Az.Amer.	13870	13845
Central America Lit	30642	30505
Central America Usd	17,275	17,213
Centrale Emerg. Amer.	11128	11113
Cristoforo Colombo	29802	29854
Ducato Az.America	12398	12329
Epta Selez. Amer.	10000	10000
Euromob. Amer. E.F.	38396	38358
F&f Select America	23170	23167
Fondersel America	23198	23117
Fondicri S.America	14013	14030
Fonditalia Eq. Usa	22123	21902
Genercomit N.Amer.	44499	44359
Gesfimi Americhe	18854	18766
Gesticredit America	17955	17899
Gestielle America	21688	21624
Gestnord Americ Lit	33287	33139
Gestnord Americ Usd	18,766	18,699
Imi West	N.P.	38089
Ing Svilupo America	35274	35137
Interf. Blue Chips Us Eq	13272	13125

Fondi	Ultimo	Prec.
Interf. Small Caps Us Eq	10551	10407
Investire America	37033	37012
Mediceo America	17628	17625
Oasi New York	18656	18677
Primemerril America	36771	36628
Putnam Usa Eq. Usd	8,565	8,538
Putnam Usa Equity	15192	15132
Roloamerica	20807	20728
Rom. North Am. Index	31804	31634
Sanpaolo H. Amer.	19872	19807
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	9294	9275
Arca Az. F.East Lit	8861	8805
Azimut Pacifico	9762	9747
Capitalgest Pacif.	6190	6173
Carifondo Az.Asia	7413	7389
Centr. Em. Asia Usd	4,952	4,955
Centrale Em.Asia L	8784	8781
Centrale Giapp.Yen	609,419	607,593
Centrale Giappone L	7622	7618
Cliam Fenice	9634	9610
Ducato Az. Asia	5776	5733
Epta Selez. Pacif.	10000	10000
Eurom. Tiger F.East	13115	13161
F&f Select Pacific	9064	9018
Ferdin. Magellano	7070	7065
Fondersel Oriente	8828	8809
Fondicri S.Oriente	7087	7072
Genercomit Pacifico	8419	8386
Gesfimi Pacifico	8070	8037
Gesticredit F.East	6853	6830
Gestielle Far East	8679	8638
Gestnord F.East Yen	926,521	921,598
Gestnord Far East	11588	11555
Imi East	N.P.	9788
Ing Sviluppo Asia	6465	6463
Interf. Emerging Markets	8462	8578
Investire Pacifico	11103	11067
Mediceo Giappone	8028	7985
Oriente 2000	12776	12769
Oriente Romagest	8469	8473
Primemerr. Pacifico	19610	19557
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,134	4,127
Putnam Pacific Equity	7333	7314
Rolooriente	7990	7946
Rom. Pacific Index	951	940
Rom. Pacific Index Yen	76	75
Sanpaolo H. Pacific	8326	8314
AZIONARI SP. P. EM.		
Carifondo P.Emerg.	8527	8670
Ducato Az.Paesi Em.	6610	6706
Epta Merc Emerg	10000	10000
Euromob.Em.Mark.Ef.	7822	7951
F&f Select Nuov Mer	6986	7075
Fondicri Alto Pot.	15453	15423
Fondinvest P.Emerg.	11506	11652
Fonditalia Em. Mk Asia	4427	4425
Geode Paesi Emerg.	9172	9308
Gesticredit Merc.Em	8204	8292
Gestielle Em.Market	11351	11517
Gestnord P.Emerg.	10439	10565
Ing.S.E.Markets Eq.	8482	8645
Mediceo Am.Latina	10108	10256
Mediceo Asia	5320	5328
Prime Emerg.Markets	11873	11977
Putnam Em. Market	7784	7879
Putnam Em. Market $	4,388	4,446
Royal&sunall. Emer. Mkt	8654	8748
Sanpaolo H. Ec. Emerg.	10125	10216
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17491	17486
Azimut Trend	24682	24600
Azimut Trend Emerg.	8353	8469
Bn Opportunita'	12736	12741
Centr.Az.Immob.Int.	9715	9715
Dival Consum Goods	12010	11954
Dival Energy	11066	11074
Dival Indiv Care	12406	12309
Dival Multimedia	12360	12336
Ducato Az.Giappone	7141	7147
Euromob. Green E.F.	17735	17749
Euromob.Hi-tech Ef.	21243	21335
Euroras F. Equity	88831	88227
F&f Select Germani	21367	21404
Fondinvest Servizi	28864	28833
Fonditalia Eq. Britain	19628	19496
Fonditalia Eq. Jap.	5894	5884
Geode Risorse Nat.	6601	6572
Gesticr. Pharmachem	23907	23887
Gesticr. Privatizz.	15703	15671
Gestielle B	22845	22961
Gestielle World Com	12940	12914
Gestnord Ambiente	14667	14714
Gestnord Banking	20035	19996
Gestnord Trading	11361	11340
Ing.Sviluppo Iniz.	28819	28760
Ing.Sviluppo Olanda	27413	27289
Interf. British Eq.	12431	12366
Interf. Jap.Ese Eq.	6542	6530
Investilibero	12975	12973
Oasi Francoforte	25600	25609
Oasi High Risk	16503	16561
Oasi Londra	13939	13923
Oasi Paniere Borse	16061	16076
Oasi Parigi	24859	24747
Oasi Tokyo	10770	10692
Performance Plus	11340	11272
Prime Special	19140	19147
Putnam Usa Opp.Usd	7,548	7,557
Putnam Usa Opport.	13388	13392
Royal&sunall. Free	9773	9789
Sanpaolo Az. Int. Etico	13018	12986

Fondi	Ultimo	Prec.
Sanpaolo H. Ambiente	30679	30483
Sanpaolo H. Finance	40602	40465
Sanpaolo H. High Risk	9772	9779
Sanpaolo H. High Tech	10382	10366
Sanpaolo H. Industr.	24209	24195
Sanpaolo Soluz. 4	10030	10018
Zenit Target	15378	15378
Zeta Medium Cap.	10193	10206
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	20625	20686
Arca Bb	50546	50541
Aureo	43109	43114
Azimut Bilanciato	31869	31880
Bn Bilanciato It	16596	16600
Capitalcredit	26283	26286
Capitalgest Bil.	36523	36560
Carifondo Libra	55803	55940
Cisalpino Bilanc.	32860	32901
Eptacapital	25342	25375
Euromob Capitalfit	38781	38827
F&f Profess Rispar	32436	32503
F&f Professionale	93106	93177
Fondattivo	19377	19396
Fondersel	74710	74863
Fondicri Bilanciato	22071	22091
Fondinvest 2	39541	39559
Fondo Genovese	14381	14378
Genercomit	50075	50050
Geporeinvest	27312	27348
Giallo	17553	17601
Grifocapital	29839	29854
Imicapital	N.P.	51868
Ing.Sviluppo Port.	47908	48005
Intermobiliare	30316	30389
Investire Bil.	24624	24647
Multiras	44148	44155
Nagracapital	33479	33494
Nordcapital	25369	25378
Primerend	49251	49444
Quadrifoglio Bil.	33954	33940
Rolomix	22428	22447
Venetocapital	24479	24490
Visconteo	46591	46631
Zeta Bilanciato	33543	33574
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	21949	21897
Arca Te	23927	23862
Armonia	21369	21327
Cariplo Blue Chips	16870	16855
Fideuram Perform.	N.P.	16164
Fondersel Trend	16209	16161
Fondo Centrale	34485	34419
Genercomit Espans.	13288	13277
Gepoworld	21207	21206
Gesfimi Int.	22841	22802
Gesticredit Finanza	27159	27074
Interf. Global	101998	101603
Nordmix	23968	23953
Phenixfund	25577	25521
Quadrifoglio Int.	18541	18490
Rolointernational	22370	22351
Royal&sunall. Bond	12758	12758
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10692	10693
Alto Obbligazion.	12446	12442
Aureo Rendita	28653	28645
Bn Previdenza	23325	23320
Cliam Regolo	11680	11681
Cooperroma Obbl	10455	10450
Cr Trieste Obbl.	11737	11739
F&f Lagest Portfol	10763	10759
F.M.Roma Caput M.	14797	14796
Fondimpiego	28915	29042
Garden Cis	10639	10634
Genercomit Rendita	12925	12923
Gestielle M	16552	16554
Ginevra Obbl.	13254	13256
Griforend	14545	14550
Ing.Sviluppo Redd.	26322	26314
Investire Obbl.	33709	33725
Liradoro	13819	13844
Mediceo Reddito	13792	13788
Nagrarend	14871	14869
Phenixfund 2	24738	24735
Primecash	11931	11920
Rendicredit	13257	13256
Rologest	27123	27120
Royal&sunall. Obbl.	22033	22021
Sanpaolo Soluz. 3	11163	11166
Sforzesco	14908	14901
Venetorend	23492	23486
Zenit Obbligazion.	11358	11358
Zeta Obbligazionari	25378	25383
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13483	13465
Cariplo Strong Cur.	12828	12826
Euro Obbligazion.	10859	10880
Grifobond	11259	11255
Quadr. Convert Bond	15261	15240
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	25113	25107
Alleanza Obbl.	10775	10758
Apulia Obbl.	11025	11020
Azimut Redd.	21551	21547
Azimut Trend Tassi	12376	12375
Bn Obbligaz.Italia	10755	10753
Brianza Reddito	10290	10288
Carifondo Ala	15277	15281
Carifondo Car.Obbl.	14993	14997
Carifondo M.Gr.Obbl	10558	10565
Cisalpina Reddito	20958	20976
Cliam Pegaso	10094	10093

Fondi	Ultimo	Prec.
Consultinv. Reddito	11255	11252
Credis Obbl.Italia	11978	11975
Effe Obbl. It.	10299	10299
Euromob. Reddito	21045	21041
Euromoney	13644	13640
Fondicri 1	12648	12645
Fonditalia Bon.Lira	14183	14182
Fonditalia Float. R. Lir	11347	11346
Geporend	11379	11376
Gesticredit Cedole	11110	11109
Gestielle Liquidita	20095	20093
Gestivita	12940	12941
Interf. Bond Lira	10649	10649
Interf. Folat. Rate Lira	10031	10031
Intermoney	13811	13805
Investire Reddito	10551	10551
Oasi Monet.Italia	14297	14287
Oasi Obblig.Italia	19891	19870
Personal Lira	17270	17269
Pitagora	17756	17750
Quadrifoglio Obblig	23930	23910
Royal&sunall. Monet.	11135	11132
Sanpaolo Vega Coupon	12560	12557
Venetopay	10434	10431
Zeta Reddito	11041	11043
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	10079	10073
Adriatic Bond Fund	24483	24476
Arca Bond	17828	17823
Arcobaleno	21942	21930
Azimut Rendita Int.	12985	12979
Bn Obbligaz.Intern.	11998	12001
Bpb Rembrandt	12158	12155
Carifondo Bond	13957	13973
Centrale Money	21495	21495
Cliam Obbl.Estere	13916	13911
Cliam Orione	10195	10192
Comit Obbl.Estero	10962	10962
Credis Obbl.Intern.	11752	11747
Ducato Reddito Int	13232	13222
Epta 92	18434	18426
Euromob.Intern.Bond	14433	14425
F&f Lagest Obb.In	17423	17420
F&f Prof. Redd. Int.	11637	11634
Fondersel Internaz.	19911	19898
Fondicri P.B. Ecu	8,716	8,727
Fondicri Primary B.	17012	17002
Generc. Obbl.Estere	11445	11435
Gepobond	12885	12875
Gesfimi Pianeta	12202	12190
Gesticr Globalrend	17727	17728
Gestielle Bond	16276	16263
Gestifondi Obbl.Int	13347	13340
Imibond	N.P.	22423
Ing Sviluppo Bond	23200	23199
Internat. Bond Man.	11222	11196
Investire Bond	13722	13732
Italfortune Cat. C	22064	22064
Mida Obbl Intern	18239	18229
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,379	10,389
Nordfondo Glob.Euro	20258	20239
Oasi Bond Risk	14729	14722
Oasi Obbl. Int.	18015	18009
Oltremare Bond	11990	11985
Padano Bond	13841	13829
Perform.Obbl.Est.	14064	14062
Personalbond	12011	12003
Pitagora Internaz.	13317	13302
Primebond	22223	22218
Primeclub Obbl Int	12071	12070
Putnam Global B.Usd	7,350	7,366
Putnam Global Bond	13038	13055
Rolobonds	14184	14185
Sanpaolo H. Bonds	11715	11711
Sanpaolo Soluz. 2	10615	10609
Scudo	12057	12042
Zenit Bond	10649	10649
Zeta Bond	23748	23725
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10618	10614
Arca Bt	13029	13026
Arca Mm	20473	20468
Aureo Monetario	10504	10501
Azimut Garanzia	18881	18879
Azimut Solidarieta	11662	11660
Bn Liquidita'	10481	10476
Bn Monetario It	18069	18066
Capitalgest Moneta	15578	15576
Carif.Magna Graecia	14072	14069
Carifondo Carige Mon.	16679	16676
Carifondo Lire Piu	22506	22502
Centrale C.Corr.	15118	15116
Centrale Cash	13020	13016
Centrale Tasso Var.	10441	10440
Cisalpino Cash	13315	13313
Cliam Cash Imprese	10476	10473
Cliam Liquidita	12598	12594
Comit Reddito	11558	11558
Cooperroma Monetar	10263	10262
Credis Monet.Lire	11707	11702
Dival Cash	10297	10295
Ducato Monetario	12853	12854
Effe Mon. It.	10129	10124
Euganeo	11082	11081
Euromob Contovivo	18121	18118
Euromob Liquidita	11231	11229
Euromob Tesoreria	16728	16721
F&f Lagest Monetar	12362	12361
F&f Moneta	10483	10479
F&f Prof. Mon. It.	12472	12470
F&f Select Ris Lire	13760	13755
Fideuram Moneta	N.P.	22347
Fondersel Cash	13466	13466

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondicri Ind. Plus	14649	14651
Fondicri Monetario	21412	21418
Fonditalia Lira	11898	11895
Fondoforte	16525	16521
Genercomit Br.Term.	11149	11146
Gepocash	10775	10771
Gesfimi Monetario	17538	17534
Gest.Cashmanagement	12500	12497
Gesticredit Monete	20636	20632
Gestielle Bt Italia	11027	11024
Gestifondi Monet.	14942	14938
Ginevra Monetario	11943	11941
Grifocash	11249	11251
Imi 2000	N.P.	26201
Ing.Sviluppo Monet.	13341	13342
Interf. Lira	10044	10043
Investire Cash	33192	33187
Investire Monetario	15335	15331
Italfortune Cat. E	11849	11849
Laurin	10202	10202
Marengo	12806	12803
Mediceo Monetario	12767	12763
Mida Monetario	18573	18568
Monetario Romagest	19629	19622
Nordfondo Cash	13351	13348
Oasi Famiglia	11213	11210
Oltremare Monetario	12018	12013
Padano Monetario	10656	10656
Passadore Mon.	10205	10203
Perf.Monetario 12	15243	15241
Perform.Monetario 3	10724	10722
Perseo Monetario	11073	11071
Perseo Rendita	10379	10377
Personal. Monetario	21128	21124
Prime Monetario	24092	24085
Quadrif. Mon.	10125	10122
Rendiras	23410	23403
Risparmio Ital.Corr	20191	20187
Risparmio Ital.Mon.	10504	10499
Rolocash	12593	12591
Rolomoney	16472	16468
Rom. It.N Short T.	58064	58057
Sanpaolo Br. Termine	11174	11171
Sanpaolo Cash	14331	14328
Sanpaolo Liq. Imprese	11114	11112
Sanpaolo Soluz. 1	10145	10143
Sicilcassa Monetar.	13544	13542
Soleil Cis	10561	10559
Teodorico Monetario	10568	10567
Venetocash	19096	19095
Zenit Monetario	11193	11193
Zeta Monetario	12346	12345
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13956	13955
Azimut Fixed Rate	13807	13806
Azimut Float.Rate	11774	11769
Bn-reddito Italia	11952	11950
Bpb Tiepolo	12420	12415
Capitalgest Rendita	14716	14716
Centrale Reddito	30045	30042
Centrale Tasso Fis.	12026	12027
Cisalpino Cedola	11032	11030
Cliam Obbl.Italiane	12033	12032
Ducato Reddito It	34718	34170
Epta Lt	11720	11721
Epta Mt	10790	10785
Epta Tv	10469	10471
Eptabond	30946	30943
Euromob Rendifit	12658	12655
F&f Lagest Obbl. It.	27083	27078
F&f Prof. Redd. It.	19000	18997
Fideuram Security	N.P.	14820
Fondersel Reddito	20023	20018
Fondinvest 1	13691	13690
Gesfimi Risparmio	12132	12131
Gestiras	43525	43521
Gestiras Coupon	12758	12756
Imi Rend	N.P.	16659
Italmoney	13276	13275
Italy Bond Manag.	12506	12503
Mida Obbl.	25069	25064
Nordfondo	23975	23966
Oasi Btp Risk	17964	17976
Oltremare Obbl.	12687	12683
Padano Obblig.	13928	13927
Perform.Obbl.Lira	14589	14588
Performance Cedola	10187	10186
Prime Reddito It.	13419	13421
Primeclub Obbl. It.	26167	26170
Quadrif. Risparmio	10210	10204
Risparmio It. Redd.	26878	26875
Rom. It.N Bond	261900	261723
Sanpaolo Antares Redd.	18013	18010
Sanpaolo Obbl. It.	11096	11094
Verde	13028	13025
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11546	11542
Capitalgest B.Marc.	10504	10502
Carifondo Dmk Obbl.	10,495	10,518
Carifondo Dmk Obbl. Lire	10345	10361
Centr.Bond Germ Dem	12,190	12,182
Centrale Cash Dmk	11,015	11,010
Epta Eur.	10000	10000
Eurom. N.Europe B.	11370	11359
F&f Sel.Bund Dem	11,245	11,241
F&f Select Bund	11085	11074
Fondersel Marco	10558	10553
Fonditalia D-mark	9039	9039
Generc.Eurobond Ecu	5,923	5,930
Genercomit Eurobond	11560	11552
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,106	5,111
Ing.Svilup.Euro C.L	9966	9957
Interf. Bond Mark	10212	10214
Mediceo Mon.Europa	11099	11087

Fondi	Ultimo	Prec.
Nordf. A. Marco Dem	12,249	12,246
Nordfondo Area Dm	12074	12064
Oasi Marchi	10007	10005
Personalmarco Dem	12,107	12,107
Rom. Dm B P Dem	243,060	243,070
Rom. Dm Bond Portf.	239584	239453
Rom. Dm Short T. Dem	335,730	335,660
Rom. Dm Short Term	330929	330665
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll.	12803	12793
Capitalgest B.Doll.	11110	11104
Carif.Doll.Obbl.Lit	13010	13002
Carifondo Dlr Obbl.	7,335	7,337
Centr.B.America Usd	12,232	12,227
Centr.C.Dollaro Usd	11,541	11,540
Columbus Int.B. Lit	12676	12664
Columbus Int.B. Usd	7,146	7,146
Ducato Obbl.Dollaro	11486	11468
Eurom. N.America B.	13012	13003
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,972	5,971
F&f Select Ris Doll	10594	10583
Fondersel Dollaro	13142	13126
Fonditalia Dollar	12403	12304
Genercomit Am. Bond	12170	12160
Genercomit Amer.Usd	6,861	6,862
Gepobonddoll.	11297	11291
Gepobonddollari Usd	6,369	6,371
Interf. Bond Dollar	11038	10952
Mediceo Mon.America	11938	11926
Nordf.Area Doll.Usd	12,219	12,213
Nordfondo Area Doll.	21673	21644
Oasi Doll. Lit	11823	11802
Personaldollaro Usd	12,890	12,880
Putnam Usa Bond	9935	9925
Putnam Usa Bond $	5,601	5,600
Rom. N. Am. Index Dus	17,930	17,850
Rom. North Am. S. T.	97043	96959
Rom. North Am. B. Dus	22,250	22,240
Rom. North Am. Bonds	39466	39414
Rom. North Am. S T Dus	54,710	54,710
Sanpaolo H. Bonds Doll.	10625	10611
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	9663	9680
Aureo Gestiob	15717	15704
Azimut Gar. Valute	10200	10193
Azimut Trend Valute	10906	10899
Bn Valuta Forte Chf	10,195	10,161
Carifondo H.Yield	10646	10749
Carifondo Tesoreria	11383	11381
Centrale Emerg. Bond	10034	10032
Ducato Ob.Euro 2000	10821	10813
Epta High Yield	10000	10000
Eptamoney	21052	21050
Euromob. Yen Bond	14510	14548
Euroras F. Bond	80067	79977
Euroras F. D. Mark	103780	102228
Euroras F. Dollar	194595	193419
F&f Select Paes Em	9848	9956
Fondicri Bond Plus	10579	10647
Fonditalia Yen	6775	6794
Genercomit Monet.	19577	19572
Gest.Bt.Em. Markets	11435	11461
Gestielle Bt Ocse	11224	11218
Ing Sv Emerg. Market	18553	18869
Interf. Bond Yen	8967	9004
Interf. Swiss Franc.	9275	9212
Investire Str.Bond	19300	19506
Italfortune Cat. D	22897	22897
Italfortune Cat. F	12425	12425
J.P.M. Monet.Italia	N.P.	N.P.
J.P.M. Obbl.Intern.	N.P.	N.P.
J.P.M.Obbl.Italia	N.P.	N.P.
Oasi 3 Mesi	11046	11045
Oasi Crescita Risp.	12488	12483
Oasi Fr. Sv. Lit	8676	8722
Oasi Gest.Liquidita	12413	12411
Oasi Obbl.Globale	21041	21040
Oasi Previdenza Int	12342	12340
Oasi Tesoreria Imp	12240	12237
Oasi Yen	7626	7644
Rom. Brit Short T.Gbp	21,790	21,800
Rom. British Bond	33732	33706
Rom. British Bond Gbp	11,410	11,420
Rom. British Short T.	64419	64342
Rom. Ecu Bonds	21939	21859
Rom. Ecu Bonds Xeu	11,240	11,220
Rom. Ecu Short T. Xeu	193,390	193,370
Rom. Ecu Short T.	377470	376725
Rom. French Bonds	178582	178405
Rom. French Bonds Frf	607,340	607,110
Rom. French S. T. Frf	1144,590	1144,390
Rom. French Short T	336555	336290
Rom. Jap.Ese Bonds	2639	2658
Rom. Jap.Ese S. T.	6254	6269
Rom. Jap.Ese Bonds Y	211	212
Rom. Jap.Ese S. T. Y.	500	500
Sanpaolo H. Bonds Euro	10389	10383
Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv	9777	9825
Sanpaolo H. Bonds Yen	9150	9172
Sanpaolo Obbl. E. Etico	10468	10458
Sanpaolo Obbl. It. Etico	10999	10997
Vasco De Gama	21062	21052
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	N.P.	5692,264
Ina-valute Estere	N.P.	1863,575
Ing Ins Balanced	10347,315	10325,438
Ing Ins Equity	10415,576	10384,627
Ing Ins Security	9942,850	9937,899
Sai Quota	27512,311	27504,658
Symphonia Az.Global	16268	16259
Symphonia Az.Italia	17156	17180
Symphonia Monetario	10719	10717
Symphonia Ob.Global	13364	13381

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	23400	25950
Bca Pop Siracusa	24400	24400
Bca Pop Crema	91000	90200
Bca Pop Cremona	14940	14950
Bca Pop .Emilia	100100	100000
Bca Pop Lodi	21500	21500
Bca Pop Luino-Va	10000	10000
Bca Pop Nov	16000	16100
Bca Pop Sondrio	38500	38450
B.ca Prov. Na	1420	1411
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	32	31
Borgosesia	100	100
Borgosesia Rnc	99	99
Fem partecip	48	48
Ferr. Nord Mi	2250	2410
Broggi Izar	415	415
Frette	8495	8200
Ifis Priv	1350	1360
Ital. Assicurazioni	18510	19200
Napoletana Gas	3850	4000
Sicc	2650	2650

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	194,01	-3,86
B Pop Intra 94-99 6.5	209,6	1,22
B Agr Mn 2001 7%	212,3	-3,57
7 Bam 01 Cv Ex Wt	212,77	-1,18
B Intesa 98/03 T.V.	274,15	1,49
B Intesa Rnc 98/03 T.V	221,66	0,73
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	150,49	0,09
5.25 Bpb-c.V.Tv04	128,07	-0,40
7 B.P.Brescia Cv 03	350	-0,93
B.P.C. Ind. 01	160,02	1,19
B Briantea 94-00 7%	162,74	-1,37
B P Milano Pc 98-08	107,07	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	204,64	0,61
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	195,61	-0,02
6 B.P.Brescia 99 Cv	480	-1,71
B Pop Cr 96-02 7%	149,3	-1,13
6.7 C.Emilia Tv 99	222	-1,23
6.5 E.Romagna Cv02	167,7	-0,77
B Pop Lodi 95-00 8.5%	174	0,00
Cir 94-99 Cv 6%	100,18	-0,05
6.5 Fonspa 01 Cv	119,41	0,00
Medio Italm 93-99 6%	150,02	0,72
8 Sopaf 00 Cv	103,59	1,31
Olivetti 93-99 7.5%	166,22	-1,21
Olivetti 98/02 T.V.	263,71	-0,01
9.25 Saffa 01	124,59	-0,61
5 Sopaf 00 Cv	98,5	-0,18
Medio Unic. 2000 4.5%	132,3	-0,91
Medio Unic. r 2000 5.5%	115	-4,53
Medio Sai R 95-02 6%	130,88	0,41
B P Emil. 94-99 6%	216	-0,46
B P Emil. 94-99 5.75%	172,4	0,17
Imi/Cirio 95-00 10%	127,62	0,43

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1783,27	1773,77
ECU	1952,5	1951,86
Marco Tedesco	985,23	985,7
Franco Francese	293,92	294,04
Sterlina Inglese	2973,6	2956,34
Fiorino Olandese	874,07	874,55
Franco Belga	47,774	47,794
Peseta Spagnola	11,607	11,612
Corona Danese	258,66	258,8
Lira Irlandese	2479,99	2481,33
Dracma Greca	5,83	5,826
Escudo Portoghese	9,622	9,628
Dollaro Canadese	1212,53	1210,27
Yen Giapponese	12,572	12,507
Franco Svizzero	1170,12	1169,65
Scellino Austriaco	140,04	140,11
Corona Norvegese	232,18	232,53
Corona Svedese	223,65	224,56
Marco Finlandese	324,14	324,3
Dollaro Australiano	1078,17	1074,9

ContoAscolto.
Il clamoroso colpo del secolo.
L'innovazione continua con Siemens S10*.
*Siemens S10 o altro modello o marca di caratteristiche similari che vi verrà consegnato entro breve tempo in Filiale.

ContoAscolto, l'innovativo conto corrente del Banco Ambrosiano Veneto a 29.000 lire al mese e operazioni illimitate che ora vi regala il nuovo incredibile GSM TIM Siemens S10*. L'unico con schermo a colori.
Tassi, condizioni economiche e contrattuali sono indicati nei "Fogli Informativi Analitici" a disposizione del pubblico in tutte le nostre Filiali.
Aut. Min. n. 6/11529 del 26/01/98. Scade il 31/12/98.

Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Ecco le valutazioni dell'agenzia Standard & Poor's che ha assegnato alla compagnia triestina il rating AA

«Crescita equilibrata per le Generali»

Forte capitalizzazione e sviluppo in Europa - Il ruolo del comitato esecutivo

Gianfranco Gutty

MILANO «Una presenza forte e diversificata e un eccellente livello di capitalizzazione»: così la valutazione di Standard & Poor's che ha assegnato il rating AA per solidità finanziaria alle Generali. L'annuncio era stato fatto sabato in assemblea degli azionisti dal vicepresidente e amministratore delegato, **Gianfranco Gutty**. Vediamo le motivazioni. La valutazione, scrive Standard & Poor's, si basa su una presenza molto forte e ben diversificata in Europa ed America Latina, sull'eccellente livello di capitalizzazione consolidata e di flessibilità finanziaria, uniti ad investimenti e liquidità elevati gestiti in modo attivo ma sempre prudente.

Al di là di questi fattori positivi, Standard & Poor's rileva che i risultati operativi, benchè elevati in Italia, non hanno sempre livelli adeguati a livello internazionale e si attende quindi un'azione radicale del gruppo per migliorare, ristrutturare o al limite cedere le attività meno redditizie o non strategiche del gruppo. La capitalizzazione viene considerata molto forte rispetto ai livelli di rischio (non solo assicurativi ma anche dei mercati finanziari), le riserve sono adeguate e anche dopo l'acquisizione della compagnia tedesca Amb la flessibilità finanziaria del gruppo rimane elevata.

Le previsioni dell'agenzia di rating, che in quest' occasione ha valutato per la prima volta le Generali, sono stabili: l'attesa è che il gruppo continui a sviluppare una crescita molto forte della presenza in Europa, aumentando la propria competitività in Germania, Francia, Italia ed Europa dell'Est, con radicali ristrutturazioni ed acquisizioni. Sono previsti inoltre rafforzamenti della presenza in America Latina ed in Estremo Oriente.

Gli obiettivi di sviluppo sono stati stati così delineati in assemblea. Crescere in Italia nei rami danni dove «la quota di mercato è del tutto insufficiente», sviluppo del settore danni in Francia, «esistere concretamente» in Gran Bretagna, dove la presenza delle Generali è «del tutto insufficiente». Sono i principali obiettivi di crescita della compagnia annunciati agli azionisti dal presidente **Antoine Bernheim**.

«L'anno scorso siamo partiti con la crescita e non ci fermeremo - ha detto il vicepresidente Gianfranco Gutty - continueremo ad andare avanti». In assemblea è emerso in particolare interesse anche per il settore dell'asset management in cui è in dirittura d'arrivo l'acquisizione della Banca della Svizzera Italiana con i suoi 40.000 miliardi di patrimonio gestito. Nei fondi pensione, ha detto l'amministratore delegato **Fabio Cerchiai**, l'obiettivo è raggiungere una quota di mercato analoga a quella detenuta nel ramo vita.

Intanto nella compagnia triestina ci sarà un maggior ruolo del comitato esecutivo: «Non c'è stata alcuna modifica dei poteri degli amministratori ma solo una crescita del ruolo del comitato esecutivo, viste le nuove dimensioni raggiunte dal gruppo» —ha detto Bernheim. Del comitato esecutivo fanno parte, oltre a Bernheim e Gutty, il vicepresidente Francesco Cingano, l'amministratore delegato Fabio Cerchiai e i consiglieri Tito Bastianello, Eugenio Coppola di Canzano, Luigi Lucchini e Guido Rossi. «Il comitato esecutivo - ha spiegato Bernheim - si riunirà per affiancare il presidente e gli amministratori delegati nelle decisioni di maggior rilievo».

EURO E DINTORNI

Duisenberg: «Non esiste un accordo»

Nel gran giorno della Bce acque ancora agitate sulla «staffetta» al vertice

FRANCOFORTE *Inaugurazione solenne per la Banca Centrale Europea che, in un' atmosfera tutt'altro che distesa, si avvia a decisioni fondamentali per il futuro dell'Euro. Oggi nell'auditorium della Alte Oper di Francoforte, si svolgerà una cerimonia ai massimi livelli politici e istituzionali per celebrare la nascita dell'organismo che guiderà la politica monetaria degli undici Paesi aderenti alla moneta comune continentale.*

Alla cerimonia, nella quale l'Italia sarà rappresentata dal presidente del Consiglio Romano Prodi, interverranno il presidente della Bce **Wim Duisenberg**, *il premier britannico Tony Blair, il presidente del Parlamento europeo Josè Maria Gil-Robles Gil-Delgado, il presidente della Commissione Jacques Santer, il Cancelliere tedesco Helmut Kohl e il Cancelliere austriaco Viktor Klima, prossimo presidente di turno del Consiglio europeo.*

Per la Banca Centrale Europea, al di là delle celebrazioni formali, si sta avvicinando il momento cruciale della decisione sul tipo di strategia monetaria che verrà messa in atto a partire dal prossimo primo gennaio. I due modelli di politica monetaria più adottati a livello internazionale sono quello di un obiettivo di crescita di offerta di moneta, che vede nella Bundesbank l'esempio più autorevole, e un obiettivo di inflazione.

Mentre si intensificano le «scommesse» degli operatori sul livello al quale il tasso d'interesse della zona Euro verrà collocato dagli uomini di Francoforte, Duisenberg lancia segnali distensivi al mercato, sottolineando che i tassi europei convergeranno verso un livello basso. E spiegando che quei Paesi che spingono per tassi più alti a causa del vigore della loro ripresa economica farebbero bene a considerare strade diverse: «Se gli strumenti di politica monetaria non saranno più disponibili, la pressione sulla politica di bilancio aumenta».

Intorno alla Bce le acque, comunque, non sembrano ancora essersi calmate. Al di là delle ultime ripetute dichiarazioni del Governatore di Bankitalia Fazio, secondo il quale il «pallino» della politica monetaria anche con l'Euro resterà saldamente in mano alle banche centrali nazionali, non accenna a placarsi la schermaglia verbale sulla durata del mandato del primo presidente della Bce. Il faticoso compromesso del vertice europeo di Bruxelles in maggio, che prevede una staffetta informale tra Duisenberg e un rappresentante francese dopo quattro anni, sta mostrando tutte le sue crepe. Duisenberg lo ha smentito domenica al quotidiano olandese «NRC Handelsblad», spiegando che «non c'è alcun accordo sul fatto che io mi dimetta in anticipo». Il presidente francese Chirac, qualche giorno prima lo aveva invece confermato, ricordando che Duisenberg gli aveva promesso di lasciare il posto tra quattro anni all'attuale governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet.

Allo studio nuove acquisizioni con banche regionali: «nessuna ipotesi sul tavolo» con Mediobanca

Comit: 5 mila miliardi per fare shopping

Alberto Abelli

Dopo lo stop all'integrazione con la Banca di Roma. Utile netto a 361 miliardi

MILANO Naufragato il dialogo con la Banca di Roma la Comit ha comunque allo studio diverse ipotesi di acquisizioni di banche regionali, nel Nord Est, Nord Ovest e Centro Nord. Per queste potrebbe mettere sul piatto una disponibilità fino a 5000 miliardi di lire (8500 miliardi per l'intero gruppo), aumentata proprio in questi giorni grazie al collocamento di obbligazioni sui mercati internazionali, che si concluderà oggi, per circa 1800 miliardi di lire.

Il punto della situazione è stato fatto ieri in un incontro con gli analisti e con la stampa dei due amministratori delegati della Comit, **Pier Francesco Saviotti** e **Alberto Abelli**, il primo dopo il clamoroso stop all'operazione con Banca Roma.

«Stiamo considerando alcune possibilità - ha detto Abelli - abbiamo avuto contatti, studieremo sinergie e piani industriali». «La nostra rete è a maglie larghe - precisa Saviotti - 1000 sportelli non coprono il territorio. Per ora ci sono ipotesi, incontri di lavoro, ma non siamo arrivati alla trattativa, perchè bisogna anche avere l'assenso della controparte». Sui tempi Saviotti non si sbilancia: «Io sono ottimista ma i tempi sono difficili da prevedere. A settembre ci sarà un assemblea per approvare la stock option, potrebbe essere l'occasione per riparlarne».

Tra i nomi delle banche nel mirino, sono circolati quelli di Cassa risparmio Firenze, Popolare Novara e Banca Agricola Mantovana. «Sono alcuni dei dossier esaminati», ha ammesso Saviotti. Le aggregazioni potrebbero avvenire attraverso una tecnica mista, sia in contanti che con scambi azionari.

Eventuali acquisizioni di banche regionali al Nord - ha poi specificato Abelli - «non escludono accordi con istituti di grandi dimensioni» in tutta Italia. Ma tra Comit e Mediobanca «non c'è nessuna ipotesi sul tavolo», e con la Banca di Roma il discorso si è interrotto sul nascere. «Non abbiamo mai iniziato trattative con Banca Roma - spiega sempre Abelli - c'era solo un'ipotesi di eventuali aggregazioni per valutare possibili sinergie, ma Banca Roma si è alzata dal tavolo». «Non siamo comunque disponibili - continua Saviotti - a fare operazioni a meno che non ci sia il prezzo giusto e la possibilità di estrarre valore per gli azionisti».

Pressati dalle domande sulle possibili acquisizioni, Abelli e Saviotti avevano in precedenza illustrato con soddisfazione i numeri del nuovo piano triennale, aggiornato rispetto a pochi mesi fa per un andamento migliore del previsto. Il Roe originariamente previsto per il 7% al '98, e stato riposizionato al 10%, e al 16% per il 2000. Già nei primi 5 mesi del '98 il margine di intermediazione è stato di 2243 miliardi (+23%), il risultato lordo di gestione è salito del 104%, a 761 miliardi e l'utile netto ammonta a 361 miliardi (+241%). A fine '98 si prevede un margine di intermediazione di 5315 miliardi (+7, 3%), risultato lordo di 1840 miliardi (+34, 8%), utile netto di 800 miliardi (+111%). Per il gruppo si prevede un utile netto di 925 miliardi (+122%).

IN BREVE

Il gruppo alimentare di Tanzi

Parmalat sbarca in Australia: fatturato a 10 mila miliardi Club Vacanze compra la Going

MILANO Nel '98 per la Parmalat è «ragionevole» la previsione di un utile netto consolidato intorno ai 300 miliardi, contro i 203 miliardi del '97. Lo ha dichiarato il presidente **Calisto Tanzi** al termine dell'assemblea dei soci che ha approvato il bilancio '97. Il fatturato dovrebbe superare i 10 mila miliardi, con una crescita intorno al 40%. La Parmalat intanto vede sempre più vicine le acquisizioni dell'australiana Pauls e della sudafricana Bonnita. La Pauls è il secondo gruppo in Australia dopo la Natfood e Bonnita. Club Vacanze, società attiva nel settore del turismo, controllata quasi interamente dalla famiglia Tanzi, ha inoltre portato a termine ieri l'acquisizione del controllo di un'altra società del settore, la Going. La nuova controllata, che faceva capo alla famiglia Ronco, porterà in dote un fatturato di circa 170 miliardi che andrà ad aggiungersi ai circa 900 di Club vacanze.

Squilleranno dal primo marzo i telefonini Wind: il terzo gestore prepara la sperimentazione

ROMA Wind, il gestore che si è aggiudicato la terza licenza per i telefonini, avvierà il suo servizio dal primo marzo '99. La licenza sarà firmata, con ogni probabilità oggi, dalla direzione concessioni del ministero delle Comunicazioni, rispettando in questo modo le indicazioni della Ue. L'offerta di Wind riguarderà inizialmente gli otto maggiori capoluoghi di regione, con un servizio che riguarderà sia il sistema Dcs che le frequenze Gsm. Wind inizierà in tempi brevi la sperimentazione su Roma e Milano, con 3.000 utenti non paganti. L'avvio di un primo servizio commerciale potrebbe già esserci a Natale, limitato alle due grandi città, ma quello ufficiale partirà «a regime» a marzo.

In sette anni si è triplicato il deficit dell'Inps: oltre 20 mila miliardi di «rosso» registrati nel '97

ROMA Negli ultimi sette anni il deficit di esercizio dell' Inps si è quasi triplicato. Infatti, secondo i dati contenuti nel bilancio consuntivo 97, in questi giorni all' esame del cda, i 20.601 miliardi di rosso registrati definitivamente nel 97, rappresentano il punto di maggiore sofferenza di una tendenza negativa che viene da lontano, e che ha avuto una forte accelerazione negli ultimi anni. Nel 90, infatti, il deficit d'esercizio rilevato dall' Inps è stato di 8.648 mld; nel 91 addirittura fu di soli 1.357 mld; e nel 92 di 4.511. L'anno del grande balzo verso lo sprofondo rosso fu il 93, con -13.736 mld.Nonostante il complessivo andamento negativo, comunque, nel 97 c'è stata una lieve inversione di tendenza.

Il presidente della CrTrieste Spa, Carlo Melzi, nominato nel consiglio d'amministrazione dell'Abi

Il presidente della Cassa di risparmio di Trieste Banca-Spa, Carlo Emanuele Melzi, è stato nominato membro del consiglio d'amministrazione dell'Abi, l'associazione bancaria italiana, che riunisce i massimi esponenti del credito in rappresentanza dell'intero sistema nazionale.

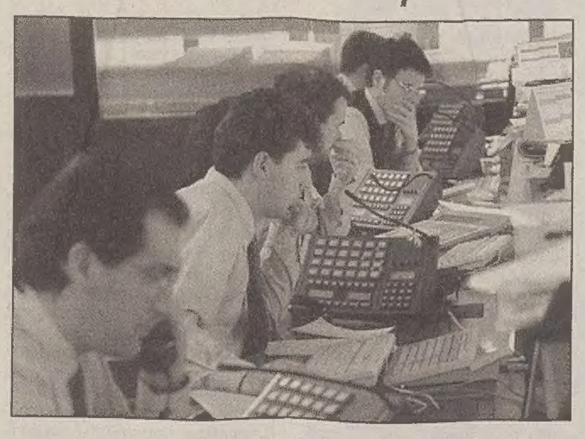
In sintonia con i mercati europei, Piazza Affari viaggia al rialzo ma ancora con pochi spunti mentre domani entra in vigore il nuovo regime

Borsa fiacca aspettando la tassa sui capital gain

Gran movimento sui titoli Eni che piazzano un guadagno del 2,35 per cento a 11.573 lire

ROMA Il mercato azionario guadagna l'1,36 per cento in una seduta stentata, con poche idee, stretta fra la promozione a pieni voti del collocamento della quarta tranche dell'Eni e l'approssimarsi, domani, dell'entrata in vigore del nuovo regime dei capital gain, cioè la tassazione dei guadagni di Borsa.

In sintonia con i mercati esteri, soprattutto europei (ma anche l'apertura di Wall Street è stata dominata dal toro), Piazza Affari si è subito intonata al rialzo, ma con scambi modesti, attestati sui 2 mila 117 miliardi, in calo rispetto ai 2 mila 625 di venerdì scorso. «Un mercato scialbo, senza spessore», rifletteva un operatore mettendo in conto anche il fattore psicologico e i condizionamenti dell'attesa tassazione dei guadagni di Borsa. Per esempio, si sono ritirati dalla piazza milanese gli investitori svizzeri (e gli italiani che hanno i conti in Svizzera), che evidentemente preferiscono stare per un pò alla finestra.



E' pur vero che il mercato ha ampiamente scontato questa novità, e d'altra parte per il risparmiatore medio, «in termini diretti, cambia poco o nulla», come spiega un operatore, «per i gestori si tratterà di cambiare adempimenti, mentre i grandi investitori non si lasceranno certo spaventare da una dichiarazione diretta con la formula fai da te».

In estrema sintesi il nuovo sistema di tassazione dei guadagni da capitale prevede tre binari: risparmio gestito, risparmio amministrato e dichiarazione fai da te. Due le aliquote: 12,5%, applicata al capital gain di qualsiasi investimento azionario od obbligazionario; 27%, che colpirà le partecipazioni azionarie di rilievo. In particolare, per i sottoscrittori di Fondi comuni che scelgano la formula del rispamio gestito è prevista un'imposta sostitutiva del 12,5% sul risultato di gestione, più la possibilità di compensare tra guadagni e perdite, la deducibilità delle spese di gestione dal risultato nel determinare la base imponibile. Di tutto, comunque, si occuperà il gestore, nel senso che il cliente non avrà alcuna incombenza, resterà anonimo e ogni giorno potrà valutare il suo investimento osservando la quota del Fondo, calcolata quotidianamente già al netto dell'imposta o dell'eventuale deduzione.

Torniamo alla giornata per registrare l'avvenuta promozione dell'operazione Eni: il titolo ha guadagnato il 2,35%. Gli acquisti sono venuti anche da mani estere e sono avvenuti sulla base delle 11 mila 430 lire fissate come prezzo del collocamento; nel corso della seduta si è arrivati fino a un massimo di 11 mila 600 lire. Hanno chiuso a 11 mila 573 lire. Di rilievo le quantità scambiate: sono passati di mano 25 milioni 711 mila 550 azioni per un controvalore di oltre 295 miliardi.

VISTI DALLA CITY

La privatizzazione dell'Eni

E anche il «Financial Times» fotografa il caso italiano: «Il popolo dei Bot in ritirata»

ROMA Gli italiani «si accalcano» per comprare azioni Eni e hanno richiesto due volte e mezzo i titoli del cane a sei zampe messi in vendita dal Tesoro. All'indomani della chiusura dell'offerta della quarta tranche di azioni Eni, il *Financial Times* sottolinea così il successo dell'operazione. «Dimostrando ancora una volta la loro propensione ad abbandonare i titoli di Stato per le azioni - aggiunge il quotidiano della City - gli italiani hanno acquistato 1, 46 miliardi di azioni, ben oltre le 600 milioni di azioni originariamente messe in vendita dal governo».

L'offerta per gli investitori istituzionali, sottolinea il Finacial Times, è stata sottoscrittta «per più del doppio». Come nei precedenti collocamenti, ricorda ancora il *Financial Times*, il Tesoro ha cercato di assegnare quante più possibili azioni ai piccoli risparmiatori. «L'entusiasmo» dei risparmiatori per l'Eni, conclude il *Financial Times*, non è venuto meno neppure all'indomani della privatizzazione di Telecom Italia, che è tuttora alle prese «di un'imbarazzante sollevazione del management», e dello *showdown* seguito alla trattativa con l'Ina per la cessione della Bnl.

Secondo una sentenza dell'Antitrust le vendite sottocosto sono regolari a patto che non abbiano «fini predatori»

«I saldi non minacciano la concorrenza»

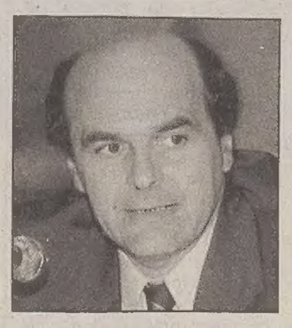
ROMA Le vendite sottocosto, e quindi le promozioni, sconti e saldi, non minacciano la concorrenza a patto che non abbiano «fini predatori». Lo sottolinea l'Antitrust. Nella riforma Bersani, così come licenziata dal Parlamento, si rinvia la disciplina sulle vendite sottocosto a interventi successivi di natura normativa o a di autoregolamentazione.

L'Antitrust ritiene utile invece che non vengano promossi codici di autoregolamentazione e che non vadano nemmeno introdotti obblighi di «informativa» sulle condizioni di acquisto delle merci da parte del distributore, cioè del negoziante. Ciò potrebbe infatti favorire comportamenti «collusivi» dei fornitori e pregiudicare la stessa concorrenza dei distributori in quanto quest'obbligo dissauderebbe i più dall'effettuare vendite promozionali.

Secondo l'Antitrust, l'oggetto della concorrenza nel settore distributivo è «un paniere di beni e non un bene singolo» e quindi non è dall'analisi di un singolo prezzo di vendita che si possono trarre conclusioni sulla presenza di eventuali comportamenti distorsivi. Inoltre, introducendo codici di autoregolamentazione, si introdurrebbe un principio di «arbitrarietà» con la quale, accertando una vendita sottocosto, si darebbe origine a «incertezze applicative», destinate a tradursi in maggiori oneri per il settore distributivo e quindi in svantaggi per il consumatore.

Non vanno perciò - a giudizio dell'Autorità - introdotte norme sulla trasparenza tali da consentire l'esatta identificazione dei prezzi di acquisto delle merci vendute a prezzi inferiori ai costi. Non è nemmeno necessaria «alcuna normativa speciale che vieti le vendite a prezzi inferiori ai costi indipendentemente dagli intenti predatori dei distributori». Eventuali sconti o contribuzioni non riferiti al singolo prodotto ma all'intero assortimento acquistato da un'impresa distributiva presso un certo fornitore devono infatti poter essere trasferiti ai consumatori sotto forma di prezzi di vendita più bassi. E ciò - conclude - non minaccia la concorrenza del settore.

Immediate le reazioni.



Il ministro Bersani

Con questa posizione, sottolinea la Confcommercio in una nota, «viene ad essere negata l'importante funzione di regolatore del mercato assegnata all'Antitrust a garanzia della trasparenza e della concorrenza nell'interesse di tutte le componenti economiche e sociali».

Il ministro Bersani: «Non siamo Iva Zanicchi, ma bisogna riflettere»

Per il ministro dell'Industria **Pierluigi Bersani** «l'importante è capire come si fa a contrastare questi interventi predatori. Il nostro meccanismo non ha mai avuto come ispirazione la determinazione amministrativa di un prezzo giusto: questo lo lasciamo fare a Iva Zanicchi». «Si tratta - ha spiegato Bersani - di trovare il modo per contrastare iniziative che l' Antitrust definisce predatorie e che effettivamente possono introdurre elementi di distorsione del mercato. Rifletteremo: c' è tempo fino a ottobre».

Dura prova dialettica per il Presidente americano nel suo incontro con i giovani all'Università di Pechino

Cina, gli studenti bacchettano Clinton

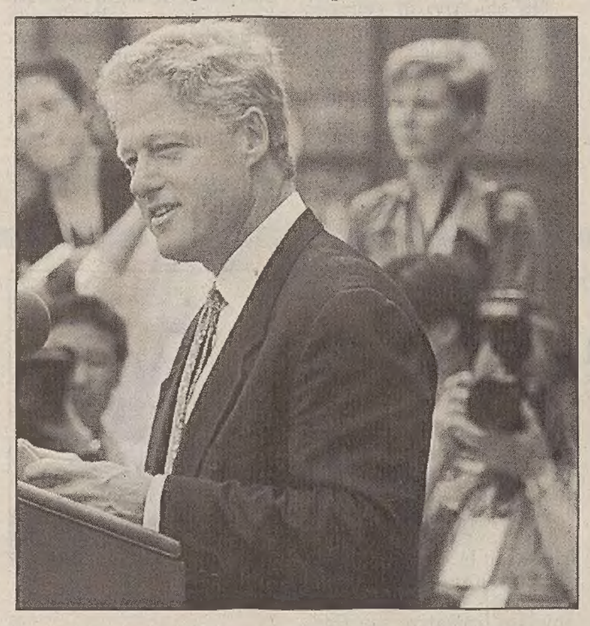
Attacchi all'imperialismo statunitense - La televisione ha trasmesso tutto in diretta

PECHINO Nell'Università di Pechino, Bill Clinton ha avuto ieri la sua lezione. E' stato rimbeccato dagli studenti cui aveva parlato dell' America come modello di democrazia. «Dietro il suo sorriso - ha domandato un giovane - si nasconde un disegno di contenimento della Cina?». E un altro ha incalzato: «Lei che ci critica, dovrebbe essere anche capace di autocritica». La televisione cinese ha deciso all'ultimo momento di trasmettere il dibattito in diretta, come quella americana. Sfidato davanti alla platea più grande del mondo, Clinton ne è uscito bene, ma con qualche scalfittura. «Mi avete aiutato a capire - ha detto agli studenti - come i miei discorsi vengono recepiti». Non ha parlato degli eventi sanguinosi del 1989, cominciati con una dimostrazione degli universitari. Aveva preparato un discorso molto forte in difesa dei diritti umani, religiosi e politici, ma all'ultimo momento ha sfumato qualche frase. «Noi - ha detto - non cerchiamo di imporre la nostra visione agli altri, ma crediamo che certi diritti siano universali: non soltanto americani o europei o dei paesi sviluppati, ma diritti che ognuno ha fin dalla nascita: di essere trattato con dignità, di esprimere la propria opinione, di scegliere i propri leader, di associarsi liberamente con altri, di praticare o no una fede religiosa».

Alla Cina bisognosa di ordine per la crescita economica Clinton ha proposto la ricetta americana. «La nostra esperienza - ha sostenuto - dimostra che la libertà rafforza la stabilita». E' stato un discorso coraggioso, che forse molti cinesi aspettavano di ascoltare. Ma non è stato accolto con grandi applausi. Gli studenti hanno applaudito invece i loro compagni che, uno dopo l'altro, si alzavano a contestare il capo di Stato straniero. «Come reagirebbe - ha esordito il primo - se la Cina mandasse la flotta alle Hawaii, e firmasse trattati contro gli Stati Uniti? Abbiamo visto con grande indignazione gli Usa rinnovare il trattato di sicurezza con il Giappone, e mandare armi a Taiwan, che è una provincia cinese». Le parole erano aggressive, ma dette con tono educato. Al presidente cinese Jiang Zemin era andata peggio in America, dove all'università di Harvard era stato bersagliato con uova marce e coperto di insulti.

Uno studente cinese non ha mancato di fare il paragone. «Che ne direbbe - ha domandato a Clinton - se la trattassimo come è stato trattato il nostro presidente?». Ma Clinton, che da giovane è stato un contestatore egli stesso, è un veterano di questi confronti. «Quando il presidente Jiang era negli Stati Uniti - ha replicato - gli ho detto che ero quasi contento delle dimostrazioni contro di lui, così mi sentivo meno solo. Ci sono tante dimostrazioni contro di me. Se anche voi mi aveste accolto così, avrei chiesto di parlarvi, capire cosa chiedevate, e rispondere». Ha ammesso che la società americana non è perfetta. «Non sollevo mai - ha detto - il problema dei diritti umani senza ammettere i terribili errori del mio paese: basta pensare che la schiavitù è stata legale per secoli». Ha parlato del razzismo e del crimine che rende pericolose le strade americane. «La libertà - ha detto - richiede azioni risolute dei governi, per dare a ognuno uguali opportunità».

La diretta televisiva non era stata preannunciata, e così molti cinesi non hanno assistito al dibattito. Ma tutti questa sera ne parlano. Qualcosa cambia in Cina. Le idee circolano e nessun burocrate le può fermare.



La Cina esce dalla storica visita molto rafforzata sul piano internazionale

Ma è Zemin il vero vincitore

PECHINO Bill Clinton è venuto in Cina, ha parlato di libertà e di democrazia, ha detto tutto quello che ci si aspetta da un presidente americano. Ma, per i cinesi, il vincitore di questo vertice è il capo dello Stato Jiang Zemin. Un gioco di abili diplomazie, di chissà quante missioni e riunioni e telefonate, ha reso possibile fare un successo di un vertice nato fra mille polemiche e, fino ai test nucleari di India e Pakistan, scarso di sostanza. Un summit che i cinesi volevano in ogni modo, perchè il governo, nei guai con i mille problemi derivati dalla trasformazione verso l'economia di mercato, ha bisogno di riconiscimenti internazionali, di conferme. Un riavvicinamento che, agli Usa, in questa improvvisa crisi asiatica, conviene. Clinton ha accettato il benvenuto sulla piazza Tiananmen simbolo del massacro del 1989, sfidando insistenti critiche, e Jiang gli ha concesso le dirette televisive, che hanno deviato l'attenzione della stampa americana dal «tappeto rosso grondante sangue» della cerimonia al successo di aver parlato chiaro sulla democrazia.

Jiang ha giocato d'azzardo, ma sta vincendo. Per la prima volta da quando è stato chiamato a Pechino da Deng Xiaoping nel 1989 per salvare il salvabile delle sue riforme, quest'uomo che con troppa fretta era stato definito di transizione si è affermato come un vero leader. «Grazie alla vostra leadership» i rapporti sino-americani sono usciti dallo stallo, gli ha detto Clinton, nella famosa conferenza stampa trasmessa in diretta televisiva sabato. Un omaggio che non è passato inosservato ai cinesi. Ma è il coraggio di Jiang che ha suscitato più ammirazione. Quando Clinton ha criticato la repressione di Tiananmen, ha fatto molto di più che condannare l'uso della forza. Per la prima volta nei quasi 50 anni di potere, il Partito comunista cinese è stato messo pubblicamente in discussione, per giunta da uno straniero. Jiang, segretario generale del partito, comandante supremo delle Forze armate e capo dello Stato, non ha battuto ciglio. Lo ha lasciato parlare e, con calma, ha ribattuto: grazie a quella decisione oggi la Cina è stabile.

L'astuto leader comunista ha giocato d'azzardo, ma alla fine l'ha spuntata

«Non avrei mai creduto che Jiang avrebbe osato tanto», dice un politologo cinese. Era ovvio, e doveroso, che Clinton parlasse di Tiananmen, di questa tragedia che per molti iscritti al partito è motivo di vergogna. La decisione di concedere agli americani quest' occasione quindi non deve essere stata presa alla leggera. Il 4 giugno, come lo chiamano semplicemente in Cina riferendosi alla notte di nove anni fa in cui i militari uccisero 300, forse mille persone inermi, è un tabù.

DAL MONDO

Bocciata la depenalizzazione

Fallimento del referendum: in Portogallo i socialisti ritirano la legge sull'aborto

LISBONA Il Partito socialista, al governo in Portogallo, ha deciso ieri, dopo il «no» emerso nel referendum, di ritirare il progetto di legge sulla depenalizzazione dell'aborto che il parlamento aveva approvato in prima istanza nel febbraio scorso. «Le condizioni politiche non sono mature per proseguire in questa direzione durante questa legislatura», ha riconosciuto il portavoce del Ps, Francisco Assis. La legge prevedeva la depenalizzazione dell'interruzione della gravidanza nelle prime dieci settimane. Ma aveva incontrato la ferma opposizione della Chiesa.

Svizzera: sono più di 110 mila le donne picchiate ogni anno in casa dai mariti o dai loro conviventi

GINEVRA Oltre 110 mila donne vengono picchiate ogni anno in Svizzera da mariti o conviventi e il costo sociale di queste violenze per lo stato federale e per gli enti locali assomma a 480 miliardi di lire. Lo rileva la prima ricerca elvetica sulle violenze domestiche fatta dall' Universita di Friburgo. La ricerca è stata presentata a Berna dal prof. Alberto Godenzi, titolare della cattedra di lavoro sociale di Friburgo, e dalla sua assistente Carrie Yodanis, ed è basata sulle cifre fornite da Ufficio elvetico di statistiche, Polizia, ministeri della Sanità e delle Finanze.

Inghilterra: ex agente del Kgb passato all'Occidente chiede adesso la pensione a Sua maestà britannica

LONDRA L'ex agente sovietico Victor Makarov, dopo avere rinunciato a una sicura carriera presso il Kgb per collaborare con i servizi segreti britannici, intende cominciare uno sciopero della fame davanti al Parlamento di Londra per ottenere la pensione promessagli dai britannici. Makarov, 43 anni, è arrivato in Gran Bretagna nel 1992 dopo avere scontato nel campo di lavoro 'Perm-35' sei dei 10 anni della condanna ricevuta nel 1987 per tradimento. Qualcuno si era accorto che faceva il doppio gioco e aveva denunciato i suoi rapporti con l'Mi6.

Scolari inglesi a lezione di morale costretti ad ascoltare brani di musica a tutto volume

LONDRA Lezioni di educazione civica e morale all' «arancia meccanica» per i ragazzi di alcune scuole britanniche, costretti a sorbirsi brani di musica country o classica a tutto volume per mettersi qualche volta nei panni dei vicini assordati dai loro stereo. L'insolito esperimento didattico per alcuni studenti di 14-15 anni, ispirato alla logica del pan-per-focaccia, è stato avviato dalle autorità scolastiche della regione del Merseyside, intorno a Liverpool, che, scrivono alcuni quotidiani, «si è dimostrato valido».

DIRITTI UMANI

Importante risoluzione dei ministri degli Esteri

L'Europa dichiara guerra alla pena di morte: entro il Duemila stop al boia

LUSSEMBURGO L'abolizione della pena di morte diventa un cavallo di battaglia dell'intera Europa. Lo hanno deciso ieri i ministri degli esteri dei Quindici nella loro riunione mensile, firmando una dichiarazione che impegan la Comunità, e tutti i paesi che la compongono a una «strategia progressiva» per arrivare all'«abolizione universale» della pena di morte. Un obbiettivo impegnativo, che getta tutto il peso economico e politico della Ue in questa battaglia umanitaria.

Nel testo approvato dai ministri (per l'Italia era presente il sottosegretario Piero Fassino) la lotta copntro la pena di morte viene definita «un elemento intrinseco della politica Ue in materia di diritti umani.

La Ue», prosegue il documento, «si adopererà per l'abolizione universale della pena capitale, un obbiettivo politco ora perseguito da tutti i paesi membri della Ue». La convenzione euroea dei diritti umani, in un protocollo aggiuntivo approvato nel 1995, prevedeva già la messa al bando definitiva della pena di morte, già abolita in tutti i paesi dell' Unione Europea.

Il primo passo della «strategia politica» disegnata dai ministri comunitari consisterà nel chiedere «nei paesi in cui è ancora in vigore la pena di morte, che la sua applicazione venga limitata progressivamente» per poi «insistere perchè vengano introdotte moratorie».

L'obbiettivo è peraltro condiviso dall'Onu, da Amnesty International e dalla Comunità di S.Egidio, che ieri hanno lanciato a Roma una iniziativa comune per una «moratoria entro il Duemila», presente il commissario europeo Emma Bonino: Potremmo iniziare a raccogliere firme tra i delegati dei 180 paesi impegnati nella conferenza per l'istituzione della corte penale internazionale«, ha detto la Bonino, riconoscendo l'importanza del fatto che l'Europa Unita fa della battaglia comune contro la pena di morte «una bandiera comune di valori, una posizione politica». Per il commissario europeo, come per il direttore del centro informazioni Onu Staffan De Mistura, questa è «un'occasione da non perdere», un «momento magico». «Sono tre gli obbiettivi di civiltà che sarebbe significativo raggiungere in occasione del cinquantenario della dichiarazione dei diritti umani», ha spiegato De Mistura: «La corte penale internazionale, l'abolizione delle mine antiuomo, la moratoria di tutte le esecuzioni capitali». Ora è importante raccordare l'iniziativa europea con quella dell'Onu, più difficile perchè dele Nazioni Unite fanno parte anche quei 95 paesi, tra i quali gli Stati Uniti, la Cina e la Russia, che mantengono e utilizzano la pena di morte.

Emma Bonino

Slavko Dokmanovic, 48 anni, già sindaco della «Stalingrado dei Balcani», si è impiccato nel supercarcere olandese di Scheveningen

Il «mostro di Vukovar» suicida nella sua cella

L'imputato stava aspettando la sentenza ed era in preda a una violenta crisi depressiva

BELGRADO I fantasmi di Vukovar aleggiavano nella sua cella olandese. Piccola e stretta. Slavko Dokmanovic, 48 anni, già primo cittadino della «Stalingrado dei Balcani», accusato di crimini contro l'umanità, non ha più resistito. Si è tolto la vita, impiccandosi ai cardini della sua cella. Subito dopo l'ingresso delle truppe serbe in città, il 18 novembre del 1991, alcuni gruppi armati dell'Armata federale jugoslava fecero irruzione nell'ospedale e rastrellarono 260 croati. Caricati sui camion furono dapprima torturati e poi uccisi a colpi d'arma da fuoco in una forra alla periferia. I loro cadaveri furono poi gettati in una fossa comune ricoperta successivamente di terra con i bulldozer. Dokmanovic era accusato di corresponsabilità nella strage, ma nel corso del processo che si era concluso giovedì scorso l'imputato aveva respinto ogni addebito. Anche se il sostituto procuratore del Tpi, l'australiano Grant Niemann, ha presentato nel corso del procedimento la testimonianza di persone che lo avrebbero visto accanirsi personalmente sui feriti prima della loro esecuzione. La sentenza era attesa nei prossimi giorni. Rischiava l'ergastolo.

Dokmanovic era finito nelle mani della giustizia con un sotterfugio. L'ex sindaco di Vukovar, infatti, fu invitato a presenziare, nel '97 (poco prima che la Slavonia orientale tornasse in mani croate), a un incontro con i rappresentanti delle Nazioni Unite. Trovò ad attenderlo invece i soldati della Nato che gli misero le manette ai polsi. Il suo arresto provocò pesanti reazioni serbe in quanto il suo nome non era mai comparso negli elenchi ufficiali dei ricercati dal Tribunale internazionale dell'Aia. Durante il processo, comunqe, gli sono stati contestati ben sei capi d'imputazione per crimini di guerra e crimini contro l'umanità forse nella più crudele strage perpetrata durante la cruenta guerra nell'ex Jugoslavia.

Toma Fila, l'avvocato belgradese di Dokmanovic, ha spiegato che il suo cliente da molto tempo prendeva regolarmente farmaci anti depressivi e che proprio venerdì scorso aveva chiesto una dose maggiore di pillole. «Segno - dunque - spiega il giurista serbo - che stava male». Fila ha precisato che del fatto è già stata avvisata la moglie, assieme al figlio e alla figlia (che è incinta). Il suicidio del massacratore di Vukovar determina l'archiviazione del caso. Un brutto colpo per il Tribunale internazionale, ma anche per il carcere olandese di Scheveningen, appositamente costruito per gli imputati ex jugoslavi. Visti i segni di depressione Dokmanovic era stato trasferito in un'altra cella e sottoposto a un rigido regime di controllo. Ma l'uomo è riuscito a eludere ogni sorveglianza. Con il suo rasoio ha provocato un corto circuito che ha fatto mancare la luce e si è impiccato. A nulla è valso il tardivo intervento dei secondini. Era quasi mezzanotte. Dokmanovic penzolava, privo di vita, dal cardine della sua cella. Il «boia di Vukovar» aveva già emesso la sua personale sentenza. Ha scelto la pena capitale.

Mauro Manzin

Dalle macerie del sisma che ha devastato la Turchia del Sud estratta una donna quasi illesa

Trovata un'altra sepolta viva

CEYHAN Si riaccende la speranza nella regione turca colpita da un forte terremoto: due giorni dopo il sisma le squadre di soccorso hanno localizzato una sopravvissuta, un'insegnante in pensione di 45 anni bloccata sotto le stesse macerie da cui ieri è stato estratto un ragazzino di 11 anni che aveva riportato soltanto qualche ferita lieve. Non lontano dalla donna c'è la figlia ventenne, ma non è ancora chiaro se sia viva. «Sto bene, ma mi fanno male i piedi», ha detto la signora Hatice Eker ai soccorritori.

Il bilancio delle vittime del terremoto continua intanto ad aggravarsi. Finora sono stati recuperati 129 corpi: 62 a Ceyahn, 44 ad Adana e gli altri nei centri minori della zona. I feriti sono 1. 500, 300 dei quali ricoverati in ospedale. La maggior parte delle vittime abitava nei quartieri degradati della periferia di Ceyhan e Adana, dove risiedono i curdi fuggiti dalla guerra.

Alla scossa principale, di intensità pari a 6, 3 gradi Richter, ne sono seguite una settantina di assestamento. La popolazione terrorizzata continua quindi a dormire all'aperto.

Nel frattempo il presidente del consiglio italiano Romano Prodi ha inviato un messaggio al primo ministro turco Mesut Yilmaz per esprimere il cordoglio di Roma per le vittime del terremoto di sabato scorso ad Adana, secondo quanto si apprende da fonti diplomatiche.

Anche il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton e quello israeliano Ezer Weizman, informa l'agenzia «Anadolu», hanno inviato messaggi di partecipazione al presidente Suleyman Demirel per la tragedia che ha colpito il paese.

Intanto a Lussemburgo l'Ue vara nuove sanzioni contro Belgrado

Kosovo: le forze speciali serbe alla riconquista delle miniere

BELGRADO Mentre l'Unione europea serviva un brodino tiepido a Milosevic (sancito dai Quindici il divieto di atterraggio nei Paesi europei dei vettori aerei della «Jat», la compagnia di bandiera jugoslava. Soluzione peraltro che sarà graduale e non immediata) nel Kosovo l'Esercito di liberazione (Elk) proseguiva nella sua azione contro l'enclave serba di Kijevo e, contemporaneamente, le forze speciali di Belgrado riprendevano con un'offensiva supportata da mezzi corazzati, l'area mineraria di Balacevac, a soli 10 chilometri da Pristina. L'offensiva serba aveva come obiettivo la riconquista della miniera di carbone che serve per far funzionare la centrale termo-elettrica di Obilic, che fornisce energia a tutto il Kosovo e a buona parte della Macedonia. Da qualche giorno l'area era finita sotto il controllo dei miliziani dell'Elk. La Jugoslavia non ha esitato a correre ai ripari e già da 24 ore aveva predisposto la massiccia offensiva. Se Belgrado sostiene che i «terroristi» albanesi si sono ritirati e che i polizotti serbi hanno usato solo gas lacrimogeni, fonti indipendenti sostengono che nella zona si sono svolti pesanti combattimenti e dal campo di battaglia in serata si levavano ancora alte colonne di fumo nero.

In Kosovo, dunque, si continua a combattere e a morire. E a farne le spese sono, come al solito, le popolazioni civili, serba e albanese. L'Unione europea a Lussemburgo, per l'Italia c'era il sottosegretario agli esteri, Piero Fassino, oltre al blocco dei voli ha altresì ribadito la propria ferma contrarietà a ogni velleità indipendentista di Pristina, condannando la repressione serba, ma anche qualsiasi forma di terrorismo. L'Europa dunque chiede l'attuazione di un cessate il fuoco che crei le premesse per una riapertura del dialogo negoziale tra le parti. Da Mosca il portavoce del ministero degli esteri, Vladimir Rakhmanin ha ribadito che «parlare di un'operazione militare nel Kosovo da parte di forze militari internazionalie resta puramente ipotetica».

Slobodan Milosevic

Da Vienna è giunta pronta la replica da parte del Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, il quale ha nuovamente sollecitato la comunità internazionale ad agire rapidamente «per evitare che il Kosovo si trasformi in un'altra Bosnia». Ma ha anche ribadito che un eventuale intervento militare dovrà essere autorizzato dal Consiglio di sicurezza, cosa che l'amministrazione Usa ritiene non indispensabile. All'Onu, però, Milosevic può contare su due alleati molto potenti: la Russia e la Cina.

La diplomazia, dunque, arranca. I numerosi appelli di Kofi Annan a un'azione più incisiva non sortiscono effetti. L'Unione europea si limita a decisioni di minimo rilievo e con i soliti sterili proclami di condanna nei confronti di Belgrado, ma anche di Pristina. Parole che non sortiscono effetto alcuno. Intanto il conflitto inizia a espandersi. Da tre giorni scontri armati si sono registrati sul confine tra Macedonia e Albania. L'intera area è in ebollizione. L'esplosione avrebbe effetti che andrebbero da Sofia fino ad Ankara.

In Kosovo si sta ripetendo quasi puntualmente il copione già recitato in Bosnia. La Nato (Javier Solana sarà a Tirana a berve) sa che schierare truppe sul territorio al confine tra Albania e Kosovo (si parla dai sette ai 20 mila soldati) potrebbe significare ricadere in un nuovo Vietnam. Non restano che le incursioni aeree. Ma questa volta i Mig-29 jugoslavi sono pronti alla reazione.

m.ma.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Continua il braccio di ferro con Zagabria: un secco «no» al pagamento di qualsiasi pedaggio lungo la viabile istriana

Ipsilon, la protesta si farà in autunno

La Dieta democratica rispolvera il blocco del tunnel ai piedi del Monte Maggiore

Dopo il dietrofront di Zagabria sul pagamento del pedaggio per l'Ipsilon istriana, i regionalisti della Dieta minacciano nuovamente un blocco del traforo del Monte Maggiore in segno di protesta.

PISINO Il raduno di protesta davanti al tunnel del Monte Maggiore, annunciato e poi annullato, si farà ugualmente in settembre. Lo ha confermato ieri Damir Kajin (foto), deputato della Dieta democratica istriana e presidente del Consiglio regionale. «La Dieta - gli ha fatto eco il collega Dino Debeljuh - è sorpresa dalla recente affermazione del viceministro ai Trasporti Zeljko Vivoda, secondo il quale sarebbe possibile l'introduzione del pedaggio per la Mattuglie-tunnel Monte Maggiore-Rogovici già a partire dal prossimo autunno. Un tanto è in stridente contrasto con quanto aveva dichiarato il premier Zlatko Matesa, dal quale avevamo avuto assicurazioni che nessun pedaggio sarebbe mai entrato in vigore lungo la Ipsilon istriana». La superstrada a pagamento è dunque nuovamente il tema che scatena le polemiche di questo scorcio d'estate in Istria, e non solo. Un provvedimento che, prima di essere attuato, sta già incontrando l'opposizione della popolazione locale. Una superstrada a pagamento sarebbe infatti il primo caso in Europa. «Il nostro partito - ha aggiunto ieri Debeljuh - chiederà a Vivoda di spiegare dettagliatamente tutto quanto sa al riguardo della strada a scorrimento veloce. Vogliamo venire a conoscenza della data d'introduzione della gabella, in quanto l'entrata in vigore del pedaggio verrà preceduta da una grande manifestazione di protesta promossa dalla Dieta democratica istriana e che si svolgerà dinnanzi al traforo del Monte Maggiore».

L'iniziativa riguardante un comizio anti-pedaggio era stata proposta dai dietini nel mese di maggio, ed era stata riposta nel cassetto non appena il premier croato Matesa aveva garantito che la viabile sarebbe stata gratuita. Garanzie in tal senso erano state fornite pure dall'Hdz locale (il partito del presidente Franjo Tudjman che però in Istria è all'opposizione, ndr), il quale aveva bocciato l'idea della protesta in piazza. I seguaci istriani del Presidente avevano fatto intendere che la decisione governativa era stato un loro merito, tanto da fare annunciare a Matesa un accordo con la Bina-Istra (la concessionaria dell'arteria) che avrebbe regolato il tutto, compresi i mancati guadagni dall'introduzione del pedaggio. Ma subito dopo erano sorti i primi dubbi: la costruzione dei caselli stava proseguendo senza sosta, così come il bando per l'assunzione di 50 casellanti. Nei giorni successivi la conferma ministeriale: l'Ipsilon sarà a pagamento.

Sta intanto fecendo ancora discutere la decisione del Parlamento di Zagabria di respingere la proposta della Dieta sull'istituzione di una commissione d'inchiesta per far emergere la verità sul contratto di concessione sottoscritto dal governo e la francese Boygues. L'onorevole Kajin si è lamentato della bocciatura parlamentare, rilevando che un'identica proposta - avanzata nel 1996 dai social-liberali di Budisa - aveva avuto lo stesso trattamento. Da registrare che i deputati dietini avevano pure chiesto in sede di Sabor di parificare il pedaggio per il tunnel del Monte Maggiore a quello della strada a scorrimento veloce Fiume-Kupjak, che ammonta a sole 6 kune (1700 lire). Si tratta di 45 chilometri comprensivi di 5,5 chilometri di galleria. Per il traforo del Monte Maggiore si deve sborsare più del triplo: 20 kune (6 mila lire). Neppure questa proposta è stata accettata dal parlamento.

benzina

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 270 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 125 = 1318 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1180 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 108 = 1139 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1088 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Ancora polemiche tra artisti

Dramma italiano, il direttore accusa: «Attori scansafatiche»

FIUME Si inasprisce lo scontro in atto tra il direttore del Dramma italiano, Sandro Damiani, e i componenti la compagnia di prosa. Dopo che venerdì scorso gli attori si erano espressi contro il loro direttore, criticandone atteggiamenti e prese di posizione, Damiani ha reagito con un «controcomunicato», che non potrà non avere un seguito.

Nello scritto, diffuso ieri pomeriggio, Damiani rileva di non meravigliarsi della «dissociazione del collettivo del Dramma italiano rispetto ai miei programmi di consolidamento e rilancio del Di che, in soldoni, prevede una maggior mole di lavoro, sia sotto il profilo delle messe in scena che di quello delle repliche e delle trasferte». In pratica il direttore del nostro complesso teatrale accusa gli attori di scarso attaccamento al lavoro, sottolineando che nella stagione '97-'98 le giornate lavorative al Di sono state 143, cioè meno di cinque mesi di attività.

«E in questa stagione vi è stato un aumento di produzione», ha tenuto a precisare Damiani, rilevando che già da buon principio non aveva avuto la fiducia di un terzo della compagnia perché «molto ingenuamente li avevo informati del programma di lavoro. Per la prossima stagione ho predisposto un cartellone con cinque titoli, di cui uno per ragazzi, e quindi un maggior numero di trasferte».

Damiani, nel comunicato, si è difeso dalle accuse di avere incrinato i rapporti con le autorità cittadine proprio nel momento in cui queste stavano studiando le modalità per la concessione al Di della sala della Filodrammatica e per l'apertura di un conto autonomo.

«È evidente che il collettivo – ha replicato Damiani – non sa che le suddette concessioni sono frutto di un dialogo intercorso tra il sottoscritto e l'assessore cittadino alla Cultura, Renko Silov, con uno scambio di missive avvenuto lo scorso mese di marzo». Infine Damiani si è soffermato sull'«Avaro» di Marin Drzic, pezzo acquistato da 10 comuni croati, dall'Estate spalatina e dal Festival di Capodistria. «Non so se il pezzo andrà in scena in quanto il collettivo del Dramma, presentandosi alla prima prova, si è astenuto dal lavoro, motivando lo sciopero con discorsi quanto meno pretestuosi, contestando cioè la traduzione del testo e la copertura finanziaria dello spettacolo. Dei veri motivi riferirò in un secondo tempo e intanto posso specificare che gli attori ospiti, del Dramma croato e provenienti dall'Italia, hanno cominciato a lavorare».

a.m.

Il vettore sloveno registra un aumento del 14% di passeggeri nei primi cinque mesi del '98

Adria Airways «in decollo»

LUBIANA Nei primi cinque mesi dell'anno con la compagnia aerea slovena «Adria Airways» di Lubiana hanno viaggiato 233.800 persone, con un aumento del 14% rispetto allo stesso periodo del '97. Sulle linee regolari sono stati realizzati 3893 voli e su quelle charter, 855, con una lievitazione dei passeggeri, rispettivamente, del 18 e 4%. Una diminuzione del 3% è stata segnalata, invece, nel traffico merci con 1490 tonnellate. Dalla fine di marzo e sino al 24 ottobre, con il cosiddetto «orario estivo», l'«Adria» serve 17 linee regolari e linee charter regolari con la Turchia, la Grecia e Malta. Il 27 giugno sarà introdotta la nuova linea charter per Tivat, in Montenegro, ogni sabato con partenza alle 16.30 da Lubiana, aeroporto Brnik e da Tivat alle 18.35. La compagnia conta su una dotazione di sette aeromobili sui quali, da giugno, ha introdotto un nuovo servizio di ristorazione più confacente alle attuali esigenze del viaggiatore, al tipo di aereo e alla durata del volo.

Incontro ieri a Pola con gli operatori culturali e politici dell'Istria

Un legame sempre più stretto con la comunità croata a Trieste

POLA I rappresentanti della comunità croata di Trieste hanno incontrato ieri alcuni operatori della vita culturale istriana. Si tratta di Mate Vekic, presidente dell'associazione Matrix croatica, imprenditore tessile triestino, da decenni opera nel Triveneto, e da Damir Murkovic, a capo della Comunità dei croati di Trieste, i quali hanno incontrato tra gli altri Ratko Ferencic, esponente dell'Hdz locale, nonchè presidente dell'associazione "Esodo degli istriani croati". All'incontro è stato rilevato che con il primo raduno pubblico, tenutosi nel maggio scorso a Trieste, si è compiuta una svolta. «Si è trattato - è stato sottolineato - della prima uscita pubblica dei croati di Trieste e del Nord Italia, dopo un settantennio di di scarsa conoscenza da parte dell'opinione pubblica italiana dell'attività culturale croata».

Vekic, presidente della Matrix croatica e fondatore dell'associazione benefica "Pro Croatia", che ha aiutato il Paese nel corso della «guerra patriottica», nei colloqui con gli operatori culturali ha anche parlato del ruolo dei croati nello sviluppo economico di Trieste prima della Seconda guerra mondiale, dei cosiddetti "croati italianizzati" di Trieste, e dello scarso interesse dei loro interessi da parte della ex Jugoslavia. Secondo quanto ha esposto Damir Murkovic, presidente dei croati di Trieste, con l'apertura del Consolato generale croato nel capoluogo giuliano (nella foto il console Miroslav Bertosa) è stato compiuto un passo significativo, aiutando di fatto la Matrix croatica ad instaurare rapporti più stretti con le istituzioni culturali del Paese di origine, che promuovono la Croazia e la sua cultura.

Mate Vekic, industriale tessile triestino, presidente della Matrix croatica, ha ricordato l'apporto allo sviluppo economico dell'area

I presenti si sono detti tutti d'accordo sulla necessità di concretizzare la collaborazione con la Matrix croatica in un prossimo futuro. Successivamente, i rappresentanti triestini della comunità croata hanno parlato delle possibilità di collaborazione anche con il sindaco di Pola Giancarlo Zupic. «Dopo le ultime iniziative - ha aggiunto Murkovic - i croati di Trieste sono diventati un soggetto della vita pubblica e culturale italiana».

Hdz in calo

Socialdemocratici i vincitori delle elezioni a Lissa e Gradac

LISSA Secondo i risultati ancora ufficiosi delle nuove elezioni svoltesi ieri a Lissa, la vittoria sarebbe andata al Partito socialdemocratico, con 11 dei complessivi 26 seggi in Consiglio cittadino. Al secondo posto la Lista indipendente locale, che dovrebbe avere 6 seggi. Appena al terzo posto la Comunità democratica croata (Hdz) che in Consiglio municipale avrà 4 rappresentanti; altri 3 saranno del Partito dei diritti e 2 del Partito contadino. L'adesione al voto è stata del 75%. Elezioni straordinarie domenica anche a Gradac, nella Riviera di Macarsca, dove l'affermazione dei socialdemocratici (principale antagonista accadizetiano a livello nazionale) è stata ancora più marcata: su 16 seggi in Consiglio comunale, i socialdemocratici ne occuperanno 10, gli altri 6 saranno dell'Hdz, la grande sconfitta. Osservatori Osce non hanno rilevato irregolarità nel voto.

Sollievo degli abitanti dopo la recente decisione delle autorità comunali sull'ingresso libero ai bagni pubblici

Isola, spiagge gratuite per i locali

Oltre che nel comprensorio del complesso alberghiero San Simone, i bagnanti potranno accedere allo specchio d'acqua antistante la zona di Punta

ISOLA D'ISTRIA Ingresso completamente libero durante la stagione turistica nei bagni pubblici più frequentanti del piccolo comune del comprensorio costiero di Isola d'Istria.

Lo hanno assicurato in questi giorni i preposti funzionari municipali; ovviamente la notizia è stata accolta con grande sollievo da molti abitanti della località istriana. Fino a due anni fa, ad esempio, diversi abitanti hanno dovuto sborsare fior di quattrini durante l'alta stagione per poter accedere alle spiagge del complesso turistico-alberghiero San Simone, i cui bagni pubblici sono tra i più attrezzati dell'intero perimetro comunale.

Negli ultimi giorni il sindaco Breda Pecan si è incontrato con il direttore dell'Azienda Ivan Rener e nell'occasione è stato concordato che per gli abitanti autoctoni della cittadina l'ingresso sarà libero. La Municipalità destinerà infatti una parte della tassa comunale per la gestione delle spiagge di questa azienda turistica. Questo privilegio sarà comunque riservato solo a coloro che risiedono stabilmente nella località istriana; si prevede infatti che continuamente sulle spiagge dell'impianto verranno effettuati rigorosi controlli. A seconda delle richieste dei custodi i bagnanti, documenti alla mano, dovranno dimostrare di risiedere in questo centro per poter entrare gratuitamente. Ma oltre che nel perimetro dell'impianto turistico alberghiero San Simone i bagnanti locali, come gli altri ospiti, potranno entrare gratis nello specchio di mare antistante la zona di Punta, vicino al faro cittadino.

In questi giorni la municipalità installerà docce e servizi sanitari; inoltre i bagnanti potranno usufruire dei servizi di alcuni esercizi pubblici vicini. La Municipalità ha anche annunciato che si potrà accedere gratuitamente anche anche alle spiagge dell'Albergo Delfin, e del centro per disabili.

I bambini fino a 5 anni, in Sardegna, pagano meno di 7.000 lire al giorno.*

Vostro figlio non vi è mai costato così poco.

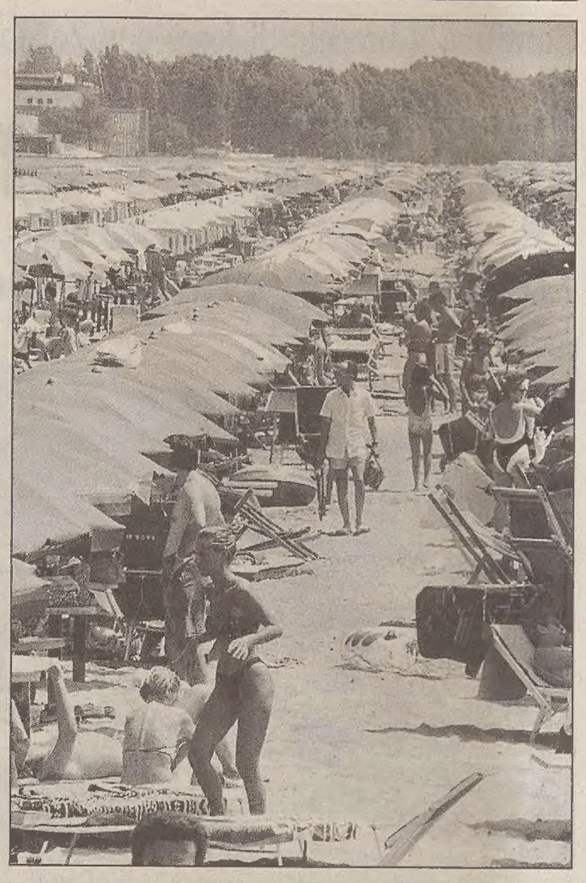
Club Med
02-7735
o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzo minimo per bambini, senza assistenza: 2 adulti + 2 bambini fino a 3 e 5 anni a partire da Lit. 1.198.000, solo soggiorno. Villaggio di Caprera.

Diffusi i dati di previsione per il Friuli-Venezia Giulia elaborati come ogni anno dalla società di ricerche Econstat

Tornano i turisti, ma non sarà boom

Centri marini gettonati da italiani e stranieri, ma i prezzi non sono competitivi



TRIESTE Una lenta, leggera, ma significativa inversione di tendenza, dopo i numerosi "rovesci" degli ultimi anni, tale da far esprimere agli esperti il concetto di "moderato ottimismo". E' questo, in estrema sintesi, il risultato della conferenza stampa organizzata ieri dall'Osservatorio turistico del Friuli-Venezia Giulia per rendere pubbliche le aspettative per la stagione appena iniziata, alla luce dei freschissimi dati di giugno, raffrontati a quelli degli ultimi due anni.

La cautela è d'obbligo, in quanto il movimento turistico nel '97 aveva fatto registrare delle cadute notevoli rispetto alla stagione precedente: tanto per fare un esempio, le presenze degli italiani erano calate di quasi 300mila unità, pari a - 5,3%, mentre per quanto riguarda gli stranieri, la flessione era stata di quasi 200mila unità (- 4,8%). Perciò parlare in termini positivi oggi, quando la nuova estate è appena agli albori, potrebbe rivelarsi per lo meno azzardato.

In ogni caso, i rappresentanti dell' "Econstat", la società che cura i dati statistici per conto della Regione, hanno ugualmente tratto, dai registri degli alberghi, dei ristoranti e degli stabilimenti balneari del Friuli-Venezia Giulia, in questa prima fase del '98, dati sufficienti per essere confrontati con le aspettative degli operatori del settore e complessivamente fornire un quadro abbastanza preciso della situazione.

Innanzitutto si è fatto cenno allo scenario politico economico internazionale, che è senz'altro meno turbolento rispetto al '97; prima conseguenza diretta di questo diverso stato di cose la maggiore disponibilità della gente a spendere per andare in vacanza.

Poi si è accennato ai ritorno delle città d'arte, delle vacanze balneari in Mediterraneo (con le opportune diversificazioni frà zone e zone), della crisi della montagna.

Accanto a queste osservazioni, si è preso nota delle nuove abitudini dei turisti: prima fra tutte la costante delle prenotazioni fatte all' ultimo momento, per poter fruire dei cosiddetti "saldi del turismo". Accanto a questo la crescita della tendenza a soggiorni brevi e flessibili, l'aumento della richiesta di formule ricettive "self catering" (appartamenti, residence e villaggi).

Per quanto attiene più specificamente al Friuli-Venezia Giulia, le aspettative sono per una crescita dell' 1% per ciò che concerne le presenze al mare degli italiani, del 2% per gli stranieri, anche se sia Grado che Lignano dovrebbero applicare una più accorta politica dei prezzi, in quanto altri centri balneari, soprattutto dell'Adriatico, riescono a "vendere" meglio i loro costi.

Ugo Salvini

Solo la Carnia sembra reggere il confronto

Per promuovere la montagna dovremmo imparare di più dai nostri «cugini» austriaci

TRIESTE Italia-Austria: una guerra "turistica" senza esclusione di colpi, che in questo momento sembra favorire i nostri avversari.

Se c'è un dato che emerge piuttosto chiaro dal contesto generale di elementi prodotto dalla Econstat è proprio questo; le vacanze in montagna sembrano far registrare, almeno per il momento, un successo dell'Austria, abile nel formulare proposte a basso costo, nel pubblicizzarle, nel renderle maggiormente appetibili.

Non a caso gli operatori della nostra regione azzardano una speranza di sostanziale conferma rispetto allo scorso anno, per ciò che concerne ad esempio il caso del Piancavallo, dove albergatori e ristoratori accetterebbero addirittura una diminuzione dell'1% come un risultato non disprezzabile.

Maggiore ottimismo si riscontra in Carnia, dove sembra sta riscuotendo discreti successi la politica dei "pacchetti" tutto compreso.

Ma il morale torna bassissimo quando ci si accosta invece all azona del Tarvisiano: fra gli operatori prevale infatti l'incertezza, non disgiunta da un certo timore, in quanto le previsioni sembrano orientare il barometro delle presenze verso un calo dell1-2%.

u. sa.

Il centro marino friulano è stato il più colpito domenica notte dalla violenta ondata di maltempo che ha interessato tutta la Bassa

Grandine e temporali: su Lignano si abbatte il finimondo

LIGNANO Prima il vento. Poi, la pioggia e la grandine. Un'ora, dalle 20.30, è bastata, domenica sera a Lignano per mobilitare Protezione civile, la squadra di reperibilità comunale e i vigili del fuoco. Hanno lavorato sodo, sotto la pioggia battente, fino a mezzanotte, alle prese con rami e foglie impazziti, tendaggi strappati e alberi sradicati. Oltre dieci tronchi spezzati hanno parzialmente interdetto vie e incroci. L'irruenza del maltempo ha imperversato lungo una fascia precisa, da viale Europa fino alla vecchia darsena, a ridosso della laguna. Scene di forza che solo la tromba d'aria sa «architettare». E quando tutto s'è fermato, il disordine la faceva da padrone. Incroci chiusi d'urgenza in via Latisana: all'incrocio con via Adriatica, una pianta è precipitata su un'auto in sosta, mentre all'intersezione con via Carinzia è venuto giù uno degli alberi più maestosi. Transenne anche in via Lungolaguna Trento: due piante si sono piegate invadendo un'area incolta e aprendo pericolose voragini. Altre due piante sono finite dentro il piazzale delle medie, di fronte al Comando dei vigili. E, ancora, alberi a terra a fianco del magazzino comunale; uno è franato su una tenda di una pizzeria. Gran daffare, insomma, a tagliar tronchi per liberare le strade fino a mezzanotte. Ieri, alla luce del giorno, l'allarme era da considerarsi rientrato. I danni, limitati al verde (anche qualche cipresso in alcune abitazioni private), sono in via di valutazione. Da segnalare anche tre soccorsi in mare aperto, verso mezzogiorno: al largo di Porto Buso, a Punta Tagliamento e a Punta Faro.

Le telecamere della tv tedesca puntate sui prodotti made in Friuli-Venezia Giulia

TRIESTE Il «sistema» Friuli-Venezia Giulia è stato protagonista, a Bonn in uno dei più prestigiosi appuntamenti promozionali di tutta la Germania. La nostra Regione con l'Azienda regionale per la promozione turistica, l'Ersa, l'Esa e l'Unione delle camere di commercio regionali, è stata il partner ufficiale della «Deutsche Welle», la radiotelevisione tedesca per l'estero. Seimila invitati privilegiati, tra cui i 672 parlamentari tedeschi, i 69 membri del consiglio federale (la camera delle regioni), il corpo diplomatico accreditato in germania, la stampa tedesca ed estera che lavora a Bonn, i rappresentanti della grande industria tedesca hanno così potuto conoscere da vicino la realtà economica, turistica e produttiva del Friuli-Venezia Giulia, sinora unica realtà regionale ad essere chiamata da protagonista a questa manifestazione (trasmessa in diretta dalla televisione tedesca), giunta alla sua sesta edizione.

Le cifre sono state fornite ieri dalla segreteria regionale del sindacato della Cgil

L'esercito dei lavoratori in nero

Almeno 50 mila in regione gli occupati senza regolare contratto

UDINE Il lavoro irregolare in Friuli-Venezia Giulia interessa circa 50.000 persone, 15.000 delle quali totalmente in nero. Le cifre, per certi versi impressionanti anche se decisamente prevedibili, sono state rese note a Udine, al convegno della Cgil sul lavoro irregolare in regione, al quale ha partecipato il sottosegretario Antonio Pizzinato, da Ruben Colussi, uno dei segretari aggiunti della Cgil del Friuli Venezia-Giulia.

Il segretario Colussi ha definito «cauta» la stima fatta dal sindacato sulla base dei dati diffusi dall' Inps, sottolineando che «non vanno poi dimenticate le migliaia di lavoratori irregolari che vengono dalle vicine Slovenia e Croazia. In ogni caso servono dati più dettagliati - ha sottolineato - e spetta in questo caso alla Regione promuovere, attraverso la competente commissione consiliare, una grande inchiesta

Chiesta l'istituzione di un Osservatorio che si occupi anche dei problemi degli appalti e che veda coinvolta in prima linea la Regione

sul lavoro irregolare che del resto rappresenta per tutto il Friuli-Venezia Giulia un danno anche in termini di mancati introiti fiscali».

Secondo il segretario regionale della Cgil - per il quale la crescita del lavoro irregolare è più alta nell' edilizia e nella zona del triangolo della sedia - «la Regione dovrebbe svolgere un ruolo più autorevole in questo settore, soprattutto - ha aggiunto - attraverso la definizione di capitolatitipo per gli appalti stabiliti in rapporto con le organizzazioni dei datori di lavoro, enti locali e parti sociali. Vanno escluse - ha precisato Colussi - le offerte che oltrepassano una determinata soglia di ribasso e non in linea con le norme sulla sicurezza».

Il segretario regionale della Cgil ha infine chiesto l'istituzione di un Osservatorio sui problemi del lavoro nero e degli appalti. «Le stesse organizzazioni datoriali - ha precisato - devono avere un ruolo di primo piano nella lotta al lavoro irregolare perchè l'assenza di regole e di trasparenza del mercato viene pagata duramente dalle aziende oneste».

«Ciò che emerge invece è una eccessiva cautela da parte del mondo imprenditoriale regionale nell'affrontare questo problema. Ma anche il movimento sindacale e gli stessi lavoratori - ha concluso Colussi - devono condurre una lotta più efficace al lavoro nero, lotta che dovrà essere in ogni caso anche uno degli obiettivi programmatici della prossima giunta regionale».

A processo a Pordenone un uomo accusato di aver truffato una anziana morta nel 1995

Miliardaria e facile preda

PORDENONE Pia Baschiera Arrigo Tallon, l'insegnante di musica multi-miliardaria deceduta nel '95 all'età di 88 anni, sarebbe stata raggirata ripetutamente, sin quasi al periodo immediatamente precedente la sua scomparsa.

Questa la tesi sostenuta dal pubblico ministero Simone Purgato nel corso del processo apertosi a carico di Giorgio Masala, difeso dall'avvocato Paolo Dell'Agnolo. Una truffa milionaria perfezionata con la «complicità» involontaria delle precarie condizioni dell'anziana la quale, sempre stando a quanto illustrato in aula dalla Procura, avrebbe corrisposto somme di denaro non inferiori ai duecento milioni per acquistare della merce che i periti di parte hanno attestato essere di valore non superiore ai cento milioni.

La vicenda, di cui si è saputo soltanto in questi giorni, si sarebbe verificata a più riprese in casa Baschiera Tallon qualche mese prima della morte dell'insegnante. Masala si recava periodicamente a far visita all'ottuagenaria alla quale propinava di volta in volta dei libri d'arte – di cui lei era estremamente appassionata – spacciandoli come volumi preziosi, molto antichi, e perciò altrettanto cari.

L'anziana, non sempre vigile proprio per effetto dell'età avanzata, ha continuato a staccare assegni che ora sono nelle mani del p.m. Titoli bancari di grosso importo che Masala ha regolarmente incassato. Lui, ha detto il p.m., andava a far visita alla ricca cliente quando in casa non c'era nessuno, eludendo soprattutto gli occhi e le orecchie attente dei domestici.

Pia Baschiera era molto nota in tutta la regione. Dopo la sua morte gli otto miliardi di eredità, così come suo espresso desiderio contenuto nel lascito testamentario olografo dell'83, sono stati utilizzati per costituire la fondazione omonima che opera nel campo della musica.

Massimo Boni

IN BREVE

In una ricerca curata dall'Università di Trieste

Orrori ed errori dei candidati

TRIESTE Nove candidati «sorvegliati speciali» per tutta la durata di tutta la campagna elettorale in vista del voto per il rinnovo del consiglio regionale. E undici studenti chiamati a scovare orrori, errori e tecniche particolari di comunicazione sfruttate dai candidati in questione, ma anche dai partiti più in generale. Il tutto è contenuto nella ricerca coordinata dal professor Francesco Pira del corso di Teoria e tecniche della comunicazione di massa dell'Università di Trieste, e che sarà presentata al pubblico sabato undici luglio, nella sede dell'ateneo giuliano. Curiosità (i capelli più scuri del solito della Guerra per evidenziare il colore degli occhi), strane iniziative (gli accendini viola 'porta jella' di Dressi), grandi abbuffate (come la cena stile matrimonio di Berlusconi a Udine), siti internet poco ammiccanti (ma con l'offerta di vendita di moto e batteria da parte di Asquini), candidati poco comunicativi (con tanto di Tanfani che si mangia le parole in tv): questi e altri dati più o meno curiosi sono infatti il risultato del lungo lavoro svolto dall'Osservatorio sul voto dell'Ateneo triestino.

Una nuova battaglia del movimento «Sos Italia» contro i finanziamenti previsti per i nomadi

UDINE Il movimento nazionale Sos Italia, che ha partecipato anche alle scorse elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, ha deciso di lanciare un referendum a livello regionale per chiedere l'abrogazione delle leggi regionali «che finanziano gli zingari e i loro accampamenti sul territorio del Friuli-Venezia Giulia». Diego Volpe Pasini responsabile del movimento e promotore di questa nuova battaglia informa che quanti vorranno potranno rivolgersi, per la sottoscrizione, alle segreterie comunali o alle segreteria del movimento allo 0432-229272.

Nasce una fondazione culturale per valorizzare le origini latine e la divulgazione della latinità

CIVIDALE Divulgare l'eredità culturale lasciata dal mondo latino in Friuli-Venezia Giulia è lo scopo di una nuova Fondazione sorta a Cividale del Friuli, intitolata a Niccolò Canussio e presieduta dall'omonimo latinista, Vittorio Canussio.

«La fondazione - si legge in una nota - promuoverà e sosterrà iniziative di studio, ricerca e divulgazione della latinità che si sia espressa in Friuli-Venezia Giulia tramite la storia, la lingua, la cultura, l'arte e le consuetudini quotidiane».

Dal Comune di Udine il via a una campagna contro l'abbandono degli animali d'estate

UDINE Il comune di Udine ha dato il via a una campagna di sensibilizzazione contro il randagismo. In particolare - in concomitanza con il periodo delle ferie nel quale più grave diventa il fenomeno dell'abbandono di animali - il settore Ecologia del Comune produrrà una serie di interventi pubblicitari sulla stampa, sulle radio e televisioni volti «a sensibilizzare la popolazione sulle problematiche del randagismo». Attualmente sono 70 i cani abbandonati, alcuni dei quali di razza pregiata. La sensibilizzazione sulla stampa locale partirà nei prossimi giorni.

Primo confronto ieri a Trieste, presente la segretaria nazionale di categoria Anna Maria Lucchesi, sulla riforma che la Regione dovrà affrontare in autunno

Giornali, edicolanti in trincea contro la liberalizzazione

TRIESTE Manca ancora parecchio tempo (il consiglio regionale dovrà nuovamente legiferare in materia in autunno), ma la discussione sulla liberalizzazione della vendita dei giornali è già entrata nella sua fase acuta, tali e tanti sono gli interessi che ruotano attorno a questo problema.

Ieri è stato il turno di Trieste: Mario Periatti, segretario del Sinagi, l'organizzazione di categoria che raggruppa i venditori di giornali, ha invitato nel capoluogo regionale Anna Maria Lucchesi, segretario nazionale e i rappresentanti delle due maggiori testate regionali, «Il Piccolo» e il «Messaggero Veneto», per un confronto sull'argomento.

Ne è scaturita così una discussione pacata ma ricca di contenuti che ha contribuito a presentare ai politici presenti (pochissimi per la verità, nonostante sia proprio la Regione ad avere il compito, con l'inizio della prossima legislatura, di fare una legge che recepisca la sostanza di quella nazionale) la situazione e soprattutto la posizione delle parti interessate.

«Siamo d'accordo su una politica che porti all'incremento delle vendite - ha detto Anna Maria Lucchesi - ma siamo anche nettamente contrari a una liberalizzazione selvaggia, che non porterebbe alcun risultato positivo. Siamo convinti della necessità di procedere alla fase di sperimentazione prevista e che dovrebbe durare 18 mesi - ha aggiunto - al termine dei quali dovrà essere fatto un bilancio di quanto avvenuto e pensare a una legge per il futuro».

La Lucchesi ha poi ribadito l'utilità di una maggiore diffusione dei quotidiani e delle riviste «ma limitatamente alle zone oggi scoperte», chiedendo a gran voce «parità di trattamento fra tutte le testate».

Fabio Zebochin, de «Il Piccolo», ha ricordato come la Regione finora non abbia recepito alcune parti fondamentali della normativa nazionale, come la possibilità di individuare venditori ambulanti di giornali (i vecchi «strilloni») oppure di allestire rivendite stagionali «che in una regione come la nostra - ha sottolineato - a forte componente turistica, sarebbero certamente bene accette, soprattutto dagli utenti».

u. sa.

Mostra concorso di arte orafa in vista dell'atteso «Friuli doc»

UDINE Anche per quest'anno l'Esa ha organizzato una mostra-concorso di arte orafa in occasione di «Friuli doc», l'attesa manifestazione che coinvolgerà il cuore della città di Udine dall'8 all'11 ottobre, proponendo un'interessante panoramica di prodotti e di testimonianze della cultura, delle tradizioni e delle produzioni legate alle attività vitivinicole ed enologiche e all'artigianato artistico e di pregio. Le opere ammesse dovranno rappresentare una cultura antica secondo un aspetto tecnico-figurativo nuovo e da sviluppare; il tema prescelto dagli organizzatori è «Luci, colori e forme nell'800 friulano».

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.19
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	11.54
	cala alle	0.15

27.a settimana dell'anno, 181 giorni trascorsi, ne rimangono 184.

IL SANTO

Ss. Protomartiri

IL PROVERBIO

Sacrificate la vostra fortuna per la vostra vita e la vostra vita per il vostro onore.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,75
Via Battisti	mg/mc	2,94
Piazza V. Veneto	mg/mc	1,44
Piazza Vico	mg/mc	1,95
Piazza Goldoni	mg/mc	3,21
Via Carpineto	mg/mc	1,23

TEMPO

Temperatura:	23,5 minima
	29,5 massima
Umidità:	50 per cento
Pressione:	1015,7 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	25,6 da E-N-E
Mare:	26 gradi

MAREE

Alta:	ore	0.48	+13	cm
	ore	15.16	+28	cm
Bassa:	ore	7.42	-35	cm
	ore	21.49	-2	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.29	+4	cm
Bassa:	ore	8.18	-26	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Inconsueta conferenza stampa per replicare ai sospetti di coinvolgimento nell'affare Karadzic

Kreditna, 17 miliardi scomodi

Domande imbarazzanti dei molti giornalisti dell'ex Jugoslavia presenti

Il direttore Baldassi: «Sono stato due settimane fa nella capitale della Repubblica Srpska e nessuno della nuova reggenza politica mi ha fatto rilievi»

Esistevano i diciassette milioni di marchi provenienti da una banca della Repubblica dei serbi di Bosnia. Quei marchi sono stati effettivamente versati a Trieste l'11 luglio 1997. La Nuova banca di credito di via Filzi, nella conferenza indetta per smentire le illazioni di stampa sulla provenienza discussa di quel denaro, ha dato indirettamente anche alcune conferme. Non solo, a margine il vicepresidente della banca, Giovanni Gabrielli, ha affermato: «Il conto era stato aperto poche settimane prima di quella data e attualmente contiene un somma molto esigua».

Quei milioni di marchi che sono usciti da Banja Luka, che sono stati conservati a Trieste e che ora hanno preso altre strade erano una sostanziosa fetta del bottino di guerra di Radovan Karadzic, considerato uno dei peggiori criminali di questo secolo? E' questo ormai un giallo italo-balcanico, ma è anche l'ipotesi che ha indotto il direttore generale della Nova Kreditna, Gian Luigi Baldassi, a parlare di «escalation di campagna denigratoria da parte della stampa bosniaca prima, croata poi, e italiana ora». Un argomento che sta diventando sempre più scottante a livello internazionale e cha ha richiamato alla conferenza stampa triestina anche inviati e corrispondenti di Belgrado, Zagabria, Spalato, Fiume, Pola e Capodistria che hanno investito la dirigenza della banca con domande del tipo: «Ma eravate a conoscenza della situazione politico-economica della Repubblica serba di Bosnia nel momento in cui è stato aperto quel conto?».

Va rilevato che i 17 miliardi arrivarono a Trieste pressochè nelle stesse ore in cui le truppe della Nato scatenavano su tutto il territorio della Srpska la prima furiosa caccia ai criminali di guerra. «Aumenta l'impressione – scrivevano quello stesso giorno i quotidiani – che il vero obiettivo sia l'arresto dell'ex leader serbo Radovan Karadzic». Una settimana più tardi, il 18 luglio, da Banja Luka la presidente, Biljana Plavsic, accusò Karadzic di aver accumulato enormi fortune con il contrabbando di alcol, tabacco, carburante e legname e di disporre di un patrimonio stimato attorno ai 30 miliardi di lire. Ora l'entourage dell'attuale primo ministro Milorad Dodik, identificherebbe nei 17 miliardi passati per Trieste il bottino di un furto perpetrato da Karadzic ai danni delle casse statali.

«Sono stato due settimane fa a Banja Luka – ha replicato il direttore Baldassi – e nessun esponente nè finanziario, nè politico, alcuni politici li conosciamo, fa parte del nostro mestiere, mi ha fatto alcuna domanda o alcun rilievo riguardo a quell'operazione». Così quel versamento è stato spiegato nella nota della Nuova banca di credito: «L'11 luglio 1997 una banca della Repubblica Srpska, che intrattiene un conto di corrispondenza presso di noi, ha dato istruzione a una banca macedone di eseguire un'operazione di accredito su questo conto. L'operazione, per l'importo di 17 milioni di marchi, è stata pefezionata per il tramite di una banca di Monaco di Baviera. Sul conto in questione, dall'11 luglio '97, sono state effettuate numerose operazioni di accredito e addebito, tutte tra banche. Tra l'altro, dal conto di corrispondenza in oggetto sono stati effettuati bonifici anche rilevanti a primarie banche italiane. Il conto è stato poi ulteriormente alimentato da trasferimenti operati per il tramite di banche non residenti. Le operazioni più rilevanti hanno però riguardato bonifici ordinati a favore di altre banche della repubblica Srpska».

«Nel luglio scorso – ha aggiunto Baldassi – la situazione a Banja Luka era già sotto il controllo internazionale e c'era già un governatore neozelandese della Banca centrale». Un'operazione ineccepibile almeno dai punti di vista giuridico e di tecnica bancaria. Baldassi ha poi fatto anche alcune citazioni: «Pecunia non olet» e «Non vorremmo mica sollevare il caso delle banche svizzere e dell'oro degli ebrei?»

Silvio Maranzana

Il meteorologo Badina: fino a giovedì temperature in aumento

Caldo, ecco il primo record: superato il muro dei 30 gradi

Caldo, caldo e ancora caldo. E in mare le prime avvisaglie dell'arrivo delle mucillagini. Se ieri è stato raggiunto il record per quest'anno della temperatura più alta, tutto lascia pensare che il primato già oggi possa essere superato.

Ieri la temperatura massima rilevata dal Centro meteo dell'Istituto nautico è stata di 30,2 gradi. «Ma tra oggi e domani il termometro salirà di qualche grado», ha annunciato il meteorologo Gianfranco Badina. Quel che è peggio, è che non solo ci aspettano giorni «calienti», ma aumenterà anche l'umidità e il senso di soffocamento sarà maggiore.

Insomma giorni di afa torrida, senza un filo di vento. Anziani e cardiopatici attenti. Il consiglio degli esperti è di bere tanta acqua e di non stare per troppo tempo esposti al sole.

Ma torniamo al meteorologo. Spiega Badina: «Abbiamo un campo di alte pressioni ben strutturato alle alte quote. Nei prossimi giorni la cupola di afa si sposterà verso est, e intanto dalla Spagna arriveranno nuove correnti che aumenteranno la temperatura e l'umidità. Questa situazione dovrebbe permanere fino a giovedì. Poi arriveranno nubi e precipitazioni».

Intanto nel golfo, lungo la costa istriana e nel Quarnero si notano le prime mucillagini, filamenti fino a un metro

Alla temperatura alta e all'assenza di vento è legato il fenomeno delle mucillagini. Le prime avanguardie sono state seguite per tutto giugno dai ricercatori del Laboratorio di Biologia marina di Aurisina. Il professor Antonio Brambati, presidente del Laboratorio e direttore del Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università, sottolinea lo stretto rapporto tra mucillagini, alte temperature, assenza di vento e di pioggia.

«Più la temperatura è alta, meno soffia il vento e meno piove, più probabilità vi sono che le mucillagini invadano la colonna d'acqua dell'Alto Adriatico. Nel golfo del Quarnero, lungo la costa istriana e nel golfo di Trieste sono già segnalati in profondità filamenti lunghi da pochi centimetri al metro.

Non siamo però alle manifestazioni parossistiche del 1987, dell'89 e del '90.

Una ragazzina cerca refrigerio nella fontana.

Un vero e proprio choc. Se il caldo, come sembra aumenterà e il vento non si farà sentire, vi sono le condizioni favorevoli a qualcosa di simile a ciò che è accaduto lo scorso anno. Va anche detto che i fenomeni più vistosi seguono un ciclo di 12-13 anni. Noi le chiamiamo manifestazioni parossistiche: le microalghe sotto stress producono una secrezione in quantità enormi. Il cosiddetto «mare sporco», o per dirla come i pescatori di Marano e Grado il «mestreuo de mar».

Che il problema mucillagini sia nuovamente all'ordine del giorno lo dimostra un accordo di ricerca raggiunto lo scorso 9 giugno alla Regione. Dopo quattro anni di totale «silenzio» istituzionale, sono stati stanziati tre miliardi per studiare l'evolversi della situazione assieme al Veneto e alla Slovenia. Per avviare questo programma «Interegg» serve però una lettera ufficiale della Giunta. Ma la Giunta al momento non c'è, e così la ricerca su un fenomeno che ha più volte messo con le spalle al muro il nostro turismo e la pesca deve attendere.

Le Coop confermano la linea scelta sul centro commerciale

«Via Svevo? Si farà, nonostante la Regione»

Ma non è una cosa seria. Le Cooperative operaie liquidano in maniera pirandelliana l'incredibile "golpe" del 30 aprile scorso, quando, nell'ultima seduta utile del consiglio regionale uscente, si cercò di affossare con un emendamento il centro commerciale di via Svevo. Un perfido espediente che, superato lo scoramento iniziale, si cerca adesso di superare nell'unica maniera possibile: ignorandolo, vista anche l'assoluta insostenibilità costituzionale del suo effetto retroattivo. Lo ha fatto capire, nell'assemblea di ieri delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, il presidente Franco Bosio. Lo ha ribadito, in nome del sindaco Illy, l'assessore Sambo, precisando che il piano regolatore particolareggiato relativo alla struttura sta per approdare nelle aule del consiglio comunale. Lo hanno sottolineato, con parole anche sferzanti, sia Giuseppe Gosdan, per conto della Federazione provinciale delle cooperative sia Mario Zauli, della Lega delle cooperative.

Il discorso, in effetti, nasce da lontano e potrebbe finire lontano. Con qualche ricorso "specifico" alla magistratura, per essere precisi, se certe voci raccolte nei corridoi della "Marittima" ieri pomeriggio troveranno approdo e comprensione in Procura. «Il centro di via Svevo dà fastidio a molti – ha sintetizzato Gosdan – nonostante negli ultimi anni si sia tollerata una crescita assolutamente disordinata dei centri commerciali in regione». «I politici vanno da una parte, la distribuzione dall'altra», gli ha fatto eco Zauli, prima di partire con una filippica contro le Ascom (le associazioni dei commercianti regionali ndr) «che dettano certi provvedimenti, facendoci fare la figura di chi vuole svuotare i centri storici e le piccole attività, mentre sanno benissimo che non è così».

L'assise delle Coop triestine ha finito insomma per fare da cassa di risonanza a quello che, comunque sia, resta il principale obiettivo negli anni a venire. Un investimento da 150 miliardi con centinaia di posti di lavoro di ricaduta che, ha ammonito Bosio, nè Trieste nè la Regione possono permettersi di mandar sprecati.

Furio Baldassi

Bilancio positivo illustrato all'assemblea dei soci

Sei miliardi di utile nel '97, mentre continua l'espansione dei punti vendita sul territorio

Più di sei miliardi di utile. Un parco soci aumentato nell' ultimo anno del 13,56%, con un prestito sociale che si impenna dell 11,64%. Oltre cinquanta punti vendita, che hanno calamitato nel '97 9.200.000 persone, tra soci e e semplici consumatori. Una realtà societaria che ha visto nell'anno passato la confluenza nelle Coop di altre realtà cooperative regionali, quali l' Unione Cooperative di Torre di Pordenone e l' ex Cooperativa Cepi. Non poteva chiudersi meglio l' esercizio '97 delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. Il presidente, Franco Bosio, nell'illustrare il bilancio all' assemblea ordinaria dei soci, dopo avere ricordato che le Coop sono la più grande realtà del settore nel Friuli-Venezia Giulia, ha sottolineato quei 209 miliardi di vendite nette che ne fanno una "corazzata" della distribuzione alimentare in regione. E proprio sul territorio, è stato rilevato, è stata posta un'enfasi particolare, con due nuovi punti vendita in via d'ultimazione nella provincia di Pordenone, in seguito alla fusione per incorporazione dell'Unione cooperativa di Torre e uno ulteriore a Spilimbergo.

Quella delle Cooperative operaie, è stato più volte sottolineato, è anche una lotta contro il tempo. Lo sbarco nel vicino Veneto e nel Friuli-Venezia Giulia di grossi gruppi tedeschi, francesi e svizzeri si fa sempre più massiccio. «La stessa Standa, casa degli italiani, potrebbe paradossalmente essere comprata dai francesi», ha ironizzato Mario Zauli, della Lega delle cooperative. Ne derivano, per tutti, alcuni imperativi categorici: ammodernarsi, essere nel mercato, reggere a un attacco che sta pienamente in linea con i dettami della globalizzazione. L'alternativa, infatti, è sparire.

f.b.

PROVATE I NUOVI MOTORI 16V. L'equilibrio risiede nel saper armonizzare energie opposte, così nella Nuova Laguna i nuovi propulsori 16v si uniscono alle ricche dotazioni di serie dal climatizzatore all'antiavviamento - per comporre una filosofia automobilistica unica in più, equipaggiamenti di sicurezza come abs, airbag frontali e laterali sono di serie su ogni versione, integrati a una tenuta di strada ai vertici della categoria. venite a provare la nuova Laguna scoprirete che ogni spostamento si trasformerà in un'esperienza rigenerante.

NUOVA LAGUNA. ENERGIA INTERIORE.

MOTORI	DOTAZIONI	PREZZO
BENZINA	[illegible]	
1.6 16v [illegible]	[illegible]	
2.0 16v 140cv	ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo e [illegible]	a partire da L. 35.200.000 (versione RTE).
3.0 24v 194cv		
TURBODIESEL		
1.9 dTi 100cv		
[illegible]		

Concessionaria Renault DAGRI Trieste via Flavia 118

Marco Drabeni (Fi) protesta per i danni al manto erboso dello stadio e per la mancata ristrutturazione del Portuale

«Grezar, quello schermo disturba»

Damiani: «Meglio sentir gridare Forza Italia per Del Piero che per Berlusconi»

Il maxischermo del Grezar, collocato senza interpellare la Federazione di atletica. Il degrado e la sporcizia dell'area destinata alle Federazioni sportive e al centro di medicina. E ancora: i problemi delle società Jadran, Polet e Kontovel, penalizzate dalle necessità di ristrutturazione dell'impianto del Portuale (*foto*) a Prosecco, che potrebbe non essere utilizzabile all'avvio della stagione agonistica per il mancato rifacimento dell'impianto di riscaldamento.

Marco Drabeni, consigliere comunale di Forza Italia, torna alla carica sullo stato di abbandono in cui - a suo dire - l'amministrazione comunale lascia lo sport di base. Una raffica di interrogazioni, destinate a planare negli uffici del vice sindaco Damiani, che ha rilevato la delega allo sport prima appannaggio di Franco Degrassi, segnalano una serie di situazioni di disagio su cui si chiede un intervento immediato.

Innanzitutto, il megaschermo "mondiale". Il consigliere forzista fa notare come da anni il manto erboso del Grezar sia stato interdetto agli sportivi dell'atletica (una corda, addirittura, separava pista e prato...), mentre ora, grazie all'evento, la preziosa erbetta viene addirittura calpestata da mezzi pesanti a quattro ruote, senza contare l'eliminazione di parte dell'attività agonistica e la modifica del calendario degli allenamenti.

Altrettanto "calda", la questione relativa alle società sportive slovene. Drabeni si preoccupa che i ritardi facciano perdere il miliardo già destinato alla sistemazione del Portuale. Le gare d'appalto devono ancora partire e i tempi si prospettano lunghi. Non solo. Se la struttura non aprirà per la prossima stagione agonistica, si intaseranno gli impianti cittadini, già sottodimensionati per la vasta attività delle società che agiscono al Portuale. «In questo modo - conclude - l'amministrazione rischia di non mantenere quanto promesso ai dirigenti delle società slovene, per un impianto che potrebbe essere usato anche da realtà italiane in piena armonia con quelle della minoranza».

L'assessore Damiani, per tutta risposta, sceglie la chiave dell'ironia: «Non desidero incoraggiare l'uso strumentale delle interrogazioni che qualche consigliere, tra cui Drabeni, è solito fare. Invece di attendere la comunicazione in aula ci si affretta a parlare con la stampa, per mettere in evidenza quanto si è attenti a un problema. Replicherò tempo debito - assicura - e sarò certamente più diligente di Berlusconi, al quale Drabeni ha scritto per lamentarsi della mancata candidatura, e che mi risulta non si sia mai fatto vivo.... Sul Grezar, dico solo che sono molto più contento che migliaia di triestini gridino "Forza Italia" pensando a Del Piero che a Berlusconi».

Uguale registro per i problemi delle società sportive slovene. «Degrassi ha fatto tantissimo per lo sport e se non è riuscito a mettere mano a tutti i problemi vuol dire che gli arretrati del passato erano veramente pesanti. Arretrati - rilancia il vice sindaco - lasciati da quella maggioranza di cui proprio Drabeni faceva parte...».

ar. bor.

Un pubblico entusiasta assiste ai match sul maxischermo.

L'INTERVENTO

Dopo gli ultimi ritrovamenti

Recupero di Cittavecchia: Italia Nostra invita a non scordare il Medioevo

In attesa della realizzazione del Piano Urban in Cittavecchia i recenti scavi riportano all'attenzione gli antichi impianti urbani celati da secoli e pongono nuovi paradigmi interpretativi per la definizione degli interventi. Le operazioni costruttive-insediative sommarie, legate allo sviluppo portuale, insieme al processo insediativo conseguente, hanno interessato l'area della cittavecchia di Trieste portando alla progressiva cancellazione di numerose testimonianze archeologiche sia per quanto concerne l'archeologia del sottosuolo sia per l'archeologia degli elevati.

Lo sventramento degli anni Trenta aveva già fortemente segnalato la consistenza del patrimonio archeologico e dei manufatti architettonici presenti nell'area del centro storico. Il percorso faticoso del piano di via dei Capitelli e il ritardo con cui si spera ancora oggi di intervenire, in una situazione di estrema emergenza, in quanto si tratta soprattutto di «ricostruzioni» là dove gli edificati non esistono più o sono ridotti in briciole sul selciato, giunge ancora a un momento di scelta importante: «Il trionfo dell'architettura o la celebrazione archeologica del sito?».

Cosa ci fosse nel sottosuolo era cosa nota, si trattava di confermare quanto già anticipato da numerosi studiosi del passato.

Nel corso dell'Ottocento e della prima metà del Novecento un ricchissimo filone di ricerca antiquaria facente capo a eminenti figure di ricercatori (Rossetti, Kandler, Puschi, Sticotti, Degrassi solo per citarne alcuni) ha contribuito alla salvaguardia delle testimonianze materiali della città classica, basti pensare alle opere di muscalizzazione dei mosaici della basilica paleocristiana della Madonna del Mare, alla riscoperta del Teatro Romano, agli scavi sul colle Capitolino, all'allestimento dell'Orto Lapidario. Dalla seconda metà del Novecento a oggi le ricerche della Soprintendenza e dell'Università di Trieste hanno contribuito in misura importante ad aggiornare questa tradizione di ricerca attraverso un'opera di revisione scientifica dei dati acquisiti é soprattutto tramite la realizzazione di nuovi scavi.

Esistono quindi solide premesse per avviare un'indagine di ampio respiro diretta alla conoscenza della Tergeste romana: sembra emergere nella cittadinanza un interesse generalizzato per l'archeologia e la storia della città; la disponibilità degli enti competenti è manifesta, anche nella prospettiva di possibili ricadute economiche derivanti dalla conservazione e salvaguardia di ritrovamenti resi fruibili ai turisti.

Questa situazione di fermento culturale deve essere giudicata nel suo complesso in termini molto positivi ma non appare priva di aspetti poco chiari. In particolare, il dibattito in corso verte quasi esclusivamente sulla archeologia della Tergeste romana, escludendo dalla sfera degli interessi le «altre archeologie». Bisogna sottolineare che «Cittavecchia» è un organismo urbano pluristratificato e in un simile contesto la città romana costituisce soltanto una fase, benché di notevole importanza, all'interno dei processi di sintesi della stratificazione archeologica. Gli altri contesti cronologici sono stati considerati in passato in modo molto approssimativo e l'assenza di indagini recenti porta a una situazione molto grave di debito di informazioni: la conoscenza della cultura materiale del Medioevo e del Rinascimento è affidata esclusivamente a sporadiche indicazioni di rinvenimenti di scavo del tutto prive di basi scientifiche e alla presenza di strutture monumentali sopravvissute che, a eccezione della Cattedrale di S. Giusto e della basilica di S. Silvestro, sono state poco o per nulla studiate (torri di Cucherna e di Donota, tratti del perimetro murario difensivo del Bassomedioevo quali il «Giardino dei Capitani» o il muraglione di sostegno di via della Cattedrale, a es.). Non sono mai stati effettuati scavi diretti in particolare all'indagine di contesti postclassici e a fronte di questa carenza di documentazione, i più recenti piani di intervento diretti alla ridefinizione dei contesti costruiti del centro storico tendono a presentare una situazione omogenea di edilizia Sette-Ottocentesca che costituisce la premessa necessaria all'abbattimento degli edifici, sino a ora condotto nella più totale assenza di approfondimenti conoscitivi. Diversi indicatori contribuiscono a smentire questa pretesa «modernità» del patrimonio architettonico cittadino: numerosi edifici rivelano passaggi costruttivi, superfettazioni, reimpieghi dei materiali edilizi attraverso i quali la città del Medioevo ha potuto sopravvivere, seppure nascosta sotto strati di intonaco e facciate regolari che mascherano la complessità del divenire dell'edilizia storica.

La preoccupazione per Cittavecchia sta nel fatto che in nome di una «Ricostruzione e di una sostituzione edilizia» si sacrifici la messa in luce di reperti archeologici di alto valore.

Indubbiamente in questa fase andrebbero accelerate le ricerche archeologiche cercando soluzioni idonee e appropriate al sito nel suo complesso senza condizionamenti dei nuovi interventi edilizi.

Italia Nostra invita quindi a una maggiore attenzione nei confronti di un patrimonio archeologico che non è soltanto costituito da domus, pavimenti a mosaico e fregi monumentali, ma anche dalle testimonianze del Medioevo e delle epoche postmedievali. Solo in questo modo si potrà giungere a una conoscenza complessiva delle diverse fasi di vita della città oggi.

Antonella Caroli
presidente di Italia Nostra sez. Trieste

IN BREVE

Hanno visitato 18 città italiane

«Non solo Petra»: quattro guide giordane promuovono, a piedi, i gioielli del loro Paese

Si chiama «Non solo Petra» ed è un progetto di promozione della Giordania che quattro guide turistiche giordane stanno portando avanti dal 3 giugno scorso, facendo tappa in 18 città italiane e percorrendo, a piedi, qualcosa come 1.600 chilometri. Ieri i quattro giovani erano a Trieste, in Comune, per presentare l'iniziativa, che nasce da un profondo legame non solo al loro Paese, ma anche all'Italia, dove hanno studiato. «Non solo Petra», spiegano, non intende sottovalutare il gioiello della Giordania, ma invitare gli italiani a conoscere altri siti di primaria importanza, Gerasa, il Deserto di Wadi Rum, il Mar Morto, la zona del Battesimo di Gesù, le riserve naturali, le faglie, i coralli di Aqaba. L'iniziativa è finanziata dal Jordan Tourism Board ed è sponsorizzata dalla compagnia aerea Royal Jordanian.

Piccoli azionisti della CrT Banca spa: completati gli organi statutari, Cavicchioli eletto presidente

Nel corso dell'ultima riunione del direttivo dell'Associazione piccoli azionisti della CrT Banca spa sono stati completati gli organi statutari previsti. Presidente è stato eletto Bruno Cavicchioli, vice Alfredo Volterrani che, insieme a Gualtiero Viozi, Rubina Menin e Bruno Sonelli formano la segreteria. Del direttivo fanno parte Renzo Fragiacomo, Renato Guercio, Paolo Ojo e Renzo Primavera. L'associazione, che ha sede in via Dante 7 - tel. 362702 - è aperta al pubblico tutti i mercoledì dalle 17 alle 19.

Il Lisipo scrive al Presidente Scalfaro per denunciare il pericolo gas di scarico per i poliziotti dei valichi

Il libero sindacato di Polizia, Lisipo, ha inviato al Presidente della Repubblica, Scalfaro, un documento nel quale denuncia le condizioni in cui opera il personale della polizia di frontiera, in servizio ai valichi di Fernetti, Pese e Rabuiese, costretto a respirare gli scarichi di colonne di auto in entrata e uscita dalla Slovenia, valichi privi di cabine pressurizzate e di ogni accorgimento per la tutela della salute. Il Lisipo sottolinea come, da anni, vengano promesse le famose «cabine», poi regolarmente finite nel dimenticatoio, come accaduto a Rabuiese, dove l'installazione veniva data ormai per certa.

L'Enel precisa: «I nostri dipendenti non sono autorizzati a incassare i soldi delle bollette»

Dopo la truffa, le precisazioni. Riguardano l'Enel, che a seguito del caso che ha coinvolto un suo utente, contattato da un individuo che spacciandosi per diopendente dell'azienda ha chiesto 200 mila lire per la sostituzione dei contatori, ricorda in una nota che il pagamento delle bollette dell'energia elettrica si effettua *solo* presso gli stessi uffici Enel, uffici postali ed istituti di credito convenzionati, e che nessun dipendente Enel può riscuotere denaro a domicilio dei clienti per nessun motivo. Oltre a tutto tali dipendenti dispongono di una tessera di riconoscimento con fotografia.

Per la gara di motonautica «Venezia-Montecarlo» stasera in piazza Unità animazione e fuochi d'artificio

Continuano le iniziative e le manifestazioni per vivacizzare l'estate di quanti rimangono in città. Questa sera la festa si trasferisce in piazza Unità. Nell'ambito della settima edizione della gara internazionale di motonautica d'altura «Venezia-Montecarlo», infatti, è in programma una serata d'animazione libera e aperta al pubblico. Dopo le 23, al termine della prima di «Parata di primavera», che apre il cartellone del Festival dell'operetta, la notte sarà animata anche da uno spettacolo di fuochi d'artificio.

Superlavoro per i vigili urbani in servizio alla Fiera: hanno persino sedato un litigio tra marito e moglie

Gran lavoro per il personale della Polizia municipale in servizio alla 50.a edizione della Campionaria. Nei dieci giorni della rassegna, gli agenti e i sottufficiali presenti, coordinati dal tenente Gianfranco Macoratti, oltre a svolgere un capillare servizio di viabilità ai due accessi del quartiere fieristico, hanno fornito innumerevoli informazioni ai turisti, soprattutto stranieri (mettendo così a frutto i corsi di lingua organizzati dal Comando), richiesto, tramite il Centro radio del Corpo, decine di taxi alla chiusura giornaliera della manifestazione per agevolare gli ultimi visitatori e gli standisti (i turni si sono protratti fino all'una di mattina). Da registrare, tra i molteplici interventi, la restituzione di un portafoglio, contenente una grossa somma di denaro, al legittimo proprietario, l'immediato soccorso di un cardiopatico e l'intervento necessario a sedare un litigio tra coniugi che stava assumendo i contorni di una vera violenza familiare ai danni della moglie.

Sottoscritto dal ministro Veltroni il decreto che trasforma l'ente lirico comunale

Ufficiale, il «Verdi» è una Fondazione

Presidente il sindaco Riccardo Illy - Nominato il nuovo Cda

E' ufficiale. Il teatro comunale «Verdi» è una Fondazione. Il decreto istitutivo porta la data del 22 giugno scorso e la firma del ministro dello spettacolo, Walter Veltroni. Presidente della Fondazione è il sindaco di Trieste, Riccardo Illy. Del consiglio di amministrazione fanno inoltre parte Mario Diego, designato dall'autorità di Governo competente in materia di spettacolo, l'ex consigliere regionale del Ppi Bruno Longo, designato dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, e Corrado Antonini e Giorgio De Rosa, entrambi designati dal sindaco di Trieste.

Giorgio De Rosa

I componenti del consiglio di amministrazione, ad eccezione del sindaco, rimarranno in carica per quattro anni.

Spetta ora al consiglio d'amministrazione della neo costituita fondazione il compito di approvare lo statuto della _Fondazione. Documento che deve essere inviato al Dipartimento dello spettacolo della presidenza del Consiglio dei ministri e al Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica per l'approvazione. Il Consiglio di amministrazione dovrà riunirsi per tale incombenza entro tre mesi dal 22 giugno, data di istituzione della Fondazione. Ai fini della disciplina statutaria da deliberare in tema di durata del primo Consiglio di amministrazione, li stesso Dipartimento dello spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri ricorda che la scadenza quadriennale è valida anche per i componenti che vi faranno parte a seguito dell'ingresso dei soggetti privati nonché per il Sovrintendente che sarà nominato in base a quanto disposto dal decreto legislativo del 23 aprile scorso sulla trasformazione degli enti lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate in Fondazioni.

Spetta inoltre al Cda, salvo diverse e successive disposizioni dello statuto, la nomina di due componenti effettivi del Collegio dei revisori dei conti da scegliere tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili presso il Ministero di grazia e giustizia.

Comune, sì al bilancio consuntivo An critica sulla questione-multe

Il bilancio consuntivo del 1997 del Comune di Trieste è stato approvato con i voti della maggioranza. Tutto come previsto, dunque, ma dalle file dell'opposizione si è levata la voce di protesta del consigliere di Alleanza nazionale, Francesco Serpi, neoletto in consiglio regionale.

Il consigliere ha puntato il dito sulla voce del bilancio riguardante il recupero delle sanzioni pecuniarie relative alle contravvenzioni al Codice della strada, le multe, insomma.

Secondo Serpi, infatti, «attraverso un artificio contabile» il Comune ha trasferito queste quota, che è di circa 17 miliardi di lire sui 25 complessivi, dalla parte contabile del bilancio inserendola a patrimonio». «Come se quel credito, perché di credito si tratta - precisa Serpi- fosse già incassato». «Nonostante - ha aggiunto il consigliere di An nel suo intervento - la stessa maggioranza si renda perfettamente conto della impossibilità concreta di incassare quelle multe. Tant'è che ha previsto, in relazione ai 25 miliardi del conto, un fondo di ammortamento del 20 per cento».

«Il credito vantato dal Comune nei confronti degli automobilisti indisciplinati e che non hanno mai provveduto a conciliare la contravvenzione al codice della strada pagando la sanzione pecuniaria risale a multe inflitte, in certi casi, anche a più di dieci anni fa. Come è possibile - è il commento di Serpi - che se in tutto questo tempo l'amministrazione comunale non è riuscita a incassare quei soldi possa farlo ora. E con quali mezzi?». «Anche lo strumento del pignoramento, magari di un televisore - aggiunge ironico Serpi - non mi sembra possa portare nelle casse del Comune quei 17 miliardi di lire di credito».

«Di qui - ha proseguito - la mia convinzione che il trasferimento di quel danaro dalla parte contabile del bilancio e la sua iscrizione a patrimonio altro non sia che un mero artificio contabile».

L'atto unico è stato scritto dall'ex carcerato Pino Roveredo

I detenuti diventano attori: oggi in scena «La bela vita»

Un carcere che si apre alla città. Che cerca di mettere in comunicazione due mondi apparentemente condannati all'incomunicabilità: i detenuti da una parte, dall'altra quella società che i detenuti hanno, più o meno gravemente, offeso, e che mantiene nei loro confronti un senso di rifiuto, di diffidenza, a volte di disprezzo. Muri contro altri muri, difficili da superare o da abbattere. Da entrambe le parti.

A Trieste, da qualche tempo, qualcosa sta cambiando. La casa circondariale del Coroneo non è più un corpo estraneo e totalmente avulso dalla vita normale. Attività rieducative interne, visite di ospiti, presentazioni di libri. Spazi, di volta in volta più consistenti, che permettono di avviare un dialogo al di là delle sbarre.

Oggi pomeriggio, un'altra tappa di questo percorso. Alle 15.30, in carcere, Pino Roveredo, scrittore ed ex detenuto, presenterà la sua ultima opera, «La città dei cancelli», e l'atto unico «La bela vita», entrambi dedicati all'esperienza della prigione. Con lui ci sarà Valerio Fiandra, responsabile editoriale della casa editrice Lint, che ha curato la pubblicazione dlle opere di Roveredo. Subito dopo, alle 16.30, i detenuti metteranno in scena «La bela vita», affiancati dagli attori dell'Accademia della follia, Claudio Misculin, Angela Pianca, Thomas Zuin ed Elena Savino. Si tratta del saggio conclusivo del corso di teatro svoltosi al Coroneo dall'ottobre '97, nell'ambito del «Progetto pilota in tema di devianza e criminalità» sostenuto dalla Regione e coordinato dal Css di Udine, in collaborazione con il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, e con l'ufficio educatori della casa circondariale.

«Quest'esperienza è stata un momento di grande orgoglio - dice Roveredo -. Di solito non mi entusiasmo, ma questa volta devo dire che ho fatto un piccolo salto di gioia. Da parte mia ho chiuso gli occhi e ho ricordato... E i ragazzi ci hanno messo un grande impegno, forse proprio perchè stavano lavorando sul testo di un loro ex compagno... Certo, tra il carcere e la società qualcosa sta cambiando, ma ho l'impressione che a volte si tratti di rattoppi, di palliativi. Bisognerebbe invece riscrivere completamente la legge e guardare di più al destino dei detenuti comuni, non a quelli famosi, perchè sono proprio i detenuti comuni il vero pericolo per la società. Una volta fuori, se non hanno alternative, continueranno a delinquere».

Per Roveredo, però, ci sono anche altri motivi di orgoglio. Il 21 luglio «La bela vita» approderà al Rossetti: reciteranno gli attori dell'Accademia della follia e forse qualche detenuto. Con don Mario Vatta, inoltre, lo scrittore ha in cantiere un progetto che si chiamerà proprio «La città dei cancelli»: un gruppo, di cui farà parte anche personale del carcere, cercherà di rendere più stretti i rapporti tra "dentro" e "fuori" e di avviare un dialogo con le vittime dei reati. «E' un passo difficile - commenta Roveredo - ma per maturare bisogna farlo».

Nei giorni scorsi il carcere è stato visitato dalla prima commissione del consiglio comunale, guidata dal presidente Silvano Magnelli. I consiglieri sono stati accompagnati dal direttore Sbriglia nelle aree in via di ristrutturazione e in quelle già sistemate.

Lo scrittore Roveredo (a sinistra) sta collaborando con don Mario Vatta per creare il gruppo «La città dei cancelli», che cercherà anche di avviare un dialogo con le vittime dei reati. «E' un passo difficile - dice - ma importante per maturare».

«La nostra impressione - ha commentato Magnelli - è stata quella di una vita carceraria sopportabile e di una serena convivenza tra detenuti e guardie. Il direttore ha fatto molto sulla strada dell'innovazione e noi ci siamo ripromessi di collaborare più strettamente con lui per aiutarlo in questo impegno». Hanno colpito più di qualcuno i cartelli che ovunque ricordano l'obbligo, attivo e passivo, del "lei" tra guardie e reclusi. Un segno di rispetto reciproco che è anche un passo, piccolo ma significativo, verso il ritorno alla libertà.

ar. bor.

Un business colossale che riguarda sia i Paesi emergenti sia quelli dell'Est riconvertiti al capitalismo

Droga, una guerra internazionale

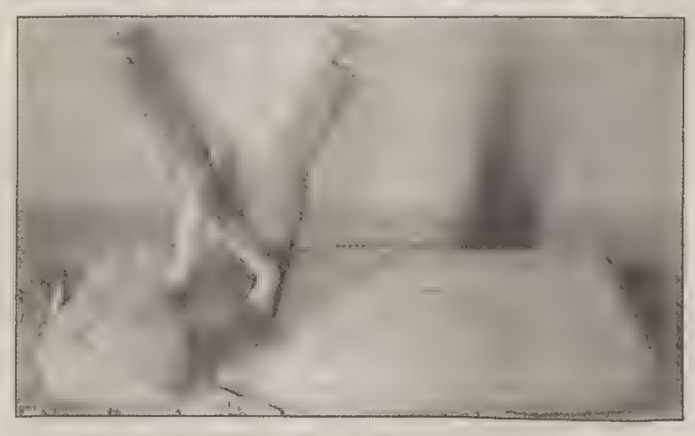
Don Vatta: «Le nazioni ricche dovrebbero favorire investimenti alternativi»

Il pericolo più subdolo è rappresentato dall'ecstasy con la sterminata famiglia di sostanze sintetiche dai devastanti effetti neurologici e cerebrali

La droga è un problema planetario, da contrastare in modo massiccio. Ma è anche un colossale affare che macina interessi economici transnazionali. Per affrontarlo alla radice, osserva don Mario Vatta, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, tutti i Paesi ricchi dovrebbero prima di tutto farsi carico di riconvertire le coltivazioni di canapa indiana e coca fiorenti in Estremo Oriente come in Turchia, in Albania e in America Latina.

C'è poi il pericolo più subdolo del terzo millennio: l'ecstasy, con la sua sterminata famiglia di droghe sintetiche dai devastanti effetti neurologici e cerebrali. Un pericolo che si presenta sotto un aspetto accattivante ed arriva da alcuni di quei laboratori delle fabbriche farmaceutiche dell'Est Europa che hanno visto crollare il mercato con la caduta del muro di Berlino e la concorrenza delle multinazionali. Con i depositi dei precursori, cioè delle sostanze di base, è nato questo mercato in grado di fornire oltre quattrocento tipi di pastiglie diverse fra loro anche solo per un legame chimico della composizione. Un fatto, questo, che con l'attuale inadeguata normativa italiana può portare alla non punibilità dello spacciatore se la pastiglia non rientra nelle tabelle delle composizioni proibite, spiega Lucio Prodam, assistente sociale del nucleo operativo per le tossicodipendenze della prefettura. L'uso da parte dei ragazzi di prodotti i cui effetti non sono stati studiati fa quindi di loro delle vere e proprie cavie per quel che riguarda gli effetti a lungo termine. Detto questo, va ricordato anche che Trieste è una città confine; la prima, quindi, in Italia, a ricevere questo flusso proveniente dall'Est. Ma è anche punto di transito da cui si passa per rifornire mercati grossi come Milano, la riviera romagnola e il Veneto.

Secondo i militari del Gruppo operativo antidroga (Goa) della Guardia di finanza, la nostra città è «cerniera economica» Nord-Sud ed Est-Ovest. Di conseguenza, il 90 per cento della merce sequestrata era diretta altrove. Più che numeri, contano allora le tendenze di mercato che emergono dal tipo di droga sequestrata: trends che, tra il '96 e il '98, segnalano un aumento dell'ecstasy o simili e delle droghe leggere; in continuo calo invece quelle pesanti.



Per combattere più efficacemente il traffico occorrono coordinamento e collegamento: a livello internazionale si è sviluppata una cooperazione tra le forze dell'ordine italiane, slovene, croate e austriache. Far circolari e informazioni tra questi Paesi e un sempre maggior numero di altri è uno dei modi più efficaci per affrontare in maniera produttiva il problema. A livello nazionale e locale, la repressione vede spesso la collaborazione tra carabinieri, il Goa della finanza e la polizia. Tuttavia, per l'indirizzo operativo dato dal referendum, ora si pone più attenzione al bloccare la rete di vendita che non al piccolo spacciatore. Per questo il compito delle forze dell'ordine comprende anche una sorta di prevenzione sulla strada.

«Il primo rapporto tra noi e il tossico preso per episodi di microcriminalità o spaccio avviene proprio lì – spiegano alla squadra mobile –; altre volte siamo chiamati telefonicamente per liti o maltrattamenti. Tutta una gamma di situazioni fa sì che ai poliziotti tocchi, spesso impropriamente, far da "padri spirituali". Noi non siamo né assistenti sociali né psicoterapeuti, ma quei primi momenti possono facilitare l'accettazione di una eventuale terapia».

Trieste è la cerniera economica tra Nord e Sud, Est e Ovest: il 90 per cento della merce sequestrata è diretta in altre città

A quel primo impatto per i segnalati segue poi un colloquio con il nucleo tossicodipendenze della prefettura per determinare il rapporto persona-sostanza stupefacente.

«Il nostro non è un colloquio terapeutico come quello del Sert – spiega Lucio Prodam –; è in parte di diagnosi, perché cerchiamo di capire chi abbiamo di fronte, e in parte informativo. Tantissimi sono gli occasionali, cioè ragazzi prese alle prime esperienze. Noi li mettiamo al corrente delle conseguenze di legge, immediate e future del loro gesto e della natura delle sostanze in circolazione. Sono argomenti di cui nove volte su dieci non sanno niente. La legge a questo punto prevede poi sanzioni amministrative tra cui il ritiro della patente e dei documenti per un tempo variabile o l'accettazione di un programma terapeutico da seguire al Sert. Sui ragazzi "sani" tutto questo di solito è sufficiente a non farli ricascare nella tentazione dello spinello». L'ignoranza in materia è dunque grande ed è responsabilità degli adulti colmarla precocemente. A tale scopo, nell'ottobre '96 la prefettura con polizia, carabinieri, Guardia di finanza, Azienda sanitaria, Provveditorato agli studi e Libera, l'associazione formata da don Ciotti che a Trieste ha per referente don Vatta, hanno varato un progetto interistituzionale. Il programma, primo in Italia, intende educare alla legalità e alla prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e in prima battuta ha riguardato le classi prime dei 18 istituti superiori triestini.

Nell'anno scolastico appena concluso è toccato alle quarte e nel '98-'99 si passerà alle seconde. Pur avendo riscontrato un grosso interesse e molta ricettività da parte dei giovani, Prodam è convinto che dai 16 anni in poi non sia possibile fare vera prevenzione, ma solo dare informazione. Importantissima anch'essa, anzi fondamentale, ma altra cosa rispetto a quella prevenzione che si realizza non parlando di droga ma facendo sì che i ragazzi trovino altri desideri e interessi importanti. La prevenzione è allora un fatto sociale, è la frequenza di ricreatori e oratori, la partecipazione ad attività sportive o di animazione, a centri di aggregazione in grado di attrarre l'attenzione su altro che non sia droga. È da notare, rileva Prodam, che per il professor Cancrini, autore di una ricerca su giovani e tossicodipendenza, esiste un'alta correlazione tra i problemi che i ragazzi hanno avuto tra i 7 e i 9 anni e l'uso successivo di stupefacenti. Se difficoltà di qualche tipo a quell'età hanno strutturato male la personalità, a 16 anni ci sono alte probabilità che questi ragazzi credano di trovare nella droga una risposta interiore a qualcosa che il mondo non dà. Tornando al progetto, che si avvale anche di situazioni simulate, ci si è posti come obiettivo di dotare i ragazzi di strumenti per capire che non vale la pena di avvicinarsi alla droga. D'altra parte li si vuol mettere in grado di aiutarsi a vicenda nell'indicare le giuste vie d'uscita a un coetaneo amico che vi si trovi coinvolto. Anche il Sert si è impegnato nella prevenzione: in questi ultimi tre anni, con «Scuola fuori», ha lavorato con i ragazzi del rione di San Giovanni, il buona parte studenti della media Codermatz. Tutti insieme si sono riappropriati della scuola nei pomeriggi per fare attività di animazione con gli operatori. Il tutto ha avuto un grosso successo fra gli adolescenti che poi hanno prodotto uno spettacolo teatrale, un video e un libro di interviste per registrare l'esperienza vissuta.

Per la responsabile del Sert, Maria Grazia Cogliati, «Scuola fuori» ha rappresentato il modo più giusto per incanalare le energie e valorizzare le varie capacità, stimolando anche la creatività.

Anna Maria Naveri

(2.a continua)

La prima puntata è stata pubblicata domenica 28 giugno.

La tassa sulla casa si può versare anche agli sportelli automatici «Dimmi»

Ici, oggi l'ultimo giorno per pagare

Ammonta a 3430 miliardi il gettito complessivo delle imposte

Malgrado il calo demografico, in città e in provincia è stato registrato un incremento del 20,6 per cento delle entrate tributarie in appena tre anni

Ici, oggi è l'ultimo giorno utile per pagare la tassa sulla casa. Dalle 9 alle 13 è operativo il servizio di assistenza del Comune agli sportelli automatizzati "Dimmi" in passo Costanzi 2, via Locchi, Opicina, via Foscolo e via Paisiello. Per effettuare il pagamento utilizzando il sistema automatizzato basta presentarsi agli sportelli "Dimmi" con il bollettino compilato, il codice fiscale e la tessera bancomat.

Intanto è stato reso noto il gettito delle imposte nella nostra provincia. Ammonta ad oltre 3.430 miliardi di lire – secondo dati diffusi in questi giorni dall'Ufficio studi e statistica della Camera di commercio: in media, 9 miliardi 398 milioni di lire al giorno. Nell'arco di tre anni, malgrado il calo demografico, tale gettito ha addirittura registrato un incremento del 20,6 percento, in lire correnti, pari a un aumento del 6,0 percento in termini reali (vale a dire, depurato dal tasso di inflazione), essendo passato da 2.844 miliardi 638 milioni a 3.430 miliardi 146 milioni di lire.

Cifra, quest'ultima, che corrisponde a un onere teorico di 13 milioni 649 mila lire per abitante (nullatenenti e neonati compresi): una media più che doppia, rispetto alla media nazionale, pari a 5 milioni e mezzo di lire «pro capite». Tale considerevole divario è imputabile, in parte, alle diverse condizioni economiche delle singole province; in parte, al fenomeno dell'evasione e dell'elusione fiscale assai rilevante in altre realtà nazionali.

Nella provincia di Trieste, nell'ultimo anno documentato le tasse e imposte indirette sugli affari (che, com'è noto, colpiscono i consumi, il trasferimento di beni, ecc.) hanno fornito all'Erario un cespite ammontante complessivamente a 1.947 miliardi 756 milioni di lire, pari al 56,8 percento del totale degli introiti fiscali; mentre le imposte dirette (che interessano le manifestazioni immediate della ricchezza, quali il reddito, il patrimonio e il capitale) hanno fornito un gettito di 1.482 miliardi 390 milioni (43,2 percento).

All'interno di quest'ultimo comparto, a fornire le maggiori entrate per l'Erario è stata l'Iva – cioè l'imposta sul valore aggiunto – con 1.066 miliardi 45 milioni di lire, pari a oltre la metà (precisamente al 54,7 percento) del gettito complessivo delle imposte indirette sugli affari; mentre tra le imposte dirette il gettito maggiore (pari al 63,3 percento, vale a dire a quasi i due terzi del totale) è derivato dall'Irpef, cioè dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, con 938 miliardi di lire; seguita dall'imposta locale sui redditi, Ilor (con 116 miliardi) e da quella sul reddito delle persone giuridiche (Irpeg), con 111 miliardi.

Gio. Pa.

Oggi l'autopsia del funzionario di polizia uccisosi domenica

Tribunale, un minuto di silenzio in ricordo di Annibale Martino

Un minuto di silenzio nelle aule di Giustizia e un incessante, incredulo, parlottare nei corridoi. Ieri, all'apertura delle udienze in tutto il tribunale è stato ricordato il vice questore Annibale Martino, uccisosi domenica mattina all'interno del suo ufficio, al pianterreno del grande palazzo. Il funzionario ha messo fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di pistola alla tempia con la «Beretta» calibro 9 d'ordinanza. Aveva 49 anni e dal 1981 viveva a Trieste. Triestina era anche la moglie da cui da tempo era divorziato.

Ieri, come dicevamo magistrati, avvocati, cancellieri, gli hanno reso omaggio pubblico osservando un minuto di silenzio. In piedi con addosso le toghe nere e il capo leggermente abbassato in segno di raccoglimento. La lancetta dei secondi ha compiuto idealmente un intero giro del quadrante e l'usuale tran tran dei processi, degli interrogatori, delle arringhe e delle verbalizzazioni, è ripreso. La «macchina» si è rimessa in moto come se apparentemente la morte del funzionario di polizia fosse stata già archiviata.

Invece non era così. Nei corridoi a margine delle udienze non si è parlato d'altro. Con pietà e rispetto. Ipotesi, considerazioni, lacrime, commenti, ricordi cari e amari. Sussurrati ma non per questo meno dolorosi.

«Non possiamo giudicare chi mette fine ai propri giorni, Noi investigatori consideriamo il suicidio una malattia dovuta al grande stress»

Oggi il dottor Fulvio Costantinides effettuerà l'autopsia all'ospedale Maggiore. Accanto a lui un medico legale della Polizia giunto da Padova. L'esame è stato disposto della Procura della Repubblica per analogia con altri casi che hanno dolorosamente coinvolto uomini delle Forze dell'Ordine.

«Nel nostro ambiente non è inusuale che accada. Lo consideriamo una malattia professionale da stress. Non giudichiamo chi si è ucciso. Al contrario lo onoriamo con pubblici funerali e cerimonie. Così sarà, se i familiari acconsentono, per Annibale Martino. A Trieste o a Mondragone, la sua città di origine» ha spiegato un investigatore che da anni indossa la divisa con onore.

Da ieri l'ufficio investigativo diretto dal funzionario è chiuso. I suoi giovani collaboratori hanno trovato ospitalità al terzo piano del palazzo di Giustizia, gomito a gomito con l'analoga struttura dei carabinieri. Non si sa se nemmeno se le tre stanze saranno riaperte a conclusione dell'inchiesta. Troppo dolore, troppi ricordi e tanti fascicoli. Annibale Martino indagava ancora sulle stragi delle foibe. Si occupava del dramma di queste terre, lui uomo del Sud giunto nel 1981 in questo angolo estremo dell'Adriatico.

Claudio Ernè

Giustizia

Passeur bosniaco subito scarcerato dopo la condanna a 18 mesi

Un anno e sei mesi di carcere con la condizionale. E' questa la condanna inflitta ieri a Dejan Vujanovic, 29 anni, cittadino bosniaco. Era stato arresto nello scorso febbraio con l'accusa di aver fatto passare clandestinamente il confine a quattro albanesi del Kosowo. Il gruppetto era stato intercettato nei pressi del valico di Cerej, alle spalle di Muggia. Una pattuglia della Guardia di finanza avava intimato l'alt e i clandestini erano stati bloccati. Gli albanesi sono stati espulsi, Dejan Vujanovic è stato rinchiuso al Coroneo e per cinque mesi ha atteso il processo. Ieri la sentenza e la scarcerazione.

Il sostituto procuratore Giorgio Nicoli aveva chiesto due anni di carcere senza la condizionale. «Guadagnare soldi portando calndestini in Italia è ormai un reato seriale. Unico deterrente il carcere». Il presidente Mario Trampus, al contrario ha applicato la condizionale.

Un antico piviale del 1400 ritorna a nuova luce

Necessari quattro anni per restaurare il prezioso tessuto damascato

Dopo quattro anni di restauro, è stato riconsegnato al Tesoro della cattedrale di San Giusto un antico piviale in damasco risalente al XV secolo. Ritrovato nel 1993, il prezioso tessuto utilizzato per le celebrazioni liturgiche più importanti fin dal 1400, è stato oggetto di una difficile opera di pulitura e ricomposizione. La dottoressa Rosaria Di Campo, durante la presentazione del suo lavoro avvenuta presso il seminario vescovile alla presenza del vescovo Ravignani e del sindaco Illy, ha ripercorso le varie fasi del restauro. Il piviale, lungo quasi tre metri e largo un metro e mezzo, è stato smontato e scucito in tutte le sue parti, e dopo il lavaggio di ogni filo di seta e di lino sono stati apportati i rinforzi in cotone necessari a conferire la giusta forma all'opera, inizialmente in pessimo stato di conservazione. La muffa e la polvere hanno costretto le restauratrici a smontare anche le singole decorazioni del cappuccio la cui seta avorio è stata integrata per consentire nuovamente l'originale effetto di brillantezza. Per l'inadeguatezza climatica dei locali della cattedrale, il piviale rimarrà nell'imballaggio predisposto dalla ditta restauratrice finché non si troverà per esso e per tutte le altre opere d'arte conservate nelle nostre parrocchie un luogo espositivo adatto. Lo stesso vescovo Ravignani, sollecitato dai molti intervenuti, ha rivelato d'aver già avanzato delle richieste per l'auspicata costituzione del Museo diocesano e di aver trovato disponibilità e interessamento che fanno ben sperare per il futuro; Ravignani ha inoltre colto l'occasione per esortare i parroci della regione «a fare attenzione a quanto si trova nelle sacrestie: troppo infatti si rinvengono opere d'arte di inestimabile lavoro sepolte tra le scartoffie di un vecchio cassetto».

Massimiliano Tarantino

Proseguiamo la pubblicazione degli elenchi degli studenti che, superato lo scrutinio di fine anno, accedono alla classe successiva

Superiori, un'altra infornata di promossi

I risultati alle magistrali «Carducci», ai commerciali «Carli» e «Ziga Zois» e al professionale «Stefan»

IST. MAGISTRALE «G. CARDUCCI»

I A: Bologna Thaila (7/10), Bosco Evelyn, De Stefano Daniele, Di Vito Katia, Dovigo Samela, Francese Cristina, Iadanza Donatella, Manfreda Consuelo, Masiello Carmela (7/10), Mognol Marco, Storaci Gilberto.

II A: Abbruzzese Cassandra, Amico Giovanna (7/10), Fronte Ilaria (7/10), Godina Francesco, Grizon Natascia, Manganelli Alan, Marussich Isabella, Melina Tiziana, Minca Francesca, Mirabile Melissa, Pino Federica, Sarti Gianpaolo (7/10), Sciortino Elisa, Ventura Paola, Zaccariotto Martina (7/10).

III A: Basaldella Lisa, Baxa Michela, Bernardi Tiziana, Bonnes Antonella (7/10), Cernecca Massimiliano, Corso Pamela (7/10), Cristofaro Fabiana, Derosa Elena (7/10), Giorgini Valentina, Medica Davide, Merlo Cristiana, Padovano Luisa, Poles Barbara, Quartulli Irene, Tenerelli Simona (7/10).

I A socio-psicopedagogico: Davanzo Corinna, Dossi Marco, Lakic Lara (8/10), Lenardon Elisabetta, Lonzari Elisa, Maccari Francesca, Miniussi Roberto (7/10), Piazza Susanna (8/10), Prestifilippo Elena (7/10), Romano Veronica, Seraffini Federico (7/10), Stallone Michela, Verrengia Lisa.

II A socio-psicopedagogico: Arculeo Giuliana, Bensi Francesca (7/10), Biloslavo Roberta, Brogno Vania, Bussani Elisa, Della Valle Barbara, Giurgevich Sonia, Lazzar Cristina, Lupieri Daniela (7/10), Lusetic Cristina, Marchesi Arezia, Marzi Nicoletta, Mazzara Fiona, Nordio Camilla, Penco Stefano, Rakowsky Paola (8/10), Rapallo Isabella (7/10), Sahar Francesca (8/10), Toselli Valerio (7/10), Valenti Marzia (8/10), Zuccaro Concetta.

III A socio-psicopedagogico: Alberti Maura, Borghetti Martina (7/10), Chicco David, Chicco Francesca (7/10), Coslovi Dalila, Cusumano Giancarlo, Degrassi Monica, Di Bella Giulia, Emanuelli Lisa, Girolami Anna (7/10), Izzo Irene, Lombardi Christian (7/10), Lubiana Deborah, Macchiavelli Federica, Marin Roberta, Mucchiut Massimo, Ragusa Lara, Rotta Daniele, Sulich Irene, Zerjal Sabrina.

IV A socio-psicopedagogico: Cardea Michela (7/10), Cassia Gabriele, Cioch Cristina, Crivellaro Dorothy, Dapretto Diada, Della Negra Andrea, Ferluga Alessandra (7/10), Giacca Alessandra (7/10), Giraldi Carla, Giurgevich Ester (7/10), Guarniero Elisa (7/10), Haglich Xenia (7/10), Laco Vania, Osana Alessia, Pillin Marco, Ramalli Martina (7/10), Scognamiglio Gaia, Segolin Ilaria (7/10).

I B socio-psicopedagogico: Ambrosi Azzurra, Bernabich Luca, Boschin Luana, D'Ambrosi Elisa, Felluga Margherita, Gamboz Anna (7/10), Giassi Rachele, Ianna Sara (7/10), Macchi Francesca, Mengaziol Astrid (7/10), Ovidio Giulio, Peric Francesca, Perossa Emanuela, Pizza Giulia (7/10), Sgubbi Miriam Antonella, Vidmar Elena, Viezzoli Sandra.

II B socio-psicopedagogico: Cicala Elena, Debernardi Veronica, Dellavalle Daniela (7/10), Draicchio Vittoria (7/10), Eriani Jessica (8/10), Gargiulo Sara, Giannella Jessica, Godini Paola, Mancino Michelle, Oretti Jenny (8/10), Papo Michela (7/10), Rotter Nicoletta, Schiberna Giulia, Selva Chiara (7/10), Severi Giada (7/10), Sigon Barbara (8/10), Sini Roberta, Solgari Ambra (7/10), Stulle Ursula, Trione Fabiana, Vigini Sharon.

III B socio-psicopedagogico: Bandera Blessy (7/10), Batic Elisabetta (7/10), Carosi Eleonora (8/10), Cazzola Diego (7/10), Centonze Valeria, Cerrone Fiorella, Fabricci Anna, Forte Natasa, de Franceschi Giulia, Golja Natalie, Gregori Giulia (7/10), Gubertini Alessandra (7/10), Mari Silvia, Russi Annalisa, Saranz Irene (7/10), Sincovich Francesca, Spaziano Alessandra, Stanissa Gaia (8/10).

IV B socio-psicopedagogico: Belic Astrea (8/10), Di Gennaro Loredana, Esposito Virginia, Ferluga Roberta (7/10), Klatowski Anna (7/10), Loik Giada (8/10), Mattiassich Cristina, Miserocchi Elena (8/10), Morgan Marina, Pellicani Nicole (7/10), Pohlen Michela (7/10), Serpi Manuela, Zanon Paola (7/10).

I C socio-psicopedagogico: Benussi Elisa, Biondi Roberto, Ciacchi Ana Carolina, Coslovich Monica, De Biase Lorena, Derganz Eliana, Ferrari Michela, Hernke Francesca, Jez Valentina (7/10), Lombardi Barbara, Penati Anna, Petralia Michele (7/10), Solferino Erika, Valencak Francesca, Vidoni Giovanna.

II C socio-psicopedagogico: Basiaco Annalisa (7/10), Bellia Marta, Degennaro Francesca (8/10), Fragiacomo Alessia, Gustini Liliana (7/10), Koren Antonella, Maitzen Elisa (7/10), Mercandel Tatiana (7/10), Micheluzzi Lorenzo, Novel Alice, Novello Alice, Poloniato Sara (8/10), Pulin Cristina, Quindici Roberta, Rana Francesca (7/10), Resaver Riccardo, Saitta Nicoletta, Stibiel Giuliano.

III C socio-psicopedagogico: Bergamini Sara, Carlucci Elisabetta, Ceccagnoli Sara, Delise Erica, Di Prisco Carmela, Dougan Martina, Ghergorina Monica, Makuz Daniele, Mancino Maria Cilina, Manuele Monica, Medos Luisa, Mezzoli Erica (7/10), Modugno Tiziano, Pirone Floriana, Pobega Daniela (7/10), Puglisi Anna Maria, Punis Carolina, Rubieri Margherita, Skarlavaj Daniela (8/10), Vitale Maria.

IV C socio-psicopedagogico: Beno Frederic, Cernaz Annalisa, De Iaco Roberta (8/10), Di Meglio Giulio (7/10), Dragan Martina, Ferracin Claudia, Geromella Ilaria, Giannico Andrea (7/10), Karlicek Marina (7/10), Morgan Giulio, Paoletti Silvia (7/10), Sestan Elisa, Stefanato Sabrina (7/10), Steffè Massimiliano, Svevo Mara (8/10), Tonelli Francesca.

II A scuola magistrale: Buffa Doriana, Denich Sara, Di Sessa Vanessa, Filippi Ambra (8/10), Funaro Nurith (7/10), Ivancich Valentina, Lentini Linda (7/10), Mattiazzi Francesca, Peteani Sara (7/10), Piciulin Cristina, Rossone Alessia (8/10), Rota Martina, Segalla Monica, Sulich Lara, Tarantino Filomena (7/10).

ISTITUTO TECNICO STATALE COMMERCIALE CARLI

I A SP: Berdon Daniele, Bettiolo Marco, Biolchi Rossana, Catalano Castiello, Cipriano Lorenzo, Cumani Elena, Ippaviz Daniele, Maceri Andrea, Pagliari Pier Paola, Ramani Sandro.

I B SP: Barnaba Alex, Bellotto Sara, Bogdanovich Sara, Cioè Monica, Cociani Matteo, Cramasteter Simon, De Chiara Azzurra, De Chiara Sheila, Fava Cristina, Marino Francesco, Qubrosi Widad Nefer, Ricatti Marco, Ricci Damiano, Scropetta Federica, Vinulovic Sandra.

I C SP: Argese Isaura, Bellemo Matteo, Beltramello Barbara, Dalmin Stefano, De Biasi Elisa, Fava Alberto, Haxhiymeri Blerina, Jung Davide, Longhi Erika, Natale Giuseppe, Pahor Stefano, Parma Stefania, Perini Michele, Pirodda Linda, Porro Ilaria, Savio Elena, Sfecci Eleonora, Svevo Giovanna, Tuccio Barbara.

I D SP: Borroni Annalisa, Brazzatti Martina, Colombin Giovanni, Germani Andrea, Giugovaz Erika, Grbac Manuela, Matarrese Andrea, Michieli Cristina, Nicolussi Castellan, Raunich Liana, Rupini Alessandra, Saccà Elisa, Tendella Alice, Torcello Marco, Vento Antonella, Zanutti Delia.

I I SP: Adamo Andrea, Apioni Daniela, Belletti Elisa, Busatto Ivana, Calabrese Alessandro, Cappellari Federica, Carella Marinunzia, Damele Assumpcao, Del Gaudio Daniele, Furlan Michele, Kucich Paolo, Maiellaro Elisa, Merkuza Roberto, Onorato Marco, Papandrea Micaela, Tron Lorenzo, Villani Valentina, Zupi Vincenzo.

II A SP: Argenio Daniele, Dakovic Marko, Fachin Helen, Furlan Dejan, Lilliu Manuel, Marano Stefano, Mirabile Luca, Miss Aronne, Pauluzzi Michele, Perossa Stefano, Pizzarello Silvio, Pohlen Alessio, Sanson Stefano, Sassi Stefano, Siccardi Anna, Urbas Alessandro, Vona Stefania.

II B SP: Auber Enea, Bandelli Daniela, Bellamaric Pajvod, Benedetti Michela, Bovenga Marco, Calabrese Maria, De Luca Alessandro, Dolce Sara, Grattagliano Alessandro, Moggioli Luca, Muha Paola, Pettarosso Alessandro, Querini Manuela, Ressani Diana, Valentin Barbara, Vascotto Cristian.

II C SP: Azzeglio Cristian, Babich Gabriele, Bencina Francesco, Broili Federica, Chemi Gaetano, Cima Massimiliano, Daghini Alessia, Ferlatti Christian, Fontanot Jessica, Garau Massimo, Giannieri Tamara, Marchioro Alice, Oblati Marco, Opera David, Pujas Christian, Simonic Alessandro, Torluccio Daniele, Trincone Cristian, Zonca Francesca.

II D SP: Abbas Sufi Fatma, Codarin Noemi, Dionis Stefania, Dussi Mauro, Glavina Elisabetta, Kralj Martina, Madotto Valentina, Milocco Jason, Rodela Federica, Ronzani Cristina, Segala Alessandra, Surian Valentina, Valente Stefano, Zucca Nevio.

III A SP: Del Sordo Luigi, Ghira Enrico, Palumbo Alessandro, Pecchiari Robert, Possega Diego, Signoretti Alessandro, Varin Daniele, Volo Christian.

III B SP: Achour Karim, Canciani Karen, Ciacchi Stefano, Ciuciat Lorenzo, Ciuoffo Ciro, Esposito Marco, Fiano Luigi, Gaio Andrea, Godina Daniela, Lasorella Lara, Maraspin Anna, Petronio Lorenzo, Pincin Roberto, Quargnali Lorena, Voci Valentina.

III C: Bartoli Sandro, Bernabei Davide, Candio Francesco, Cermelj Alessia, Dal Canton Lara, Dapas Anna, Franza Raffaella, Jugovac Christian, Lanciano Francesco, Lanciano Vincenzo, Limoncin Paola, Logher Matteo, Ravbar Matteo, Srednich Simone, Suerzi Stefanin, Vucas Francesca.

III D: Bellini Manuela, Bernardi Michela, Cavressi Amanda, Cicogna Roberta, Cociancich Francesco, Gabrieli Daniele, Gandusio Jessica, Grazioso Francesca, Impieri Daniela, Lenaz Deborah, Millo Erica, Polli Sara, Scamardella Sara, Serli Roberta, Stalizzi Valrisano, Stallone Serena, Umari Andrea.

I voti al liceo «Oberdan»

Il liceo scientifico statale «Oberdan», a completamento dei dati forniti precedentemente, comunica anche le medie dei votiche per alcuni alunni erano state omesse. Classe IV A: Coslovich Daniele (8/10), Gacic Vida (7/10). Classe III A: Artesi Stefano (8/10), Burigana Maria Chiara (7/10), Candotti Chiara (/10), Kruml Christina (8/10), Reggente Elena (7/10). Classe II B: Ferencich Roberta (7/10), Ferluga Alessio (8/10), Furlani Daniele (7/10). Nella classe II B del «da Vinci» Cramesteter Lisa è stata promossa con la media di 7/10.

IV A SP: Belaz Barbara, Deponte Stefano, Draicchio Anna, Licurgo Maria, Madotto Elisa, Mauri Tanja, Nunziata Maria, Persia Luigi, Raunich Linda, Scirè Stefano, Zanot Adriano.

IV B SP: Bassi Marta, Bernardi Paolo, Busletta Andrea, Chiaruttini Barbara, D'Aniello Enza, D'Arienzo Andrea, de Walderstein Alessandro, Dizonno Roberta, Garbin Cinzia, Iurincich Valentina, Jogna Prat Rossella, Koterle Silvia, Maranzina Luca, Maressi Alessia, Marussi Elena, Mocenigo Valentina, Olivo Marco, Pagliari Michela, Scherlich Erica, Sirk Andrea, Tanzi Anna, Tramontini Tiziana, Tulipano Flaviana, Turolo Elisa.

IV C: Argese Milena, Corti Emmanuele, Coslovich Tamara, Fermo Stefano, Fontanot Raffaele, Mariotti Andrea, Rozzi Sara, Susa Laura, Znidarcic Christian.

IV D: Bevilacqua Sara, Cocolo Miriam, Iurada Riccardo, Marini Susanna, Pecchiari Federica, Poropat Nives, Prodan Valentina, Tuillier Illingwort.

I S A S: Basanisi Massimiliano, Bonetta Manuela, Cantalino Barbara, Cassanelli Lucia, Corossi Lorena, De Giuseppe Gerardo, De Souza Amaral Ana, Eichberger Diego, Germani Gabriele, Gruner Erika, Lonza Paola, Monaro Claudio, Rapallo Emiliano, Rodriguez Marco, Scuccimarra Silvia, Varone Christian, Velo Elena.

I S B S: Addenzio Raffaella, Ali Augustina, Bianchi Fabrizio, Brakus Lolita, Cherin Michela, Di Paolo Barbara, Fusco Margherita, Linardon Roberta, Martini Patrizia, Ricci Valeria, Salemme Maurizio, Sossi Vittorino, Sparano Enzo, Ulcigrai Evelin, Valentinuzzi Marina.

II S A S: Bozieglav Giada, Buzzerio Roberta, Ceccarelli Cristina, Cernich Lorella, Cifarelli Cristina, Dilich Aurora, Donadona Elisabetta, Fiorencis Tiziana, Maestripieri Alberto, Miailovich Liliana, Monica Paola, Morgan Loredana, Pettirosso Antonia, Pistori Daniel, Prelec Vanessa, Rigali Tomas, Volpe Davide, Zanettovich Marco.

II S B S: Canazza Corrado, Del Vescovo Moreno, Espinoza Ramirez, Facchinetti Mauro, Flego Valentina, Martano Massimo, Paoletti Giulia, Pichierri Franca, Sauli Valentina, Tomat Silvia, Tuzzeo Dennis, Vok Luisa, Ziani Sabina.

III S A: Babich Jennifer, Delia Rossana, Licurgo Elisabetta, Persich Michela, Peruzzo Andrea, Ridolfi Emanuele, Tomasi Fulvio, Vocchi Milena.

III S B: Andreozzi Salvatore, Buda Rudi, Budach Emanuele, Cossetto Eleonora, Lapi Teresa, Mazzon Susanna, Pauri Stefano, Rodriguez Samantha, Rosic Erika, Scarabat Davide, Scarfi Antonino.

IV S A: Benvegnù Donatella, Bloise Andrea, Bradac Valentina, Casalini Chiara, Ceccarelli Luigi, Cravagna Alessandro, Cresciani Federico, Fornasaro Romina, Gardo Samantha, Goiach Alessia, Madotto Enio, Mauro Fulvia, Pelos Loredana, Predonzan Marina, Presti Ursula, Prete Manuela, Rinaldi Renato, Sain Linda, Trevisan Elisabetta, Urizio Paola.

IV S B: Aversa Marisa, Boico Anna Maria, Butti Andrea, Calcina Susanna, D'Aleo Vincenzo, Danieletto Elisabetta, Gallitelli Dario, Gregori Sabina, Lucchetta Antonella, Marchi Fulvio, Novel Manuela, Pilastro Davide, Polverino Fulvia, Porcelli Isabella, Rigamonti Monica, Romano Barbara, Rudellin Claudia, Saviano Luca.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE ZIGA ZOIS

I A - P.g.p.s./I.g.e.a.: Bevilacqua Sara, Coretti Martina, Derganc Susanna, Ferluga Peter, Hrovatin Luca, Kralj Martina, Kocjan Katrin, Moze Tine, Picciola Gea, Sancin Karin, Santini Barbara, Simeone Gioia, Spanu Alexandra, Starec Ingrid, Verri Peter.

II A - P.g.p.s./I.g.e.a.: Bianchi Ingrid, Bogatec Mateja, Cardovilli Eleonora, Crissani Karin, Jazbec Veronika, Kalc Jasna, Merlak Mitja, Semec Alen, Skabar Milce, Sossi Mara, Stubelj Kristina, Svara Martina, Sustersic Danijel, Tanze Caterina, Zagar Thomas, Zeriali Monika.

III A - Ragionieri: Dagostini Federica, Gril Tanja, Kalc Jordan Ilija, Pribac Stefano, Rodella Deborah, Svara Vanja, Tul Svetlana, Znidarcic Sabrina.

IV A - Ragionieri: Briscak Irena, Canziani Martina, Calmer Paola, Cossutta Milena, Ferluga Kristina, Furlan Jesenka, Grgic Martina, Gustin Martin, Ozza Daniele, Krizmancic Goran, Milic Nastja, Rebula Igor, Skerlj Matej, Sosic Martin, Sossi Tanja, Stor Denise.

II B - P.g.p.s./I.g.e.a.: Babudri Patrick, Battigelli Valentina, Bukavec Sabrina, Corbatti Sara, Glavina Marko, Grgic Martin, Gustin Mitja, Kosmina Martina, Lombardo Roberto, Pahor Jan, Smilovich Dimitri, Vigini Paolo, Viler Aliosa, Vrabec Teja.

IV B - Ragionieri.: Baldi Riccardo, Carboni Silvia, Karis Marko, Ostrouska Aljosa, Radovic Erika, Sancin Irina, Sancin Jelka, Ziberna Jasna.

I - Geom.: Bandino Alexia, Cecchi Devan, Cerniava Ivan, Peric Matteo.

II - Geom.: Bogatez Borut, Chiarle Eugenio, Derganc Antonio, Frandoli Erik, Furlanic Simon, Martini Igor, Pozar Dimitrij, Sossi Andrej, Tul Martin.

III - Geom.: Savarin Patrick, Spetic Igor, Secerov Dragoljub.

IV - Geom.: Gruden Erik, Leghissa Elisabetta, Montagner Diego, Mulic Elena, Ugricic Fabrizio.

IST. PROF. DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO JOZEF STEFAN

I Bio: Calzi Deborah, Ciacchi Tanja, Coronica Alessandra, Ghezzo Erika, Hrovatin Maruska, Zagar Petra, Svab Marco.

II Bio: Ban Manuel, Furlan Kristina, Kovacic Mojca, Persinovic Katerina, Slavec Eva, Sosic Veronika, Zerjul Elisabeth.

III Bio: Gregori Katja (90/100), Grgic Ivana (65/100), Kobau Crtomir (70/100).

IV Kbt: Businelli Breda, Drole Inge, Jakomin Roberto, Kajin Melita, Skrk Manuela.

I Mo: Gustin Andrej, Leghissa Ivo, Stanic Igor.

II Mo: Corbatti Alessandro, Pettirosso Alan, Sibelja Igor, Skabar Peter, Trobec Tajan, Tul Matej.

III Mo: Brezigar Matej (61/100), Matjacic Tin (65/100), Pincin alessio (70/100), Zagar Roger (60/100).

IV Tmi: Pauletic David, Puntar Marko, Umek Matija.

I Eo: Bandi Igor, Bandi Marino, Cauter. Andrea, Cossutta Theo, Curman Daniel, Gabrovec Ivan, Kralj Savo, Pauletic Erik, Sossi Andrej, Taucer Egon, Viler Ales.

II Eo: Antonic Marco, Cerniava Igor, Doglia Denis, Hrovatin Andrej, Kapun Jernej, Kralj Tilen, Lunazzi Roberto, Rebula Kristian, Sulli Andrej.

III Eo: Batti Damijan (70/100), Bembic Martin (60/100), Budin Andrej (66/100), Ciuch Jernej (70/100), Corda Nino (65/100), Fonda David (62/100), Glavina Peter (62/100), Kocjan Mitja (63/100), Peric Luka (60/100), Simoneta Goran (70/100), Tence Daniel (68/100), Zajc Ales (75/100), Zottich Cristian (68/100).

IV Tei: Brundula Rudi, Cergol Andrej, Coslovich Alessio, Hrvatin Ales, Jerman Ales, Krmec Christian, Mauri Christian, Prodan Aljosa, Rebez Daniel, Sossi Andrej, Zivec Bojan, Zupan Alex.

Questi gli allievi che accedono alla seconda e alla terza classe del corso di studi

Scuole medie inferiori: ecco chi ce l'ha fatta

I promossi alla «Campi Elisi», alla «Cankar», al conservatorio «Tartini» e alla «Rismondo»

SCUOLA MEDIA STATALE AI CAMPI ELISI

I A: Borgna Francesca, Ciabatti Jan, De Mori Luca, Del Piero Silvana, Dordolin Anna, Ferin Andrea, Impagnatiello Luigi, Inwinkl Nora, Kontogiannis Irene Giulia, Lazzini Giulia, Lorenzoni-Blasi Andrea, Marchi Matteo, Marchiò Lunet Fabrizio, Minatelli Michele, Murenu Valentina, Novello Michele, Ottolenghi Lorenzo, Prencis Samuel, Ruzzier Gabriele, Scarcia Michele, Sottili Enrica Maria, Sponza Sara, Straniero Andrea, Toffoli Lorenzo, Zacchigna Anna.

I B: Battig Federico, Bonu Peter, Brunetti Antonio, Cerne Arlene, Cvitanich Pietro, Donno Stefano, Esposito Luca, Favento Gabriele, Maccari Fabrizio, Pachys Debelli Charilaos, Pugliese Luca, Rasha Debora, Scatigna Paolo, Zvech Gabriele.

I C: Basile Carlo, Bertuzzi Serena, De Faveri Andrea, Dimini Mauro, Ferraro Andrea, Fragiacomo Silvia, Gasperini Nicol, Gerebizza Giulia, Ladislao Marco, Laurenti Enrico, Marchesan Luca, Michelazzi Valentina, Palcic Marco, Pecchiari Michele, Pegan Anna, Pellegrini Marco, Serafini Federico, Sergo Matteo, Ventrice Manuel, Verh Giulio.

I D: Albanese Valentina, Bacinello Martina, Bartole Andrea, Carbone Alessandro Marino, Chirsich Stefano, Colonna Vissia, Flego Andrea Deborah, Fratti Giacomo, Fratti Simone, Giuntini Arezia, Guastalla Veronica, Longo Matteo, Martellozzo Marianna, Montella Elisa, Natali Alice, Pandolfi Marco, Pellis Guido, Richter Elena, Rosselli Alberto, Sassu Fabio, Sparma Cristina, Tommasini Giovanni, Travan Alessandro, Ugolini Francesca, Widmann Walter.

I E: Bait Nazareno, Buratto Elena, Carini Marco, Corbelli Alessandra, Dossi Luca, Favaretto Luca, Ferluga Fabrizio, Festa Damiano, Gherbez Alessia, Giuricin Andrea, Maule Fernando Alberto, Minervino Valentina, Miss Ayrton, Piccini Chiara, Rizzo Di Grado e Di Premuda Luigi, Sirza Edoardo, Tammaro Vincenzo, Vigini Francesco, Wieser Micol.

I F: Biasol Massimiliano, Bonivento Alessia, Colaleo Francesca, Conti Caterina, Fu Jianjun, Gelmini Chiara, Gridelli Stefano, Marinelli Arianna, Milossa Linda, Pegoraro Giulio, Pitteri Marzia, Ricci Francesca, Rodriguez Antonio, Sandalj Linda, Solari Beatrice.

II A: Brancaleoni Laura, Cancelli Gabriele, Canu Davide, Capobianco Ivan, Celi Antonino, Corso Giulia, Forza Francesca, Gambardella Andrea, Lakic Dajana, Lattanzio Giulia, Legovich Lara, Manzoni Giulia, Migali Davide, Moratto Pamela, Pessato Emma, Pillin Roberto, Pilutti Myriam, Prodi Andrea, Schak Alice, Sottili Claudia, Spatafora Salvatore, Surz Alice, Tedeschi Samuel, Toscano Francesco, Vitiello Federico, Vogiatzakis Sara, Zancolich Lorenzo.

II B: Badina Paolo, Blasina Giulia, Bonica Guido, Cernuta Nicola, Colini Gabriella, De Stefano Daniela, Degrassi Davide, Dubini Alberto, Fiorentini Melissa, Gasmi Walid, Gerolini Stefano Flavio, Giraldi Arianna, Kosmac Jasmine, Markovic Gabrijela, Pagot Marta, Perini Michele, Puzzer Elisa, Terranova Serena, Visintin Selenia, Zenari Francesco, Zigante Nicole.

II C: Addis Valentina, Astolfi Alessandra, Barichievich Francesco, Barnabà Leslie, Baruzza Elisa, Blasina Simone, Carbone Daniele, Fuccaro Michelle, Giorgi Giulia, La Pasquala Ilaria, Machnich Simone, Marattin Marco, Petronio Massimo, Polese Fabrizio, Polla Tania, Pupo Michele, Simeone Linda, Tiberio Alessandro, Tosolini Dario, Tounsi Karim.

II D: Alfaiate Dos Santos Leila, Barbier Valentina, Barbiero Francesca, Bastiani Matteo, Benella Lorenzo, Borina Giulia, Cossutta Alice, Dragan Pierantonio, Druzina Melian, Favento Silvia, Felluga Giovanni, Giovannini Gabriele, Godnig Pamela, Gradara Romeo, Grafitti Sara, Guercia Elena, Guerrini Jacopo, Lupo Stefano, Maiani Andrea, Montenesi Luca, Nobile Rossella, Petrosino Alessio, Richter Giulia, Rovina Sarah, Zane Nicole.

II E: Baldi Corrado, De Luyk Nicolò, Dossi Benedetta, Fava Michele, Felician Giulia, Giorgini Francesca, Giuricin Francesco, Goriup Bergo Giorgia, Juresich Elisa, Krichner Andrea, Kovacic Zora, Lotti Luigi, Lunder Veronica, Mosetti Daniela, Palermo Nadia, Porro Alice, Rovis Cristina, Soccolich Emanuela, Starace Alessandro, Starace Martina, Tammaro Monica, Ulessi Cristina, Walcher Erica, Zucca Nicola, Zur Micol.

II F: Abrami Silvia, Antonini Sara, Bettoso Andrea, Bevilacqua Matteo, Calligaris Elena, Chebat Daniele, Conti Paolo, Izzo Cristian, Longobardi Maddalena, Mikavica Dejan, Mikavica Nicola, Orlandi Francesco, Pitteri Ottavia, Schiavon Andrea, Vinci David, Vitale Monica, Zampieri Francesco, Zucco Lucrezia.

SCUOLA MEDIA STATALE IVAN CANKAR

Classe I sede centrale: Carpani Ivo, Ciofi Giada, Flora Lucrezia, Glavina David, Hrvatic Erika, Hrvatic Katja, Jakomin Alex, Koren Andreja, Kravanja Tom, Micali Valentina, Milkovic Maja, Pugliese Valentina, Saia Samuel, Sancin Janos, Semec Martina, Vascotto Margherita.

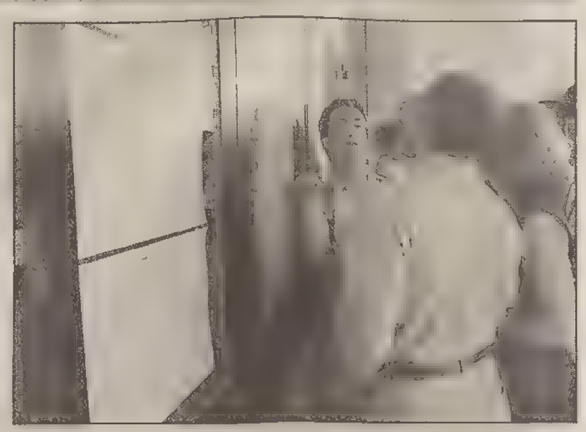
Classe II sede centrale: Crevatin Jan, Desco Karin, Gregori Tatjana, Hrvatic Sanja, Iacopich Igor, Jogan Borut, Miljkovic Roberto, Milosevic Marko, Puntel Oliver, Stepancich Martina, Vidalic Entoni, Zigon Christian.

Classe I sezione di Roiano: Bruss Andreja, Bucavelli Thomas, Cunja Walter, Ferluga Silvio, Kozman Michele, Perossa Daniel, Porro Mattia, Skrinjar Lara, Tagliapietra Karin, Tonet Katja, Udovic Luka, Zetko Jan.

Classe II sezione di Roiano: Bevilacqua Dasa, Brecelj Janko, Cernigoi Erik, Kuret Veronika, Leone Aleksja, Milic Lorenzo, Pace Sandi, Porro Caterina, Rebula Jan, Rozic Sara, Torre Tina.

CONSERVATORIO DI MUSICA «G. TARTINI»

I A: Bonivento Giulia, Braini Luigi, Burigana Luca, Canalaz Federica, Clemente Joyce, Costa Carolina, Erjavec Coran, Giacaz Consuelo, Giudice Alessandra, Gorobey Gabriele, Grbec Jan, Kulterer Martina, Leka Dorina, Lo Giudice Ettore, Monterosso Andrea, Pannofino Corinna, Petracco Gabriele, Polla Cristina, Polojaz Iside, Rustia Marco, Vusio Beatrice.



II A: Amstici Isabella, Caporal Andrea, Carabellese Samantha, De Santi Luigi, Fusco Lodovica, Fusco Teodoro, Klamert Stefano, Leschiutta Giulia, Luvisutto Leonora, Pase Gabriele, Polli Fabiana, Sabia Aurora, Silvestri Sara, Stoppar Sarah, Zaccariotto Giulia.

II B: Andreuzzi Sara, Bassanese Giulia, Bellia Alice, Bravi Antonella, Cerrito Maurizio, Crosilla Marco, D'Ambrosio Chantal, Dreos Luca, Fragiacomo Leonora, Napolano Carmen, Pastore Astrid, Peraino Caterina, Sofia Emanuela, Tamburlini Gilberto.

III A: Abbrescia Andrea, Baldini Giovanni, Bolco Jimmy, Colombin Martina, Comin Segura Daniel, Crevatin Emanuele, Faverio Ambra, Lana Eleonora, Macrì Elia, Mazzon Marco, Perossa Daniela, Petronio Francesca, Piazza Silene, Scherlich Stefano.

IST. F. RISMONDO

Classe III B: Albanese Roberto, Della Santa Alessandro, Flora Simone, Genardi Serena, Gentile Marco, Mohor Davide, Perazzetta Massilimiano.

Classe III A: Bortolin Alessandro (ottimo), Brus Sandra, Colagrande Raffaella, Costantini Andrea, Di Risola Roberta, Ferroli Elena, Ladicola Alessia, Maccaroni Marco, Pernorio Francesco, Piemontese Luigi, Rigo Massimiliano, Sifanno Elisa (ottimo).

I provvedimenti, relativi al personale docente delle scuole secondarie di secondo grado, decorrono dal primo settembre prossimo

Prof, trasferimenti e passaggi di cattedra

Eventuali ricorsi degli interessati vanno indirizzati al ministero, ma presentati al Provveditorato

Chimica e Tecnologie Chimiche

Trasferimenti nella provincia

Angeloro Michele, da Max Fabiani (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), punti 101;

Mazzaroli Paola, da Leonardo da Vinci (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), 91;

Merson Paolo, da Dotazione organica provinciale a Gian Rinaldo Carli (Trieste) con Max Fabiani (Trieste), precedenza: ex perdente posto nel Comune, 113.

Discipline economico-aziendali

Trasferimenti per compensazione

Ghez Erika, da Dotazione organica provinciale a Provveditorato di Trieste, 72.

Discipl. geom., architett., arred. e scenot.

Trasferimenti nella provincia

Schumann Giorgio, da Dotazione organica provinciale a Enrico e Umberto Nordio (Trieste), 88.

Discipline giuridiche ed economiche

Trasferimenti nella provincia

Bisaro Bruna, da Dotazione organica provinciale a Max Fabiani (Trieste), 61;

Mocnik Peter, da Dotazione organica provinciale a Ziga Zois, lingua ins. slovena (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 54.

Trasferimenti tra province diverse

Kretzschmar Miroslava, da «Floriani» Riva del Garda a Dotazione organica provinciale, 108;

Reggio Andreina, da L. Einaudi (Staranzano) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. interprov. da Cdc in esubero, 52.

Discipline meccaniche e tecnologia

Trasferimenti nel comune

Ferlin Duilio, da Alessandro Volta (Trieste) a Alessandro Volta (Trieste) con Max Fabiani (Trieste), docente soprannumerario con domanda condizionata, precedenza: da corso serale a diurno, 48;

Valli Sergio, da Alessandro Volta (Trieste) a Alessandro Volta (Trieste), docente soprannumerario con domanda condizionata, precedenza: da corso serale a diurno, 97.

Disegno e Storia dell'Arte

Trasferimenti nella provincia

Nait Dario da Dotazione organica provinciale a Francesco Petrarca (Trieste), 49;

Petrosino Chiara da Dotazione organica provinciale a Giosuè Carducci (Trieste), precedenza: trasfer. in altro comune-art. 33 L. 104/92, 57;

Tul Armando da Dotazione organica provinciale a Anton Martin Slomsek - lingua ins. sl. (Trieste) con France Preseren - lingua ins. sl (Trieste), precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su D. O. P.), 78.

Discipline plastiche

Trasferimenti nella provincia

Volpicelli Antonio da Enrico e Umberto Nordio (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), 126.

Educazione fisica

Trasferimenti nel comune

Ciochetti Maurizio da Max Fabiani (Trieste) a Gian Rinaldo Carli (Trieste), precedenza: trasferito d'ufficio nel Comune, 99;

Drassich Franco da Ziga Zois - lingua ins. slovena (Trieste) a France Preseren - lingua ins. sl. (Trieste), precedenza: trasferito d'ufficio nel Comune;

Giuliobello Loretta da Gian Rinaldo Carli (Trieste) a Leonardo da Vinci (Trieste), 176;

Rodriguez Fabiola da Gian Rinaldo Carli (Trieste) a Leonardo da Vinci (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola;

Stera Massimo da Dante Alighieri (Trieste) a Francesco Petrarca (Trieste), 108.

Trasferimenti nella provincia

Dorigo Silvio da Dotazione organica provinciale a Gian Rinaldo Carli (Trieste) con Gugliemo Oberdan (Trieste), 84;

Parovel Maria Chiara da Dotazione organica provinciale a Francesco Petrarca (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 91;

Pecar Diego da Dotazione organica provinciale a Francesco Petrarca (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 95.

Elettronica

Trasferimenti nel comune

Trapa Luciano da Luigi Galvani (Trieste) ad Alessandro Volta (Trieste) con Alessandro Volta (Trieste), 51;

Nella provincia

Corrado Roberto da Luigi Galvani (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), 65.

Filosofia, Psicologia e Scienze Educaz.

Trasferimenti nella provincia

Sera Luigi da Provveditorato di Trieste a Scipione de Sandrinelli (Trieste), sezione staccata di Trieste, 0;

Zecchia Annamaria da Dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica-linguistica-musicale a Giosuè Carducci (Trieste), 86.

Trasferimenti tra province diverse

Gerosa Gisella da Dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica-linguistica-musicale a Dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica-linguistica-musicale, 33;

Gomzi Tiziana da Dotazione organica di sostegno a Dotazione organica di sostegno area disciplinare umanistica-linguistica-musicale, 54.

Filosofia e storia

Trasferimenti nel comune

Calabrese Fabio, da Francesco Petrarca (Trieste) a Dante Alighieri (Trieste), p. 0.

Trasferimenti nella provincia

Giurgevich Lucio, da Dotazione organica provinciale a Guglielmo Oberdan (Trieste), punti 30.

Trasferimenti tra province diverse

Orlandi Paolo, da Guglielmo Marconi (Carrara) a Dotazione organica provinciale, punti 146.

Passaggi di cattedra

Agolini Renata, da Dotazione organica provinciale a Francesco Petrarca (Trieste) con Galileo Galilei (Trieste), da 50.a - mat. letter. negli ist. di istr. II gr., precedenza: passaggio cattedra prov. util. su c.d.c., punti 75.

Fisica

Trasferimenti nel comune

Bellina Renzo, da Max Fabiani (Trieste) a Luigi Galvani (Trieste), precedenza: trasferito d'ufficio nel comune, punti 41.

Matematica

Trasferimenti nel comune

Gaglione Michele, da Max Fabiani (Trieste) a Guglielmo Oberdan (Trieste), punti 75.

Trasferimenti tra province diverse

Abbate Amalia, da R.M. Cossar Gorizia (Gorizia) ad Alessandro Volta (Trieste) con Alessandro Volta (Trieste), punti 30.

Pubblichiamo l'elenco degli insegnanti per i quali è stato disposto a decorrere dal primo settembre prossimo, il trasferimento, il passaggio di cattedra o il passaggio di ruolo. I presidi delle scuole dove attualmente prestano servizio gli insegnanti trasferiti dovranno notificare immediatamente agli stessi il relativo provvedimento. I presidi delle scuole di destinazione devono comunicare entro il 5 settembre all'Ufficio scolastico provinciale le avvenute assunzioni o meno degli interessati. Eventuali ricorsi vanno presentati al ministero tramite il Provveditorato.

Matematica applicata

Trasferimenti nella provincia

Sabbati Gabriella, da Dotazione organica provinciale a Gian Rinaldo Carli (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, punti 144;

Taverna Anita, da Leonardo da Vinci (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), 112.

Matematica e fisica

Trasferimenti nel comune

Girardi Marisa, da Guglielmo Oberdan (Trieste) a Grazia Deledda (Trieste), precedenza: trasferito d'ufficio nel comune, punti 57.

Materie letterarie negli ist. di istr. II gr.

Trasferimenti nel comune

Braini Silvio, da Grazia Deledda (Trieste) ad Alessandro Volta (Trieste) con Enrico e Umberto Nordio (Trieste), punti 109;

Brovedani Renata, da Giosuè Carducci (Trieste) a Scipione de Sandrinelli (Trieste) sezione staccata di Trieste, precedenza: trasferito d'ufficio nel comune, 127;

Coslovich Marco, da Alessandro Volta (Trieste) a Gian Rinaldo Carli (Trieste), precedenza: a domanda nel comune - art. 33 L. 104/92, 97;

Japoce Francesca, da Alessandro Volta (Trieste) a Max Fabiani (Trieste), 172.

Trasferimenti nella provincia

Czeicke De Hallburg Fabio, da Dotazione organica provinciale a Luigi Galvani (Trieste) con Giosuè Carducci (Trieste); punti 97;

Pisent Maria, da Dotazione organica provinciale a Grazia Deledda (Trieste), precedenza: ex perdente posto nel comune, 118.

Mat. letterarie e latino nei licei e ist. magistrali

Trasferimenti nel comune

Azzimonti Paola, da Giosuè Carducci (Trieste) a G. Oberdan (Trieste), punti 57;

Luca Elisabetta, da Galileo Galilei (Trieste) a Giosuè Carducci (Trieste), precedenza: trasferito d'ufficio nel comune, 76;

Ogrin Marina, da Giosuè Carducci (Trieste) a Guglielmo Oberdan (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 118;

Passarello Lorella Attilia, da Galileo Galilei (Trieste) a Giosuè Carducci (Trieste), precedenza: trasferito d'ufficio nel Comune, 76;

Zembrino Anna, da Giosuè Carducci (Trieste) a Guglielmo Oberdan (Trieste), 61.

Trasferimenti nella provincia

Pasqua Camilla, da Dotazione organica provinciale a Dante Alighieri (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, punti 39;

Piacente Angela, da Provveditorato di Trieste a Guglielmo Oberdan (Trieste), 60;

Zocchi Marco, da Dotazione organica provinciale a Giosuè Carducci (Trieste), 48.

Trasferimenti tra province diverse

Kolar Eleonora, da E.L. Martin (Latisana) a Dante Alighieri (Trieste) con Francesco Petrarca (Trieste), 93;

Paoletti Lauretta, da Scipio Slataper (Gorizia) a Dotazione organica provinciale, 54;

Posarelli Giovanna, da Gabriele D'Annunzio (Gorizia) a Dotazione organica provinciale, 60;

Zocchi Claudia, da Cervignano del Friuli a Dotazione organica provinciale, 62.

Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico

Trasferimento nella provincia

Visintini Silvia, da Dante Alighieri (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), 94.

Scienze, mecc. agr., cost. rur. e tec. gest. az.

Trasferimenti tra province diverse

Segatto Paolo, da Dotazione organica di sostegno - area disciplinare tecnico-professionale-artistica a Max Fabiani (Trieste), punti 84.

Storia dell'arte

Trasferimenti nel comune

Bertocchi Elena, da Enrico e Umberto Nordio (Trieste) a Dante Alighieri (Trieste) con Scipione de Sandrinelli (Trieste), docente soprannumerario con domanda condizionata, punti 42.

Trasferimenti nella provincia

D'Agnolo Lucia, da Francesco Petrarca (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), punti 104.

Dattilografia e stenografia

Trasferimenti nella provincia

Docente soprannumerario da individuare da Scipione de Sandrinelli (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), punti 0;

Coslovi Luciana, da Dotazione organica provinciale a Gian Rinaldo Carli (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 118;

Di Paola Salvatore, da Dotazione organica provinciale a Gian Rinaldo Carli (Trieste) con Gian Rinaldo Carli (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 108.

Tratt. testi, calc., cont. elet. applic. gest.

Trasferimenti tra province diverse

D'Agnolo Cristina, da Ipsc Tolmezzo (Tolmezzo) a Scipione de Sandrinelli (Trieste), sezione staccata di Trieste, precedenza: trasf. interprov. da c.d.c. in esubero, punti 112.

Lingue e civiltà straniere (francese)

Trasferimenti nella provincia

Bartolucci Marina, da Scipione de Sandrinelli (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), punti 153;

Donda Maria Grazia, da Dotazione organica provinciale a Leonardo da Vinci (Trieste), precedenza: ex perdente posto nella scuola, 156.

Lingue e civiltà straniere (inglese)

Trasferimenti nel comune

Gerini Barbara, da Leonardo da Vinci (Trieste) a Giosuè Carducci (Trieste), docente soprannumerario con domanda condizionata, punti 81;

Marchetti Rita, da Galileo Galilei (Trieste) a Duca di Genova (Trieste), con Gian Rinaldo Carli (Trieste), con Leonardo da Vinci (Trieste), 59;

Milazzi Anna, da Max Fabiani (Trieste) a Guglielmo Oberdan (Trieste), 96.

Trasferimenti tra province diverse

Agujari Antea da G. Ceconi (Udine) a Max Fabiani (Trieste), punti 117;

Pestrin Patrizia, da Dotazione organica di sostegno, area disciplinare umanistica-linguistica-musicale a Dotazione organica di sostegno, area disciplinare umanistica-linguistica-musicale, punti 46;

Tarsia Filippo Domenico, da Leonardo da Vinci (Portogruaro) a Dotazione organica provinciale, 37.

Lingue e civiltà straniere (tedesco)

Trasferimenti nella provincia

Suberni Luisella, da Francesco Petrarca (Trieste) a Dotazione organica provinciale, precedenza: trasf. d'ufficio (tit. su cattedra), punti 34.

Laboratorio di elettronica

Trasferimenti nel comune

Di Giusto Mauro, da Luigi Galvani (Trieste) a Alessandro Volta (Trieste), punti 30.

Laboratorio di elettrotecnica

Trasferimenti nella provincia

Righi Massimiliano, da Dotazione organica provinciale a Luigi Galvani (Trieste), con Alessandro Volta (Trieste), punti 41.

Metodologie operative nei servizi sociali

Traferimenti tra province diverse

Corazza Michela, da R. D'Aronco (Gemona del Friuli) a Scipione de Sandrinelli (Trieste), sezione staccata di Trieste, punti 45.

Lingue e civiltà straniere (inglese)

Trasferimenti tra province diverse

Davidini Romana Marcella da E. L. Martin (Latisana) a Galileo Galilei (Trieste), punti 40.

Discipline economico-aziendali

Trasferimenti per compensazione

Dorigutto Paola da Gian Rinaldo Carli (Trieste) a Provveditorato di Udine, punti 92.

Mat. letter. negli ist. di istr. II gr.

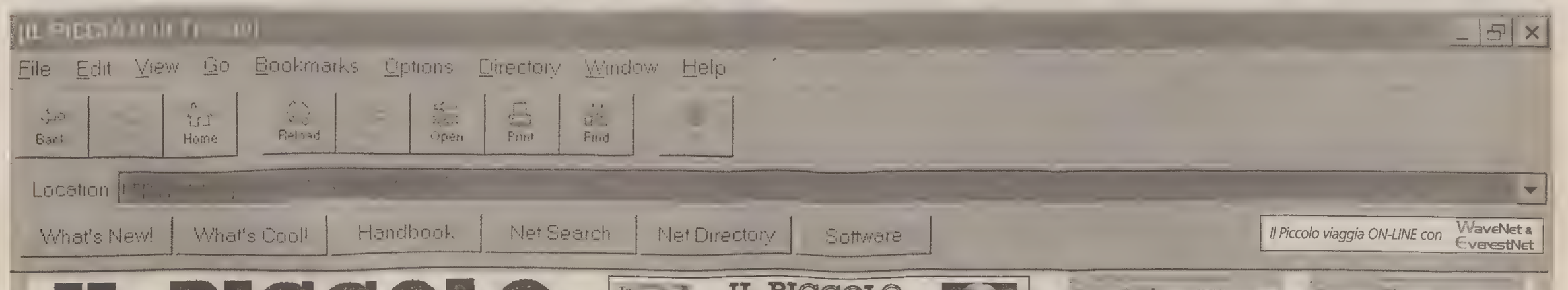
Trasferimenti tra province diverse

Micovilovich Maria Teresa da dotazione organica di sostegno a dotazione organica di sosteno, punti 51.

Esercitazioni di odontotecnica

Trasferimenti tra province diverse

Micoli Paolo da dotazione organica provinciale a G. Ceconi (Udine), punti 152.



IL PICCOLO

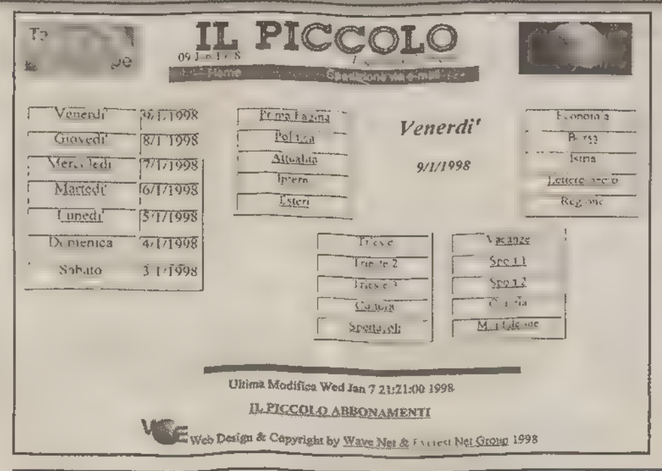
Il giornale su misura ogni mattina

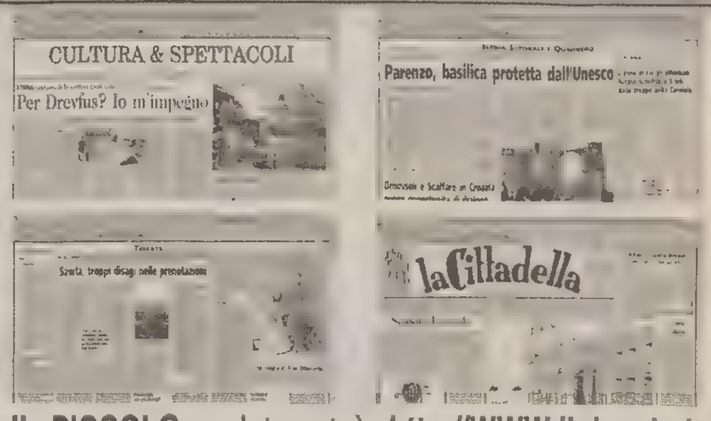
IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.





IL PICCOLO su Internet è: **http://WWW.ilpiccolo.it**

Tariffe di abbonamento:
3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

MUGGIA Eccezionale scoperta nella cava di arenaria «Renice», dopo i tronchi rinvenuti lo scorso anno

Isole con palme, 50 milioni di anni fa

Nell'Eocene sulle colline il clima era simile a quello odierno della Tunisia

La conferma viene anche dalla scoperta di meduse fossili, che testimonierebbero l'antichissima presenza di un mare non molto profondo

Ha dell'eccezionale la scoperta di un fossile effettuata nei giorni scorsi nella cava di arenaria «Renice» di Muggia, a poche decine di metri dal castelliere di Elleri. La base di una foglia di palma, risalente con ogni probabilità a circa 50 milioni di anni fa, rafforzerebbe la teoria secondo la quale la zona sarebbe stata occupata da «isolotti».

L'occhio attento di Dario Macor, proprietario della cava, ha permesso dunque di proseguire con i ritrovamenti (dopo i grossi tronchi di palma rinvenuti lo scorso anno) in una zona che per decenni è stata ritenuta «paleontologicamente sterile». «Il reperto fossile è unico per il nostro territorio – spiega Ruggero Calligaris, del Museo di Storia naturale di Trieste – e risale all'Eocene, quindi fra i 55 e 35 milioni di anni fa, durante i quali la flora tropicale e temperata da ambiente umido era caratteristica di ampie fasce del nostro emisfero. Solo alla fine dell'Oligocene le piante a foglia caduca andarono gradualmente a sostituire la flora tropicale, che rimase confinata più a sud. In questo caso particolare si tratta di una foglia di Angiosperma, e la caratteristica di presentare nervature parallele permette di riferirla a una palma monocotiledone».

Dunque un tempo la nostra zona potrebbe essere stata occupata da isolotti con un clima simile a quello dell'attuale Tunisia, come confermerebbero anche le scoperte di meduse fossili, a testimonianza di un mare non molto profondo nel quale sprofondarono anche lunghi tratti di costa, con «intrappolate» le palme.

Per molti anni si è sostenuto invece che la formazione di marna e arenaria – denominata flysch – è caratteristica della zona di Trieste e Muggia, forse priva di testimonianze significative per i paleontologi. Ma poco più di vent'anni fa lo stesso Calligaris individuò un centinaio di meduse fossili nella cava abbandonata di Villa Giulia.

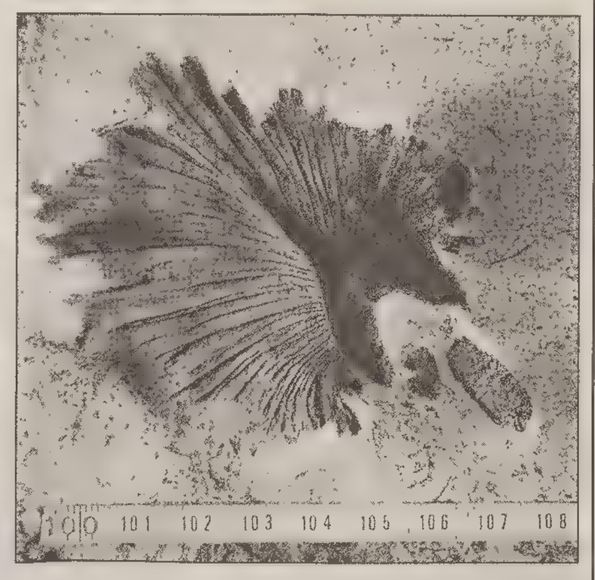
Ricci, meduse e altro ancora vennero poi ritrovati in tempi diversi sempre nel nostro territorio, ma fu il «tronchetto» fossile della cava di San Giovanni (scavato circa un secolo fa) a parlare per la prima volta della vicinanza di terre emerse.

«I ritrovamenti sono particolarmente importanti – continua Calligaris – perché di solito si lavora su "tracce", ossia sull'impronta lasciata dal fossile, qui invece si tratta di fossili veri e propri, come nel caso della foglia di palma». Lo studioso del museo triestino ha poi sottolineato il ruolo estremamente importante giocato proprio dal proprietario della cava, Dario Macor, «...per aver avvertito gli studiosi e per non essersi portato a casa i reperti, come spesso accade in questi casi».

La cava tra l'altro è disponibile anche per la didattica, con visite guidate alla riscoperta di un'attività estrattiva che ha lontanissime radici, e che da tempo sembrava ormai destinata alla storia.

Ma che fine faranno i preziosi fossili? Sarebbe possibile che il Comune di Muggia ne avesse la disponibilità? Tutti i reperti sono in carico al Museo di Storia naturale di Trieste, compresi quelli depositati ora a Basovizza, in attesa di prendere posto in un prossimo Museo della Forestale. Si sta già lavorando però con l'amministrazione comunale muggesana per allestire una mostra il prossimo anno.

Riccardo Coretti



La foglia di palma fossilizzata trovata nella cava di Muggia

MONRUPINO Il Polo passa all'attacco anche sui ritardi nella metanizzazione e sui disservizi dell'Act

Scuolabus, dai dati un servizio migliore

Parte a Monrupino il sondaggio per la modifica del servizio-scuolabus, mentre l'opposizione accusa la giunta di lentezza nella fase di preparazione dei lavori per la metanizzazione e di disinteresse dei problemi relativi alle linee d'autobus.

Dovrebbe dunque iniziare a giorni la raccolta dei dati anagrafici per coloro che intendono usufruire del servizio scuolabus, ampliato per le scuole a lingua d'insegnamento italiana, ormai tutte al di fuori del territorio comunale di Monrupino.

L'iniziativa del Comune è nata dopo una sollecitazione del consigliere d'opposizione Franco Guerra (Polo), che in queste settimane è però passato all'attacco anche su altri argomenti di interesse pubblico.

Il primo caso riguarda i ritardi nella fase di preparazione per i lavori che dovrebbero portare il gas metano a Monrupino. Secondo il consigliere di opposizione, i lavori, prima dati per probabili alla fine dell'anno, non potranno iniziare prima del '99, stante la fase dei rilievi topografici ancora in corso.

«È opinione del Polo – ha dichiarato Guerra – che sindaco e giunta abbiano ancora una volta dimostrato assoluta incapacità in termini di interesse, spinta e coordinamento alla gestione della cosa pubblica».

Ma le critiche non si sono fermate qui, e hanno interessato anche i disservizi per la riduzione delle corse d'autobus e i cambiamenti d'orario imposti dall'Act. «Per quanto riguarda i lavori di metanizzazione – ha replicato il sindaco Alessio Krizman – i ritardi non sono solo colpa del Comune. Si tratta della solita trafila burocratica per ottenere autorizzazioni e permessi. A questo punto credo che i lavori non partiranno prima dell'inizio del 2000».

A proposito dei disservizi relativi alle linee d'autobus che servono il territorio comunale, Krizman ha invece ricordato che il problema rimane quello dei costi elevati, e che si tenterà comunque di trovare un accordo con l'Act.

r.c.

IN BREVE

Per limitare i disagi sulla costa muggesana

Progetto Acquario: fermi fino alla fine di agosto i lavori di interramento

Si ferma l'opera di interramento in località «Boa Muggia» gestita dall'«Acquario Srl». Lo stop, concordato con la Capitaneria di porto che segue passo dopo passo i lavori, si protrarrà fino a tutto agosto. La società intende così limitare gli inevitabili disagi che il passaggio dei grossi camion avrebbe apportato alla stagione balneare. Fino a fine agosto, dunque, non verranno versati a mare ulteriori metri cubi di terreno, ma si procederà alla sistemazione di quanto già depositato in questi mesi. L'area dovrebbe così assumere l'aspetto previsto una volta completati i lavori. Sull'interramento, poi, già a partire dal prossimo anno dovrebbero essere realizzati una serie di interventi per parcheggi e verde pubblico, una pista ciclabile e, autorizzazioni permettendo, anche alcuni edifici «a basso profilo» per la ristorazione e le strutture per l'attività balneare.

Mostre di pittura: oggi e domani le inaugurazioni nelle sedi dell'Azienda turistica a Sistiana e Muggia

Due rassegne di pittura si inaugurano, fra oggi e domani, nelle sedi di Sistiana e di Muggia dell'Azienda di promozione turistica. Oggi alle 18, nella sala esposizioni di Sistiana dell'Azienda di promozione turistica, s'inaugura la mostra personale di Angelo Colagrossi intitolata «Frammenti di percorsi quotidiani». La rassegna rimarrà aperta fino all'11 luglio con il seguente orario: da lunedì a domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Da Sistiana a Muggia. Domani 1° luglio, nella sala esposizioni della sede muggesana dell'Azienda di promozione turistica, alle 18 si terrà la vernice della mostra personale di Luigi Buonocore intitolata «Sculture». L'esposizione potrà essere visitata fino al 12 luglio, ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Muggia: oggi l'apertura ufficiale della sede comune realizzata da Confcommercio e Confartigianato

Oggi alle 10.30 sarà inaugurata a Muggia la sede comune che Confcommercio e Confartigianato hanno aperto di recente (in viale 25 aprile, 2) per venire incontro alle esigenze dei propri associati che operano nella cittadina istroveneta.

Alla cerimonia saranno presenti il presidente dell'Associazione artigiani di Trieste Fulvio Bronzi, quello dell'Unione commercio, turismo e servizi di Trieste, Adalberto Donaggio, nonchè il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza.

Gli organi dell'ente locale nel nuovo sistema delle competenze: giornata di studio al «Dante»

Una giornata di studio per gli enti locali della regione si terrà oggi, a cura della Provincia, nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri di Trieste, con inizio alle 9.30. Tema dell'incontro, «Gli organi dell'ente locale nel nuovo sistema delle competenze». Dopo il saluto del presidente Codarin, il direttore generale della Provincia Edoardo Barusso terrà una relazione sui cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nelle pubbliche amministrazioni, all'indomani dell'entrata in vigore delle Riforme Bassanini, e più in generale sul nuovo scenario operativo che attende gli enti locali.

A Trieste e Duino-Aurisina il professor Anderson, esperto mondiale del settore

Turismo? Sì, purché sostenibile

Individuata la possibilità di un corso di marketing e gestione

Il docente canadese dirige il World Tourism Management Centre dell'università di Calgary, uno dei più noti centri di ricerca a livello internazionale

Turismo «sostenibile». Un aspetto ancora poco noto del fenomeno di massa che caratterizza questi anni, ma che, appunto perchè tale, è già oggetto di riflessione da parte degli studiosi e degli operatori.

E di turismo sostenibile si è parlato tra l'altro, in questi giorni, a Duino-Aurisina e a Trieste (oltre che in alcune località del Goriziano), in occasione della visita di Don Anderson, direttore del World Tourism Management Centre dell'università di Calgary (Canada), uno dei più noti centri mondiali di ricerca sul turismo. Una visita organizzata dall'associazione triestina Ecoway, che opera nel settore del non-profit, e nata in seguito al corso per esperti in marketing del turismo che l'Enaip ha organizzato lo scorso anno all'ateneo di Calgary.

Durante la due-giorni nella nostra provincia, Don Anderson si è incontrato con il presidente dell'Azienda di promozione turistica Gilberto Benvenuti ed ha visitato alcune strutture nel comune di Duino-Aurisina. «E' stato un colloquio interessante — spiega Benvenuti — da cui è emersa la volontà di promuovere iniziative nel campo del turismo sostenibile. Sono piuttosto interessato — aggiunge — a queste "limitazioni" per indirizzare la crescita turistica, considerata la mia lunga esperienza veneziana nel settore».

La visita è stata organizzata dalla associazione Ecoway, sodalizio triestino operante nel non-profit

Iniziative che potrebbero concretizzarsi nell'attuazione di corsi per dirigenti turistici interessati a forme di eco-turismo. «La cosa potrebbe divenire molto interessante, e per questo abbiamo dato la nostra totale disponibilità — precisa Benvenuti — nel momento in cui a Trieste si insediasse la segreteria permanente del turismo per i Paesi aderenti all'Ince».

Più in particolare, del progetto per un corso di aggiornamento su marketing, gestione del turismo sostenibile ed ecoturismo — che sarebbe organizzato dall'associazione Ecoway e tenuto dal professor Anderson — si è parlato domenica scorsa, durante la visita del docente canadese ad alcune strutture turistiche di Duino-Aurisina.

Accompagnato da Pamela Wight, altra professionista canadese di fama mondiale, specializzata nelle conseguenze ambientali dello sviluppo turistico e nel coinvolgimento delle comunità locali, dal sindaco Marino Vocci e dai responsabili del Consorzio vini «doc» del Carso, il professor Anderson si è recato nella cantina di Edi Kante, per una degustazione dei vini locali, e all'agriturismo Lupinc, dove ha «esplorato» la grotta-cantina e pranzato a base di piatti tipici.

Va detto che Anderson è anche direttore e docente, nello stesso centro di ricerca canadese, del corso di laurea in «Tourism and hospitality management», è socio dello studio di consulenza turistica «Destination consultancy group» e vanta un'esperienza decennale come consulente nel settore della gestione e della promozione turistica.

Attualmente sta inoltre preparando un libro sul turismo del vino. Tra gli argomenti discussi durante l'incontro a Duino-Aurisina ci sono stati anche eventuali progetti nell'ambito del «turismo del vino».

L'INTERVENTO

Regionali: il punto di vista di Ppi, Pri e Us

Nei risultati elettorali nessun «trascinamento» dovuto all'effetto-sindaco

Abbiamo atteso, come partiti del centro-sinistra dell'Ulivo (Ppi, Us, Pri), che la situazione si decantasse e si calmassero gli animi, dopo le varie prese di posizione in relazione agli esiti elettorali nel Comune di Muggia, prima di accingerci a esprimere alcune considerazioni che non siano frutto di un certo clima postelettorale ma siano piuttosto l'esito di un freddo, pacato e razionale ragionamento.

Da una prima analisi affrettata e senza avere il confronto con i risultati elettorali precedenti per le necessarie comparazioni, poteva sembrare di primo acchito il dato elettorale più evidente come un grande progresso della Lista di Forza Italia e molti l'hanno letto come effetto «Dipiazza».

In realtà il risultato non va letto così, anche se non si può negare che Forza Italia (con Lista per Muggia e Ccd) si attesta a partito di maggioranza relativa.

Non c'è stato, riteniamo, nessun «trascinamento» dovuto all'effetto sindaco perché, se questo ci fosse stato, oggi non mancherebbero a tale lista alcune centinaia di voti rispetto alle passate elezioni e non avrebbe subito un deficit di consensi analogamente a tutte le altre forze politiche muggesane.

Detto questo, riteniamo invece che un certo effetto si sia avuto concretamente attraverso la lettera indirizzata ai muggesani da parte del sindaco nella quale si indicava la preferenza da dare al dottor Antonione. Questa indicazione è stata certamente inopportuna, considerato il suolo «super partes» che il sindaco dovrebbe svolgere, tanto che ha creato scontri e malumori persino all'interno della maggioranza.

Un altro fattore da evidenziare: il malessere espresso dal forte astensionismo, malessere che riteniamo più profond a Muggia che in altre parti della regione. I muggesani infatti finora avevano sempre mantenuto alta, e perfino al di sopra della media, la propria partecipazione elettorale: era l'indice di una comunità con una vita politica partecipativa, con una sana, anche se dialetticamente forte e vivace, battaglia di idee e di prospettive tra le varie forze politiche locali. La partecipazione non era solo uno slogan, era un valore particolarmente sentito.

«Il forte astensionismo è espressione di un malessere, più profondo a Muggia che in altre parti della regione»

La lettura dei dati attuali deve perciò allarmare particolarmente la coalizione dell'Ulivo. Se, in passato anche recente l'abbassamento del tasso di partecipazione al voto veniva infatti considerato come un vantaggio per i partiti della sinistra, oggi non è più così. La scure dell'astensionismo sia bbassa inesorabilmente su tutti i gruppi politici.

Una seria e approfondita riflessione deve quindi ora fare tutta la sinistra muggesana: noi eravamo convinti che una certa fase di tensione anche comprensibile fosse ormai stata superata. Molte incomprensioni non sono più attuali: appartengono a divergenze sul passato, a opposte opinioni su fatti e momenti fondamentali della storia recente della vita muggesana, per cui ogni sforzo deve esser fatto per superare questa «impasse».

Senza la pretesa di anticipare una riflessione comune tutta ancora da fare, si può osservare che le difficoltà sono più evidenti dove è venuta meno la coesione dell'Ulivo che non si è presentato in modo unitario con il suo simbolo. Urge pertanto riprendere le fila del processo ricostituente dell'Ulivo che nessuno immagina come sostitutivo dei partiti che lo compongono ma il cui rafforzamento aumenta la possibilità di vittoria.

Ricordiamo infine che le rendite di posizione sono finite, che bisogna rimettersi a lavorare con maggior vigore, umiltà e passione e che ogni componente dell'alleanza è determinante ed essenziale per la coalizione stessa.

Il nostro sforzo sarà quello di rafforzare il centro dell'Ulivo, aprendo un dialogo più fecondo con i ceti moderati della città nella convinzione di essere i portatori di valori e di proposte validi per lo sviluppo della nostra cittadina.

Forza Italia, con il sindaco tra i primi, rappresenta le forze conservatrici che impediscono con lacci e lacciuoli il decollo economico e sociale della nostra provincia e quindi anche della nostra città, come anche apertamente denunciato dall'Associazione degli industriali di Trieste.

«Le difficoltà sono più evidenti dove l'Ulivo non si è presentato unitariamente con il suo simbolo»

Il nostro impegno sarà di cercare in tutti i modi di promuovere la partecipazione dei cittadini, di informarli dei vari progetti, diversamente da quanto ha sostenuto recentemente un assessore dichiarando che non occorre consultare i cittadini bastandogli solo i pareri dei «tecnici».

Valutino i cittadini se la vera democrazia partecipativa è quella che noi indichiamo o quella espressa dall'attuale amministrazione comunale.

Giuseppe Rizzi (Ppi)
Franco Colombo (Pri)
Danilo Savron (Us)

Incontro tecnico a Bagnoli della Rosandra sui sistemi attuati nella nostra provincia per evitare gravi danni alla produzione

Olivo, la lotta ai parassiti richiede un controllo costante

Nel contesto di un progetto triennale (1996-98) per la valorizzazione dell'olivicoltura triestina al teatro Preseren di Bagnoli si è tenuto un incontro tecnico per fare il punto sulla lotta ai principali parassiti dell'oliva nella provincia.

Accanto al direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di Trieste, Ivano Clabassi, hanno partecipato Vincenzo Girolami dell'istituto di Entomologia agraria dell'ateneo padovano, e Andrea Di Bernardo, libero professionista del settore. I due relatori hanno caratterizzato i rispettivi interventi sui due nemici più temibili dell'olivo, vale a dire la mosca e la tignola.

Se non adeguatamente controllati e trattati, questi parassiti sono capaci di rovinare completamente un'annata, compromettendo irrimediabilmente le olive come è già capitato due anni or sono.

Sulle esperienze di «lotta guidata» ai parassiti si è soffermata Susanna Frausin, tecnico incaricato dalla Provincia, che da diversi anni conduce nelle campagne triestine un monitoraggio costante sulla presenza dei parassiti stessi. Attraverso controlli periodici effettuati sulle diverse trappole a ferormoni sistemate sugli olivi (agiscono sul meccanismo di richiamo sessuale) vengono verificati concretamente gli eventuali attacchi di mosche e tignole.

Constatata l'emergenza, il tecnico lancia l'allerta agli organi competenti. L'urgenza del trattamento alle piante mette in moto un meccanismo collaudato. E gli olivicoltori vengono avvisati attraverso i mass-media.

Oltre all'attivazione di una segreteria telefonica al Consorzio vini doc di Rupingrande, da due anni vengono inviati agli olivicoltori dei bollettini di informazione. In questo modo i trattamenti alle piante sono mirati, effettuati solo quando il bisogno è effettivamente accertato. Ne deriva un risparmio ai mezzi e prodotti, e soprattutto una migliore qualità dell'olio, visto che i trattamenti vengono ristretti al necessario.

Quest'anno, infine, sono stati introdotti nuovi metodi previsionali sugli attacchi parassitari, già collaudati su altre parti del territorio nazionale dove si coltiva l'olivo.

Maurizio Lozei

Rossetti: il restauro del monumento

Il sig. Vincenzo Lauvergnac, il 20 giugno su questa rubrica, ha voluto ricordare una targa del monumento a Domenico Rossetti che non esiste più. Nel corso dei lavori di pulitura, al centro del basamento di granito, posso assicurarlo di aver notato, ben evidenti, i segni di quattro borchie che fissavano una targa. Dai documenti consultati, l'unica scritta dedicatoria esistente sul bronzo, perché decisa dal Consiglio della città, è: «A Domenico Rossetti / I concittadini / MCM». Nel corso dei lavori si è potuto leggere la firma dello scultore-architetto Antonio Garella, inserita sul dado bronzeo che sostiene le figure allegoriche dell'archeologia, della poesia e della legge che rendono omaggio a Rossetti. Sulla base della sua imponente statua è segnata, a sinistra, la firma di Augusto Rivalta, mentre a destra è inciso il ricordo della fonderia dei fratelli Galli di Firenze.

Né sulla pubblicazione fatta stampare nel luglio del 1901 dalla «Commissione di sopravveglianza» all'esecuzione del monumento presieduta dall'ing. Eugenio Gairinger, (l'inaugurazione è avvenuta il 25 luglio) e nemmeno su quella voluta dalla «Società triestina Austria»... «nel dì dell'inaugurazione»... vengono ricordate altre iscrizioni.

Sono particolarmente grato al signor Lauvergnac della segnalazione che mi chiarisce la funzione dei segni venuti alla luce nel corso del restauro. Penso proprio che le borchie sostenessero quella targa, forse di bronzo, con i versi scritti da Rossetti. Rimossa dopo il 1918, essa sarà andata dispersa e ciò a me sembra logico e anche giusto. Sarà sufficiente infatti ricordare il momento storico in cui si volle inserire il nuovo ricordo: era in corso la prima guerra mondiale, il monumento esisteva da quindici anni; è necessario anche ricordare che un anno prima, proprio nel 1915, a opera di facinorosi nazionalisti, era stato distrutto il monumento a Giuseppe Verdi (eretto nel 1906), ritenuto uno dei simboli dell'irredentismo triestino.

A mio avviso, fece bene il Commissario dell'imperial regio Governo a far eseguire, nel 1916, la targa con i versi tratti dal «Sogno di Corvo Bonomo» per conclamare la lealtà del cittadino austriaco Domenico Rossetti. Un provvedimento che dovette scoraggiare anche i malintenzionati da possibili vandalismi.

Passati quei tempi «perigliosi», la targa rappresentava un elemento estraneo... «Domenico Rossetti è il personaggio che più d'ogni altro è stato strumentalizzato e mitizzato – mi scriveva nel 1992 Giulio Cervani, maestro di tanti storici triestini, quando la Minerva stava celebrando "in solitudine" e con dignità, il centocinquantesimo anno della morte del suo fondatore –. Ma il Rossetti "resta" nella nostra storia come l'uomo di grande sentire, come il "procuratore" civico che, anche negli ultimi decenni della sua vita difese gli interessi di Trieste (l'autonomia, la "rappresentanza comunale") nei confronti del Governo di Vienna. Il Rossetti non fu né un "irredentista" né un uomo del Risorgimento, contrariamente alla forzatura ideologica che la sua immagine ebbe, successivamente alla morte, a subire. Era un italiano di grande fierezza, ma anche un leale cittadino austriaco, un uomo che mirava – nel momento in cui l'antica città preemporiale e la nuova borghesia mercantile andavano fondendosi nel Portofranco privilegiato dell'Austria – a cogliere e a fissare un volto più "moderno" per Trieste»...

Con la promozione e la partecipazione al restauro del monumento a Rossetti da parte della Società di Minerva, con la partecipazione del Comune e della Regione, con la supervisione della Soprintendenza ai beni Aaaas e dei Civici musei di storia e arte, si può ben dire che Trieste renda giusto omaggio a uno dei suoi «Grandi figli».

Gino Pavan
presidente
della Società di Minerva

IL CASO

Discutibile l'interpretazione della legge sulla privacy in base alla quale alcuni istituti non pubblicano le votazioni finali

Scuola: la trasparenza è un diritto

«Tutti devono essere messi in condizione di sapere se il proprio compagno è stato bocciato o promosso, e con quali motivazioni»

Come un virus rivoluzionario sta dilagando una riforma silenziosa della scuola in aggiunta a quella, strisciante e per tre quarti composta da circolari, direttive e ordinanze ministeriali, del ministro Berlinguer.

Mi riferisco alla moda di applicare la regola della «privacy» anche ai voti degli studenti, che sta prendendo piede, partendo da Udine, anche nella nostra città. Mi fa tornare alla mente il dispositivo della par condicio, di scalfariana memoria, la quale di «par» aveva, appunto, solo le «ap-par-renze».

A parte che non risulta alcuna autorizzazione in merito, ma solo l'interpretazione autentica di una norma generica fatta, almeno a quanto sia dato sapere, da alcuni presidi, questa iniziativa è destinata a cozzare con un altro, fondamentale diritto collettivo, che è la trasparenza degli atti amministrativi. Vale a dire che tutti hanno il diritto di sapere che il proprio compagno è stato bocciato o promosso. E, nel caso, sapere con quali motivazioni (leggi: con quanti «picconi» o, viceversa «regali»).

In un clima tra i più elastici e labili che la storia della scuola ricordi, condito di «debiti» e di «crediti formativi» scritti sulla carta, spesso cripticamente segnalati solo da un modesto asterisco o un cerchietto o quant'altro la fantasia di un docente possa partorire per non scrivere più il tanto infamante 5 o, peggio 4 o addirittura 3 (!) per cui l'interessato potrebbe essere «graziato» anche in presenza di più «debiti» che è «obbligato» a sanare durante le vacanze estive con mezzi propri o, alla peggio, durante l'inizio dell'anno successivo con i mezzi della scuola stessa, si è pensato quindi di tenere celati tout court i risultati stessi, in toto. Non se ne parla più. Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato.

Il prossimo, immancabile passo, che per ora può sembrare troppo audace, saranno i compiti in classe da portare a casa oppure le interrogazioni non solo «per appuntamento» – sorte come «eccezione» per diventare la norma – per non stressare lo studente, ma anche a tu per tu con l'insegnante, in camera caritatis; non più coram populo a ludibrio dei compagni che, da suggeritori, potrebbero trasformarsi in giudici spietati.

Bruno Benevol

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che anche con l'aiuto dei cittadini che si riconoscessero nelle immagini o fossero in grado di fornire ulteriori informazioni in merito sta riordinando e catalogando il proprio cospicuo archivio documentario. La foto di oggi ci ricorda i vecchi autobus in servizio sulla linea 20 da e per per Muggia. Chi desiderasse contattare l'Istituto Saranz può telefonare (o faxare) al numero 370727.

Un grazie «verde» agli elettori

Sento la necessità, prima di starmene zitto per un po', di ringraziare i 919 elettori che hanno voluto darmi la loro fiducia esprimendo il voto di preferenza per il sottoscritto e proporre a tutti riflessioni che spero non inutili. Con loro riconosco la sconfitta personale e soprattutto per loro me ne scuso.

Purtuttavia il risultato complessivo dei Verdi è stato molto positivo. I Verdi sono cresciuti in 24 mesi dell'1% (rispetto alle politiche del '96), nonostante le astensioni avrebbero potuto farli fuori completamente visto il clima generale e artificiosamente nutrito di sfiducia nella politica tout court.

I Verdi hanno garantito una obiettiva crescita delle forze politiche che in Consiglio regionale si richiamano all'Ulivo. Soprattutto hanno saputo garantire, nonostante una nuova quanto inutile legge elettorale spazzasse via – nella rappresentanza del centrosinistra – tutto ciò che non è Ppi-Pds, tutto ciò che si batte rigorosamente per consolidare, far crescere e compattare la coalizione dell'Ulivo. Io resto convinto che la casa Verde e la coalizione dell'Ulivo siano progetti complementari da far crescere e per i quali impegnarsi.

Veniamo agli elementi di criticità: io ho voluto fortissimamente e contro tutti l'accordo con tutte le anime dell'Ulivo non rappresentate dal Ppi e dal Pds; speravo nella capacità dei Verdi di essere guida di un'area politica più vasta, e non il solito partitino di dieci anni fa. In parte ciò è riuscito, anche se su tre eletti della lista dei Verdi solo uno, l'amico Mario Puiatti, sarà «verde» in un Consiglio che verosimilmente vedrà le forze dell'Ulivo, se rigorose, all'opposizione senza alternative, fino all'introduzione di una legge elettorale maggioritaria che solo il Parlamento potrà consentire modificando lo statuto regionale.

Auguro buon lavoro a Puiatti, che avrà bisogno del massimo sostegno sul territorio, ma voglio chiarire che tale risultato non si sarebbe prodotto senza accordi che delle liste dei Verdi non avessero fatto comunque il contenitore di un'area più ampia, solidale, laica e socialista, oltreché ambientalista e non violenta: senza i 7 mila voti e rotti portati dai candidati esterni (su 32.000) i Verdi sarebbero fermi al risultato delle politiche (3,9%) che non solo li avrebbe tagliati fuori del ricupero dei resti, ma avrebbe matematicamente escluso il superamento persino del quorum di circoscrizione più basso (quello di Udine), regalando così ad altri – del centrodestra verosimilmente – tutti e tre i seggi oggi garantiti comunque al centrosinistra, di cui uno verde.

Voglio espressamente ringraziare gli amici Socialisti democratici italiani per l'apporto consistente dato ad un'alleanza di cui non mi pento. Prego altresì amici e non di astenersi da spocchiose quanto inadeguate considerazioni nei confronti dell'apporto altrui al progetto di Ulivo, che passa per moltissimi aspetti comunque proprio attraverso questo risultato elettorale.

Per tutto questo, pur segnando col 6,3% i Verdi in Comune di Trieste il più bel risultato della Regione, ritengo giusto riconoscere – dopo cinque anni di lavoro intenso e di un'esperienza istituzionale importante ed arricchente – la richiesta inequivoca dell'elettorato di cambiare aria ed è ciò che farò, senza drammi, fin dai prossimi giorni e con impegno almeno per i prossimi due anni, senza che ciò significhi privarmi della dimensione militante e civile – per i Verdi e per l'Ulivo – che sta nelle mie convinzioni.

Le sconfitte non piacciono a nessuno, ma sono più sopportabili se non corrispondono ad un fallimento politico che, ribadisco, non vedo affatto. Adesso riprendo la mia strada, sapendo di aver dato tutto ciò che potevo e sapevo. La politica resta nel sangue, ma vi sono momenti in cui ci si deve preparare, studiare, lavorare, per tornare ad essere utile anche con assunzioni personali di responsabilità che non sono obbligatorie.

Comunque, gli elettori dicono sempre qualcosa di cui tener conto, in democrazia. Ed io resto convinto della necessità della politica e della superiorità della democrazia, nonostante in troppi coltivino pericolosi giochi allo sfascio e alla disaffezione dalle istituzioni democratiche che temo sarà difficile poi recuperare.

Grazie sul serio: è stata un'esperienza eccezionale. Buon lavoro ai Verdi e al Movimento per l'Ulivo ed arrivederci.

Paolo Ghersina
militante verde e ulivista

Sposi il 30 giugno '48

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Itala e Antonio, sposi il 30 giugno del 1948. Ai coniugi mille auguri da Lucia, Gianmaria e Anita.

Il sì di Livio e Nivea

Ecco Livio e Nivea nel giorno del loro sì. Sono passati tanti anni: ai coniugi un affettuoso augurio di felice serenità da Lorena, Ezio, Gabrio, Auro e Nina.

Asilo nido Morpurgo

Vorremmo ringraziare pubblicamente tutto il personale dell'asilo nido comunale Morpurgo di Domio per la professionalità dimostrata e soprattutto per l'affetto materno riservato a nostro figlio Andrea nel corso dei due anni di frequenza.

Non riusciremo mai a far comprendere a queste persone meravigliose la nostra immensa gratitudine per la gioia che Andrea ha provato vivendo al loro fianco e per l'enorme bagaglio che porta con sè grazie a loro. Riteniamo che simili strutture andrebbero potenziate al massimo per dare la possibilità a tutti i bambini di frequentarle.

Dalla nostra piccola esperienza personale, dopo aver saggiato una struttura privata con il primo figlio e poi una pubblica per il secondo, possiamo dire con assoluta certezza che tra le due non è neppure possibile un paragone, tale è l'abisso. E ci riferiamo non tanto alla qualità degli educatori, quanto soprattutto a quella serie di servizi collegati, non certo di minore importanza, come la cura dell'igiene degli ambienti, dell'alimentazione e delle strutture, nonché l'elasticità di orario che francamente nel privato sono scadenti, o almeno lo sono stati nel nostro caso specifico. Senza contare l'aspetto economico che – paradossalmente – è nettamente a favore dell'asilo comunale, e solo in questo caso è sicuramente commisurato o forse al di sotto della qualità del servizio offerto.

Ci auguriamo vivamente che si trovi presto un'intesa tra i nidi ed il Comune, perché si tratta di un servizio davvero all'avanguardia, da esibire come un fiore all'occhiello. Se poi si ha la fortuna come nel nostro caso di incontrare anche delle educatrici stupende come Fulvia, Fabiana, Francesca, Lolly, Maura, Morena e tutte le altre, beh, ci si può vantare – come il nostro Andrea – di aver iniziato il proprio ciclo scolastico davvero alla grande!

Stefano e Cristina Fabbro

A proposito di filo-venezianismo

In questi ultimi tempi pare che qui da noi esaltare Venezia sia ormai diventata una moda. Sulle «Segnalazioni» del 23 giugno apprendiamo che Venezia era una repubblica multietnica, liberale, tollerante, rispettosa degli altri, ecc. La Repubblica di Venezia era uno stato aristocratico dove poche famiglie nobili dominavano il Maggior Consiglio e detenevano il potere, sotto il cammuffamento della «repubblica».

La terribile inquisizione di stato veneziana, il consiglio dei Dieci sono ancora oggi nomi che suscitano terrore. Si pensi all'ipocrisia del «ponte dei sospiri», tutto un raffinato merletto all'esterno, e all'interno porta d'ingrasso delle terribili prigioni dei «Piombi», costruite in modo apposito da dare il massimo disagio ai condannati, con la raffinata tortura del caldo atroce in estate e del gelo in inverno. Raffinata tortura, negazione della dignità umana. Si pensi ai vetrai di Murano, prigionieri della loro isola; se uno di essi osava trasferirsi all'estero, e lavorare per proprio conto, dopo poco tempo ecco arrivare i sicari del Consiglio dei Dieci a ucciderlo. Si pensi al dramma del povero Fornaretto, ucciso e tagliato a pezzi, benché innocente, solo perché povero popolano.

Si potrebbe riempire un libro sulle tante nefandezze che la civilissima «repubblica» usava per governare. Ma di tutto questo pare molti, troppi se ne dimentichino in questa ventata di filovenezianismo di moda a Trieste da qualche tempo.

Quando ero piccolo e mi portarono a Venezia con la scuola, ci si andò per la curiosità di vedere una città costruita nel mare, nessuno parlò di civiltà e di cultura. E lo stesso fanno da sempre i giapponesi. E gli americani, e gli africani, e tutti quanti. Una città sull'acqua, una curiosità mondiale. La cultura proprio non c'entra.

Paolo Petronio

Chiedo spazio per una replica a quanti sono intervenuti sulla querelle innescata dalla proposta di recuperare e ripristinare in degno luogo nella nostra città il Leone Veneziano che le apparteneva, rimasto quale preda bellica dei genovesi durante la guerra combattuta contro la Repubblica di S. Marco anche in territorio triestino. Per contrastare questa legittima proposta di recupero di un bene artistico che una volta ornava la nostra città si sono scomodate la storia, la glottologia, la filologia e quant'altro, a dimostrazione che il senso del rispetto del prossimo da parte di certe componenti settarie della nostra città è ben lontano dall'affermarsi.

Vediamo di riassumere: 1) ad arte si confonde l'attuale dialetto triestino, ovvero lo stesso parlato da ormai più di due secoli, con l'antico e ormai quasi del tutto scomparso idioma ladino presente nell'allora piccolo borgo di Tergeste (Trieste) e nelle realtà contermini: idioma, comunque, di netta derivazione latina. L'attuale dialetto risulta fondato su un impianto morfologico e sintattico comune al Veneto, anche se sono innegabili e caratterizzanti importazioni tedesche e slave con parole di uso comune derivanti pure dal francese e dallo spagnolo (e, anche, ampie importazioni dello stesso triestino nell'idioma sloveno correntemente parlato nel circondario). Dal '700 in poi, per effetto del decollo dei commerci nel nostro emporio e nell'alto Adriatico in genere, si è creata una koinè linguistica strutturalmente imperniata sul veneziano, sul triestino e sull'istro-veneto comunemente parlata, pur con differenze locali da Chioggia a Ragusa dal ceto mercantile e popolare.

Si trattava e si tratta di una «Umgangsprache» (termine che piacerà ai miei contradditori mitteleuropei), che ha qualificato l'indubbia prevalenza dell'elemento culturale ed economico italiano di questa città nel processo di crescita dei traffici commerciali e nella naturale assimilazione di coloro che vi affluivano.

2) La storia può essere certamente interpretata secondo il proprio orientamento politico: ma è certo che non si possono obliterare le realtà fattuali che la compongono. A Trieste è esistito fino al '400 inoltrato un movimento di opinione filoveneto, presente anche tra il patriziato: le lotte tra imperiali e veneziani hanno coinvolto relativamente Trieste con poche tensioni tra i suoi abitanti. Trieste non è stata retta a Porto Franco per l'iniziativa dei suoi abitanti, che furono anzi riottosi a interrare le saline del «Borgo Teresiano». Questa città ha sempre avuto la caratteristica di ricevere da altri le idee per il proprio sviluppo futuro mantenendo ben alti i motti «Figo caschime in bocca» e «No se pol».

Questa costante mania del vittimismo e della conseguente incapacità di scrollarsi addosso le remore del passato trova forse una diretta responsabilità negli stessi conflitti nazionali che ad arte e con falso paternalismo la stessa Austria ha suscitato tra le componenti italiane e slave nell'ambito del noto principio «Divide et impera», visto che nella multietnica Serenissima di Venezia questi odi e questi antagonismi erano sconosciuti.

Tutto ciò si è prodotto a Trieste soprattutto dopo il 1897, anno in cui l'Austria soppresse (non dimentichiamolo) il beneficio del Porto Franco per insediare a Trieste alcune attività industriali non destinate all'occupazione dei suoi abitanti, ma di emigrati provenienti da altre province dell'Impero. Bisogna ricordare come anche l'Austria e quindi anche Trieste fu coinvolta dalle crisi economiche di fine 800, quando ad esempio i gendarmi spararono sui fuochisti del Lloyd in sciopero, altro che isola felice.

Un'ultima considerazione: che paura fa, nella città in cui pacificamente convivono i monumenti di Oberdan e di «Sissi», di Carlo VI e del Duca d'Aosta, di Rossetti e di Kossovel, della Risiera e delle Foibe un piccolo Leone in pietra con il libro aperto sulla parola «Pace».

Roberto Strani
Presidente
regionale Movimento
monarchico italiano

Regione e bandiera

Me riferisso alla «segnalazion» del 18 de sto mese che riguarda la denominazion «Venezia Giulia» come parte integrante de stà regione per dir: «Ecco sior Guido Manetti, son qua anche mi, ma no per una risposta ma per darghe ragion sperando de poder, pian pian, far cambiar qualcosa, se no se pol ancora oggi, ma un prossimo doman.

In ogni modo concordo con Manetti e digo fra de mi: «Che strazio... che disperazion scoltar i radio e i telegiornai o leger qualchedun de quei stampai, specialmente in ste ultime votazion co'i gà parlà o scritto de stà region, tanto me xe vignù el grizolo de darghe un poco de ragion a quei de la Lega che i vol la Secession, ma no da l'Italia come che lori i predica, separi da una specie de «linea gotica»; ma come che disi Rovis, dal Friul: dal Timavo, se «no se pol» da l'Isonzo, in su per no esser, co'i parla de sta region, anche se qua, Trieste xe la capital, sempre dopo Udine e Pordenon, qualche volta Gorizia e Monfalcon e, magari, Cividal.

Mi gavevo za scrito che non semo de la Tuscania, che non podemo andar con la Campania, che non volemo essere de la Padania e che volemo, inveze, per una question de dignità, distaccarse da la Furlània i poderia, la Venezia Giulia, farla autonoma e chiamarla «Giuliania». Ma se anche questo, come al solito, «non se pol» alora, come che i ga creà el «Friulia» per una question de afari e de bori, i poderia ciamar stà region almeno Friulgiulia, el nome saria più curto un pochetin de quel de Alto Adige-Trentin, e i ne contenteria cussì noi e «lori». Po' i ghe dovessi dir a quei che i ciama «max media» che sta regione i la devi ciamar cussì se i vol tignir ben tacà el da drio su quela, come che se disi in lingua: «comoda sedia» o, se la volè più bona, «comoda poltrona».

Ma mi go un altro «magon» che me fa mal e xe la aplicazion de quela disposizion governativa che imponi la esposizione de la Bandiera e che qualchedun la tiri su come che'l dovessi meter sugar una straza de per terra e no come che se dovessi far con el simbolo nazional. Mi non so se i lo fa per menefreghismo o per debolezza, ma vederla issada cussì me fa tanta tristezza, tanto che me vignissi voja de zigar: «Basta!.. con stà bandiera e mezza asta... perché se no la viene tirada fin in zima al pal, par sempre che la sia stada esposta per qualche funeral».

E a quei «qualchedun» ghe volessi dir che se i fussi stai ai tempi mii in Marina e i gavessi fatto «l'alza bandiera» cussì con leggerezza, senza meterghe l'anima e el cor, no i gavessi avù sicuro una careza ma i se gavessi becà un massimo de rigor.

Arnaldo Umek

Antonella da bambina

Antonella, bella bambina sorridente tanto tempo fa, è oggi una mamma e una moglie meravigliosa: a lei, per il suo compleanno festeggiato da poco, auguri dal marito, dal figlio e da tutti i parenti.

Una strada da «ripulire»

Via Coroneo (una delle quattro strade d'uscita da Trieste) alle 10.30 del mattino: piena di auto in seconda fila. I vigili urbani, dopo aver «ripulito» via Battisti, dovrebbero provvedere pure a via Coroneo, considerata la vicinanza del parcheggio di Foro Ulpiano.

Carlo Bruni

ORE DELLA CITTÀ

Amici del cuore

L'Associazione Amici del Cuore mette a disposizione l'Unità Mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'Unità Mobile stazionerà oggi, domani e giovedì in piazza Garibaldi dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti per il passaggio delle consegne fra il presidente uscente Giuliano Grassi e il presidente entrante Marino Benussi. L'appuntamento è fissato alle 20.30 allo StarHotel Savoia Excelsior.

Club Zyp

Oggi alle 15.30 al Club Zyp, in via delle Beccherie 14, laboratorio di scrittura sul tema «Virgilio Giotti» a cura di Ugo Amodeo. Saremo lieti di incontrare persone che scrivono e tengono poesie nel cassetto. Alle 20.45, nella stessa sede, incontro dedicato alla musica brasiliana «I cantautori e il popolo» a cura del gruppo musicale «Berimbau». Per informazioni tel. 365687, al pomeriggio.

Soroptimist Club

Oggi alle 19.30, l'amica che ci ospita, Loredana Catalfamo, direttore dell'Associazione industriali di Trieste, parlerà di «Rapporto Industria-mondo del lavoro: quali le azioni per assecondare le occasioni occupazionali».

Fotografie di Forza

È aperta fino al 5 luglio al caffè San Marco la mostra fotografica di Gianfranco Forza «Frammenti metropolitani».

Cral Autorità portuale

Il Cral - Autorità portuale ricorda ai soci che oggi, con inizio alle 18.30 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea straordinaria dei soci per l'approvazione del nuovo statuto sociale, che recepisce la normativa prevista dal Dl 460/97 in materia di associazionismo. Si raccomanda la massima partecipazione dei soci.

Circolo Fincantieri

Ancora oggi al Circolo Fincantieri di Galleria Fenice 2 mostra del pittore toscano Alviero Tatini. Entrata libera dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Club della pallamano

Oggi alle 20 si terrà l'assemblea annuale dei soci nella sede fiduciaria del Club (Buffet Vita v.le Campi Elisi 34).

Centro letterario

Oggi alle 17.30 alla libreria Borsatti di via Ponchielli, 3 si terrà la conferenza e l'incontro di poesia dal titolo «Ricordo di Ketty Daneo e presentazione del concorso nazionale di poesia in lingua italiana». La poetessa Franca Olivo Fusco leggerà alcune poesie tratte dal volume di Ketty Daneo «Il liuto del confine». Per informazioni tel. 578226 o 0338/2157042.

Incontro Inpgi

Per venire incontro alle numerose richieste dei colleghi, giornalisti professionisti e pubblicisti, alle prese con l'obbligo di versamento dei primi contributi alla Gestione separata dell'Inpgi, l'Ufficio di corrispondenza per il Friuli-Venezia Giulia ha organizzato un incontro con il presidente dell'Istituto Gabriele Cescutti e con il direttore generale Arsenio Tortora. Venerdì 10 luglio alle 16 al Circolo della Stampa di Trieste, corso Italia 13.

Agenzie postali

La filiale di Trieste delle Poste italiane S.p.A., in occasione della scadenza di oggi per i pagamenti dell'Ici, comunica che alcune agenzie osserveranno prolungamento dell'orario di servizio: Trieste Centro, piazza Vittorio Veneto, 1 dalle 8.10 alle 18; Agenzia Trieste 3, piazza Verdi, 2 dalle 8.10 alle 18; Agenzia Trieste 6, via Pascoli, 6 dalle 8.10 alle 18; Agenzia Trieste 7, via Marconi, 6 dalle 8.10 alle 18.45; Agenzia Trieste 14, viale R. Sanzio, 30 dalle 8.10 alle 18; Agenzia Villa Opicina, via di Prosecco, 1 dalle 8.10 alle 18.45; Agenzia Muggia, viale XXV Aprile, 2/B dalle 8.10 alle 18.45.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) ultimo spettacolo prima della chiusura estiva con il duo «Adriana & Stefano» dal titolo «Arrivederci in musica». Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz (via Mazzini 32) alle 17 una volontaria sarà a disposizione per la biblioteca. L'orario di apertura degli uffici, per il periodo estivo, sarà dalle 8 alle 19, 365110 oppure 636985, per aiutare le persone anziane che in questi mesi sono particolarmente sole. Sono aperte le iscrizioni per l'Agriturismo. Informazioni in via Valdirivo 11.

Ragazzi in montagna

Sono aperte le iscrizioni all'annuale soggiorno in rifugio organizzato dal gruppo di alpinismo giovanile «Umberto Pacifico» della Società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai. Per informazioni e iscrizioni via Machiavelli 17, tel. 040/630464.

Festa dell'alabarda

Continua la Festa dell'alabarda organizzata sul Molo Pescheria dal Fronte Giuliano dove si potranno seguire sul maxischermo tutte le partite dei mondiali di calcio. Fino al 14 luglio.

Liceo Galilei

La segreteria del liceo scientifico «G. Galilei» (via Mameli 4, tel. 390270 - 390290) ricorda agli studenti iscritti alla classe 1.a per l'anno scolastico 1998/99 che le iscrizioni effettuate a gennaio tramite la scuola media di appartenenza devono essere confermate sugli appositi moduli reperibili in portineria da lunedì a sabato, con orario ininterrotto 8-19, sabato 8-13. I moduli, compilati e corredati della documentazione richiesta, verranno consegnati in segreteria (1° piano) da lunedì a sabato con orario 8-13. Il termine ultimo è sabato 4 luglio.

Rena Cittavecchia

Nella ricorrenza del 100° anniversario della nascita del Maestro Vincenzo Tatulli, gli ex allievi si ritroveranno giovedì alle 19 per una breve commemorazione nella sede del circolo Rena Cittavecchia.

Yoga all'Ausonia

L'associazione Yoga e salute annuncia che, a partire dal 6 luglio e per tutti i lunedì del mese, dalle 20 alle 21.30, al Bagno Ausonia, l'istruttore Carlo Guni terrà un corso estivo di Yoga. Il corso è aperto a tutti. Tel. 394532 dopo le 14.

In gita con le Acli

Con le Acli domenica 5 luglio l'Aida di Verdi nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, con la coreografia di Susanna Egri, che rievoca quella del 1910. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Linea Azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti: Linea Azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più: telefona al 306666 e al 167/012345.

Si è tenuta alla Sissa la cerimonia di consegna del riconoscimento intitolato a Primo Rovis

Fehlhammer, scienziato da premio

Ha fatto del Deutsches Museum un'istituzione all'avanguardia

Nessuno dei presenti ieri nella sala conferenze della Sissa è riuscito a sentire cosa si dicevano, lontano dal microfono ma pur sempre sul palco, Primo Rovis e Wolf Peter Fehlhammer durante la consegna della busta contentente l'assegno di 20 mila dollari: di certo è stato questo il momento culminante della cerimonia di conferimento dell'edizione '97 del premio internazionale intitolato allo stesso Rovis per la diffusione della cultura scientifica e istituito dalla Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze (*foto Sterle*).

Fehlhammer, professore onorario di chimica inorganica dell'università di Monaco, presidente del Consiglio scientifico dell'Istituto di museologia di Berlino, ha ottenuto l'ambito riconoscimento perché – si legge nella motivazione – «nella funzione di direttore generale del Deutsches Museum, tenendo in grande considerazione i mutamenti verificatisi nella società, ha innovato il sistema espositivo museale con un progetto globale, moderne metodologie multimediali, portando l'istituzione all'avanguardia nella divulgazione tecnico-scientifico europea».

La commissione giudicatrice, presieduta da Paolo Budinich, ha attribuito inoltre un riconoscimento di merito a Ivo Janousek, direttore del Museo nazionale della tecnica di Praga per aver sviluppato la memoria storica nazionale nel campo dell'industria e della tecnica e per aver fatto di quella istituzione la sede conoscitiva, divulgativa e formativa della più avanzata tecnologia.

Alla cerimonia è intervenuto tra gli altri anche il vicesindaco Roberto Damiani che – dopo aver ricordato la tradizione letteraria della Trieste dei primi anni del secolo – ha sottolineato il ruolo decisivo nell'abbattimento di tutte le barriere svolto dalla vocazione scientifica della città a partire dal '64, anno di fondazione del Centro internazionale di fisica teorica. «Rivolgo un appello a tutte le forze istituzionali e politiche – ha concluso Damiani riferendosi al progettato Museo scientifico interattivo – perché vengano messi da parte interessi di partito e favorite piuttosto realizzazioni utili per tutta la città».

g.l.

Italiani, sloveni e croati: 40 chimici a convegno

Quaranta studiosi di chimica delle Università di Trieste, Lubiana e Zagabria parteciperanno al convegno Cis-Chem domani e giovedì nell'aula magna del Dipartimento di Scienze chimiche (via Giorgieri 1): una consuetudine fin dagli anni '70, interrotta dalla guerra in ex Jugoslavia. Finalmente si è riusciti a organizzare di nuovo il convegno trilaterale, occasione di incontro e soprattutto di confronto delle rispettive attività di ricerca. I lavori del convegno, organizzato da Lucio Randaccio con il finanziamento dell'Ateneo e in collaborazione con docenti delle Università di Zagabria e Lubiana, saranno aperti dal rettore Delcaro. Il futuro sono previsti analoghi incontri a Lubiana e Zagabria, che potranno essere estesi anche alle Università di Udine e Graz.

Al «nido» di via Archi nuovi giochi donati dal Rotary Trieste

Un taglio del nastro un po' particolare, quello che ha compiuto ieri mattina l'assessore comunale all'istruzione Maria Teresa Bassa Poropat: non fosse altro perché erano ben tre, di differenti colori, quelli che infiocchettavano i gradini di una torretta che subito dopo è stata presa d'assalto dai bambini dell'asilo nido di via Archi.

Sono state infatti inaugurate alcune attrezzature (*foto Lasorte*) donate dal Rotary Club Trieste per il parco giochi posto nel giardino del comprensorio della scuola media Padoa. Se i primi a usarle sono stati i 33 bambini che frequentano l'asilo nido, le attrezzature – oltre alla torretta, un tavolo e altri giochi – potranno essere utilizzate da quanti frequenteranno il centro estivo comunale che, attivato nel comprensorio di via Archi, sarà aperto tra pochi giorni. L'assessore ha consegnato una pergamenza di ringraziamento alla delegazione rotariana.

Antiquari riuniti per difendere il ruolo della professione

Sono state assegnate le cariche sociali della costituenda Associazione degli antiquari del Friuli-Venezia Giulia: presidente Fernando Melelli, vice Luisa Pillon, segretario generale Edoardo Paticchio, tesoriere Caterina Vlach. Gli eletti formeranno un gruppo di lavoro per tutelare la categoria «dall'uso indiscriminato e improprio – si legge in una nota – che si fa oggi della definizione "antiquario" o "antiquariato"». L'obiettivo è anche quello di creare un marchio associativo di garanzia e di valorizzare il ruolo culturale della professione.

ORE SPE

O.KRAINER cresce

INTERNI è il nuovo punto vendita O.KRAINER di via Raffineria 6 a Trieste. INTERNI è il punto vendita tutto da scoprire!

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo, 6
ARTESTATE '98
30 artisti

PICCOLO ALBO

Il 10 ottobre 1997 intorno alle 10.20 davanti alla Bmw di via Flavia ho ricevuto un pugno da una signora all'orecchio. Cerco testimoni che abbiano visto il fatto dal bus 20. Tel. 380725.

Rinvenuta paraggi piazzale Rosmini borsetta di pelle marrone senza documenti contenente calendarietto della Banca Antoniana Popolare Veneta. Tel. 305866.

FARMACIE

Dal 29 giugno al 4 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 811667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1, viale Venti Settembre 6, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, viale Mazzini 1 Muggia, Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

Musica in piazza con Umberto Lupi: domani si parte

Parte domani alle 19 in piazza dell'Unità (accanto alla fontana) la seconda edizione di «Umberto Lupi canta Trieste in dialetto nelle piazze e nei rioni cittadini», l'iniziativa promossa dall'assessorato comunale alla cultura che porterà il cantante (*foto*) per trenta serate in vari punti della città, a Opicina e Prosecco. Domani con Lupi ci sarà anche Antonella Brezzi. Giovedì, sempre alle 19, Lupi sarà in piazzale San Giacomo, davanti alla chiesa, con Mara Sardi.

STATO CIVILE

NATI: Nazzaretto Angela, Casasola Aaron, Thorel Alessia, Cociancich Jessica, Sanghez De Luna Gabriel, Basso Tommaso, Krevatin Petra.

MORTI: Gerdol Noelia, anni 88; Masseni Giordano, 69; Valenzano Giuseppe, 74; Gruden Gualtiero, 75; Giusti Ferruccio, 77; Persic Giuseppina, 85; Scoria Guido, 74; Flego Mario, 62; Schiavuzzi Bruna, 93; Piccini Irene, 77; Galeazzi Enzo, 73; Fulvio Nerina, 86; Cadel Luciana, 83.

COMPERO ORO a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/6	6.00	Li DONDO	Zueitina	rada
30/6	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
30/6	11.00	Gr PARIS II	Ras Lanuf	rada
30/6	18.00	Pa ZIM OSAKA	Venezia	50/14
MOVIMENTI				
30/6	6.00	NORASIA ADRIA	da rada	a molo VII
TRIESTE - PARTENZE				
30/6	4.00	Pa SEXTUM	Pireo	49
30/6	6.00	Cy ESTERE	ordini	Siot 2
30/6	8.00	Tu HACI ARIF KAPTAN	ordini	A.F.S.
30/6	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
30/6	13.00	Bs VINCENT DELMAS	Ravenna	51
30/6	15.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	Molo VII
30/6	17.00	Le D.M. SPIRIDON	Beirut	03
30/6	18.00	Gr SPETSES	ordini	Siot 4
30/6	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

Casa Serena, va in pensione il direttore Batagelj

Francesco Batagelj lascia oggi per andare in pensione, dopo 41 anni e mezzo di servizio (e con un record: mai un'assenza per malattia), il posto di direttore di Casa Serena. Nato ad Aidussina nel '34, Batagelj (*foto*) arriva a Trieste nel '37. Nel '54 ottiene all'Istituto magistrale di lingua slovena il diploma di abilitazione.

Nel '56 frequenta il primo corso per segretario comunale all'Università. Nel '58 vince il concorso nazionale dell'Onpi (Opera nazionale pensionati d'Italia) quale economo titolare di casa di riposo. Con la qualifica di dirigente per case di riposo nel '66 Batagelj viene nominato direttore di Casa Serena. Grazie alla sua esperienza, l'Onpi gli assegna numerosi incarichi di livello nazionale. È l'artefice delle aperture di diverse case di riposo che l'Onpi affida alla sua cura: quelle di Verona, Mantova, Sassuolo, Roma 3, San Remo e così via. Negli anni '73/76 arriva a seguire come direttore fino a tre case di riposo contemporaneamente.

Nello stesso periodo Batagelj fonda, assieme ad altri, il Comitato nazionale per gli anziani: nel '72 è nominato Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Con la soppressione dell'Onpi nel '79, Batagelj cura il passaggio tra l'ente e il Comune che subentra nella gestione di Casa Serena. Ultimo suo impegnativo incarico, l'apertura nel '94 dell'adiacente Casa Bartoli. Ad altri, ora, il compito di raccogliere la preziosa eredità che Batagelj lascia oggi ai suoi successori.

ELARGIZIONI

— In memoria di Pina Cuparini da Wanda e Luci 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Aldo Beacovich nel X anniv. (26/6) dalla moglie Luciana 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Can Bertok per il compleanno (26/6) dalla figlia Rosetta e famiglia 50.000 pro Ente nazionale sordomuti.
— In memoria di Mario Zecchia nel XVIII anniv. (28/6) dal figlio Mario e famiglia 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Paolo Cattarossi per l'onomastico (29/6) da zio Gianni e mamy Grazia 100.000 pro Ado.
— In memoria di Enzo Augusta nel XXXIV anniv. (30/6) dalla fam. Roman - Siviero 50.000 pro Divisione cardiologica.
— In memoria di Fausto Bassanese nell'Anniv. (30/6) dalla moglie 200.000 pro Airc.
— In memoria di Raffaella Bussani per il suo compleanno (30/6) da Laura e Luciano Zancani 100.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Luigia Canaletti in Blasi nell'anniv. (28/6) dal marito Albano e figlio Dante 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ettore Colombin per il suo compleanno dalla moglie e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Dell'Agnolo nel III anniv. (30/6) dalla moglie 50.000 pro Chiesa Immacolato cuor di Maria (S. Vincenzo de' Paoli).
— In memoria di Mario Devetti dalla moglie Carmen 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Eugenio Fumis da Gisella, Fulvio e Gianfranco 150.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Vittoria Polli nel XXIV anniv. (30/6) dalla figlia Maria 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Francesco Ramponi (30/6) dalla famiglia 200.000 pro Parrocchia S. Giovanni decollato, 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruna Visini da Carla e Fulvio Berton 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ninetta Zidarich nell'anniv. (30/6) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Zorzenon nel VII anniv. da Silvana e Miriam Belleli 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Antonio Pagan dalla moglie Anita (N.Y. - Usa) 85.000 pro com. Lussingrande, duomo castello.
— In memoria di Raimondo Petronio da Marina e Silvio 100.000 pro Oratorio salesiano.
— In memoria di Uccia Pirelli da Maria Pesante 100.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Elisabetta Pregazzi da Erminia ed Elio Padovan 50.000, da Ettore e Lidia Franchi 100.000, dalla fam. Orlando - Valenti 100.000, dai cugini Mariuccia e Fulvio Sgorbissa 50.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola).
— In memoria di Gilberto Prez da Cati e Duilio Battaglia 100.000, dalle amiche Bruna ed Eletta 100.000 pro Ist. Rittmeyer; Da Mara Nardi 50.000 pro Uic.
— In memoria di Otto Schiavo da Maria Vitas 50.000, da Anita Marcolin 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Anita Svara dalle fam. Mottola e Manuppelli 100.00 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Stefano Szalay da Antonio Angelelli 50.000 pro C.to com. Lussingrande, duomo castello.
— In memoria dei propri familiari da Delio 150.000 pro frati cappuccini di Montuzza 150.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Abate da Rim. Tripmare 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eliana Allegretto dalla fam. Bartoli 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Albina Bandi da Sergio, Astrid e famiglia 60.000 pro Airc.
— In memoria di Giuseppina Cuparini ved. Scherianez dai cognati Laura e Bruno con i nipoti 150.000 pro Airc.
— In memoria di Giuliano Curci da Bessich-Predonzani 50.000 pro Associazione de Banfield.
— In memoria del prof. Rinaldo Derossi da Idilia e Renato Mosca 30.000 pro Astad.
— In memoria di Marcello Fabris dalla fam. Dorsi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Bortoli 150.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Iole Glavina 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Clelia Abrami 50.000 pro Uildm; da Rosanna e Claudio 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
— In memoria di Riccardo Furlanetto dalle fam. Bernic, Torre, Tremul 150.000 pro Ass. Amici del cuore; da Mario e Paola Colombari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Daisy Levi Staffuzza dalle sorelle Nora e Nella con Roberto e Franca 200.000 pro Cri sez. di Gorizia; da Leda e Lulia 50.000 pro Cri, sez. femm. di Trieste.

COMMERCIANTI

«Vetrina in Rosa», ecco i premiati

Vetrine in Rosa Confcommercio: la competizione tra le più belle vetrine allestite sul tema del Giro d'Italia, promossa dalla Confcommercio in occasione della tappa triestina, si è conclusa con la vittoria del negozio Furlan. Nella foto il presidente dell'Associazione commercianti al dettaglio Antonio Paoletti (al centro) con i premiati, il titolare Luciano Furlan (a destra) e il vetrinista Fabio Grippari.

CULTURA & SPETTACOLI

GIALLI *Quattro secoli di delitti al femminile nel libro della scrittrice e giornalista Cinzia Tani*

La morte in rosa. Ancora più atroce

Trentacinque micro-romanzi, tutti imperniati sulle donne assassine

Erzsébet Bathory, seviziatrice di giovani fanciulle nell'Ungheria del Seicento. A destra Ruth Ellis, l'ultima donna giustiziata in Gran Bretagna per omicidio

Mostri con le gonne che seviziano, accoltellano, avvelenano e sparano. La letteratura noir è ricca di questo genere di crimini ma nessuno aveva ancora pensato di raccogliere e selezionare le omicide più spietate in una corposa antologia che va dal 1600 ai giorni nostri.

L'idea l'ha avuta la scrittrice e giornalista **Cinzia Tani**, la quale ha radunato nel suo libro («**Assassine. Quattro secoli di delitti al femminile», Mondadori, pagg. 435, lire 35 mila**) trentacinque casi in cui di tutto si può parlare fuorché di gentil sesso. Ne è uscito un volume confezionato così bene che alla fine ogni singola storia potrebbe avere avere una sua vita autonoma.

Non hanno infatti il fiato corto dei racconti. Sono in sostanza 35 micro-romanzi scritti in modo molto asciutto, quasi nello stile della cronaca giornalistica. Questi quadretti noir svelano un lato oscuro dell'animo femminile, quello più spietato indugiando a volte anche sull'indagine socio-familiare e sul risvolto psicologico delle protagoniste.

Le librerie pullulano di pubblicazioni su serial killer, maniaci e psicopatici feroci, dove di solito alla donna tocca il ruolo della vittima designata. Ebbene, con questo libro Cinzia Tani intende capovolgere questa situazione.

Certo, le donne hanno minor forza fisica rispetto agli uomini ma sanno essere più subdole e malvage ricorrendo a piani e strategie più complessi e perversi per commettere i loro diabolici crimini. I delitti femminili hanno il più delle volte anche una dinamica particolare: covano lentamente, sono frutto di lunghe pianificazioni.

Non è stata certa un'operazione semplice quella di ricostruire e raggruppare queste 35 storie; per rendersene conto basta scorrere le copiose note bibliografiche.

Alcune vicende, ripulite dalla muffa di qualche archivio, sono terrificanti: come per esempio la prima. L'autrice riesuma la crudeltà della contessa ungherese **Erzsébet Bathory** che nel Seicento torturava e uccideva giovani ancelle ancora vergini per poter farsi un bagno nel loro sangue allo scopo di mantenere la sua pelle liscia come quella di una ventenne. Pare ne abbia ammazzate 610 prima che arrivassero a fermarla.

Per crudeltà brilla anche **Anna Schönleben Zwanziger** di Norimberga che due secoli più tardi usò il veleno come arma letale per eliminare tutte quelle persone che le davano fastidio o che cercavano di mortificare le sue aspirazioni.

Casi clamorosi e inquietanti al punto che è lecito chiedersi se col passare degli anni non sono stati almeno un po' «gonfiati». Tuttavia la Tani ha compiuto un ottimo lavoro di ricerca e di documentazione dovendosi anche fidare di scritti abbastanza vecchi.

Più attendibile sembra la vicenda che nel 1923 ebbe come protagonista l'avvenente francese **Marguerite Alibert**, la quale uccise il marito gay, l'egiziano Alì Kermal Fahmy che la torturava e trattava come una schiava.

In questa ampia galleria non poteva non trovare spazio la saponificatrice di Correggio, **Leonarda Cianciulli**, che fece a pezzi e mise in pentola delle ingenue compaesane sempre invitandole nella sua casa con astuti stratagemmi..

Il libro di Cinzia Tani ha però un limite: si ferma troppo presto. La cronaca nera al femminile si chiude nel 1955, per cui restano fuori quei casi pruriginosi di cui si sono occupate negli ultimi anni le cronache nera e rosa (basta ricordare la Mantide **Gigliola Guerinoni** e **Maria Luigia Redoli**, o la serial killer contemporanea come **Aileen Wuornos**). Pazienza, sarà per il prossimo libro: «Assassine 2». Materiale ce n'è in abbondanza.

Maurizio Cattaruzza

È di facile lettura, ma non travolge, il romanzo dell'autrice moscovita Marina Alexejeva

Tutto fermo nell'occhio del ciclone «Nastija»

I libri dell'ex criminologa moscovita Marina Alekseeva *(nella foto)*, che si firma con lo pseudonimo **Alexandra Marinina**, sono una fabbrica di successo (14 milioni di copie vendute). Ora, lanciata da una accurata campagna di immagine, la nuova «regina del giallo» arriva anche in Italia, con «**Il padrone della città**» (**Piemme, pagg. 307, lire 19.500**), cui seguiranno altri volumi che vedono in azione l'ispettrice di polizia criminale Anastasija Kamenskaja nella Russia del post comunismo.

«Il padrone delle città» è un giallo di facile lettura, che però non travolge. Ha alcune suggestioni, come il fatto di essere ambientato in un paese dove le organizzazioni mafiose vanno a braccetto con il potere politico, oppure quello di descrivere un personaggio, Anastasija, assolutamente al di fuori dei canoni di super-women al quale certa letteratura gialla ci ha abituato. Ma tutto ciò non basta a farne un «caso», soprattutto se lo si paragona alle pagine gialle delle grandi scrittrici americane e inglesi.

Ha ragione Paolo Mauri, che nel libro «L'opera imminente» (Einaudi), denuncia la prevalenza dell'autore sull'opera, con tempi di vita sempre più brevi delle stesse opere e il predominio sul mercato dei best seller. Il «ciclone Nastija» ne è un esempio.

Pregevole «noir» di Giuseppe Ferrandino

La «storiaccia» di Pericle, camorrista di mestiere, che cambia vita per amore

Pregevole «noir», questo di **Giuseppe Ferrandino** *(nella foto)*, che non vuole essere nulla di più di ciò che è: un bel racconto «nero» dal ritmo incalzante, dalla scrittura abilmente costruita a mimare il parlato e il pensiero di un camorrista napoletano, dalle scene crude ma non gratuite e di sottile, affilata ironia. «**Pericle il nero» (Adelphi, pagg. 144, lire 23 mila)** ha fatto parlare assai di sé per essere stato «scoperto» da Gallimard dopo essere stato ignorato nell'edizione di Granata Press. Evenienza che sembra aver inquinato non poco i giudizi intorno al romanzo proposto da Adelphi.

In realtà la storiaccia di Pericle, il cui mestiere è quello di fare letteralmente «il culo alla gente» per ordine dei capintesta della camorra, è una bella favola a lieto fine virata in tonalità cupe: Pericle troverà una vita nuova - e un amore - dopo essersi ribellato alle feree regole della malavita.

Niente atmosfere zuccherose, ovviamente: alla fine di tutto, quando sente accendersi dentro di sé un barlume di umanità, Pericle sentenzia definitivo: «Se la madonna mi accompagna, in questo paese di merda non ci torno neanche morto».

La forza del racconto sta tutta nello sguardo glaciale, rarefatto, con il quale il protagonista osserva la sua vita sfiorare la morte, osserva le sua esistenza sgranarsi in un mondo violento e indifferente a un tempo. E in quel linguaggio da «basso» di Forcella, tragico e comico insieme, con le scene che si susseguono come nelle tavole a fumetti. Non a caso Ferrandino ha lavorato come sceneggiatore di fumetti, una lezione che sembra aver dato buoni frutti per questo suo esordio narrativo.

Pi. Spi.

Galleria di thriller: dagli scrittori di grido agli esordienti

Brividi fra Torino e New York cercando i killer, anche biologici

Un punto a favore dei giallisti italiani (spesso ingiustamente sviliti) l'ha messo a segno **Marco Neirotti** *con il suo recente* «**La vocazione del falco» (Mondadori, pagg. 316, 29 mila lire**). *Senza gli eccessi di certi thriller americani, ma con sufficiente ritmo per rapire l'attenzione del lettore fino all'ultima riga, l'autore, redattore delle pagine culturali de «La Stampa» crea un allucinante campo d'azione per un serial killer costantemente a caccia di prostitute da squartare.*

Neirotti dipinge con efficacia una metropoli (Torino) livida e inquietante, crocevia e stazione di africani e albanesi. In questo particolare contesto si muove l'atipico ispettore Angelo Demonte con la spontanea collaborazione di un giornalista di cronaca nera, Aldo Vari, il quale è più abituato a frequentare il marciapiede che la redazione.

Vittime del «mostro» sono una ragazza di buona famiglia ma dalle amicizie e dai giochi erotici pericolosi, una prostituta nera e una albanese. Tutte e tre sono state sottoposte a uno scempio quasi rituale. Come se quelle poverette si fossero volontariamente immolate sotto la spinta di un impulso oscuro.

Il racket della prostituzione però non c'entra, ad agire è una persona lucida e imperscrutabile. Per trovarla anche gli investigatori dovranno sporcarsi le mani nel «fango» della città; devono scendere fino in fondo agli abissi di una mente straziata e straziante.

Neirotti ha confezionato un romanzo credibile, popolato da tanti incubi dei giorni nostri. Con questo libro il giornalista si è ritagliato un posticino sullo stesso tram su cui «viaggiano» già giallisti emergenti, come Lucarelli, Machiavelli e Camilleri.

Dai giallisti alle gialliste che ormai prosperano, specie negli Stati Uniti. L'ultima scrittrice di grido (anche perché spaventa) a essere paragonata a Patricia Cornwell è **Lynn S. Hightower** *di cui l'editore* **Polillo** *ha tradotto e mandato in libreria l'intrigante* «**Tracce di reato» (310 pagg, lire 28 mila)**.

Con una sensibilità tipicamente femminile ma con un timbro narrativo diverso dalla Cornwell, la Hightower ha «partorito» l'accattivante personaggio della poliziotta Sorona Blair che lavora alla squadra omicidi di Cincinnati in coppia con Sam Delarosa.

I due agenti devono indagare sulla sparizione di una donna che aveva lasciato per alcuni giorni la famiglia per recarsi a un convegno. Il marito è convinto che la moglie sia ancora viva ma quando dal suo racconto emerge che lei aveva un drago tatuato sulla caviglia comincia a farsi largo una inquietante ipotesi: quel particolare potrebbe infatti essere associato al ritrovamento di una gamba femminile amputata al di sopra della caviglia come se il carnefice avesse voluto eliminare un indizio utile all'identificazione della vittima.

Julia Winchell, questo il nome della scomparsa, otto anni prima era stato testimone di un delitto in cui era stata uccisa la moglie di un magistrato. Il pregio maggiore del libro è una scrittura veloce e decisa.

Ma ci sono killer molto più pericolosi dell'uomo. Lo ricorda **Richard Preston**, *il fortunato autore di «Area di contagio», che nel suo nuovo romanzo* «**Il giorno del cobra» (Rizzoli, 391 pagg., lire 32 mila)** *esalta la devastante pericolosità di certi virus avvalendosi di una precisa e corposa documentazione e di consulenti di fama. Il rischio di sprofondare nel ridicolo o di sconfinare nella fantascienza scrivendo di biologia nera è sempre dietro l'angolo. Preston è stato abile a evitare tutte queste trappole. Ha fatto anche di più: uno dei punti di forza del suo libro sono proprio i capitoli in cui si sofferma sugli esperimenti concernenti le armi chimiche (non tutti a buon fine), sui casi di spionaggio e sulle difficili missioni di bonifica demandate a speciali osservatori Onu in Iraq e in Russia.*

Ma il teatro del romanzo è New York, dove un giorno alcune persone si svegliano con un potente raffreddore che sfocia in poco tempo in convulsioni che portano a una morta atroce. C'è un folle, un untore di manzoniana memoria, che vuole spargere un micidiale morbo tra la popolazione per sterminarla. Spetta a una giovane patologa, Alice Austen, e ad alcuni scienziati-investigatori il compito di mettersi sulle tracce dello psicopatico.

Assolutamente sconsigliato alle donne incinte è il secondo romanzo di **James Gabriel Berman** («**Il bastardo», Baldini&Castoldi, pagg. 172, lire 24 mila**) *che è riuscito nell'impresa di realizzare un thriller ancora più angosciante e convincente dell'«Escluso».*

È un thriller che sotto certi aspetti ricorda alla lontana la trama del film Rosemary's Baby. Il romanzo gravita attorno a un personaggio maledetto; un delinquente e un sadico al tempo stesso, che in poco tempo riesce a dare un volto alla disperazione amorfa che era in agguato da qualche parte in una di quelle ricche abitazioni dei sobborghi. Questo romanzo, pur essendo esclusivamente frutto della fantasia dell'autore, potrebbe mettere in cattiva luce il sistema della fecondazione artificiale. Caitlin Bourke e il marito quando si arrendono di fronte al fatto che non possono avere figli, decidono di ricorrere a un istituto di inseminazione artificiale. Allo stesso centro si rivolge anche Billy Crapshoot, un criminale per il quale uccidere è uno scherzo da ragazzi. Lui ci va per donare il suo seme. La povera Caitlin non può sapere che il padre genetico di suo figlio sarà proprio questo assassino. Ma Crapshoot non ha alcuna intenzione di restare un donatore anonimo. Le ricche e ovattate esistenze dei due coniugi verranno sconvolte dalla malefica intrusione di Billy in un crescendo di tensione e terrore.

ma. ca.

Marco Neirotti e le sue metropoli inquietanti e livide, nelle quali si muove, sulle tracce di un mostro, l'atipico ispettore Demonte

Nella foto la copertina del libro di Marco Neirotti «La vocazione del falco».

Ingredienti classici, ma niente più, nell'opera prima dell'americana Kathy Reichs

Corpi freddi. Manca il calore dell'originalità

Non se ne può più delle epigone di Patricia Cornwell. Gli editori americani sono assediati da aspiranti scrittrici che tentano di «clonare» il fortunato personaggio della dottoressa Kay Scarpetta che, detto per inciso, ha già fatto il suo tempo. **Kathy Reichs** *(nella foto)* ce l'ha fatta forse perchè anche lei lavora come antropologa forense nell'ufficio di patologia legale del North Carolina.

Rizzoli adesso ha pubblicato il suo primo «giallo» - «**Corpi Freddi», pagg 466, lire 32 mila** - che non è proprio da buttare, tuttavia è consigliabile solo per una frettolosa lettura sotto l'ombrellone dal momento che non aggiunge nulla di nuovo al genere.

Gli ingredienti classici ci sono tutti: l'immancabile serial killer, sangue a fiumi, corpi di sventurate fatti a pezzi e una buona dose di suspense. Manca però un elemento indispensabile: l'originalità. Scorrendo le pagine si ha la sensazione di averlo già letto.

C'è poco da fare, la Cornwell è arrivata prima. L'eroina di Kathy Reichs si chiama Temperance Brennan, naturalmente anatomopatologa con la vocazione investigativa. L'incubo comincia quando viene trovato un cadavere senza testa smembrato e infilato in sacchetti di plastica. Temperance collega subito questo omicidio a un corpo nudo fatto a pezzi un anno prima. La polizia però ci crede poco e la protagonista sarà costretta a rischiare la pelle per smascherare il «macellaio» senza volto. Il cinema ne farà sicuramente buon uso.

ma.ca.

OPERETTA Oggi al Comunale l'apertura del Festival '98, domani alla Sala Tripcovich il musical di Cole Porter

Dopo «Parata», irrompe il Can-can

Il capolavoro di Stolz e «Il Conte di Lussemburgo» in diretta alla radio

TRIESTE Vernissage squisitamente viennese, questa sera per il Festival «Trieste-Operetta» 1998 al Teatro Verdi, dove, con inizio alle 20.30, andrà in scena la prima rappresentazione di **«Parata di primavera»** di Robert Stolz, diretta da Fabrizio Ventura con la regia e la coreografia di Andreas Paesler, che si replica fino al 19 luglio.

Domani, sempre alle 20.30, ma alla Sala Tripcovich, è attesa un'altra «prima»: quella di **«Can-can»**, musical di Cole Porter che Gino Landi - maestro del teatro musicale leggero, appena insignito del «Premio Operetta» - ripropone adesso in edizione italiana e in uno spumeggiante spettacolo, già felicemente collaudato a Sanremo e su altri palcoscenici della Lombardia.

Da Trieste, però, «Can-can» inizia - con cast in parte rinnovato - l'itinerario teatrale che dal prossimo autunno lo porterà in tutta la penisola.

Gioiello delle musical-comedies di Cole Porter - il più colto e raffinato compositore del teatro musicale americano - «Can-can» è anche uno dei più popolari film musicali che mai siano stati prodotti: un cast di mostri sacri (Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Louis Jourdan, Shirley MacLaine) e alcune indimenticabili canzoni, fra cui «I love Paris» e «C'est magnifique», hanno fatto il successo di questo musical intramontabile, ambientato a Parigi, luogo deputato di molte operette di altri musical.

La vicenda si svolge, sul finire dell'Ottocento, a Place Pigalle e Montmartre, nel quartiere dei piaceri notturni, in un locale di nome «Bal du Paradis», dove ogni sera si balla il can-can, la danza immortalata da Toulouse Lautrec, ma proibita per legge, come danza scandalosa. Tuttavia la polizia chiude un occhio, grazie anche all'abilità della giovane e bella Pistache, proprietaria del locale, e del suo eterno fidanzato, l'intraprendente avvocato François, e grazie alla comprensione del vecchio giudice Duplessis.

Le cose però si complicano quando nel quartiere arriva un giovane e morigeratissimo giudice, deciso a far rispettare la legge anche per quello che riguarda il can-can. E' evidente che tutto l'«intrigo» si dipanerà allegramente verso il lieto fine, fra piume, lustrini e fiumi di champagne.

Con Enrico Baroni, Corrado Tedeschi, Enrico Beruschi (tutti volti e voci simpaticamente familiari al pubblico televisivo) nel ruolo scatenato di Pistache debutterà una delle più versatili artiste italiane: Benedicta Boccoli (*nella foto*). Ma il vero protagonista dello show è il «can-can», al quale il corpo di ballo curato da Gino Landi affida tutta la carica energetica dello spettacolo.

«Can-can» si replica fino al 7 luglio, quando lascerà il posto a un altro musical dalle straordinarie fortune cinematografiche: «Sette spose per sette fratelli».

Da segnalare, infine, l'impegno senza precedenti che la Radiotelevisione italiana riserverà quest'anno - in campo nazionale - al Festival dell'Operetta. Oltre ai servizi dei Tg, Radiotre trasmetterà in diretta dal Teatro Verdi le prime di «Parata di primavera» e «Il Conte di Lussemburgo». Le cronache del Festival vengono inoltre seguite da Giorgio Cerasoli, «inviato» della rubrica «Due sul tre», condotta da Nicola Campogrande e Cinzia Tani ogni sabato pomeriggio su Radiotre.

Le prime del Festival sono, infine, seguite da Liliana Ulessi per la rubrica «Omnibus» della radio regionale.

IN BREVE

Tre serate in diretta su Canale 5

Renato Zero tra gli ospiti e dodici «big» in lizza da oggi al «Dischestate»

RICCIONE Patty Pravo, 883, Spagna, All Saints, rivali in popolarità con le Spice Girls, Biagio Antonacci, Nek, Renzo Arbore, Zarrillo, i Pooh e Angelo Branduardi, saranno gli ospiti delle tre serata del «Disco per l'estate» 1998, che Canale 5 trasmetterà in diretta, alle 20.50, da Riccione oggi, domani e giovedì, con la conduzione di Paolo Bonolis e come ospite d'onore Renato Zero *(nella foto)*, che canterà brani dall'ultimo album e fantasie di suoi successi..

L'orchestra diretta da Demo Morselli accompagnerà le esibizioni dei dodici «big» in gara. Si tratta di: Neri per caso, Mietta, Annalisa Minetti, Alex Baroni, Loredana Bertè, Gatto Panceri, che si esibiranno questa sera. Domani sarà la volta di: Niccolò Fabi in coppia con Max Gazzè, Luca Laurenti, Massimo Di Cataldo, Paola Turci, Syria, I ragazzi Italiani.

A stabilire il vincitore saranno giurie selezionate da Abacus. Le somme dei voti ottenuti nella prima o seconda serata e nell'esibizione della finalissima decideranno il vincitore.

Michele Hoyt, il nuovo amore di Bruce Willis è un'ex cameriera che assomiglia alla Moore

LONDRA E' identica a Demi Moore il nuovo amore di Bruce Willis *(nella foto)*: l'ex cameriera Michele Hoyt, indicata ieri dal tabloid britannico «Sun» come la causa del divorzio dei due divi holliwoodiani, assomiglia come una goccia d'acqua alla star di «Ghost» e «Striptease». Willis la conobbe nel gennaio 1995 sul set di «Die Hard 3»: la Hoyt, 27 anni, lavorava nel vicino bar a Charleston, nello stato della Carolina del Sud. «Willis - ha raccontato al 'Sun' un amico della Hoyt - non riusciva a toglierle gli occhi di dosso, le ripeteva che somigliava a qualcuno 'molto speciale'».

Pochi giorni dopo il loro primo incontro, Willis le aveva già trovato un nuovo lavoro: prima come cameriera nel «Dynamite Bar» di sua proprietà a Ketchum, a pochi chilometri dalla villa di Moore e Willis a Hailey, e sei mesi dopo come manager del suo nuovo locale «The Mint Bar». Le frequenti visite e telefonate di Willis alimentavano i pettegolezzi: ma secondo il 'Sun' la loro relazione «si è approfondita» solo nel febbraio di quest'anno, quando la Hoyt lo accompagnò sul set di «Breakfast of Champions» nell'Idaho.

SPOLETO Dopo «La Volpe astuta», polemiche sprecate anche per l'opera mozartiana al Teatro Melisso

Nel «Ratto» spiccano le voci giovani

SPOLETO Preceduta dalle annuali grancasse dello scandalo che annunciavano «una soprano nuda», ha decollato morbidamente la **«Volpe astuta»** di Janàcek, allestita da una squadra che a Spoleto si è dimostrata vincente: Richard Hickox direttore d'orchestra, David Hughes alle scene e ai costumi, Roman Terleckyj come regista, terzetto che aveva già firmato «La carriera di un libertino» e «Il naso».

Molta più eco e risonanza hanno avuto le tempeste che si sono addensate sulle prove della seconda opera in programma, il **«Ratto dal serraglio»** di Mozart, che ha subito rumorose defezioni nel cast tecnico (regista e costumista). All'aprirsi del sipario del Teatro Melisse l'occhio è volato subito sulle incriminate babbucce degli interpreti «turchi», ma, a parte una sovrabbondanza di braghe viola di sicuro effetto iettatorio, i costumi sono sembrati nella media di una fantasia non particolarmente sbrigliata. Decisamente migliori le scene ora curate da Marion Weiser. Ma nel complesso l'opera è parsa molto più curata sul lato interpretativo, affidato a una compagnia di giovani. Valga per tutti il caso di Anita Johnson (Konstanze), che finora aveva cantato solo in piccole parti e che si è trovata proiettata nei preziosismi della vocalità mozartiana (dopo qualche tremore iniziale ha trovato una sua dolce sicurezza). Bravo e sicuro il Pedrillo di Bent-Ola Morgny e accattivante l'Osmin di Alan Ewing (impegnato anche sul fronte della «Volpe»). La direzione musicale era affidata a un altro giovane, il promettente Federico Cortese.

A volte sorge il dubbio che tutte queste polemiche siano pilotate artatamente, benché il pensiero possa suscitare immediatamente un'accusa di dietrologia. Mentre si sprecavano fiato e inchiostro su nudità e defezioni, nessuno ha speso nemmeno una parola sull'iter che ha portato la mediocre compagnia romana del teatro «La Salette», integrata da alcuni ragazzi provenienti dalla Scuola di Teatro dell'Istituto del Dramma Antico di Siracusa, sul palcoscenico di San Nicolò a rappresentare **«Yerma»** di Lorca (con la regia di Giancarlo Sammartano e Gino Caudai).

E' passato sotto silenzio lo spettacolo (mediocre) per il centenario di Lorca

Si dirà che è il centenario della nascita del poeta spagnolo *(nella foto)*, ma non sembra questa una motivazione sufficiente. La domanda ha continuato a incombere su chi usciva perplesso e irato da uno spettacolo che ha le stigmate dell'oratorio in un pressapochismo che la cosiddetta «freschezza» degli interpreti rende ancora più esasperante.

Dramma lirico della sterilità condotto per incontri successivi verso un finale di tragica violenza, lo spettacolo si trascina tra miseri siparietti che si aprono e si chiudono, sparsi «elementi scenici» da trovarobato, corse e camminate a mimare un'infanzia petulante, gesti «straniati», microfoni usati male, recitazione approssimata per difetto. Un'esperienza da dimenticare.

Chiara Vatteroni

Ad Aquileia

Inaugurato il ciclo dei «Momenti» con un programma tutto mozartiano

AQUILEIA Con un programma interamente dedicato a Mozart si è aperto l'altra sera, il ciclo dei «Momenti musicali 1998» nella basilica di Aquileia. Protagonisti della serata l'Orchestra e il Coro del Duomo di Salisburgo, diretti da Janos Czifra.

Se pulita e precisa è apparsa la giovanissima orchestra, meno brillante è stato il coro che solo in poche occasioni ha dato prova di compattezza vocale e capacità stilistica.

Forse il programma scelto - in prevalenza mottetti e opere del Mozart «giovanissimo» - non ha aiutato l'insieme che non ha «riempito» di sonorità le ampie navate della basilica romana.

L'attesa del folto pubblico, dopo il «Benedictus sit Deus», l'«Exultate, jubilate» e l'Offertorio «pro festo sancti Joannis Baptistae», era tutta per la «Kronungsmesse» in Do maggiore, in cui orchestra, coro e solisti si sono fusi in buone sonorità.

Prossimo concerto il 5 luglio con l'oratorio «Israel in Egypt» di Haendel.

FESTIVAL Nella Burgarena di Finkenstein, dal 2 luglio fino al 3 settembre

Rifiorisce la kermesse carinziana

Oltre trenta serate di concerti, cabaret, musical e cori

FINKENSTEIN *La vicina Carinzia gioca la carta del richiamo turistico. Nella consapevolezza di possedere sul versante paesaggistico diversi assi, vedi quiete e aria pulita, cerca di arricchire il panorama offrendo arte e cultura.*

Sono passati quasi vent'anni da quando un privato imprenditore rilevò dal demanio le rovine di un castello dugentesco, avendo in animo di procedere alla sua valorizzazione e ristrutturazione. Vi allestì dapprima un luogo di ristoro per gitanti, più un ristorante in cui infuse la sua esperienza. Gerhard Satran, questo il suo nome, si conquistò in breve una vasta notorietà, avendo ricoperto per anni il ruolo di capo cuciniere in uno dei più prestigiosi alberghi di Vienna.

Solo dopo avere realizzato nell'ala Ovest del castello diroccato un'arena di foggia romana, le cui misure pare siano state desunte dal teatro di Pompei, Satran poté realizzare il suo sogno. È nata così la Burgarena di Finkestein (nella foto), *luogo di appuntamenti musicali e suggestivo osservatorio dominante la valle della Drava, dal quale lo sguardo si spinge agevolmente dal lago di Wörth fin sulle cime lontane, dalla Kanzel ai Tauri.*

Oltre mille spettatori possono trovarvi ospitalità; in luglio e in agosto si svolge il Festival, un fitto susseguirsi di manifestazioni musicali molto frequentate. «Io non ho alle spalle la mano pubblica, devo badare a far quadrare i conti» confessa Stran. «Il Festival deve ritagliarsi una sua specificità senza capricci. Alla grande musica ci pensano Villach e Ossiach, con la rassegna "Estate Carinziana", con il quale non mi sogno di competere. Le mie 30 e passa manifestazioni hanno un taglio accessibile e più articolato, ma ci sono anche cose interessanti. Iniziamo il 2 luglio e chiuderemo il 3 settembre».

Fra le serate di cabaret rientra quella dell'8 agosto con Otto Schenk, factotum del Volksoper. Una serata dedicata allo «Zingaro barone» (16 luglio) rientra negli omaggi alla piccola lirica, assieme al concerto lehariano (2 agosto) e al gala per Robert Stolz (12 agosto).

Il musical è rappresentato da «Rocky Horror Show» (20 luglio), «Cats» (24 e 25 luglio) e «La bella e la bestia» (5 agosto). Dall'Italia verranno ospitati il complesso di dame «Rondò veneziano» (8 luglio), il coro maschile di Cortina «La montanara» (31 luglio) e alcuni solisti di fama per una selezione dal «Nabucco» di Verdi (11 agosto).

La serata più affollata sarà quella per il«Carmina burana» (28 luglio) con 150 artisti fra i solisti, coro e orchestra. In caso di pioggia gli spettacoli vengono dirottati in un teatro-tenda altrettanto capace.

c.g.

PRIME VISIONI

«Niente per bocca» di Gary Oldman

Sconcertante spaccato urbano tra sesso, droga e violenza. Mitigato alla fine dall'amore

NIENTE PER BOCCA
Regia di Gary Oldman.
Interpreti: Ray Winstone, Kathy Burke. (Gran Bretagna 1997).

Tra fiumi di birra e una sniffata, qualche notte brava tra eccessi di sesso e violenza per scaricare la propria rabbia: la vita trascorre veloce e disperata nei quartieri popolari di Londra (colti nel grigiore della fotografia di Ron Fortunato), una vita dura soprattutto per le donne costrette ad assecondare le voglie tossiche dei figli, o la rabbia dei mariti che le riempiono di botte.

Sconcertante spaccato urbano duro e violento come se ne trovano spesso al cinema, tra degradazione umana e sociologia spicciola.

Gary Oldman («Leon», «Nikita») per il suo esordio alla regia coniuga violenza esasperata e romanticismo, senza forza di racconto e con l'urgenza di cogliere la realtà. Protagoniste sono soprattutto le donne a cui il regista rende triste omaggio per la loro «capacità di sopravvivere a ogni dolore e di trovare la forza per vivere un altro giorno».

Un'opere prima in parte autobiografica che perde facilmente il controllo del racconto, e si arena nelle secche della sociologia: tutti personaggi maschili si giustificano con un passato violento, di miseria umana, di mancato amore. Alla fine sarà proprio l'amore coniugale, materno a riprendere le file di questa esistenza violenta.

Oldman gira con occhio irrequieto dietro la macchina di presa non sempre all'altezza del compito, troppo serioso e compiaciuto un po' come le sue interpretazioni di bruto schizzato (il Victor di «Nikita», lo Stanfield di «Leon»), a cui il protagonista maschile rende omaggio in un fin troppo lungo monologo davanti allo specchio in preda agli effetti di alcol e droga.

Cristina D'Osualdo

In agosto a Bolzano

Compie 50 anni il concorso pianistico «Ferruccio Busoni»

BOLZANO E' giunto alla 50.ma edizione il Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» di Bolzano, una delle più prestigiose e severe rassegne al mondo per giovani artisti. Al concorso quest'anno (20 agosto-5 settembre) sono iscritti 193 giovani pianisti di 36 paesi. La delegazione più numerosa è la giapponese con 42 iscritti, mentre quella italiana ne conta 31.

Presentata ieri dal direttore del Conservatorio Monteverdi e direttore artistico del concorso Vea Carpi, la 50.ma edizione del «Busoni» avrà in particolare una giuria eccezionale presieduta da Roman Vlad e composta da Maria Tipo, il brasiliano Arnaldo Cohen, l'austriaco Paul-Budura Skoda, Bruno Canino, il parigino Francois Joel Thiollier, il direttore dell'orchestra di stato ungherese Zoltan Kocsis, il russo Igor Shukov, il musicologo inglese Bryce Morrison e il georgiano Dimiti Bashrikov.

L'orchestra Haydn di Bolzano che accompagnerà nelle prove i concorrenti sarà diretta dall'austriaco Christoph Eberle.

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **Oggi, 30 giugno, ore 20.30**: prima rappresentazione di «Parata di primavera» di Robert Stolz. Repliche: 4, 10, 14 luglio, ore **20.30**. 12, 19 luglio ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. **Domani, 1 luglio ore 20.30:** prima rappresentazione di «Can-Can» di Abe Burrows. Repliche: 2, 3, 7 luglio ore **20.30**. 5 luglio ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. «I lunedì del Festival», **lunedì 6 luglio 1998 ore 21:** «Due cuori e una canzone». Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 18.15, 20.10, 22.15: «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound. **Oggi a sole L. 8000.**

ARISTON. Vedi estivi.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La verginella erotica» con Angelica Bella.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Una vita esagerata» di Danny Boyle, con Ewan McGregor, Cameron Diaz, Holly Hunter e Ian Holm. **Mercoledì:** «Teatro di guerra».

EXCELSIOR. Ore **20, 22:** «Buffalo 66» di Vincent Gallo, con Mickey Rourke, Ben Gazzara, Cristina Ricci e Anjelica Huston. **Solo oggi ingresso L. 8000.**

NAZIONALE 1. 17.30, 21: «Titanic» vincitore di 11 Oscar. In Dolby digital. 6.o mese. Ult. giorni. **A sole L. 6000.**

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Due mariti per un matrimonio» (Feeling Minnesota) con Keanu Reeves e Cameron Diaz. Un'insana passione. Un triangolo bollente. Dolby digital. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 3. 18, 20.05, 22.15: «Il tocco del male» con Denzel Washington, John Goodman e Donald Sutherland. Un thriller satanico. V. 14. Dolby stereo. **Oggi a sole L. 8000.**

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. V. 14. **Oggi a sole L. 8000.** Ult. giorno. **Domani:** «Spawn».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22.10:** «Niente per bocca» di Gary Oldman. Con Ray Winstone e Kathy Burke (premio come migliore attrice a Cannes). 1.a visione. Prezzi normali. Ultimo giorno.

CAPITOL. 18, 20, 22.10: «Deep impact» con R. Duvall e M. Freeman. **A sole L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. Italiani è bello. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni, con lui e con Vanessa Lorenzo, Claudia Gerini, Barbara Enrichi, Massimo Ceccherini. Solo oggi. **Domani:** «L'uomo della pioggia» di F. Coppola.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «The boxer», regole, fede, amore. Un'altra magistrale interpretazione del premio Oscar Daniel Day Lewis.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «La vita è bella» di R. Benigni.

CIVIDALE

CIVIDALE DEL FRIULI MITTELFEST (18/26 luglio). Informazioni tel. 0432/701198 biglietteria (700911) orari 11-13.30 / 15.30-19.30.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.40: «Arizona dream» di Emir Kusturica, con Johnny Deep.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson.

Il piacere di stare insieme

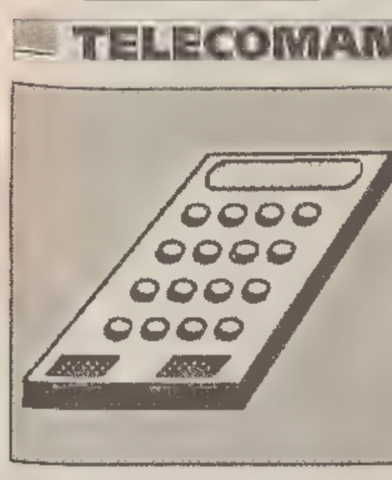
OSTERIA DE SCARPON
DA LUNEDÌ A VENERDÌ PRANZI DI CARNE E PESCE
Tutto compreso L. 20.000
DOMENICA APERTO
VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

PANAMERICAN - BAR
MAXI SCHERMO 2,50 X 2
MENU SPECIALI A PARTIRE DA L. 10.000 A L. 20.000
Si pranza fino alle 14.30 Si cena fino alle 0.30
NUOVO ORARIO dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 02
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 040/301996

THE TENDER
Dall'ALBA a NOTTE FONDA
ANCHE BIRRERIA ALL'APERTO nel museo dei Treni
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

RISTORANTE Il Club
Propone raffinate specialità per pranzi e cene, anche di lavoro.
Gradite le prenotazioni 040/214411
Via di Basovizza 274 - Banne
CHIUSO LUNEDÌ

TELECOMANDO

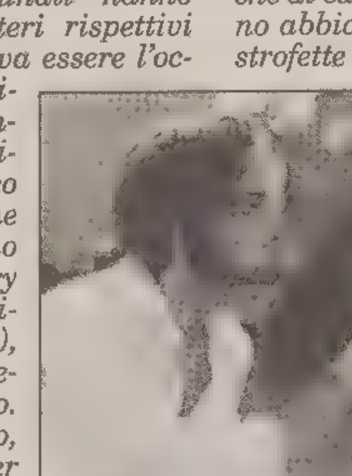


Garko è il punto debole del racconto fantastico

di **Giorgio Placereani**

Quando la Rai realizzò nel 1971 «Il segno del comando», diede l'avvio a uno stile del tele-racconto fantastico in cui i protagonisti si aggirano smarriti in una giungla di simboli, accenni, indizi, allusioni: c'è una prevalenza dell'atmosfera sull'avvenimento, del mistero sulla sua soluzione; siamo più vicini ad Arthur Machen e Algernon Blackwood che a Montague Rhodes James, per non dire H.P. Lovecraft. Naturalmente ci si trovava meglio il vecchio tipo di racconto televisivo, il classico «sceneggiato», lento e assorto; nondimeno il modello è sopravvissuto, ritornava anni fa nella piacevole e sfortunata miniserie «Voci notturne», e riverbera ancora nel film tv in due puntate «Angelo nero», di Roberto Rocco, trasmesso da Canale 5 mercoledì e giovedì scorsi, che è un'abile ritessitura di temi tradizionali del genere.

Un giovane americano deve restaurare in Italia un quadro maledetto per conto di una contessa, in realtà capo d'una setta di adoratori del demonio; e il film diventa una storia d'amore impossibile fra un angelo e un diavolo incarnati. Altro che «Papà non vuole, e mamma nemmeno»: qui gli amanti sfortunati hanno contro gli interi rispettivi universi. Poteva essere l'occasione per sviluppi di grande revisionismo teologico (un po' come nel bellissimo film di Gregory Widen «L'ultima profezia»), ma sarebbe pretendere troppo. In ogni modo, cosa rara per un film tv italiano, «Angelo nero» è ben realizzato e pienamente soddisfacente. almeno nella prima puntata; la seconda cade in qualche irritante ridicolaggine (quei telefonini che non cessano di suonare, come a una festa di arricchiti!). La fotografia di Alessandro Ojetti e il montaggio di Vanio Amici cooperano per un buon risultato e le musiche di Antonio Sachi sono assai funzionali; sono un gioiellino i canti degli adoratori di Belial (si vede che i satanisti non hanno avuto nessuna riforma che al canto liturgico in latino abbia sostituito modeste strofette in italiano su musica «moderna». Molto saggio da parte loro):



Il punto debole del film è il protagonista, a causa di una sfortunata congiuntura fra limiti di sceneggiatura e di recitazione. L'eroe di questo tipo di racconti (l'Ugo Pagliai della situazione, diremo pensando al «Segno del comando»), ha per funzione quella di aggirarsi smarrito in mezzo a cose che non comprende. In una simile condizione basta poco – tanto per esprimerci brutalmente – per far la figura del pirla. Questo cafoncello nervoso – che per essere un esperto di pittura rinascimentale ha una cultura da lavapiatti – risulta più stupido del lecito (vedi il colloquio al convento); ciò fa perdere di plausibilità al film, e in un' opera del genere, che richiedere allo spettatore diversi chili della classica «sospensione dell'incredulità», la plausibilità è tutto.

Un attore dotato avrebbe potuto far qualcosa per reggere il personaggio, se non altro richiamando un po' di simpatia, ma Gabriel Garko (nella foto) è del tutto impari al compito. È il solito belloccio televisivo (un altro ex modello?), occhio assassino alla Raz Degan, barba lunga, capelli ingrommati (visto che fa il restauratore, perché innanzitutto non si restaura i capelli con uno shampoo?). Come attore è quanto mai impacciato e inespressivo: quando si trova a spartire la scena con attori veri (Ben Gazzara, Hanna Schygulla, sia pure Massimo Ranieri) è – già che siamo in tema – un inferno.

OGGI IN TV

Il film di Corbucci su Raitre

Thriller col sorriso in stile partenopeo

Più passano gli anni e più si ha nostalgia, legittima, di una generazione di autori del cinema italiano famosa nel mondo e capace di dar luogo a opere di alto profilo (se non capolavori) anche sul finire della vita.

È il caso de **«L'innocente»** film di congedo di Luchino Visconti che lo diresse nel 1976 mettendo in elegante parodia il romanzo di Gabriele D'Annunzio. Va in onda questa notte alle 0.55 su Italia1 il turpe melodramma coniugale di Tullio e Giuliana, coppia dell'alta borghesia romana di inizio secolo. Quando la donna, sedotta da un altro, mette al mondo un figlio si va verso la catastrofe. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli e Jennifer O'Neil. Film della serata:

«Giallo napoletano» (1979) di Sergio Corbucci (Raitre, ore 20.30). Thriller con sorriso dalla penna di Attilio Veraldi con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Zeudi Araya *(nella foto)* e Renato Pozzetto.

«Robin e Marian» (1976) di Richard Lester (Retequattro, ore 20.35). Amore senile e nostalgia dei tempi andati per Robin Hood che torna a Sherwood dopo 20 anni di crociate e trova Marian col velo da monaca e lo Sceriffo ancora in cerca di vendetta. Con Sean Connery, Audrey Hepburn e Robert Shaw.

«L'ultima vittima» (1996) di Noel Nosseck (Raidue, ore 20.50). Coppia omicida nei guai. Con Bruce Weitz e Peggy Lipton. Tra dramma e poliziesco, per riflettere sull'avidità.

Canale 5, ore 16.15

Un detective in corsia

Parte la nuova serie «Un detective in corsia», ambientata in un ospedale. Protagonista un anziano medico con la passione per i delitti e i misteri. Titolo dei primi due episodi, «Telethon con il morto» e «Eredità di morte».

Raitre, ore 22.55

Anche Berlinguer sotto esame

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, e il comico Nino Frassica saranno ospiti della puntata odierna di «Gli esami non finiscono mai».

Raidue, ore 19.05

«I due volti della giustizia»

S'intitola «Il punteggio» l'episodio odierno del telefilm «I due volti della giustizia» interpretato da Chris Nothg (il detective Mike Logan) e George Dzundza (il sergente Greevey).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 IL MAFIOSO. Film (dramm. '62). Di A. Lattuada. Con Alberto Sordi, C. Bruno.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Il club degli amici fidati"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 CHI SI FERMA E' PERDUTO. Film (comm. '61). Di S. Corbucci. Con Toto', Peppino De Filippo, Aroldo Tieri.
15.55 SOLLETICO.
16.10 OGGI AL PARLAMENTO
16.20 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
16.30 CALCIO: OTTAVI DI FINALE
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Il fantasma assiderato"
19.00 LA SIGNORA DEL WEST. Telef. "Washita" - 2a parte
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA
20.50 CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: OTTAVI DI FINALE
23.05 TG1
23.10 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.30 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
1.25 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: ANGELO PERRONE. Con Gigi Marzullo.
2.00 ATTENTI A QUEI TRE
2.40 SPECIALE PER NOI
3.25 PRIGIONIERO SENZA NOME. Film tv (dramm. '83). Di Linda Yellen. Con Roy Scheider, Liv Ullman.
5.05 IL GAROFANO ROSSO. Scenegg.

RAIDUE

6.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 PIXIE AND DIXIE
8.20 BABAR
8.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
9.15 PINGU
9.20 PIXIE AND DIXIE
9.30 GRIMMY
9.55 POPEYE
10.25 TG2 MEDICINA 33.
10.35 QUANDI SI AMA. Telenov.
10.55 SANTA BARBARA. Telenov.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'.
14.00 RAI SPORT DRIBBLING
14.45 IL VIRGINIANO. Telefilm.
16.05 TG2 FLASH
16.10 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm.
17.15 TG2 FLASH
17.20 WOLFF UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telef.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ULTIMA VITTIMA. Film tv (dramm. '96). Di N. Nossock. Con Terry Mulligan.
22.30 TG2 NOTTE
22.55 SI GIRA A MANHATTAN. Film (comm. '94). Di Tom Di Cillo. Con S. Buscemi.
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
1.15 DALLA VITA DI UN AUTORE: JEAN ANOUIL. Docum.
2.10 EDOARDO BENNATO IN CONCERTO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30). Con G. Fossa'.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
9.00 LA DIVA. Film (dramm. '53). Con Bette Davis,
10.30 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - IL MONDO CHE CAMBIA.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR METROPOLI
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CANOA: GARA INTERNAZIONALE VELOCITA' JUNIOR
15.50 TRIATHLON
16.00 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.25 TUFFI: GRANDI ALTEZZE
16.45 LOIS AND CLARK. Telefilm.
17.30 GEO MAGAZINE. Docum.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. MUNDIAL
20.30 GIALLO NAPOLETANO. Film (giallo '79). Di S. Corbucci. Con M. Mastroianni.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 GLI ESAMI NON FINISCONO MAI
23.55 SPECIALE NUMERO ZERO: MERANO TV FESTIVAL '98
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TUTTI GLI ANNI UNA VOLTA L'ANNO. Film (comm. '94).

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 Il primo applauso
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA. Telegiornale.
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VIVERE BENE ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Rimorso di Laura" - 1a parte
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Le scarpe del reverendo"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Maria Giovanna"
13.00 TG5 GIORNO. Telegiornale.
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 GESTI D'AMORE. Film tv (drammatico '96). Di F. Gerber. Con J. Williams, K. Martin.
16.15 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Telethon con il morto" "Eredita' di morte"
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Matrimonio lampo"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA. Telegiornale.
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 UN DISCO PER L'ESTATE
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - PROVA D'ATTORE
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "E' vero che il sergente e' morto"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5. Telegiornale.

ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 HAZZARD. Telefilm.
10.20 XANADU. Film (comm. '80). Di R. Greenwald. Con O. Newton-John, G. Kelly.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO NEWS
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 THE JETSON
14.20 ITALIA UNZ
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telef. "Saggezza orientale"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 PANDORA'S CLOCK-LA TERRA E' IN PERICOLO (2a parte). Film (dramm. '96). Di E. Laneuville. Con R. Anderson, Daphne Zuniga.
22.30 X-FILES. Telefilm.
23.30 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
0.30 STUDIO SPORT
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 L'INNOCENTE. Film (dramm. '76). Di L. Visconti. Con G. Giannini.
3.00 RIPTIDE. Telefilm.
4.00 VENERDI' 13. Telefilm.
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm.
6.00 WEBSTER. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenov.
6.50 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenov.
11.30 TG4
11.40 EDERA. Telenovela.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 SAVANNAH. Telefilm. "Sposa per una notte"
16.00 MARITI IN CITTA'. Film (commedia '58). Di Luigi Comencini. Con Georgia Moll, Franco Fabrizi, Franca Valeri.
18.00 CHI MI HA VISTO ESTATE. Con Emanuela Folliero.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 ROBIN E MARIAN. Film (avventura '76). Di Richard Lester. Con Sean Connery, Audrey Hepburn.
22.40 L'INSEGNANTE VA IN COLLEGIO. Film (commedia '78). Di Mariano Laurenti. Con Edwige Fenech, Renzo Montagnani.
0.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
0.45 NARCOS. Film (drammatico '92). Di Giuseppe Ferrara. Con Juan Jose' Pinero, Joe Maldonado, Cristobal Gornes.
2.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
2.50 CHICAGO HOSPITAL. Telefilm.
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI DI OGGI
9.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Telenovela.
11.30 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
13.15 SEINFELD. Telefilm.
13.45 ALLA FIERA PER UN MARITO. Film (musicale '62). Di Jose' Ferrer. Con Pat Boone, Bobby Darin, Pamela Tiffin.
15.45 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
16.30 CALCIO FRANCIA '98: OTTAVI DI FINALE
18.30 TRAUMA CENTER. Telefilm.
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con A. Biscardi, M. Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
21.00 CALCIO FRANCIA '98: OTTAVI DI FINALE
22.45 TELEGIORNALE
22.50 IL PROCESSO DI BISCARDI - SPECIALE MONDIALE. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
1.35 CALCIO FRANCIA '98: OTTAVI DI FINALE (R)
3.35 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 ANIMALI E NATURA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ROTOCALCO
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 TERREMOTO A LOS ANGELES. Scenegg.
12.10 TG NAZIONALE
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 THE INTERNATIONAL PROPELLER
14.00 WOLF. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.10 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 BATTAGLIA NELLO SPAZIO. Film (avv.). Di D. Winters. Con J. Phillips.
18.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 NOVAMONDIAL
21.00 SCOOP. Telefilm.
21.48 NOVAMONDIAL
22.00 FATTI A COMMENTI
22.50 NOVAMONDIAL
0.16 CORSA TRIS
0.30 MAX HEADROOM. Tf.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELERIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.20 TELERIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELERIULI SPORT
8.00 VIDEOBIT
9.30 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
13.15 TG CONTATTO
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
19.00 CIAK SI GIRA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 GLI INSEMENITI MONDIALI - CON I PAPU
20.30 TELEFRIULI SPORT ESTATE (R)
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 TELEFRIULI SPORT ESTATE (R)
0.30 IL TESORO DI VERA CRUZ. Film (avv. '49).

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 FRANCIA '98: ROMANIA - CROAZIA
20.55 FRANCIA '98: ARGENTINA - INGHITERRA
22.40 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.45 PARLIAMO DI...
23.15 ALPE ADRIA
23.45 FOLKEST '96
0.50 TUTTOGGI (R)

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 SUMMER HITS
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 HIT LIST UK
15.00 BEAVIS & BUTTHEAD
15.30 NON STOP HITS
17.00 THE GRIND
17.30 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
21.30 DARIA
22.00 JENNY MC CARTHY SHOW
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 ODDVILLE MTV
24.00 ALTERNATIVE NATION
2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 PIAZZA MONTECITORIO
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 MUNDIAL
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.10 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

9.30 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
15.00 SHOWCASE (R)
15.30 COLORADIO ROSSO
18.00 1+1+1
18.30 COLORADIO ROSSO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 COLORADIO ROSSO
20.30 BASKET NIKE SUMMER LEAGUE
22.10 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 MADE IN VOLLEY

DIFFUSIONE EUR.

8.00 LINEA APERTA PER FERIE (R)
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 TNE NEWS
12.50 IL TUO NORDEST
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 LINEA APERTA PER FERIE
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 TNE NEWS
20.45 TOTO' TURCO NAPOLETANO. Film (commedia '53). Di M. Mattioli. Con Toto', Aldo Giuffre', Isa Barzizza.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 CHINA BEACH. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GIGGI IL BULLO. Film (commedia '82). Di Marino Girolami. Con Alvaro Vitali, Adriana Russo.
22.45 SEVEN SHOW
23.45 AUTO E AUTO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE IN 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.15 CARTONI ANIMATI
11.40 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 DOCUMENTARIO. Docum.
15.45 SPORTIVI'
16.45 CARTONI ANIMATI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.30 TG GENERATION
20.30 FILM.
24.00 JAZZAREA

TELECHIARA

12.25 BUON POMERIGGIO
12.30 120 MINUTI
14.30 CONDO. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
16.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.00 TENENTE O'HARA. Tf.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 TENENTE O'HARA. Tf.
22.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
22.30 NORDESTATE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso, 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1, 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08. Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.08. GR1 Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Tecnologia e ricerca; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Le interviste impossibili; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso, 15.32 Uomini e Camion; 15.45: Calcio Francia '98: Italia - Austria; 18.04 Come vanno gli affari; 18.09: Radiouno Musica; 18.30: GR1; 18.32: I mercati, 19.00: GR1; 19.28. Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.50: Calcio Francia '98 Ottavi di finale; 23.03 Panorama Parlamentare; 23.09: Bolmare, 23.14 Per noi. 23.40 Sognando il giorno, 24.00 Il giornale de la mezzanotte, 0.33 La notte dei misteri, 1.30 Radio Tir, 3.30 Solo musica; 5.30: Rai Il giornale del mattino; 5.50: Vivere il mare; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino, 6.30: GR2, 7.30 GR2, 8.08 Tira Imbecil e; 8.30 GR2; 8.50 Il mercante de fiori, 9.08 Mattina d'estate: Fuga dai mondiali; 10.30: GR2 Notizie; 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni, 12.10 GR Regione, 12.30 GR2, 12.56 Quizas 13.30 GR2, 14.02 Hit parade - Super Super Hit Top 10, 15.02 Fusi orari, 15.45 Radio dire gol, 18.02 Liberi tutti; 19.30: GR2; 20.00: Punto due Speciale mondiali, 20.50: Rai dire gol; 21.50: GR2, 23.45: L'edicola dei mondiali; 1.00. Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00 Poesia e musica; 6.05. Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15 Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00 Nel mare del fantastico; 11.15: Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.30: Benito Cereno; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Effetti musicali; 20.05: Radiotre Suite; 23.15: Ventitre e quindici; 24.00: Musica classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Omnibus (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30. Omnibus (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Omnibus Giorgio Maineiro; indi: Musica regionale; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Navigare necesse est; 8.40: Musica leggera slovena; 9: In vacanza; 9.30. Soft music; 10: notiziario; indi: Concerto; 11.30: Pot pourri; 11.45: Libro aperto. Marjana Rebula: «Immagini di donna», interpreta Stanislava Bonisegna; 12: Appuntamento alle 12; 12.20: Melodie estive; 12.40; Musica corale 13 Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria: «Fiori di rosmarino»; 15.15: L'abito fa il monaco; 16: American dreams; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Janez Povse: «Saprò sempre dove sei», originale radiofonico, regia di Sergej Verc, 18.40: World music; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 2+0, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45. Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 9.45 Crazy Line 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrar, 10.05 Disco Italia; 11.05. Discopiù; 11.15 I titoli del Gr Oggi, 12.24: Radio Trafic viabilità, 12.40 Crazy Line - 31 08 99, 13 Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari, 16 Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart

Radio Amore

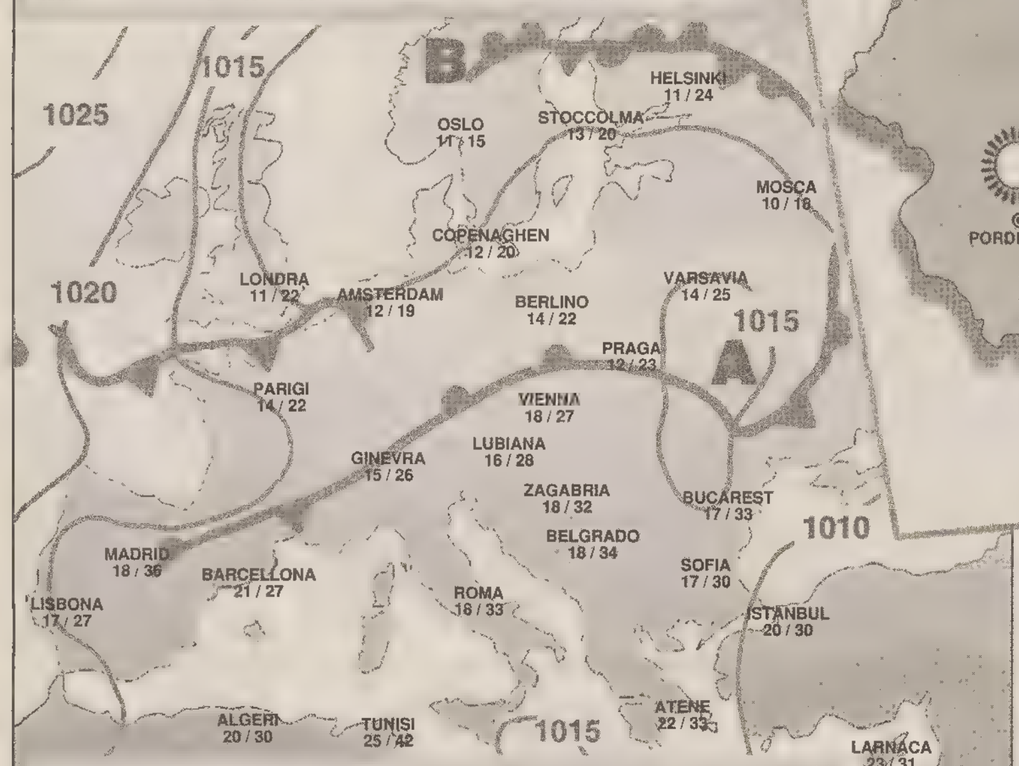
7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05. Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24. Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore, 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

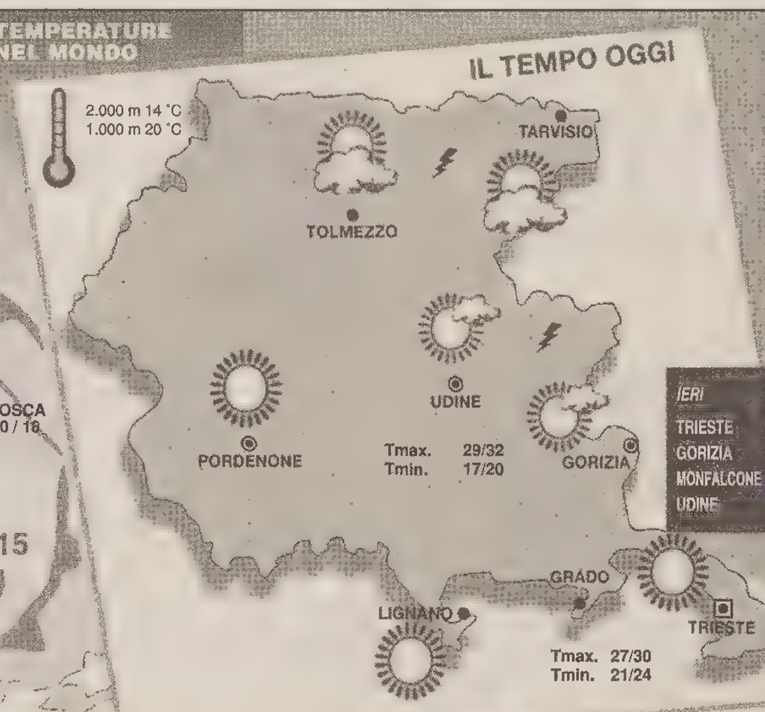
6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	24	32	HONG KONG	27	31	PECHINO	22	30
BOGOTA	15	17	JOHANNESBURG	1	13	RIO DE JANEIRO	14	26
BRUXELLES	12	20	KIEV	14	20	SAN FRANCISCO	13	18
BUDAPEST	16	28	L'AVANA	25	30	SANTIAGO	6	15
BUENOS AIRES	7	16	LIMA	17	19	SEOUL	20	30
CARACAS	18	29	LOS ANGELES	16	29	SINGAPORE	26	33
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	25	32	SYDNEY	8	19
DUBAI	28	41	MONTEVIDEO	8	15	TAIPEI	26	35
DUBLINO	10	17	NAIROBI	11	23	TEL AVIV	22	30
FRANCOFORTE	12	23	NEW YORK	19	26	TOKYO	22	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	np	np	TORONTO	19	27
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	28	37	WASHINGTON	21	24



IL TEMPO OGGI



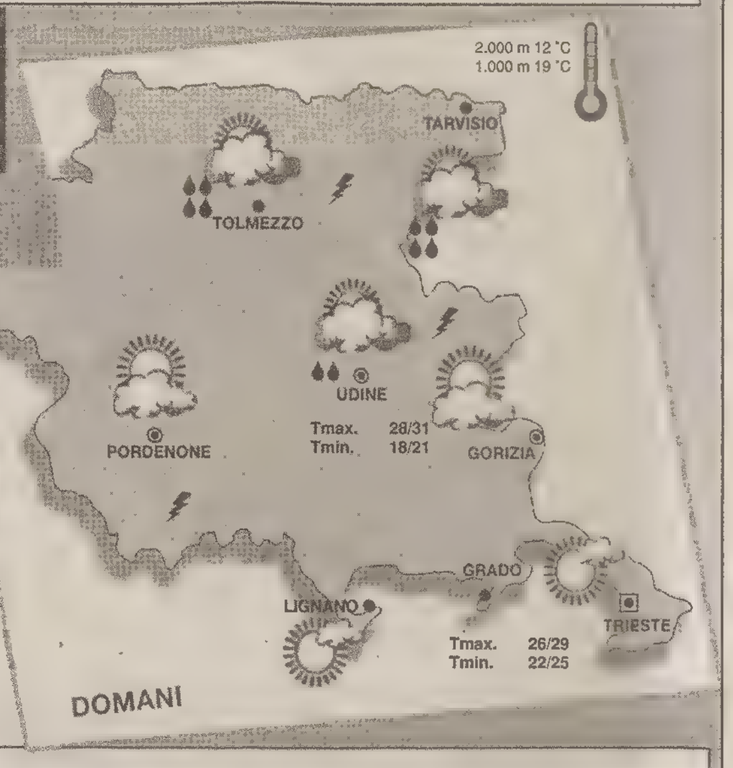
IERI	min.	max.
TRIESTE	23,5	29,5
GORIZIA	20,4	29
MONFALCONE	20,7	30,2
UDINE	19,3	27,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 29 giugno 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio saranno possibili locali temporali specie sulla fascia alpina e prealpina della regione. Sarà caldo afoso.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Sulla costa cielo poco nuvoloso, sulla pianura variabile e sui monti nuvoloso con caldo afoso. Su tutte le zone temporali diffusi, anche forti con possibili grandinate.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Nuvoloso con temporali anche forti. Farà più fresco.



VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Sistiana-Opicina-Padriciano: in località Prosecco restringimento delle carreggiate al km 12,6. **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SP 8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** senso unico alternato dal km 0,00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18). **SP 19 Monfalcone-Grado:** nei comuni di Fiumicello e San Canzian limite di velocità 70 km/h dal km 7,7 al km 9,1.

	MIN.	MAX.
VERONA	22	30
VENEZIA	21	29
MILANO	21	30
TORINO	20	27
GENOVA	21	26
BOLOGNA	21	31
FIRENZE	20	32
PISA	17	31
ANCONA	21	30
PERUGIA	18	31
PESCARA	19	32
L'AQUILA	15	31
CIAMPINO	19	32
FIUMICINO	18	30
CAMPOBASSO	22	33
BARI PALESE	22	34
NAPOLI	18	32
POTENZA	21	31

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	30
R. CALABRIA	23	34
PALERMO	24	33
MESSINA	24	31
CATANIA	19	34
CAGLIARI	21	31
ALGHERO	16	32

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo irregolarmente nuvoloso sul Nord-Est con locali precipitazioni, prevalentemente temporalesche. Parzialmente nuvoloso sulle regioni Nord-occidentali, ma con tendenza a graduale intensificazione della nuvolosità nel corso della giornata e comparsa di locali precipitazioni dalla serata. Al Centro e sulla Sardegna: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Estese velature del cielo potranno interessare la Sicilia

in lieve diminuzione al Nord nei valori massimi; in lieve aumento al Centro-Sud.

deboli di direzione variabile.

poco mossi, ma con moto ondoso in aumento su Mar Ligure, Mare e Canale di Sardegna.

SERENO (12 o più ore di sole) | POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) | VARIABILE (6 - 9 ore di sole) | NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) | COPERTO (3 o meno ore di sole) | SOLE | NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s | FORTI più di 6 m/s | TEMPORALE

MARI: CALMO | MOSSO | AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole | 5 - 10 mm moderata | 10 - 30 mm abbondante | sup. 30 mm intensa

NEVE | NEBBIA | FOSCHIA

ANIMALI

Riesce ad aprire la porta di casa e attira l'attenzione dei vicini

Rex salva la vita al padrone addormentato tra le fiamme

Si chiama Rex come l'omonimo commissario televisivo a quattro zampe, il barboncino che ha salvato la vita al suo padrone, il quarantenne Gianni Mori, della borgata fiorentina di Ponte di Mezzo. L'uomo, che sta vivendo un momento difficile, non riusciva ad addormentarsi e per non passare le notti in bianco, ingoiò un sonnifero e accese una sigaretta. Il sonno lo raggiunse, il mozzicone acceso cadde sulle lenzuola, appiccando il fuoco al letto. Rex, che gli dormiva accanto, corse verso l'uscio, riuscì ad aprirlo e si precipitò sulla strada, abbaiando disperatamente e destando l'intero caseggiato. Qualcuno uscì sulle scale, le vide invase dal fumo e chiamò il 113. Guidati da Rex gli agenti entrarono nell'alloggio e trovarono Mori svenuto al suolo. Accorsero i vigili del fuoco e un'ambulanza ma Mori non volle saperne di salire a bordo senza il suo Rex. Fu accontentato e, portato all'ospedale, gli furono medicate lievi ustioni alle mani e al viso.

■ Tre cuccioli maschi taglia piccola regalansi. Tel. 040/228483. Baffi, gatto bianco con coda seminera, privo di un occhio, è sparito nella zona di via S. Marco. Chi lo vede è pregato di chiamare lo 040/77325. Per cause di forza maggiore si regalano due gatte sterilizzate, una bianca, l'altra tigrata. Tel. 040/941189 e nelle ore serali anche 040/948652. Nella zona dell'Obelisco è stato raccolto ferito un gatto molto domestico bianco pezzato nero. Chi lo cerca chiami lo 040/212520. Regalasi una giovane dobermann. Tel. 040/384374. Si cerca sistemazione per cinque gattini, due tigrati e tre femmine nere, una delle quali a pelo lungo. Tel. 0481/42481. Un gatto nero, muso, petto e zampe bianche con collare è stato raccolto, ferito, nei pressi del museo del mare, Campo Marzio. Chi lo cerca o chi lo vuole chiami lo 040/380000. Nessuna adozione al gattile Cociani, dove ci sono diversi cuccioli sani e belli, tra i quali due bianchi. Tel. 040/369400. Cinque adozioni al pubblico canile, dove ci sono due mici e sette Fido, tra i quali un Golden retriever e due piccoli meticci. Chi ne volesse uno chiami ogni giorno, meno festivi, dalle 7 alle 13, lo 040/820026. Alla pensione convenzionata Gilros, tel. 040/215081, ci sono 26 cani: si possono vedere ogni giorno, meno martedì e festivi.

■ È spirato mentre era seduto su una seggiola in cucina, circondato da una ventina di gatti. Così è morto Sergio Mircovich, un uomo buono e generoso che aveva dedicato tutto il suo tempo e il suo denaro ai randagi di Cittavecchia e di altri rioni. Aveva 61 anni, e dopo la scomparsa della zia era rimasto solo nell'alloggio di via del Toro 18. Il suo trapasso è stato scoperto da un amico, il quale dopo aver bussato più volte e inutilmente alla sua porta ha chiamato il 113.

Miranda Rotteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Una serie di imprevisti vi impedirà di raggiungere presto la meta. Ma non è il caso di rinunciare. La persona che vi ama merita amore.

Toro 20/4 20/5
L'esperienza e il buon senso vi aiuteranno a superare un ostacolo improvviso. In amore ancora una volta qualche sacrificio è necessario.

Gemelli 21/5 20/6
Avete riposto la vostra fiducia in una persona che non la meritava affatto. La lezione vi servirà. Incomprensioni passeggere con il partner.

Cancro 21/6 22/7
Controllate di più le vostre finanze: è il momento di evitare spese inutili. Magnifiche premesse per una nuova, avvincente storia d'amore.

Leone 23/7 22/8
Impegnatevi a fondo ma anche con una maggiore organizzazione. I risultati arriveranno. In amore occorre una strategia d'attacco.

Vergine 23/8 22/9
Non vi conviene intavolare discussioni con un superiore: potrebbero bloccare un progetto che vi riguarda. L'amore va decisamente bene.

Bilancia 23/9 22/10
Attenzione ai passi falsi: alla fine potreste trovarvi con un pugno di mosche in mano. Progetti stimolanti con gli amici più cari.

Scorpione 23/10 21/11
Nel lavoro, giornata relativamente tranquilla: potete approfittarne per smaltire l'arretrato. L'amore come sempre vi darà la carica.

Sagittario 22/11 21/12
Prima di prendere iniziative di lavoro dovete sapere con precisione dove volete arrivare. Indecisione sentimentale pericolosa.

Capricorno 22/12 19/1
Non lasciatevi ancora una volta trascinare in un'iniziativa di cui non siete affatto convinti. Dovete mettere ordine nella vostra vita affettiva.

Aquario 20/1 18/2
Le vostre pretese sono giustificate: non accontentatevi perciò della prima offerta di lavoro. Mettete ordine nella vita affettiva.

Pesci 19/2 20/3
Un avvenimento imprevisto porterà un pò di confusione nella vostra vita lavorativa: saprete destreggiarvi. Amore effimero e passeggero.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Caprone delle rocce - 8 In corso e in cinese - 10 Armando, personaggio della lirica - 11 Il centro di Teramo - 12 Un tanto indefinito - 13 Specie di chitarra persiana - 14 Si estrae dall'oppio - 16 Irresponsabili - 18 Città laziale che ricorda un cruento sbarco - 19 È lambita dalle acque - 20 Un importante Land tedesco - 21 Un pezzo del presepe - 22 Scrivere un articolo critico - 24 Non si paga da quando c'è l'Iva - 26 Alacri, solerti - 28 Le prime di ritorno - 29 Ha per estremità i due Poli - 31 Il Luciani che fu Papa - 33 L'alieno di un famoso film di Steven Spielberg - 34 Due per obbligo - 35 Anche la Ferrari ha il suo - 36 Iniziali della Antonelli - 38 Città italiana nota per lo spumante - 40 Episodi agghiaccianti - 41 Monete nipponiche.

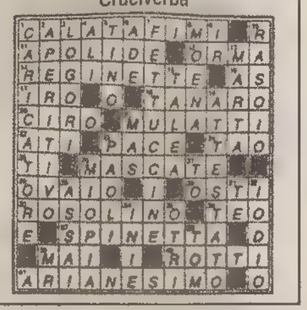
VERTICALI: 1 Iniziali della Dionisio - 2 Indumento per neonati - 3 Procedere - 4 Decomporsi - 5 Sigla di Belluno - 6 Dolci a base di zucchero caramellato e mandorle - 7 Il tipico frutto delle graminacee - 8 Fare affidamento - 9 Contenitori per anidi - 12 Vi si portano a lavare gli abiti - 14 Prime di Marco e Simone - 15 Sul calendario è in rosso - 17 Risultato... da ics - 18 Può esserlo la lettera «h» - 21 Sono idrocarburi - 23 Città capoluogo del Calvados - 25 S'indossa sotto la giacca - 27 Il più noto Hood - 29 Recita a gesti - 30 Le legge l'orchestrale - 32 Locale pubblico che profuma di caffè - 37 Poco attento - 39 La città toscana del Palio (sigla).

INDOVINELLO
Guglielmo Tell
Fu quello che si vide un dì costretto,
stringendo i denti per lo sforzo vivo
e conscio di far tiro assai... nocivo,
spaccar quel frutto con un colpo netto.
Ferraù

SCIARADA INCATENATA (4/6=9)
Lo snob romano
Qua e là per Roma, con la folta chioma...
tu lo vedi sovente, con la lente...
dinoccolato, buffo; egli fa ridere
anche i bambini, come i burattini
Gigliolo

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di genere:
tratta spiccata = tratto spiccato
Doppio scarto centrale:
gala, destro = galestro

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PRODUZIONE DI MUTE IN NEOPRENE
FOKA
LABORATORIO ARTIGIANALE
MUTA NEOPRENE BIFODERATO - 5mm £ 180.000 (IVA COMP.)
MUTA MANICA CORTA NEOPRENE BIFODERATO - 3mm £ 120.000 (IVA COMP.)
MUTA WINDSURF NEOPRENE BIFODERATO - 3mm GINOCCHIA RINFORZATE £ 220.000 (IVA COMP.)
SERVIZIO DI RIPARAZIONE E MODIFICA DELLE VOSTRE MUTE USATE
APPLICAZIONE SULLA MUTA DEL VOSTRO NOME, COGNOME E GRUPPO SANGUIGNO
Via Ponziana 30/a Tel/Fax-040/635746 E.mail-diving@foka.it

LOTTO

Attenti alla data di estrazione: 1 «secco» sulla ruota di Genova

Segnaliamo la favorevole posizione sulla ruota di Palermo dei numeri della 50.na, finale «8» e 20. Na con 53 68 58 e 1 55 28 82 29 (ricordando che gli elementi della figura «1» sono privi dell'ambo da ottantotto colpi).

Sottofrequenti su Firenze gli estratti 36 37 60, mentre su Roma emerge il segno «8» con l'88 capogioco e 38 48 88 per ambo.

Resta invariata la posizione dei gemelli su Venezia, specialmente con 11 88 80 22.

Sulla ruota di Genova è di attenzione il numero della data di estrazione che per mercoledì coincide con l'1. Si pensi che il numero della data, in questa ruota, è uscito due volte in 170 concorsi. Quindi 1 secco per estratto e per ambo 1 33 55. 1 9, 1 5, 1 79.

Su Torino 34 36 55 57 69.

Capilista: Bari 17 (67), Cagliari 15 (95), Firenze 81 (102), Genova 1 (87), Milano 15 (92), Napoli 83 (57), Palermo59 (104), Roma 32 (67), Torino 57 (93), Venezia 11 (101), Tutte 51 (10).

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Weekend in escursione con la XXX Ottobre

Mala Mojstrovka e Jalovec: alla conquista di due vette dai panorami mozzafiato

TRIESTE La commissione gite della XXX Ottobre organizza per sabato e domenica un'escursione al passo Moistrocca-Vrsic (1611 m): mete le vette della Mala Mojstrovka (2369 m) e del monte Jalovec (2643 m). Fine settimana intenso: sabato sulle attrezzature delle pareti Nord della Mala Mojstrovka; domenica sulla vetta del superbo Jalovec.

La ferrata della Mala Mojstrovka s'inizia sopra un canalino, spesso innevato. Da qui, per facili rocce alla panoramica della Mala Mojstrovka. Con un sentierino ghiaioso si può andare alla vetta della Velika (2369 m). Se la salita è divertente, lo è ancor di più la discesa: dopo aver percorso il primo tratto verso la valle, si imbocca uno stretto sentiero sui primi balzi di un canalino ghiaioso, che giunge alla sommità dell'erto ghiaione che termina al passo Vrsic: il ghiaione è un po' pelato e bisogna fare qualche decina di metri prima di iniziare a scendere di corsa, per giungere al rifugio Ticarjev.

Domenica partenza per una lunga, ma piacevole traversata sotto le rocce della Mojstrovka, con una prevalenza di discesa fino a quando si raggiunge un capanno di caccia (chiuso). Da qui la possibilità di scelta: coloro che non vorranno salire lo Jalovec potranno prendere un bivio a sinistra e il buon sentiero che si addentra in un antico bosco e, con un dislivello di circa 700 metri, raggiunge il rifugio alle sorgenti dell'Isonzo (876 m), oppure andare fino al Zavetisce pod Spickom a quota 2010, se non altro per ammirare questo rifugio, meta di pochi alpinisti, dove si beve un ottimo te montanino, una capanna piccola, un gestore originale che chiede se si vuole grappa o te già da lontano, mentre si sale l'erta alquanto faticosa. Lo Spickom deve essere raggiunto da coloro che vogliono salire lo Jalovec, che non è un monte facile in nessuna delle sue vie. Ed anche la normale, con le sue poche attrezzature, mantiene intatta la sua originale serietà: lo Jalovec non è stato incatenato! Dallo Spickom si procede per ghiaie fino a una forcelletta, per una traccia si raggiunge la parete est del Veliki Osebnik, con alcune prime attrezzature si arriva al pianoro, quasi sempre innevato, della «Jeserca».

Da qui la parte la più impegnativa della salita, anche con una breve, aerea cresta prima della cima. Da lassù la vista è eccezionale.

Capigita: Guido Bottini e Cristiano Rizzo. Programma: sabato, partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7; inizio scalata alle 11; ritorno al rifugio alle 16; domenica sveglia alle 6; partenza alle 7; arrivo allo «Spickom» alle 10.30; in vetta allo Jalovec alle 13.30; arrivo alle sorgenti dell'Isonzo alle 18, arrivo a Trieste circa alle 22.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Rappresentazioni fino al 31 agosto

Al castello di Miramare torna «Luci e suoni»: un'altra estate con Massimiliano e Carlotta

TRIESTE «Il sogno imperiale di Miramare», il tradizionale spettacolo noto con il nome di Luci e suoni, torna a essere rappresentato anche in questa estate edizione '98 nel parco del castello di Miramare (*foto*). Organizzato dall'Azienda di promozione turistica, Luci e suoni andrà in scena da domani e fino al 31 agosto per tre sere alla settimana, il lunedì, il martedì e il mercoledì, con due spettacoli programmati in ciascuna sera. La serata di domenica sarà invece riservata alle rappresentazioni in lingua tedesca o inglese, che verranno organizzate su prenotazione per comitive composte da almeno cento persone.

Per quanto riguarda la programmazione di luglio, le due rappresentazioni si terranno alle 21.30 e alle 22.45; in agosto l'inizio di Luci e suoni sarà spostato alle 21 e alle 22.15. Il costo del biglietto d'ingresso allo spettacolo è fissato in diecimila lire a persona, con riduzione a ottomila per comitive composte da almeno 25 persone e per chi fa parte di circoli aziendali.

Rimanendo nella tradizione delle serate estive, lo spettacolo di Luci e suoni (che, com'è noto, narra la storia dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo e di sua moglie Carlotta del Belgio) si inserisce quest'anno nel programma di promozione turistica incentrato sulla «Trieste romantica» e organizzato dall'Apt in occasione del centenario della morte della principessa Sissi.

Oltre agli spettacoli di Luci e suoni, l'animazione serale al castello di Miramare continuerà anche nelle serate di giovedì, venerdì e sabato del mese di luglio, quando il castello resterà aperto per le visite serali (dalle 20.30 alle 22.45, orario di chiusura della cassa): in programma una serie di concerti organizzati dalla Soprintendenza ai beni culturali, a cura del conservatorio Tartini di Trieste.

In programma da giovedì a domenica al campeggio Girasole di Aprilia Marittima la quinta edizione del festival

Quattro giorni a tutto reggae: è «Rototom Sunsplash»

Attesi migliaia di spettatori da tutta Italia: molti arriveranno con un treno speciale

LIGNANO SABBIADORO Atmosfere caraibiche, musica reggae, incontri culturali, partite dei mondiali su megaschermo, cucina vegetariana e internazionale e la possibilità di trascorrere in compagnia in campeggio quattro giorni che saranno sicuramente indimenticabili. Questi gli ingredienti della quinta edizione del Rototom Sunsplash. La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale Rototom con il patrocinio della Regione, in collaborazione con Radio Base Popolare Network e con Rasta Snob Reggae magazine, si terrà al campeggio Girasole di Aprilia Marittima da giovedì a domenica.

L'interesse per Rototom Sunsplash è grandissimo: dopo le prime quattro edizioni svoltesi a Gaio di Spilimbergo, il Camping Girasole accoglierà le migliaia di persone che arriveranno da tutta l'Italia per seguire i propri beniamini. È stato allestito un Reggae Train che partirà da Lecce (con fermate a Roma, Firenze, Bologna, Padova e Mestre) per traportare il pubblico, che durante la manifestazione potrà approfittare del campeggio gratuito.

Protagonista del «Rototom Sunsplash» sarà la musica reggae, il cui simbolo è l'indimenticato Bob Marley.

La grande novità di questa edizione consiste nel fatto che Rae Barret, direttore del celebre Raggae Sunsplash giamaicano, arriverà dalla Giamaica e sceglierà un gruppo italiano – tra quelli che si esibiranno al Rototom Sunsplash – per farlo esibire nella prossima edizione della manifestazione in Giamaica. Hanno aderito al Rototom Sunsplash Amnesty Internazional, Arci Servizio Civile, Greenpeace, Lega Anti Vivisezione, Lega Italiana lotta Aids, Nessuno tocchi Caino e i Volontari della Protezione civile europea.

Per gli spettacoli l'apertura dei cancelli è fissata per le 19 di giovedì: l'accoglienza nelle tende la stessa giornata, ma dalle 12. Le prevendite dei biglietti si trovano nel triveneto nel circuito Rototom.

Questo il programma completo del Rototom Sunsplash: giovedì Alpha Blondy & The solar system; Jah Shaka sound system. Venerdì Buju Banton & The Shiloh Band; Mystic Revelation of Rastafari; Les Tambours Ce Brazza; Gnawa diffusion. Sabato I Jah Man Levi; Sister Aisha; Starky Banton; Levi; Roots band Mafia & Fluxy + Matics Horns; Mad Professor & The Ariwa crew; Ackee warriors; L8 27; Foutamilia.

Domenica sarà invece la volta del Premio «Italian Reggae Ambassador» al quale prenderanno parte questi gruppi: Africa Unite (Torine), Alì Babà e i 40 ladroni (Enna), Bandaloska (Milano), Chop Chop (Bari), Hobo (Napoli), Ideafix (Milano), Positive Man (Pordenone), Radici nel cemento (Roma), Radio Rebelde (Venezia), Rasta family (Roma), R.N. tickets (Bergamo), Sud Sound System (Lecce), Souni Mudù (Bari), Tribù (Venezia) e We&Them (Trento).

Michele Cupitò

APPUNTAMENTI

Cinema sotto le stelle a Gemona del Friuli

Udine: «Coppia aperta» di Fo con gli allievi dell'Accademia Trieste: domani Csi al Grezar

TRIESTE Domani, alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Csi (informazioni allo 0338-9802222).

Domani, alle 20, alla Casa gialla in strada del Friuli 293, saranno esposte e proiettate le opere finali delle partecipanti ai corsi di fotografia tenuti da Marisa Ulcigrai.

Giovedì, alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), concerto del Graziella Vendramin Trio (giovedì 9 «Ba Ki Ba Flex», giovedì 16 Blues Etcetera, giovedì 23 Andrea Allione e Antonio Marangolo, giovedì 30 Adriana Vasques Trio).

Venerdì, alle 20.30, alla Grotta Gigante, concerto del gruppo irlandese All Set.

Venerdì, alle 21, al Big Buffalo di Strada per Lazzaretto 89 concerto dei Nuovi Amici.

UDINE Domani, alle 21, in piazza del Ferro a Gemona del Friuli per «Cinema sotto le stelle» si proietta «James e la pesca gigante» di Tim Burton. L'8 luglio «Will Hunting genio ribelle» di Gus Van Sant con Matt Damon. Il 10 luglio «La banda degli onesti» di Camillo Mastrocinque. Il 15 luglio «Flubber di Les Mayfield, il 22 luglio «The abyss» di Cameron.

Domani e giovedì, alle 21, al Teatro San Giorgio nell'ambito di «Udine d'Estate '98» gli allievi della Civica Accademia Nico Pepe, diretti da Lidia Kozlovich, presentano «Coppia aperta, quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame.

Giovedì, alle 21, allo Stadio Friuli, si terrà l'annunciato concerto di Eros Ramazzotti.

Il 13 luglio, alle 21.15, in piazza Matteotti per «Udine d'Estate 1998» andrà in scena «Varietà forsennato di comici e musici» con i Cavalli Marci. Il 19 «The school of the art of De Lollis» con Francesco Paolantoni *(nella foto sopra)*; il 23 luglio «Altri tempi» di Raffaella Battaglini con Alvia Reale, Paola Mannoni e Anita Lorenzi; il 29 luglio «Noi ragazze degli anni '60» di e con Grazia Scuccimarra; il 3 agosto «Leopardi segreto» di e con Paola Pitagora.

LIGNANO Giovedì 9 e venerdì 10 luglio, alle 20, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il «Festivalbar '98». Conducono Fiorello e Alessia Marcuzzi *(nella foto a sinistra)*.

Giovedì 9 luglio, alle 21, al Parco Hemingway, concerto del «Big Jazz Quintet».

GORIZIA Domani al Teatro Tenda del Castello di Gorizia la compagnia teatrale «Il satiro» di Paese (Treviso) metterà in scena «Così fan tutti» di Giacomo Casanova. Il 4 luglio la Cooperativa del giullare di Salerno proporrà «Pensaci Giacomino» di Pirandello.

PORDENONE Domani, alle 21.15, a Sesto al Reghena, concerto di Antonella Ruggiero.

VENETO Sabato 4 luglio alle 21.30, al Castello di Villafranca (Verona), concerto di Bob Dylan.

Nelle vallate dell'Arzino, del Cosa e del Meduno

«Green volley... and not only» Sport, festa e spettacolo tutto da vivere all'aria aperta

TRIESTE È partita la settima edizione di «Green volley... and not only», la manifestazione che – organizzata dall'Unione italiana sport per tutti (Uisp) con l'associazione Il Progetto – propone fino a domenia un'occasione di sport e festa nelle vallate dell'Arzino, del Cosa e del Meduno, che si trasformeranno in palestra *en plein air* per adulti, giovani e bambini. Oltre al torneo internazionale di pallavolo misto su prato a 32 squadre in programma sabato e domencia a Pinzano al Tagliamento ci saranno un torneo di tennis e uno di calcetto, arrampicate, discese dei fiumi in canoa...

Molti anche i momenti di spettacolo: nell'aula consiliare di Travesio parte oggi la rassegna «Cinema & Montagna» che prevede tre serate, sempre con inizio alle 20.30 a ingresso libero: oggi «Credo» di Marjeta Kersic Svetel e «Timavo: un fiume da proteggere» di Giampaolo Penco; domani «Gringo Locos» e «Esperando la cumbre» di Luca Maspes "Rampichino"; giovedì «I miracoli di Valmorel» di Roberto Bristot.

Numerosi anche gli «eventi di strada», nove appuntamenti con artisti di strada per spettacoli di teatro e animazione rivolti a bambini di ogni età: si parte stasera alle 20 a Palazzo Colossis, a Meduno, con «Giocoleria, clownerie e cantastorie». Per informazioni sul programma di «Green volley... and not only»: Quinta Comunità montana di Meduno, tel. 0427-86369, o Uisp di Trieste, tel. 639382.

Scambio internazionale

Vedere la Spagna, fare nuove amicizie: soggiorno a Ibiza con l'Arciragazzi

TRIESTE L'Arciragazzi di Trieste organizza uno scambio internazionale con la Spagna proponendo una vacanza a Ibiza per ragazzi dai 15 ai 18 anni, in programma dal 25 agosto al 4 settembre. Oltre che per conoscere l'isola spagnola, sarà un'occasione per fare nuove amicizie e venire a contatto con la cultura, le tradizioni e il folklore locale. Il gruppo italiano parteciperà a tutte le attività in programma assieme a un gruppo di coetanei spagnoli, che saranno poi ospiti dell'Arci in città a settembre. Per informazioni ci si può rivolgere all'Arciragazzi dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, tel. 820798.

Debora Bonazza, studentessa ventenne (foto Lavorino) è l'odierna candidata del fotoreferendum fra i nostri lettori per l'assegnazione dei tre annuali titoli che verranno assegnati nelle due Superfeste d'Estate alla discoteca Machiavelli.

IL PICCOLO
Fotoreferendum

VOTA LE CANDIDATE PER

☆ MISS TRIESTE ®
☆ MISS IL PICCOLO
☆ L'INDOSSATRICE TIPO ®

Voto la candidata:

Le schede devono pervenire alla redazione de «IL PICCOLO»

PER LE CANDIDATE

Inoltrate una o più foto allegando le generalità
(nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA

Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri **non** arrivano.

Partiamo dal motore 1.8 DOHC VTEC da 169 cv, brevetto Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole e che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia ai bassi regimi.
Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.
Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.
Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

VERSIONE	1.4i	1.4i-S	1.5i LS VTEC	1.6i SR	1.5 VTi VTEC	2.0 TD
POTENZA MAX (cv)	75	90	114	110	168	90
PREZZO/000	da 24.500	27.400	da 30.000	da 35.300	41.800	37.000
PREZZO /000 INCENTIVATO*	da 22.300	25.300	da 27.350	da 33.000	39.600	34.250

* Prezzi chiavi in mano A.R.I.E.T. escluse.
Doppio airbag di serie su tutta la gamma.

Da **L. 24.500.000***
Oppure da L. 22.300.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n° 403 del 25/11/97).

HONDA
First man, then machine.

F13266

Concessionaria Honda per GORIZIA e provincia

DEAN AUTO
STARANZANO (GO)
Via M. G. Deledda 1
Tel. 0481/483300

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Lavoro pers. servizio
offerte

SIGNORA anziana cerca accompagnatrice orario da stabilirsi. Telefonare ore serali 040/567535. (A6932/2)

Impiego e lavoro
offerte

AUTISTA patente C e operaio generico cercansi a tempo determinato, zona lavoro Moraro-Cormons. Inviare a Cassetta n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A7008)**AZIENDA** locale cerca per proprio punto vendita commesso/a con provata esperienza nel settore abbigliamento uomo. Astenersi privi requisiti. Scrivere a Cassetta n. 9/T Publied, 34100 Trieste. (A7017)

CERCASI apprendista e operaio panettiere. Presentarsi lunedì ore 13 piazzale Gioberti 10, Trieste. (A6976)

CERCASI coordinatore gestione magazzino ritiri consegne clienti con vera esperienza e magazziniere con nozioni di falegnameria per attività mobili arredamenti. Tel. 0337/536414. (C00)

CERCASI elettricisti termoidraulici esperti. Inviare curriculum C.P. 17 Gorizia. Gradita foto. Astenersi senza requisiti. (B00)

CERCASI operai generici per lavori di manovalanza. Scrivere a Cassetta n. 11/T Publied 34100 Trieste. (A7013)

CERCASI persona esperta contabilità per sostituzione maternità. Scrivere a Cassetta n. 30/S Publied 34100 Trieste.

CERCASI urgentemente parrucchiera con provata esperienza no part-time. Telefonare 0481/533650. (B00)

CONCESSIONARIA di pubblicità settore radiofonico cerca agenti di vendita provincia di Trieste, massima serietà, buone provvigioni, ottimi incentivi. Scrivere a Cassetta n. 7/T Publied 34100 Trieste. (A6983)

IMPORTANTE azienda triestina cerca artigiani professionisti per posa in opera di serramenti interni ed esterni. Telefonare per appuntamento da lunedì a sabato in orario 8.30-10.30 allo 040/364195. (A00)

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 16-24 anni. 0481/485100. (CO453)

PRIMARIA società di distribuzioni dépliant ricerca coordinatori volantinatori automotomuniti. No perditempo. Gradita esperienza. Telefonare 0338/6425265. (Gud)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini-bambine zero-14 anni. Telefonare 06/6629756. (Grm)

RICERCHIAMO collaboratori automuniti per consegne cataloghi in Trieste. Periodo luglio. Telefonare 040/661111. (A7018)

RICERCHIAMO pensionato dinamico residente nelle zone di Trieste e provincia, Monfalcone e paesi limitrofi per servizio di rilevamento dati. Per informazioni scrivere a Cassetta n. 4/T Publied 34100 Trieste. (A6965)

SUPERMERCATO cerca cassiera max 24.enne e apprendista salumiere/magazziniere, madrelingua slovena. Scrivere a Cassetta n. 10/T Publied 34100 Trieste. (A00)

Rappresentanti

AZIENDA nazionale introdotta settore industriale assume per ampliamento rete vendita 2 agenti max 45 anni anche prima esperienza per le zone di Udine e Gorizia. Garantisce formazione teorico-pratica qualificata, possibilità di carriera a breve termine, trattamento provvigionale con premi e incentivi a partire dal primo mese di lavoro. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 ore pomeridiane. (GB)

NOTA Spa ricerca venditore max 35enne a cui affidare portafoglio 1200 clienti esclusivi nella zona di Gorizia-Trieste. È richiesta esperienza minima di vendita e capacità, organizzativa. Supporto costante e guadagno iniziale fino a 7 milioni mensili. Per appuntamento in zona telefonare 1670/14923. (GB)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ADIACENTE piazza Unità 700 mq da risistemare adatti casa riposo. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

AFFITTASI Giulia salone, 2 stanze, servizi 950.000; Torrebianca 4 stanze, servizi, restaurato, 1.200.000; Miramare salone, 4 stanze, servizi, 850.000; Fonderia 3 stanze, servizi, 700.000; Miramare 2 stanze, stanzetta, servizi, 600.000; Crispi matrimoniale, soggiorno, servizi, 600.000. 040/7606552. (A7015)

GIARDINO Pubblico deliziosa/ampia mansarda ristrutturata; luminosa arredata non residenti 930.000 mensili. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

SAN GIACOMO epoca, ultimo piano luminoso, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno con doccia, anche per residenti, lire 600.000 mensili, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

UFFICI centrali da 2 a 12 stanze, altro ammobiliato pronto all'uso 2 stanze, servizi, 700.000. (040/7606552)

URGENTEMENTE cerchiamo mansarda piccola/media metratura qualsiasi zona, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIALE XX SETTEMBRE alta in uno stabile recente signorile con ascensore, proponiamo piano alto luminosissimo, ristrutturato a nuovo con ottime finiture, composto da: atrio d'ingresso, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, possibilità box auto, vuoto, anche per residenti, 1.500.000 mensili, contratto annuale o patti in deroga 4 anni + 4. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)

FINANZIAMENTI
NORMATIVE ANTIUSURA
PRESTITI AGEVOLATI PERSONALI
AZIENDALI - QUALSIASI CATEGORIA ovunque
Es.: 55.000.000 RATA 363.500
Speciale aziende es. 400.000.000 rata 2.120.000
tasso 3,98% es. 150.000.000 rata 835.000
VISITE A DOMICILIO INFORMAZIONI GRATUITE OPERIAMO IN TUTTA ITALIA
COOPERFIN 0423/723574

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)

A persona capace e motivata vendesi o cedesi in gestione avviatissimo laboratorio di pasticceria con forniture a propri punti vendita. Telefonare dopo le 14 allo 040/414510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

ANZIANITÀ cedo nautica ventennale attiva motori manutenzioni accessori pesca abbigliamento. 0481/791176 040/208484. (C00)

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato impianti a norma possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

BUSINESS Services cede Trieste città, buona posizione, zona residenziale, avviata officina/gommista. 02/29518014.

BUSINESS Services cede Trieste, zona centrale, qualificato marchio distribuzione caffè. 02/29518014.

Mutui e Finanziamenti
Lavori, sei pensionato, casalinga?
AFFIDATI A NOI E I TUOI PICCOLI O GRANDI SOGNI SARANNO REALIZZATI
FINANZIAMENTI A TASSI FISSI
ALCUNE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
MUTUI ACQUISTO CASA
fino al 100% del valore dell'immobile
Durazioni fino a 30 anni EROGAZIONI VELOCI
MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
GIOTTO * TRIESTE Tel. 040/772633

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici. Muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi attività fioraio con chiosco di 18 mq circa completo di banco lavoro suolo comunale adiacente cimitero di Muggia, L. 75.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria posizione centrale di continuo passaggio completo di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500. (A00)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
TEL. 040 - 634025

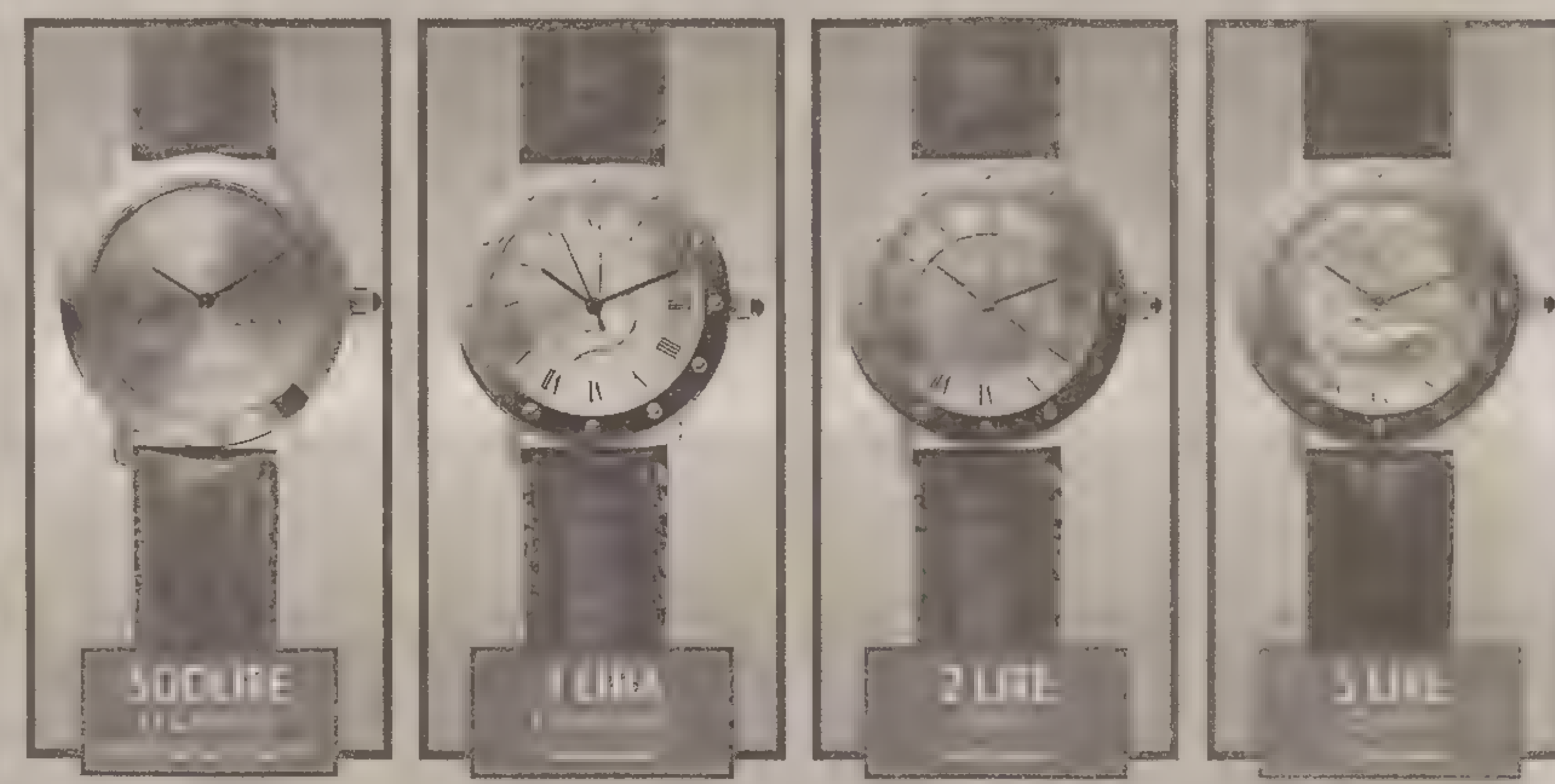
MUGGIA cedesi licenza avviatissima pescheria comunale locale 45 mq circa completo di attrezzatura recente e in ottime condizioni quattro bilance due registratori di cassa quattro banchi lavoro cella frigorifera. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 30.a pagina

SERVIZIO CLIENTI
TEL. 02/2892451
FAX 02/2871473

COINWATCH
LIMITED EDITION

Gli esclusivi orologi in argento inossidabile al Palladio
COLLEZIONE ITALIA



Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore GUIDO VEROI, rivivono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500Lire.

Quanti ricordi in una monetina portafortuna: la prima lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione della cornucopia. Da sempre simbolo di fortuna e benessere.

L'ulivo raffigurato nella preziosa moneta da 2 lire incastonata in questo splendido Coinwatch, è da sempre un simbolo di pace.

Negli ultimi anni il delfino è diventato per gli ecologisti un simbolo, non solo di bellezza ed intelligenza, ma anche di rispetto dell'ambiente da parte dell'uomo.

CASSA ARGENTO LIRE 198.000 — CASSA ORO LIRE 980.000
CASSA ARGENTO LIRE 198.000
CASSA ARGENTO LIRE 198.000
CASSA ARGENTO LIRE 198.000
(COLLEZIONE COMPLETA LIRE 792.000 - QUATTRO OROLOGI ARGENTO)

Banca Popolare di Milano - Banco di Sicilia - Banca Agricola Milanese - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara
Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Rieti Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio
Banca Popolare di Cremona - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Agrario Bresciano Banca Popolare del Lazio
Banca di Valle Camonica - Cassamarca - Banca Toscana - Cassa di Risparmio di Foligno - Banca della Provincia di Napoli
Banca Popolare di Napoli - Cassa di Risparmio di Volterra

COCEPA
CENTRO NUMISMATICO INTERNAZIONALE
DISTRIBUTORE

COCEPA Spa MILANO

Una grande opportunità da non perdere...

madame Class

Solo con
IL PICCOLO
L. 3.500 - L. 1.500 il quotidiano anziché L. 7.500

RECORD DI MATTHAEUS

Ieri Lothar Matthaeus ha battuto il primato assoluto dei minuti giocati in un mondiale, portandolo a 1958 contro i 1950 del suo connazionale Uwe Seeler. Matthaeus, 37 anni, è uno dei due giocatori che ha partecipato a cinque edizione dei Mondiali (dal 1982 al 1998), assieme al portiere messicano Antonio Carbajal (dal 1950 al 1966).

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 TMC: Francia '98
14.00 Raidue: Dribbling
15.30 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Canoa
15.45 TMC: Diario Mondiale
16.20 Raiuno: France '98
16.25 Raitre: Tuffi
16.30 Raiuno: Calcio: Ottavi di finale
16.30 TMC: Calcio: Ottavi
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.25 Capodistria: Romania-Croazia
19.30 TMC: Calcio Mercato
20.15 TMC: Diario Mondiale
20.35 Raiuno: Sport notizie
20.50 Raiuno: France '98
20.55 Capodistria: Argentina-Inghiterra
21.00 Raiuno: Calcio: Ottavi di finale
21.00 TMC: Calcio: Ottavi di finale

RICATTO NIGERIANO

Diecimila dollari a testa per scendere in campo contro la Danimarca. Li hanno chiesti, secondo la Federcalcio nigeriana, i giocatori di Bora Milutinovic prima dell'ottavo che hanno poi perso. L'accusa è stata fatta dal segretario generale della Federcalcio Sani Toro. «Lo hanno chiamato bonus incentivo, facendoci capire che se non avessimo pagato non avrebbero giocato».

SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via de Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

FRANCE 98

OTTAVI DI FINALE I «dinosauri» tedeschi giocano male ma ribaltano il risultato nel finale e immeritatamente passano il turno

Brutta fine dei messicani a Jurassic Park

I soliti vecchietti Klinsmann e Bierhoff puniscono i vivaci ma ingenui sudamericani

Germania 2
Messico 1

MARCATORI: nel st 2' Hernandez, 29' Klinsmann, 41' Bierhoff.
GERMANIA: Kopke, Worns, Babbel, Matthaus, Helmer (37'pt Ziege), Heinrich (13' st Moeller), Hamann, Tarat, Hassler (29' st Kirsten), Bierhoff, Klinsmann. All.: Vogts.
MESSICO: Campos, Suarez, Davino, Pardo, Garcia Aspe (42' st Pelaez), Villa, Bernal (1' st Carmona), Lara, Blanco, Hernandez, Palencia (8' st Arellano). All.: Lapuente.
ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo).
NOTE: caldo, terreno in ottime condizioni. Spettatori 35 mila. Ammoniti Babbel, Matthaeus, Tarnat, Davino, Hamann e Blanco.

MONTPELLIER Neppure ai nonni piaccioni più le favole. La vecchia Germania a basso voltaggio fulmina Messico-generosità nei 15' finali e lo fa ricadere a terra dopo averlo fatto volare sulle nuvole per quasi mezz'ora. Una mezz'ora di bambola per i tedeschi che, subito un gol in apertura di ripresa, hanno rischiato il k.o. un quarto d'ora più tardi con un palo-parata che li ha messi in salvo prima di mettere a segno l'uno-due con le boe d'attacco Klinsmann e Bierhoff.

Hanno pareggiato al 29' con l'opportunista «inglese» su pasticcio della difesa messicana ed hanno siglato il 2-1 finale al 41' con la solita testa vincente del milanista. E il sogno dei figli degli atzechi si è spezzato, ma a loro va l'onore delle armi e il merito di avere fatto tremare i campioni d'Europa che pure nel primo tempo avevano colto una traversa, naturalmente con Bierhoff aereo.

La Germania approda così ai quarti come da pronostico, ma, a giudicare dalla prestazione di ieri, non si presenta al prossimo turno come uno spauracchio. Certo ha sofferto i 33 gradi più dei messicani, si è spesso abbeverata, segno di patimento atletico, ma ha condotto una gara senza capo e trovando la coda solo all' ultimo momento. Vogts ha avuto anche una dose di sfortuna dovendo rinunciare a Kohler, pilastro difensivo bloccatosi nel riscaldamento e surrogandolo con Babbel, rivelatosi uno dei meno pronti.

La compagine di Lapuente nel primo tempo ha avuto l'occasione di chiudere la gara fallendo di un niente la palla del due a zero.

Vogts ha però anche le sue colpe se la Germania si è espressa a scartamento ridotto contro i vivaci latinoamericani. Ha messo Haessler al centro destinandolo ad una figuraccia non avendo l'ex romanista nè il passo del ruolo, nè i tempi, tantomeno il genio per fare uscire la squadra dalla monotonia del cross lungo per le torri davanti. Anche quando ad Haessler è subentrato Moeller le cose non sono migliorate granchè in fase di impostazione ma qualcosa di diverso, persino qualche fraseggio, la squadra l'ha prodotto.

La partita, al di là delle reti, è vissuta tutta nella clamorosa occasione del 2-0 mancata dal Messico. Un tiro di Arellano, il portafortuna, al 17' della ripresa è stato deviato sul palo da Koepke e sulla ribattuta Blanco ha servito Hernandez, il Caniggia azteco, che a due passi ha messo incredibilmente tra le mani del portiere tedesco. E pensare che Koepke trattava il pallone come una saponetta (in tre interventi si è lasciato sfuggire la presa).

A quel punto come è scritto nei manuali del calcio, dal possibile 2-0 il Messico è precipitato nella sconfitta. Un liscio in area del recidivo Lara e Klinsmann non ha perdonato. Al Messico è venuto meno l' entusiasmo che l' aveva sorretto dal 2' della ripresa quando Hernandez, con una serpentina tra tre avversari (Worns, Babbel e Tarnat, messo a sedere), aveva portato i suoi nel mondo dei sogni. E dal paradiso il tonfo all' inferno dell' eliminazione col gol di Bierhoff, stavolta inesorabile su cross di Hamann.

Il gol di Hernandez che ha messo paura alla Germania.

Signor (ex terzino) Vogts: se questo è calcio...

TRIESTE *Se non fosse per il gol di Bierhoff (che accontenta i friulani e i molti triestini rossoneri) la vittoria di ieri della Germania sarebbe da catalogare tra le partite più scandalose del Mondiale. Perché possiamo capire che un in torneo come questo non è il caso di sperimentare tattiche o soddisfare il palato, perché possiamo capire che l'importante è vincere e accettare tutto il caravanserraglio di banalità annesse e connesse, perchè possiamo capire che da un ex terzino come Vogts non si possono pretendere voli di fantasia, ma che un pubblico mondiale debba sorbirsi una Germania così pateticamente noiosa e superfortunata comincia a diventare troppo. E molto triste per chi segue e fa calcio, convinto che sia uno spettacolo.*

OTTAVI DI FINALE Gara decisa nel recupero

Olanda-Jugoslavia mozzafiato Mijatovic fallisce un rigore e Davids fa grandi i tulipani

Olanda 2
Jugoslavia 1

MARCATORI: nel pt 38' Bergkamp; nel st 4' Komljenovic, 47' Davids.
OLANDA: Van der Sar, Reiziger, Stam, F.De Boer, Numan, R.De Boer, Seedorf, Davids, Overmars, Bergkamp, Cocu. All.: Hiddink.
JUGOSLAVIA: Kralj, Mirkovic, Djorovic, Mihajlovic (32' st Saveljic), Komljenovic, Petrovic, Stojkovic (12' st Savicevic), Brnovic, Jokanovic, Jugovic, Mijatovic. All.: Santral.
ARBITRO: Garcia Aranda (Spagna).
NOTE: giornata calda, terreno in discrete condizioni. Spettatori 35 mila circa. Ammoniti Mirkovic e Djorovic.

TOLOSA Sorniona, a tratti incosistente, per soli 5' irresistibile: la Jugolasvia chiude il suo Mondiale dando un «via libera» meritato all'Olanda.

Il primo tempo è a senso unico: continuo fraseggio a centrocampo degli olandesi e Jugoslavia rinunciataria, lenta, sempre in difesa. Il centrocampo dell'Olanda si affida a una lunga ragnatela tessuta Seedorf, Davids, Overmars e Numan. Ci tenta Seedorf di piatto, concludendo un'azione tutta di prima sulla sinistra: gran velocità, Ronald de Boer per Cocu, ma il tiro di Seedorf è facile preda di Kralj. La pressione dei tulipani si concretizza al 39': una girata di Bergkamp inganna il portiere per l'1-0. Tutta la Jugoslavia del primo tempo è in una bomba di Mijatovic su punizione: da 35 metri, precisa, sula palo alla sinistra di Van der Sar, che intercetta a fatica. Troppo poco.

Cambia tutto nella ripresa: la Jugoslavia non può che cominciare a giocare e lo fa nel migliore dei modi. Komljenovic di testa pareggia un cross pennelato dalla sinistra e un minuto dopo è rigore (ridicolo) per una trattenuta di Stam in area: il missile di Mijatovic si stampa sulla traversa.

Seedorf e Jugovic

La partita si infiamma. Overmars riceve sulla fascia destra, si accentra e tira in diagonale: fuori di qualche metro. Due minuti dopo Cocu si tuffa su un bel cross del solito De Boer: la palla va fuori di un niente. La partita diventa divertente, e a tratti anche nervosa: Bergkamp «passeggia» coi tacchetti sopra Mihajlovic, ma l'arbitro lo grazia. Nessuna delle due squadre riesce più a rendersi pericolosa: gli slavi ripiombano nell'abulia.

Nei minuti di recupero l'Olanda va all'assalto: al 90' un gran tiro di Seedorf è parato da Kralj; Overmars al 91' sfiora il palo; quindi Davids, al 92' da fuori fa partire un sinistro che Kralj riesce soltanto a toccare. L'Olanda vola ai quarti.

OTTAVI DI FINALE Partita a rischio e incombono gli hooligans

Tra Argentina e Inghilterra una guerra e la mano di Dio

SAINT ETIENNE «Come on, boys», «Vamos, hombres». Due lingue diverse, lo stesso urlo di guerra, ancestrale e sanguigno. E' questo lo spirito che caratterizza Argentina e Inghilterra. Tra le due squadre non è solo una questione calcistica. C'è molto di più. C'è in gioco un antagonismo naturale tra due virilità diverse. E inoltre una rivalità sportiva, che dai Mondiali dell'86 ancora urla «revenge» (vendetta) per quel gol di mano di Maradona; e una rivalità storica per le Isole Falkland.

«Ma resta solo una partita - ha detto il ct Glenn Hoddle - anche se è molto eccitante. Io c'ero in quella partita del 1986, e la mano di Dio l'ho vista. Tornare ad incontrare lo stesso avversario è una cosa eccezionale». Per il tecnico inglese, tuttavia, la squadra deve concentrarsi solo e soltanto su questa Argentina. «E' una squadra fisicamente forte e tecnicamente tra le migliori al mondo. Sono tra i favoriti del Mondiale. E più forte è l'avversario, più forza sentiamo noi nel nostro cuore».

«The strength», la «fuerza», la forza. E' un concetto che ritorna spesso nelle dichiarazioni sia degli inglesi, sia degli argentini. «E' solo una partita di calcio» ha ammonito Daniel Passarella. Che però, chissà perchè, da quando è in Francia ha chiuso i suoi giocatori a l'Etrat, in una sorta di collegio, e li ha costretti in un clima quasi militare. «Non mi interessava incontrare una squadra o un'altra - ha dichiarato - .Volevo solo restare a l'Etrat per evitare spostamenti in vista dell'incontro di Saint Etienne». L'incontro è arrivato. Fuori i secondi.

Intanto la vigilia è trascorsa tranquilla: strade semideserte, qualche coro in piazza, il fermo di un inglese ubriaco ma innocuo. Per oggi è stato vietato il megaschermo per vedere le partite. Un provvedimento che, paradossalmente, potrebbe creare problemi. Sono attesi 6-7 mila tifosi argentini, di inglesi tra i 25 e i 30 mila, e solo 2.049 hanno il biglietto. Inoltre esponenti di «Nuova Argentina» hanno annunciato la distribuzione di 40mila volantini con la scritta «rivogliamo le Malvinas».

OTTAVI DI FINALE Il pronostico parla a favore di Hagi e soci

Romania bionda e spumeggiante per mettere k.o. la Croazia

BORDEAUX E' una sfida pressochè inedita quella che pone di fronte al Parc Lescure due squadre dell' Est. La storia ha ricostituito solo di recente la Croazia, ma anche prima della dissoluzione di quella che fu la Jugoslavia di Tito non ci sono mai state grandi sfide.

Eppure la tensione che c' è tra le due nazionali non è solo quella, ovvia, che precede un impegno di tale importanza. La Romania non ha fatto altro che dire ai quattro venti che per fortuna sono i croati i suoi avversari e non l' Argentina. Un atteggiamento di superiorità vissuto con fastidio dalla Croazia.

In effetti si tratta di due formazioni abbastanza simili ed equilibrate, entrambe infarcite di calciatori che hanno ovviamente trovato fortuna all' estero e di alcune stelle di prima grandezza. A guardar bene però fin qui in effetti la Romania ha convinto di più. Non solo per avere concluso al primo posto il proprio girone, a differenza della Croazia giunta seconda.

La Croazia ha battuto Giamaica e Giappone, probabilmente tra le più deboli di questo mondiale, e quando ha incontrato l' Argentina non ha praticamente toccato palla. Ha cioè ancora i difetti tipici del calcio slavo: grandi individualità, un insieme non ben plasmato.

Ecco perchè l' ago della bilancia sempra pendere sulla formazione del possibile generale a due stelle Iordanescu, il quale ha anche meno dubbi di formazione. L' allenamento di ieri ha chiarito che sono risolti i problemi al ginocchio di Petrescu e i dolori muscolari di Ilie, mentre il solo Hagi ha un leggero dolore all' inguine che per precauzione ha suggerito al vecchio campione di allenarsi a parte. Ma sarà in campo, nella stessa formazione che ha giocato contro la Colombia.

Più problemi in casa croata, dove proprio la prova con l' Argentina ha convinto Blazevic che è meglio la squadra che ha concluso la partita rispetto a quella che l' aveva cominciata. Dunque attacco con Suker affiancato da Vlaovic che ha dimostrato di avere risolto i guai al ginocchio. Stanic è dunque di nuovo arretrato sulla fascia destra, al posto di Maric.

IL CASO

«Il golden gol è una regola che ammazza le emozioni»

CLAIREFONTAINE La Francia è nei quarti di finale grazie al golden gol, ma ad **Aimè Jacquet** questa regola continua a non piacere. «Ci ha fatto comodo, è stata un' esplosione dopo tanta tensione, ma quando ho visto i giocatori sudamericani a terra, folgorati, fulminati, quando ho visto la grande dignità di Chilavert che li consolava, ho avuto la conferma che si tratta di una regola terribile per chi la subisce».

Il golden gol viene bocciato anche da chi del calcio non ha fatto il proprio mestiere. I pareri raccolti sono discordanti, ma la «morte istantanea» viene giudicata negativamente dai più. Lo scrittore **Luciano De Crescenzo** azzarda un paragone: «Nel calcio il gol è un orgasmo e una partita senza reti è come una copula senza orgasmi. E allora mi domando: perchè nel calcio bisogna rinunciare agli orgasmi? Secondo me il golden gol è un delitto». La replica è affidata a **Renzo Arbore**: «Sì, effettivamente si rischia d'essere ingiusti, ma il mio parere è che quest'anno il Mondiale ottiene un successo mai raggiunto. E se la popolarità del calcio aumenta è anche per le innovazioni apportate».

L'attrice **Stefania Rocca** non è d'accordo: «I rigori danno adrenalina, così è molto più difficile arrivarci». Perentorio il giudizio del comico **Beppe Grillo**: «Il calcio è appiattito e le nuove regole contribuiscono a sottrarre emozioni».

Dalla politica arrivano pareri opposti: **Giovanna Melandri** (Pds) ha ricordi vibranti di Italia-Germania del '70: «Le emozioni non finivano mai. Il golden gol non mi sembra giusto, toglie spettacolo». Di idea diversa **Alessandra Mussolini** (An): «Il golden gol è un'emozione forte ed è giusto che le squadre diano il massimo senza pensare di poter recuperare».

Lo psichiatra **Paolo Crepet** analizza il possibile contraccolpo psicologico della squadra che subisce la «morte istantanea»: «E' importante che la regola sia conosciuta prima d'iniziare la gara. Con questa condizione la norma è ben accetta dai protagonisti. E a me il golden gol mi piace, genera tensione».

Vladimir Luxuria, leader del movimento trans, parla a nome della comunità gay: «Sono contro il golden gol e contro tutte le regole che accorciano i tempi della partita e che proibiscono il contatto fisico. Molti gay guardano la partita per la componente erotica, le nuove regole sono volte a ridurla. Il golden gol? E' deprimente».

COSÌ IN CAMPO

Ore 21 - Raiuno e Tmc

INGHILTERRA
1 Seaman, 2 Campbell, 5 Adams, 12 Neville, 7 Beckham, 14 Anderton, 4 Ince, 16 Scholes, 3 Le Saux, 9 Shearer, 20 Owen.
All.: Hoddle.

ARGENTINA
1 Roa, 14 Vivas, 2 Ayala, 3 Chamot, 22 Zanetti, 8 Simeone, 5 Almeyda, 10 Ortega, 11 Veron, 7 Lopez, 9 Batistuta.
All.: Passarella.

ARBITRO
Kim Milton Nielsen (Danimarca)

COSÌ IN CAMPO

Ore 16.30 - Raiuno, Tmc

ROMANIA
12 Stelea, 2 Petrescu, 13 Ciobotariu, 6 Gh. Popescu, 18 Filipescu, 8 Munteanu, 10 Hagi, 16 Ga. Popescu, 5 Galca, 9 Moldovan, 11 Ilie.
All.: Jordanescu.

CROAZIA
1 Ladic, 6 Bilic, 4 Stimac, 20 Simic, 13 Stanic, 21 Juric, 8 Prosinecki, 10 Boban, 7 Asanovic, 19 Vlaovic, 9 Suker.
All.: Blazevic.

ARBITRO
Javier Castrilli (Argentina)

LETTO, VISTO, ASCOLTATO

Il cantico delle partite. *Georges Boyer è parroco nel quartiere di Saint-Agne, a Tolosa. In seminario giocava in attacco, ora esprime in endecasillabi la passione per il calcio. Ha infatti appena composto un lungo poema subito affisso sulla porta della sua chiesa. «All'inizio del mondo – si legge tra l'altro – Dio ha creato gli uomini con piedi abili e intelligenti, poi gli uomini hanno inventato le scarpe e la palla rotonda». Il sogno di padre Boyer? Lo confessa negli ultimi versi: una partita in paradiso, con Gesù arbitro e in campo gli apostoli «vestiti con maglia color arcobaleno e scarpe di luce». Gli apostoli bastano per una sola squadra. Ignoti gli avversari e i guardalinee.*

Curiosità e aneddoti sulla Coppa del Mondo (e dintorni)

La squadra del Paradiso

Preti, mamme e mariti contagiati dalla febbre del calcio

Sesso. *Chi sperava di incrementare gli affari durante i Mondiali è rimasto deluso. Il mercato parigino del sesso, informano i quotidiani francesi, assomiglia al grafico delle borse asiatiche. La questione è stata al centro di un dibattito in tv che ha visto la partecipazione dell'immancabile sociologo. Il quale si è detto certo che la tensione agonistica uccide il desiderio dei possibili clienti. A giudicare dalle numerose fughe dei giocatori dai ritiri sembra proprio che abbia torto.*

Biancheria intima. *Nelle ultime settimane in Inghilterra sono aumentate del trenta per cento le vendite di biancheria intima femminile. Va bene, in particolare, il genere sexy. Le clienti, ha stabilito un'inchiesta, sono soprattutto «vedove del calcio», donne con l'obiettivo di riaccendere interesse in mariti, fidanzati o amanti, ipnotizzati per ore davanti alla tv. Impresa disperata, visto che in un recente sondaggio alla domanda «preferireste trascorrere una notte con Claudia Schiffer o guardare una partita della Nazionale?», la maggioranza ha scelto senza esitare la partita.*

Mamme brasiliane. *La mamma di Ronaldo non è soddisfatta e ha dichiarato che il figlio non sta giocando all'altezza delle sue possibilità. Aggiungendo che da lui si aspetta molto di più. Agli interventi delle mamme i brasiliani sono ormai abituati. Quattro anni fa quella del c.t. Carlos Alberto Pereira spiegò all'intero Paese che suo figlio sbagliava modulo di gioco. Visto il risultato finale di Usa '94, forse la signora Sonia rimprovera Ronaldo per seguire un rito scaramantico.*

Umidità. *«Certo, qui in Francia fa caldo. Mi ricordo, però, che nel 1994 in America c'era un'umidità fortissima: era arrivata al cento per cento e anche di più». Sono bastate poche parole di Gianluca Pagliuca nel corso della trasmissione «Occhio al mondiale» andata in onda qualche giorno fa su Raiuno, per demolire le più elementari teorie della chimica.*

Roberto Bertinetti

QUARTI DI FINALE Parla Paolo, che contro la Francia supererà il record di presenze in azzurro ai Mondiali

Maldini, il figlio «copre» il padre

«L'ambiente è sereno, nessun contrasto» - Il centrocampo preoccupa Cesare

La formazione azzurra scesa in campo contro la Norvegia.

Il fantasista si professa tranquillo e accetta (parzialmente) le critiche

Del Piero cita Paolo Rossi: «Nell'82 segnò dopo 4 gare»

SENLIS «Va bene, non sarà il mio Mondiale. Ma ricordatevi di Rossi, che a Spagna 82 segnò il primo gol alla quinta partita». Alessandro Del Piero regala il colpo d'orgoglio in chiusura di una lunga conferenza stampa. Se i suoi tempi sono questi, fa bene Cesare Maldini a insistere: prima o poi il gol più atteso di Francia 98 arriva. E allora prudenza: perchè l'artista Pinturicchio al momento giusto si riconvertirà in ragioniere. E presenterà il conto a chi l'ha criticato, mortificato, ferito.

«Perché io - spiega - accetto che si dica che ho sbagliato due tiri. Ma non accetto che si contesti la mia condizione. Che si dica che non ce la faccio. Uno che non ce la fa non sfugge al difensore avversario al 20'della ripresa. La verità è che sto bene, ma ho fallito contro la Norvegia un paio di occasioni».

I toni sono morbidi, le parole no. D'altra parte non potrebbero esserlo. Arrivato in Francia come anti-Ronaldo, Del Piero è finito coinvolto nella Baggiomania italiana. E ancora non è riuscito a uscirne. «Ma io sono tranquillo - spiega - per me questo è un Mondiale ritrovato. Avrei potuto non esserci, invece sono qui a dare il mio contributo».

Ostenta fiducia. E forse crede davvero di poter ancora dare la svolta. «Certo ho bisogno di una grande sfida, e quella con la Francia lo è. Ma non pretendo di eccellere per forza. A me va bene che l'Italia vada avanti». E allora perchè certe giocate di classe, perchè quella ricerca del colpo a effetto quando basterebbe seguire la linea della semplicità? «Semplicemente - ribatte - perchè io sono così. Il mio gioco è fatto di rischio, e io lo corro: qualche volta va bene e faccio gol splendidi, qualche volta va male e faccio figuracce. Io sono così».

«Chi scrive che sono fuori condizione scrive fesserie: io sto bene. Per me fare gol è utile ma non indispensabile»

Prendere o lasciare, insomma. E Maldini ha deciso di prendere fino in fondo. Serve a rincuorarlo, la difesa del ct? «Ma quale rincuorare, io non ho bisogno di essere rincuorato. Sono tranquillo».

Allora basterebbe un gol a fare ritrovare il vero Del Piero? «Certo, un gol mi aiuterebbe, ma sarebbe un di più: io non ho bisogno di stimoli o scosse, sto bene così. E i fischi durante la gara con la Norvegia li ho anche sentiti: ma a essere sincero credevo fossero per i nostri avversari che sotto di un gol non facevano nulla».

Venerdì contro la Francia però non ci saranno dubbi: i fischi saranno tutti per l' Italia. «E allora? Certo non ci condizioneranno». Non può negare però che la sfida con Zidane sia densa di suggestioni. Loro, coppia perfetta con in bianconero, di fronte per una volta. «Lui è un grande giocatore, ma oggi viene considerato indispensabile per la Francia perchè i transalpini hanno sofferto contro il Paraguay. Cinque giorni fa nessuno lo diceva». Le telecamere lo inseguono, Del Piero riconosce: «Sogno un golden gol». Poi si ricorda di essere nato nel cattolicissimo Veneto: «Ma non farei una patto con il diavolo per segnarlo, lo sport è una cosa, la religione un' altra». Casomai se proprio si deve scomodarla, lo si fa per vittoria ricevuta: come insegna il cappellano azzurro.

Alex Del Piero risponde alle domande dei giornalisti.

SENLIS «La Francia ha giocato a tratti il miglior calcio del Mondiale. E ha dimostrato di essere più solida perfino del Brasile. E' una finale anticipata, ma l'Italia se la può giocare fino in fondo». Paolo Maldini, che contro i transalpini supererà il record di presenze in azzurro ai Mondiali, fa le veci del padre quando Cesare diserta le conferenze-stampa prendendosi i rimbrotti ufficiali della Fifa.

La Francia per gli azzurri è un libro aperto: «Sarà una dura sfida, vale tecnicamente una finale - prosegue Paolo Maldini -. La Francia l'ho vista bene nelle prime due gare, negli ottavi hanno avuto qualche pausa. Il Paraguay ci ha dato indicazioni, ha sfruttato bene il movimento del centrocampo e ha dato respiro alla difesa con due centrali molto forti. Ha fatto paura alla Francia».

Maldini ritiene ingiustificato l'allarme ambientale: «Siamo sicuri che l'arbitro sarà imparziale, ci giocheremo sportivamente la semifinale. Il tifo sarà tutto per loro? La coreografia conta, ma è meglio avere il capocannoniere del Mondiale. I valori veri sono quelli. Pochi tifosi italiani? I nostri non sono organizzati come i danesi e i norvegesi, chi ha deciso di venire al secondo turno si è trovato senza biglietti».

Ora il pericolo è Zidane. Paolo Maldini concorda: «E' l'uomo fondamentale, dà un tocco di fantasia alla manovra». Il nodo Del Piero: «E' un problema che non esiste. Alex è tranquillo come quelli che non giocano, è giusto fidarsi di lui. Una volta che si sblocca non si ferma più». L'ammonizione l'ha sorpreso. «Non sapevo a chi dare il pallone, non c'è stata malizia». Un suo erede non c'è. «E' vero, a sinistra non c'è nessuno, ho demoralizzato gli aspiranti giocando sempre. Un quarto Mondiale? Per ora non so immaginarmelo».

E la Francia comincia a insinuarsi nei pensieri del ct. Maldini non ha alcun problema in difesa, ma dovrà soprattutto pensare a come distribuire i compiti. Da risolvere soprattutto il problema del centrocampo: i due centrocampisti di fascia. E qui il discorso si complica: sulla fascia destra Maldini è preoccupato dalle avanzate del piccolo Lizarazu e quindi dovrà scegliere se privilegiare un atteggiamento difensivo, con Di Livio, o offensivo, e allora toccherà a Moriero. Il decimo azzurro da un lato dovrà pensare a fronteggiare l'altro centrocampista francese (Boghossian o Petit) dall'altro dovrà raddoppiare quando Thuram si proietterà in avanti. Se prevarrà l'ipotesi Moriero a destra, a sinistra toccherà a Pessotto o a Di Livio. Se sarà scelto Di Livio a destra, a sinistra entreranno in gioco Pessotto e Albertini. Maldini potrebbe però pensare anche ad una terza soluzione a sinistra, una via di mezzo tra la tecnica di Albertini e la velocità di Pessotto: Di Matteo per il quale nei scorsi giorni il ct ha avuto parole di elogio.

Pessotto candidato alla marcatura di Zidane: «Bisogna soffocare sul nascere la sua fantasia»

SENLIS Per gli azzurri juventini è una partita speciale. Da un lato c'è l'attesa per il ritorno al gol di Del Piero, dall' altro c'è la curiosità di avere di fronte due compagni di successi dell'era Lippi, Deschamps e Zidane. E', soprattutto, quest'ultimo il sorvegliato speciale e Cesare Maldini può contare su uno «spione» in più, Gianluca Pessotto.

Da turista di supporto a chiave tattica con l'Austria, Pessotto sta vivendo un momento positivo. Con la Francia potrebbe trovare uno spiraglio. «Non ho sentore di nulla.

Zidane l'ho marcato solo in allenamento. La soluzione Dino Baggio mi sembra la più plausibile, ha le caratteristiche per opporsi al francese con costruttoi». «Quando è in giornata - spiega Pessotto - Zidane è difficile da contenere. E' in grado di risolvere l'incontro, di spostarsi per il campo a cercare l'ispirazione. L'unico modo per metterlo in difficoltà è quello di innervosirlo con una marcatura asfissiante. Bisogna soffocarne la fantasia impedendogli di entrare in partita.

Il capitano dei transalpini analizza la sfida di venerdì: «Una volta avremmo tremato, ora sappiamo che si può vincere»

Deschamps: «I complessi? Dimenticati»

CLAIREFONTAINE «E' ormai da qualche anno che non abbiamo più un complesso di inferiorità con l'Italia. Precisamente dalla finale europea del '93, quando l'Olympique Marsiglia strappò la coppa al Milan. Quella sera voltammo pagina». Didier Deschamps, capitano per sua ammissione finito «in ginocchio» per la stanchezza l'altra sera, risponde piccato a chi gli chiede se i giocatori francesi abbiano paura dello scontro ai quarti. «L'Italia - dice lo juventino - è una delle grandi, sarà una partita straordinaria. Loro hanno avuto un inizio difficile, poi hanno gestito bene le altre gare, con una determinazione e un'efficacia in attacco senza pari. Così risparmiano energie, si difendono e segnano, mentre noi non abbiamo questa possibilità».

Ma i francesi hanno imparato qualcosa in anni di campionato italiano? «Sì certo, siamo arrivati da buoni giocatori, alcuni sono diventati ottimi. Ma venerdì dobbiamo batterli, perchè noi 'italiani' vogliamo dimostrare che ora possiamo vincere da soli».

Insomma, non sarà una partita fra amici? «Amici sì, ma dopo, se vinciamo noi», ride Deschamps.

Quali sono i punti forti degli azzurri? «La tattica innanzitutto. In Italia i giocatori nascono, vivono, crescono sulla tattica». Cosa proverà a trovarsi di fronte i compagni della Juve? «Sarà un momento particolare, con Del Piero, Di Livio, giochiamo insieme da 4 anni, Inzaghi l'ho sentito l'altro giorno al telefono. Noi avremo ancora più voglia di vincere e credo anche loro».

Insomma, Italia-Francia partita aperta? «Loro ci aspetteranno, puntando tutto sulla potenza di Vieri». Avete l'arma segreta per neutralizzarlo? «Sì. Si chiama Desailly».

TACCUINO

Batistuta diventa papà per la terza volta

FIRENZE Il campione argentino, capitano della Fiorentina, Gabriel Batistuta, è diventato ieri papà per la terza volta. Sua moglie Irina Hernandez ha dato alla luce Joaquin, un maschietto di quasi tre chili, in una clinica di Firenze. Dopo Thiago che oggi ha quasi 6 anni e Lucas, di quasi due anni, è arrivato appunto il terzo maschietto.

Berlusconi: dopo il gol mi sono addormentato

MILANO Una finale con Brasile e Italia. E' questa la previsione-auspicio fatta da Silvio Berlusconi. Pur precisando di «non essere molto informato» su Francia 98, il presidente del Milan ha aggiunto che «non ci sono grandi differenze di valore tra i protagonisti. «Ho visto l'Italia - ha aggiunto - ma, dopo il gol di Vieri, ho detto qua vinciamo e mi sono addormentato».

Presa a calci e a pugni l'auto di Zagallo

OZOIR-LA-FERRIERE Grande spavento per Mario Zagallo. Il ct brasiliano è stato riconosciuto e circondato domenica sera da centinaia di tifosi francesi in festa mentre in macchina stava andando a vedere Nigeria-Danimarca. E nella confusione qualcuno ha incominciato a prendere a calci e a pugni la sua vettura.

MERCATO

Oggi riapre i battenti Fort Crest - Balbo passa al Parma - Signori firma per il Bologna - Negri al Betis

Contatto Juve-Roma per Inzaghi

Anche Luiso alla corte del Trap - Lazio vicina a De La Peña

MILANO Oggi si aprono i saloni del Forte Crest di San Donato Milanese, che dopo la pausa di una anno torna a ospitare la fiera del calciomercato. E sono molte le trattative che saranno chiuse nei prossimi giorni. La Fiorentina, per esempio, è attivissima. Affare Torricelli: manca la firma, ma c'è un cauto ottimismo.

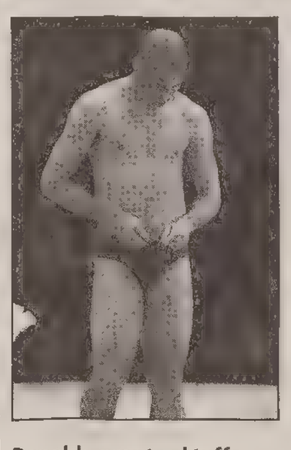
Intanto il club viola si muove alla ricerca di una punta destinata a sostituire Edmundo, che insiste nel non voler tornare a Firenze e che sarà accontentato. Il primo nome sul taccuino è quello di Pasquale Luiso del Vicenza, già nel mirino di molte altre società, tra cui gli inglesi del Derby County. I veneti chiedono per lui 10 miliardi. Il Vicenza ha già il nome del sostituto: l'argentino Bartelt del Lanus. Oggi arriva a Firenze il nuovo acquisto Amor.

Oltre a Torricelli, sono altri i bianconeri destinati a cambiare maglia. Se Di Livio è ormai della Lazio, più incerto appare il futuro di Inzaghi. La Roma lo vuole ad ogni costo, e ieri c'è stato un contatto tra il presidente Sensi e Luciano Moggi. Sensi ha fatto sapere che la Juve si è limitata a ribadirgli l'incedibilità del giocatore. Ma il fatto stesso che il contatto ci sia stato, oltre all' ammontare dell'offerta dei giallorossi - 40 miliardi - lasciano supporre che la Roma abbia più di una speranza di arrivare a Superpippo. Probabilmente i bianconeri, prima di dare il via all'operazione, aspettano di avere in mano un sostituto (è spuntato il nome di Flo).

La Roma ha trovato un accordo con il Parma per la cessione di Balbo per 6 miliardi. Tramezzani passa dal Piacenza al Tottenham per 3 miliardi. Oggi sarà anche il giorno della firma di De La Peña. Cragnotti infatti sarà a Barcellona. Arriverà anche Couto, ma i biancocelesti cercano anche Sensini. Signori oggi potrebbe firmare per il Bologna un biennale da 2,8 miliardi a stagione. Nella Liga sta per arrivare Marco Negri. I Rangers Glasgow lo daranno al Betis Siviglia per 18 miliardi.

Londra, l'Everton cerca un nuovo allenatore con un annuncio economico sul giornale

LONDRA AAA Allenatore cercasi. Referenze richieste: «Una provata esperienza sul campo ad altissimo livello». L'annuncio è apparso sulle pagine del Daily Mail per conto dell'Everton. La squadra di Liverpool, militante nella Premier League, è rimasta senza tecnico dopo il divorzio consensuale di Kendall. Si era pensato a Kidd o a Keegan, ma entrambi hanno declinato l'offerta. Così a qualcuno è venuta l'idea di piazzare un'inserzione.


Ronaldo pronto al tuffo.

Come il brasiliano ha sfruttato la giornata libera

Anche il Fenomeno è di carne: Ronaldo e Suzana lasciati soli da un genitore comprensivo

OZOIR-LA-FERRIERE Nessuna crisi tra Ronaldo e Suzana che l'altro ieri, complici i comprensivi genitori del Fenomeno, hanno potuto trascorrere un paio d'ore da soli.

E' stato papà Nelio a organizzare una partitella di pallone che ha consentito ai due fidanzati, che non si vedevano a tu per tu da qualche settimana, di avere la casa a disposizione nel giorno che Zagallo ha lasciato libero ai suoi giocatori.

Ed è stato lo stesso disinibito genitore del Fenomeno a rivelare ieri il particolare alla stampa. L'incontro ravvicinato tra i due «piccioncini» brasiliani è avvenuto nella villa di Pontault-Combault che il bomber verdeoro ha affittato per la famiglia e per le sue giornate libere, a pochi chilometri dal ritiro.

Ronaldo e la modella sua fidanzata hanno trascorso l'intera mattinata e parte del pomeriggio assieme a mamma Sonia e agli altri componenti della famiglia Nazario de Lima.

Ma verso le 17 il padre ha lanciato l'idea della partitella per sgombrare il terreno al figlio con ancora poche ore di libera uscita. Ronaldo e Suzana sono rimasti da soli nella villa: non si sa cos'abbiano fatto.

All'esterno erano, comunque, assediati da un centinaio di isteriche ragazzine della zona, arrampicate persino sui pali della luce.

Nel corso della giornata Ronaldo si è scontrato a male parole con dei fotografi brasiliani e con due bambini riusciti ad intrufolarsi in giardino. Alla fine ha chiesto alla polizia francese un rinforzo del suo servizio di sicurezza.

Verso le 22 è uscito a tutta velocità su una Bmw grigia per accompagnare in aeroporto una Suzana bellissima, rilassata e sorridente, vestita con uno splendido abito lungo.

© STUDIO GRAFICO BUCATTO FOTO MESCHIETTI

PRIMO TURNO	Mercoledì 10 Giugno	Giovedì 11 Giugno	Venerdì 12 Giugno	Sabato 13 Giugno	Domenica 14 Giugno	Lunedì 15 Giugno	Martedì 16 Giugno	Mercoledì 17 Giugno	Giovedì 18 Giugno	Venerdì 19 Giugno	Sabato 20 Giugno	Domenica 21 Giugno	Lunedì 22 Giugno	Martedì 23 Giugno	Mercoledì 24 Giugno	Giovedì 25 Giugno	Venerdì 26 Giugno
SAINT-DENIS Stadio di Francia	Brasile 2 Scozia 1			Olanda 0 Belgio 0					Francia 4 Arabia S. 0					Italia 2 Austria 1			Romania 1 Tunisia 1
PARIGI Parco dei Principi						Germania 2 Stati Uniti 0				Nigeria 1 Bulgaria 0		Argentina 5 Giamaica 0				Belgio 1 Corea S. 1	
LENS Félix Bollaert			Arabia S. 0 Danim. 1		Giamaica 1 Croazia 3							Germania 2 Jugoslavia 2			Spagna 6 Bulgaria 1		Colombia 0 Inghilterra 2
LIONE Stadio Gerland				Corea S. 1 Messico 3		Romania 1 Colombia 0						Stati Uniti 1 Iran 2			Francia 2 Danimarca 1		Giappone 1 Giamaica 2
SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard					Jugoslavia 1 Iran 0			Cile 1 Austria 1		Spagna 0 Paraguay 0				Scozia 0 Marocco 3		Olanda 2 Messico 2	
MARSIGLIA Velodromo			Francia 3 S. Africa 0			Inghilterra 2 Tunisia 0					Olanda 5 Corea S. 0			Brasile 1 Norvegia 2			
MONTPELLIER La Mosson	Marocco 2 Norvegia 2		Paraguay 0 Bulgaria 0					Italia 3 Camerun 0					Colombia 1 Tunisia 0			Germania 2 Iran 0	
TOLOSA Stadio Municipale		Camerun 1 Austria 1			Argentina 1 Giappone 0				S. Africa 1 Danimarca 1				Romania 2 Inghilterra 1		Nigeria 1 Paraguay 3		
BORDEAUX Parc Lescure		Italia 2 Cile 2					Scozia 1 Norvegia 1				Belgio 2 Messico 2				S. Africa 2 Arabia S. 2		Argentina 1 Croazia 0
NANTES La Beaujoire				Spagna 2 Nigeria 3			Brasile 3 Marocco 0				Giappone 0 Croazia 1			Cile 1 Camerun 1		Jugoslavia 1 Stati Uniti 0	

OTTAVI DI FINALE	Sabato 27 Giugno	Domenica 28 Giugno	Lunedì 29 Giugno	Martedì 30 Giugno
SAINT-DENIS		Nigeria 1 Danimarca 4		
PARIGI	Brasile 4 Cile 1			
LENS		Francia 1 Paraguay 0		
SAINT-ÉTIENNE *Raiuno e Tmc*				Argentina-Inghilterra =8 ore 21.00
MARSIGLIA	Italia 1 Norvegia 0			
MONTPELLIER			Germania 2 Messico 1	
TOLOSA			Olanda 2 Jugoslavia 1	
BORDEAUX *Raiuno e Tmc*				Romania-Croazia =7 ore 16.30

QUARTI DI FINALE	Venerdì 3 Luglio	Sabato 4 Luglio
SAINT-DENIS	Italia-Francia =B ore 16.30	
LIONE		Germania-7=D ore 21.00
MARSIGLIA		Olanda-8=C ore 16.30
NANTES	Brasile-Danimarca =A ore 21.00	

SEMI-FINALE	Martedì 7 Luglio	Mercoledì 8 Luglio
SAINT-DENIS		B-D=D2 ore 21.00
MARSIGLIA	A-C=D1 ore 21.00	

FINALE	Domenica 12 Luglio
SAINT-DENIS ore 21.00	

3.o e 4.o POSTO	Sabato 11 Luglio
PARIGI ore 21.00	

Queste le classifiche degli otto gironi al termine del primo turno

GIRONE A

SQUADRA							
Brasile	6	3	2	0	1	6	3
Norvegia	5	3	1	2	0	5	4
Marocco	4	3	1	1	1	5	5
Scozia	1	3	0	1	2	2	6

GIRONE B

SQUADRA							
Italia	7	3	2	1	0	7	3
Cile	3	3	0	3	0	4	4
Austria	2	3	0	2	1	3	4
Camerun	2	3	0	2	1	2	5

GIRONE C

SQUADRA							
Francia	9	3	3	0	0	9	1
Danimarca	4	3	1	1	1	3	3
Sud Africa	2	3	0	2	1	3	6
Arabia S.	1	3	0	1	2	2	7

GIRONE D

SQUADRA							
Nigeria	6	3	2	0	1	5	5
Paraguay	5	3	1	2	0	3	1
Spagna	4	3	1	1	1	8	4
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

GIRONE E

SQUADRA							
Olanda	5	3	1	2	0	7	2
Messico	5	3	1	2	0	7	5
Belgio	3	3	0	3	0	3	3
Corea Sud	1	3	0	1	1	2	9

GIRONE F

SQUADRA							
Germania	7	3	2	1	0	6	2
Jugoslavia	7	3	2	1	0	4	2
Iran	3	3	1	0	2	2	4
Stati Uniti	0	3	0	0	3	1	5

GIRONE G

SQUADRA							
Romania	7	3	2	1	0	4	2
Inghilterra	6	3	2	0	1	5	2
Colombia	3	3	1	0	2	1	3
Tunisia	1	3	0	1	2	1	4

GIRONE H

SQUADRA							
Argentina	9	3	3	0	0	7	0
Croazia	6	3	2	0	1	4	2
Giamaica	3	3	1	0	2	3	9
Giappone	0	3	0	0	3	1	4

REGOLAMENTO

Golden Gol

Dagli ottavi di finale si procederà ad eliminazione diretta con la regola del Golden Gol: in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari che verranno interrotti non appena una squadra segnerà. Se non si segna nei supplementari si va ai rigori.

MARCATORI

5 RETI

Vieri (Italia)

4 RETI

Batistuta (Argentina); Salas (Cile); Hernandez (Messico).

3 RETI

Henry (Francia); Cesar Sampaio e Ronaldo (Brasile); Bierhoff e Klinsmann (Germania).

2 RETI

R. Baggio (Italia); Suker (Croazia); Wilmots (Belgio); Ortega (Argentina); Bassir e Hadda (Marocco); Bebeto (Brasile); Bartlett (Sudafrica); Hierro, Morientes (Spagna); Pelaez (Messico); Cocu e R. de Boer, Bergkamp (Olanda); Whitmore (Giamaica); Moldovan (Romania); Komljenovic (Jugoslavia).

1 RETE

Adepoju, Oliseh, Lawal, Ikpeba, Babangida e Oruma (Nigeria); Di Biagio (Italia); Hadji (Marocco); Kiko, Raul e Luis Enrique (Spagna); Rivaldo (Brasile); Collins e Burley (Scozia); Dugarry, Trezeguet, Lizarazu, Djorkaeff, Petit e Blanc (Francia); Eggen, H. Flo, T. A. Flo e Rekdal (Norvegia); Njanka e Mboma (Camerun); Polster, Vastic e Herzog (Austria); Rieper, Nielsen, M. Laudrup, B. Laudrup, Moeller, Sand e Helveg (Danimarca); Mihajlovic, Stankovic, Stojkovic (Jugoslavia); Stanic e Prosinecki (Croazia); Earle (Giamaica); Shearer, Scholes, Owen, Anderton e Beckham (Inghilterra); Ilie e Petrescu (Romania); Moeller (Germania); McCarthy (Sudafrica); Garcia Aspe e Blanco (Messico); Overmars, Davids, Van Hoojidonk, (Olanda); Estli e Mahdavikia (Iran); McBride (Usa); Preciado (Colombia); Sierra (Cile); Al Jaber e Al Tunian (Arabia Saudita); Kostadinov (Bulgaria); Ayala, Benitez e Cardozo (Paraguay); Nilis (Belgio); Sang-Chul Yoo (Corea Sud); Pineda (Argentina); Nakayama (Giappone); Sovayah (Tunisia).

1 AUTORETE

Issa (Sud Africa); Boyd (Scozia); Chippo (Marocco); Davino (Messico); Mihajlovic (Jugoslavia); Batchev (Bulgaria).

STUDIO GRAFICO BUGATTO - FOTO MESCHETZ

CAPELLI & ESTETICA

La Scelta raddoppia.
Adesso anche in Corso Saba

nuovo punto vendita
Trieste, Corso Umberto Saba 14 - tel.040.636356
Il negozio apre il giorno 10 luglio1998
orario: da martedì a sabato 8.30 13.00 - 16.00 19.30 - lunedì 16.00 19.30

CALCIO SERIE C2 Per il mercato l'Alabarda si avvale della consulenza di Franco Landri

Alla Triestina un «diesse» ombra

Ma difficilmente accetterà incarichi ufficiali dalla società

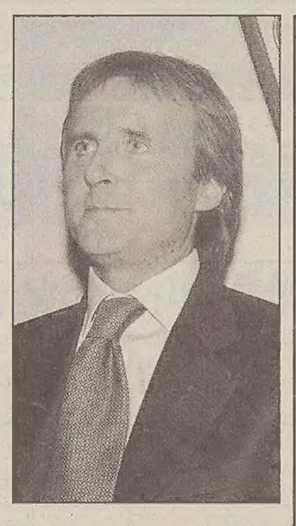
TRIESTE Di lui si sente parlare poco o niente ma da anni è uno dei burattinai del mercato, Franco Landri, 59 anni di Romans di Isonzo (ma ormai vive a Grado), ama muoversi nell'ombra e sembra allergico alla stampa. Preferisce tessere le sue trame lontano dalla scene, tanto che sugli almanacchi del calcio il suo nome non figura più dal 1995, anno in cui ha contribuito alla ricostruzione del Venezia targato Zamparini. Eppure Landri non è mai uscito dal calcio, anzi. Ufficialmente non ricopre alcun incarico, ma è sempre in mezzo a mille affari. Dopo aver lavorato per conto di club importanti come Atalanta, Avellino, Verona, e Juventus, ora pare sentirsi maggiormente a suo agio nel ruolo di «consulente occulto». E' questo il compito che riveste anche nella Triestina, dove sta spianando la strada sul mercato all'amministratore delegato Angelo Zanoli, il quale non può certo vantare l'esperienza di Landri.

«Da quando Landri opera per la società alabardata si sono aperte nuove porte e nuove possibilità», spiegano dalla sede di via Roma. A un personaggio come Landri che conosce il mercato come le sue tasche basta talvolta una telefonata per sbloccare una trattativa. «In giro tutti dicono che con un alleato simile la Triestina il prossimo anno conquisterà sicuramente la promozione». Allora - è lecito chiedersi - Landri sarà il futuro diesse della Triestina? Neanche per idea. Non intende accettare incarichi, preferisce questo ruolo di «battitore libero», come quando giocava con Como e Palermo. Così può controllare meglio la situazione.

La Triestina, intanto, ha numerose operazioni in chiusura, ma non arriva ancora il momento della firma. Il difensore del Lumezzane Claudio Zola, per esempio, si è già accordato con Zanoli ma è partito subito per il viaggio di nozze. L'Alabarda spera sempre di portare a casa anche l'attaccante dell'Empoli Luca Toni che nell'ultima stagione a Fiorenzuola ha fatto intravedere buoni numeri.

«Ma potrebbe fare il caso nostro - osserva Zanoli - anche una punta più matura, di quelle che più invecchiano e più fanno gol». Catelli, Troscè e Notari, infine, attendono un segnale da parte della società circa il loro futuro.

Cat.



Angelo Zanoli

BASKET

Trieste e Gorizia a Grado Pesaro su Portaluppi

TRIESTE Si terrà a Grado l'unico derby tra Pall. Gorizia e Pall. Trieste della prossima stagione. Entrambe compaiono infatti nel cartellone di Gradobasket, la manifestazione organizzata dalla Piubello Invest col patrocinio del Comune e dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia che si terrà sull'isola i prossimi 21 e 22 agosto. Oltre a Trieste e Gorizia (che sta trattando il centro Usa Sanders), saranno presenti Polti Cantù e Muller Verona. Non mancheranno i temi stuzzicanti: Cantù proporrà due importanti ex isontini come Frates e Antonello Riva. Verona, invece, dice qualcosa a Bullara (sull'Adige fino a poche settimane fa) e a Laezza.

Nel programma precampionato della Pall. Trieste è prevista anche la partecipazione al quadrangolare di Porto San Giorgio (Pancotto giocherà in casa) il 18 e il 19 agosto. In quell'occasione potrebbero trovarsi di fronte due tra le favorite della serie A2: Trieste, appunto, e la Scavolini. Sarà un assaggio del primo turno della Coppa Italia: il primo settembre si giocherà l'andata a Chiarbola, due giorni dopo il ritorno nelle Marche. Intanto Pesaro sta cercando di stringere i tempi per Portaluppi. Non dispera di arrivare a Scarone, in virtù di una scrittura privata che pare concederebbe al play di gestire il proprio contratto senza che Rimini possa interferire.

Anche gli altri quintetti marchigiani si stanno muovendo. La Sicc Bpa Jesi si è rinforzata con due nuovi giocatori: Massimiliano Di Santo e Rodrigo Pastore. Di Santo ha 27 anni, è una guardia-ala di 2 metri di altezza, e ha disputato sette campionati di serie A. Viene dalla Montana Forlì. Rodrigo Pastore, play ventiseienne, 1,92 cm di altezza, ha giocato le ultime due stagioni a Bayreuth, nella serie A1 tedesca. E' un italo-argentino (la sua famiglia è di origine veneta) ma ha studiato negli Usa.

Roberto Bullara

Oltre 1500 atleti Under 17 ai Giochi estivi della Comunità di lavoro in programma fino a giovedì a Caorle

Alpe Adria: Ferencich e Corbatti da podio

CAORLE Oltre 1500 atleti under 17 sono convenuti a Caorle dove ieri è cominciata la sesta edizione dei Giochi estivi della Gioventù Alpe Adria, nel 20° della costituzione della comunità di lavoro tra le 18 regioni.

Molto agguerrita e consistente sul piano tecnico la rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia. Le squadre si misureranno fino a giovedì nella pallacanestro, pallavolo, nuoto e atletica leggera.

Nel torneo di basket il Fvg è inserito nel gruppo C. L'allenatore Alberto Andriola ha convocato i seguenti atleti: Bellina, Boaro, De Bernardi, Doglia, Ferluga, Fasiolo, Piasentin, Piccinato, Pretatto, Ceccato, Archidiacono e Savio. Il Fvg debutterà oggi (alle 12.15 al palasport Moro) contro il Kartner. Croazia oppure Veneto l'avversario successivo nel pomeriggio (15.45). Domani le semifinali. Finalissima giovedì alle 10.30.

Nel torneo di pallavolo il Fvg è inserito nel girone 4 con Baviera, Kartner e Gjor. Prima gara oggi alle 9 contro la Regione Magiara. Successivamente alle 13.30 contro Kartner e alle 16.30 contro la Baviera. Domani la seconda fase: le prime due di ogni girone formeranno i due gruppi di semifinale A e B. Le due vincenti disputeranno la finalissima; le squadre dal terzo al quarto posto formeranno i gironi C e D per stabilire la graduatoria dal nono al tredicesimo posto. Della squadra di pallavolo, allenata da Stefano Castegnaro (l'ottimo tecnico del Castenetto), fanno parte: Criscuolo, Tiussi, Fontana, Marinig, Nardini, Signi, Sione, Macor, Cantarutti, Battiston, Ambrosi, Ursic e Del Pace.

Sempre oggi iniziano anche le competizioni di nuoto. Consistenti probabilità di medaglie per i triestini Alessandro Corbatto (recente campione regionale di fondo) nei 400 sl. Della squadra maschile fanno parte anche Angilella, Di Gioia, Mansutti, Santarossa, Bragagnini e Vinoni. Convocate nella femminile Bartoli, Penati, Kresevich, Cappellani, Codia, Fabris e Piccolotto. Al via sempre oggi anche l'altelica. Attese per la prova nell'alto di Roberta Ferencich.

r.p.

ATLETICA Dopo la Coppa Europa

Per May e D'Urso dietro l'angolo assoluti e Golden Gala

SAN PIETROBURGO Dopo la positiva esperienza della Coppa Europa, l'atletica italiana (che ha avuto in Fiona May e D'Urso le stelle) guarda già allo stadio Olimpico di Roma. Il 9 e il 10 luglio, nell'impianto capitolino, sono in programma i campionati italiani assoluti, mentre il 14 ci sarà il «Golden Gala». Quest'ultima manifestazione sarà la seconda tappa della «Golden League» inventata quest'anno dalla Iaaf: sei meeting legati tra loro con premi ricchissimi e partecipazioni di alto livello. La prova romana sarà preceduta da quella di Oslo, in programma l'8 luglio, e seguita da quelle di Montecarlo (8 agosto), Zurigo (12 agosto), Bruxelles (27 agosto) e Berlino (2 settembre).

La finale è prevista a Mosca per il 5 settembre, con un montepremi di 7 miliardi e 200 milioni, ma proprio dalla Russia arrivano notizie poco confortanti. Sembra che la grave crisi economica in cui si trova il paese possa avere riflessi anche in campo sportivo, che potrebbero portare alla decisione di non organizzare più le finali della «Golden League» (e del Grand Prix). Lo spostamento di sede è già dato per certo dai dirigenti della nazionale britannica che ha vinto la Coppa Europa maschile.

Per la Gran Bretagna c'è invece da risolvere il problema della vicinanza di date tra la Coppa del Mondo a Johannesburg (11-13 settembre) e i Giochi del Commonwealth a Kuala Lumpur, la settimana seguente, perchè molti atleti del Regno Unito non sarebbero disposti a doppiare l'impegno, e preferirebbero andare solo in Sudafrica, per la «borsa» più ricca.

IN BREVE

Vela: Bressani al comando nella Giraglia

SAINT TROPEZ Con la prima delle due regate costiere in programma, si è aperta a Saint Tropez, la 46/a edizione della regata della Giraglia, Rolex Cup organizzata dallo Yacht Club Italiano. Nella prima giornata la vittoria è andata alla barca «Winterthur Yah Man» con Tommaso Chieffi tattico e il triestino Lorenzo Bressani al timone; al secondo posto «Edimetra» timonata da Mauro Pelaschier.

Ciclismo: Giro femminile Conto alla rovescia

CAGLIARI Giornata di vigilia a Cagliari, dove oggi, si svolgeranno le operazioni preliminari del 9/o Giro d' Italia femminile che prenderà il via domani per concludersi a Vittorio Veneto dopo 12 giorni di gara. Fari puntati sulla Luperini, vincitrice delle ultime tre edizioni.

Basket: Mara Fullin lascia l'attività

COMO Mara Fullin, una tra le più grandi giocatrici italiane di basket di tutti i tempi, lascia l' attività agonistica. Lo ha annunciato ieri la Comense, società in cui l'atleta veneta ha trascorso gli ultimi nove anni, vincendo, tra l'altro, otto scudetti e due coppe dei campioni.

TENNIS

WIMBLEDON L'ultimo a riuscirci fu Panatta nel '79

Sanguinetti infrange il tabù Un italiano va agli ottavi

LONDRA Il tennis italiano, almeno sull'erba di Wimbledon, ha trovato l'erede di Adriano Panatta. Davide Sanguinetti uguaglia l'ex ct azzurro e dopo 19 anni un italiano raggiunge gli ottavi di finale del torneo londinese battendo il bielorusso Vladimir Voltchkov in cinque set (3-6, 6-1, 5-7, 6-2, 6-2).

Era dal 1979, anno in cui Panatta uscì nei quarti per mano dell'americano Pat Dupre, che Wimbledon non assisteva ad un simile successo azzurro, ma a Sanguinetti (26 anni a settembre), n. 65 al mondo e due in Italia dietro ad Andrea Guadenzi, emulare il record di Panatta non fa impressione: «Mi fa piacere - ha sottolineato - e va bene così: era giunta l'ora di aggiornarlo un po'».

L'azzurro ha disputato una partita perfetta, convincente sotto tutti gli aspetti: 23 ace, grande varietà di gioco, sangue freddo e concentrazione nonostante i cinque set e la lunga interruzione per pioggia.

I risultati. Singolare maschile: Martin (Usa) b. Woodbridge (Aus) 6-4 4-6 7-6 (7-1) 6-4; Sampras (Usa/n.1) b. Thomas Enqvist (Sve) 6-3 7-6 (7-4) 7-6 (7-3); Grosjean (Fra) b. Mantilla (Spa/n.16) 6-0 7-6 (10-8) 6-2; Clavet (Spa) b. Johansson (Sve) 7-6 (7-4) 6-3 6-3; Ivanisevic (Cro/n.14) b. Vacek (Cec) 6-7 (6-8) 7-6 (7-4) 6-3 6-4; Krajicek (Ola/n.9) b. Kiefer (Ger) 6-4 7-6 (7-2) 7-6 (7-4). Singolare femminile: Novotna (Cec/n.3) b. Morariu (Usa) 6-3 6-1; Spirlea (Rom/n.10) b. De Beer (Saf) 6-4 6-4; Ruano-Pascual (Spa) b. S. Williams (Usa) 7-5 4-1 ritirata; Sanchez Vicario (Spa/n.5) b. Plischke (Aut) 7-5 6-2.

Venice Open: oggi Gaudenzi fa da apripista con Voinea

MESTRE Il tennis che conta sbarca sui campi del Green Garden di Mestre con l'ottava edizione del Venice Open (montepremi da 125 mila dollari), uno dei più importanti tornei italiani inseriti nel circuito Atp. Dal verde di Wimbledon rimbalza la voce della vittoria di Davide Sanguinetti, che entra a vele spiegate negli ottavi del Torneo più importante del mondo e nel «green garden» di Chirignago la vittoria di Davide se priverà il Venice Open di uno dei protagonisti, è accolta con grande soddisfazione nel clan azzurro in prospettiva del prossimo incontro di Coppa Davis.

Gli altri azzurri al Green Garden ci sono tutti, per allenarsi sulla terra rossa: da Gaudenzi a Nargiso, a Martelli. E oggi la vernice del Venice Open toccherà proprio ad Andrea Gaudenzi, testa di serie n.2 del tabellone, opposto al romeno Voinea, mentre lo spagnolo Alonso (testa di serie n.1 dopo il forfait del francese Santoro) aspetta ancora di conoscere il suo avversario (le qualificazioni si sono concluse ieri solo a tarda sera).

Il tabellone del Venice Open promette sin dal primo turno, fra oggi e domani, una serie di incontri di notevole richiamo, a cominciare da quello che vedrà oggi per protagonista il n.1 italiano. Compito difficile anche per Marzio Martelli, opposto all'esperto spagnolo Javier Sanchez, mentre Nargiso dovrà vedersela con l'altro spagnolo Querta e Santopadre troverà subito sulla sua strada il promettente argentino Zabaleta.

A proposito degli argentini, dal momento che stasera sul maxischermo installato al Green Garden c'è Argentina-Inghilterra, hanno tutti chiesto (Arnold, Squillari, Zabaleta, Cabello) di essere esentati dalla sessione notturna, sicché ieri non è stato facile per il giudice arbitro compilare il programma della prima giornata. Grande attesa negli ambienti tennistici del Veneto per vedere dal vivo anche il 18nne Safin, proveniente dalla Bielorussia, di cui si dice un gran bene e che nel turno inaugurale sarà opposto all'australiano Hippfel.

Tra i protagonisti si propone anche lo slovacco Hrbaty, testa di serie numero tre del torneo, che nel primo turno si troverà di fronte l'olandese Van Scheppingen. Dal «challenger» di Biella arriva sulle ali di una inattesa vittoria porta-punti l'australiano Ilie, che troverà subito l'austriaco Koubek, già intravisto l'anno scorso a Umago.

19 fra i 32 tennisti in tabellone occupano una posizione fra le prime cento del ranking mondiale. Nomi noti e aspiranti campioni assicurano comunque spettacolo sulla terra rossa del Green Garden in un torneo che nel suo albo d'oro vanta firme illustri: da Carlos Costa a Thomas Muster, da Fabrice Santoro ad Alberto Berasategui. Ad Alonso (numero 31 della classifica mondiale) e ad Andrea Gaudenzi (numero 33) il compito di onerare il Venice Open '98 dall'alto della loro classifica. Ma quel che è sicuro è che avranno tutti contro.

Ezio Lipott

FORMULA UNO

A Maranello è stata accantonata in fretta la soddisfazione dopo la doppietta a Magny Cours

La Ferrari pronta per il secondo tempo

Schumacher con un paragone calcistico prepara il sorpasso iridato

Alcuni tecnici si sono già trasferiti a Silverstone allo scopo di non lasciare niente all'improvvisazione in vista del prossimo Gran Premio

ROMA Il secondo tempo comincerà tra due domeniche a Silverstone. E la nazionale rossa lo giocherà di rimonta. Michael Schumacher è sicuro: «Al Mondiale ci pensavo già prima, adesso ancora di più». Il tedesco lo ha detto dopo la doppietta di Magny Cours, ottavo GP dell' anno e spartiacque della stagione.

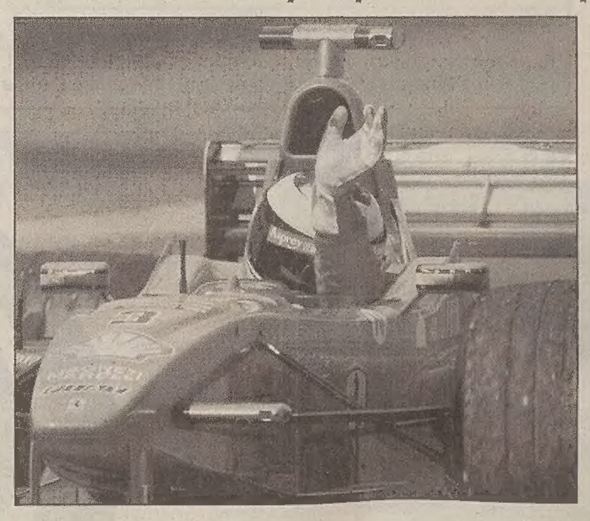
Al calcio d' inizio, quattro mesi fa, la Ferrari era andata subito sotto. A fare doppietta, a Melbourne, era stata la McLaren-Mercedes del terzo pedale: 16-3 per la nazionale d' argento anglotedesco. Sette gran premi dopo, la situazione si è ribaltata. Con un po' di fortuna, con qualche ruvidezza di Schumi e Irvine, certo anche con l' esibizione dei muscoli giuridico-politici: ma a fare davvero la differenza sono stati i ritmi di lavoro da stakanovisti, l'impegno continuo di Maranello ed ora anche di Akron, intesa come GoodYear.

In quattro mesi la F300 è diventata un' altra macchina. Era già nata più veloce della Williams di Villeneuve e Frentzen, cioè degli imbattibili '97, ma Brawn e Byrne non avevano fatto i conti con la triade McLaren-Mercedes-Bridgestone. Non piaceva ammetterlo a inizio stagione, dopo che in gennaio si era detto: «Abbiamo tutto quello che serve per vincere», ma la Ferrari si era fatta sorprendere da una MP4/13 che volava grazie alle trovate di Adrian Newey, alle gomme giapponesi e al leggerissimo dieci cilindri tedesco.

Ma quel che è positivo, quello che dà sicurezza a Schumacher, è la reattività di questa Ferrari. In quattro mesi a Maranello sono stati capaci di fare una macchina sì e no cognata della F300 di marzo. Ed allo sforzo della Rossa si è unito quello del gommista americano. A Barcellona Schumi aveva trattenuto a stento gli insulti. Domenica scorsa si è spiegato: «E' vero, sono stato molto critico con la GoodYear, ma io penso che sia meglio dire apertamente certe cose, d' altra parte la mia era una critica costruttiva, per spingere a migliorare». I risultati sono arrivati: «Quel che è positivo - ha osservato il pilota tedesco - è che a Magny Cours abbiamo potuto usare in gara pneumatici che avevamo provato appena una settimana prima. Essere riusciti a portare in produzione le nuove gomme in così poco tempo è un grande sforzo: testimonia una notevole capacità di reazione».

Ma il lavoro non è finito. Però la Ferrari che ha trovato la stabilità (il triennale rinnovo di contratto per Jean Todt dà garanzie a tutto il suo gruppo), sta provando gusto a cercare di stupire l' incontentabile Schumacher. Così ieri da Magny Cours alcuni tecnici, quelli delle gomme in testa, sono andati direttamente a Silverstone. Oggi li raggiungerà il resto della squadra test, condotta dall' ing. Gigi Mazzola. Da mercoledì a venerdì ci saranno pure Schumi e Irvine. I due piloti proveranno nuove gomme e l' assetto per il GP. Ma c'è dell' altro in cantiere.

Il tedesco ha indicato tre settori in cui lavorare: «Ci serve ancora un po' di aereodinamica per aumentare la velocità massima (in corsa, al primo intermedio Schumi è passato al massimo a 292,6, Hakkinen a 300,8, Coulthard a 304,7; ndr), dobbiamo avere un po' più di guidabilità del motore e trazione dalle gomme».



Michael Schumacher sulla sua Ferrari.

CICLISMO

I regionali si sono comportati discretamente ai mondiali Udace di Tricesimo

Ottimo piazzamento di Hafner

TRICESIMO Regionali protagonisti alla 4.a edizione dei Mondiali su strada Udace, disputatisi a Tricesimo per l' organizzazione del Gs Amis di Ardognan. Le bikers Zodio e Bucovaz hanno conquistato un argento e un bronzo, la pierissina Tedesco ha meritato la 5.a piazza, tra i debuttanti Mascher e Bevilacqua hanno gareggiato da protagonisti, tra i supergentlemen il triestino dell' Adria Hafner è giunto 10.o e Mazzolini delle Selle Italia Friuli 8.o. Ancora tra i veterani Slak (Dlf Monfalcone) e Tarlao (Se-Al Lauzacco) hanno sfiorato il podio, tra i cadetti Sclisizzi (Morandini) è giunto quarto e Tabotta (Tandem). Su un lotto di oltre 600 partecipanti i piazzamenti dei regionali sono stati più che onorevoli.

Classifiche. Debuttanti: 1) Luca Corsini (Eko),2) Tono (Ottavio Giuliani), 3) Zammering (Se-Al Lauzacco). Cadetti: 1) Davide Sironi (Cer. Micheli), 2) Sandiuzzi (Cinghiale), 3) Zanetta (Davima). Juniores: 1) Roberto Moretti (Cinghiale), 2) Posca (Emme Gi), 3) Della Pellegrina (Scaglioni). Seniores: 1) Giordano Rogari (Emme Gi), 2) Rossi (Cer. Micheli),3) Ghirardi (Scaglioni). Veterani: 1) Paolo Pezzini (Cinghiale), 2) Didonè (Matteoni), 3) Peruzzi (Falaschi). Gentlemen: 1) Marcello Marchetto (Valbona), 2) Nardello (Veloforma), 3) Andreotti (Casati). Supergentlemen 2: 1) Francesco Lucchesi (Lucchesi), 2) Pieroni (Vellutini), 3) Baito (Capodivento). Supergentlemen 1: 1) Piergiorgio Garavini (Renofin Granarolo), 2) Padova (Thermont), 3) Gnami (Renofin). Donne juniores: 1) Mara Miotti (Bronese), 2) Michela Zodio (Lib. Pratic Ceresetto), 3) Orietta Bucovaz (Buttrio). Seniores: 1) Vida Urcic (Kc),2) Burinato (Tecnocity).

an.pu.

JUDO

Podio amaro (solo argento) per la Zanette ad Alghero

ALGHERO Giorgina Zanette ha mantenuto le promesse ed è salita sul podio anche nella 13.a edizione del trofeo internazionale Città di Alghero. Dopo la medaglia d'argento ottenuta due settimane fa al Trofeo internazionale Tre Torri a Porto S. Elpidio, infatti, la campionessa italiana del Dlf Yama Arashi Udine ha ripetuto l'identico risultato anche nell'ambito della manifestazione sarda. Così com'è accaduto nelle Marche, anche in Sardegna il risultato della Zanette ha contribuito al successo di squadra delle azzurre, che sono riuscite a prevalere di fronte a un contesto composto da nazionali straniere quotate e agguerrite, la migliore delle quali si è rivelata in questo caso la Polonia, piazzatasi al secondo posto a un punto dall'Italia. Questa volta però, l'argento della Zanette è risultato più amaro del precedente e se la sconfitta marchigiana con la cubana Carrion poteva essere accettata per l'errata lettura tecnica, non può essere così per quella della finale di Alghero con Miriam Campiotti, l'altra azzurra in gara. Prima ha sconfitto per la prima volta in carriera la friulana al termine di un combattimento spigoloso deciso dalle sanzioni.

Enzo de Denaro

PALLAMANO Dopo ventotto anni vissuti nei panni di allenatore della squadra triestina il «prof» intraprende l'incarico di presidente-manager della società

Data storica alla Genertel: Lo Duca lascia la panchina

Il nuovo tecnico è il trentaseienne montenegrino Adzic. E' un ritorno: con Sirotic guidò i biancorossi nel '92-'93

TRIESTE Trentasei anni, montenegrino, ex giocatore oggi allenatore. Segni particolari: successore di Giuseppe Lo Duca. Lui si chiama Nikola «Nino» Adzic, ma agli annali della storia della pallamano italiana passerà come l'uomo scelto per raccogliere l'onerosa eredità che il «prof» lascia: dopo 28 anni di «servizio in panchina» Lo Duca cambia ruolo. Sarà il presidente-manager della società. L'«insediamento» di Adzic è fissato il 29 luglio - giorno del rientro dalle vacanze dei vecchi e nuovi atleti biancorossi.

Lo Duca, che cosa lascia oltre alla panchina?

Ho allenato per ventotto anni, più di metà della mia esistenza. Tutto qui. Oggi che lascio mi resta un vuoto. All'inizio mi faceva paura, oggi sono sereno. Sento che la mia decisione è definitiva. Cambio ruolo e cambio anche vita. Mi lascio alle spalle panchina, spogliatoio, giocatori, titoli, gioie. Grandi gioie.

Vissute anche come giocatore. No?

Non ero un mostro di bravura. Ma l'ultimo incontro giocato a Chiarbola me la ricordo come un vero e proprio trionfo. Era il 23 dicembre '76, vista la squalifica di alcuni giocatori dovetti restare in campo per tutta la partita, giocando alla grande davanti a 3000 tifosi.

La sua avventura nella pallamano è cominciata con episodi di autentico pionierismo. Oggi si chiude sotto le ali del grande leone assicurativo...

Sono quasi trent'anni di storia della mia vita ma anche di storia della pallamano e della città. Tirando le somme posso dire che ho molto dato alla pallamano ma che molto mi è stato dato.

Ci sono stati anche momenti difficili. Tanti?

Ho subito tre imposizioni, definiamole così. La prima quando sono stato costretto a lasciare la nazionale italiana per poter continuare ad allenare la Cividin. La seconda quando Dukcevic mi ha chiesto di assumere a pieno regime la conduzione della squadra lasciando per la seconda volta l'incarico in azzurro.

E la terza?

Risale a qualche mese fa: le Generali hanno riposto in me grande fiducia, soprattutto dal punto di vista gestionale, chiedendomi un impegno a tempo pieno. Non ho detto di no.

Questi ventotto anni le hanno lasciato qualche rammarico?

Forse ho sbagliato sport. È una battuta che nasconde una piccola verità. Amo molto il calcio che ho praticato fino a quando ho potuto. Poco, forse, mentre nella pallamano ho potuto scorazzare molto di più in campo. Un tempo lo sport per me era giocare.

Come è rispuntato il nome di Nino Adzic con il quale cinque anni fa ha avuto un rapporto tempestoso?

Mi hanno convinto tre elementi. Parla l'italiano, è stato un'ala sinistra di livello (a Trieste giocò nel '91-'92, ndr), conosce Trieste e diversi giocatori alla guida dei quali assieme a Sirotic nel '93 ha centrato uno scudetto e una Coppa Italia. Pochi sanno poi che in questi anni Adzic è stato un nostro prezioso collaboratore. E poi è un uomo che ha carisma.

Ma in panchina chi comanderà?

Adzic, non c'è dubbio. Tra noi si stabilirà tuttavia un rapporto di collaborazione. Sarebbe stupido chiudersi rigidamente nei nostri ruoli. Ma il tecnico, ripeto, sarà lui.

Cambia l'allenatore della Genertel, ma cambia anche il suo «tempio». Tornate a Chiarbola?

Sì. Per fortuna. Il campo di via Calvola è perfetto per gli allenamenti ma per il pubblico è una dannazione. Se l'anno scorso abbiamo avuto pochi spettatori è anche a causa del trasferimento da Chiarbola.

Che continua ad avere però un campo non regolamentare. Come risolverete la questione?

Sono previsti i lavori di allungamento del campo. I 40 metri per 20 diventeranno presto una realtà. Così almeno spero. A Chiarbola poi ci verrà affidata anche una stanza che diventerà la sede della Genertel.

Che cosa l'aspetta ora nei panni di presidente?

Avrò molto da fare. La pallamano è uno sport che può e che deve decollare. In tal senso la nostra società vuole rimboccarsi le maniche e vuole creare un vivaio tutto triestino per cercare di dare continuità alla prima squadra che ha scritto pagine indimenticabili.

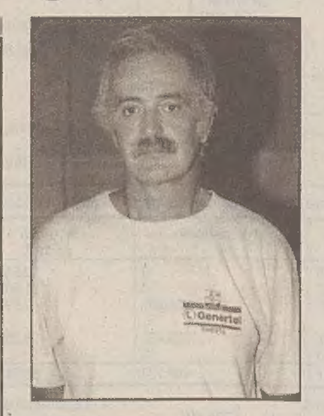
Il reclutamento dei giovani è ancora «il» problema?

Claudio Schina sta facendo un buon lavoro con i ragazzini dell'85 e '86. C'è però un «buco» generazionale da colmare. Dobbiamo puntare sulle scuole medie e soprattutto sulle superiori. L'avventura della pallamano triestina è cominciata proprio nelle scuole, per lo più di periferia, dove insegnavo. Si costituì, magicamente, un gruppo formidabile. Chissà che la magia non si ripeta.

ele. m.

IL «PROF» IN PILLOLE

- Nato a Trieste il 21 luglio 1943
- Diplomato all'Isef di Bologna nel '66
- Insegnante di educazione fisica dal '66 al '97
- Giocatore di pallamano (sempre in coabitazione con l'incarico di allenatore) dal '70 al '76 (ruolo: centrale)
- Allenatore della prima squadra di Trieste dal '70, anno di fondazione della prima società giuliana di pallamano (l'Unione sportiva Acli), al '98
- Allenatore della nazionale italiana nel '76 (per un breve interregno); nell'82-'83 con la nazionale juniores e dall'83 all'86 con la nazionale italiana (eclatanti i risultati ottenuti ai Giochi del Mediterraneo dell'83 e la promozione dal gruppo C al gruppo B conquistata ai mondiali dell'84); e, ultimo periodo in azzurro, nel '91-'93
- Ha vinto 13 scudetti tricolori, 3 edizioni della Coppa Italia
- Dall'aprile del '98 è presidente della Genertel Trieste
- Papà di Marco e Martina, entrambi giocatori di pallamano, ha trascinato anche la moglie, sposata (come la panchina) 28 anni fa, nella sua inimitabile avventura sportiva



Giuseppe Lo Duca

Definito anche il cambio di campo: il «tempio» dell'handball sarà di nuovo il palasport di Chiarbola prossimo a conquistare un look regolamentare.

Nino Adzic

CALCIO A SETTE

Trofeo Il Giulia: copione rispettato nel girone D

Doppio attacco di Longobardi con il Reggimento San Giusto Royal Hayr costretto alla resa

Regg. S. Giusto 6
Royal Hayr 1

MARCATORI: 9' e 11' Longobardi, 13' Paolini, 24' Caligiuri; s.t. 18' Vollero 23' Sartorello, 25' Pitta.
PRIMO REGGIMENTO SAN GIUSTO: Suraci, Stefani, Paolini, Scher, Caligiuri (Dello Russo, Pitta), Longobardi, Zito (Sartorello).
ROYAL HAYR: Zemanek, Sossi, Zancotti, Neri (Delich), Kelemen (Vollero), Scotto, Diminico Facciuto.
ARBITRO: Padovan.

TRIESTE Tutto secondo copione nella prima gara del girone D del Trofeo Il Giulia. Il Reggimento San Giusto castiga per 6-1 la Royal Hayr (Chiarbola). I militari calano subito un poker nel primo tempo. L'estremo difensore Zemanek è costretto a chinarsi sotto le folate di Longobardi (doppietta), Paolini e Caligiuri. Sembrava il preludio a una grandinata, ma la Royal Hayr, dopo una traversa colta di testa da Scotto, Diminico capiva nella ripresa di poter approfittare del perdurare delle trame leziose e troppo geometriche dei militari. Giungeva quindi la rete della bandiera di Vollero e nel finale Sartorello e Pitta dilettavano i termini del punteggio in rapporto ai valori tecnici.

Merita un cenno l'ultima gara del girone B Gel. Miramare-Bar Claudio 2-1. Uno degli incontri migliori sin qui registrati tra due formazioni di grande caratura tecnica. Cotterle portava in vantaggio il Bar Claudio nel primo tempo, nella ripresa dopo grandi interventi del portiere Faletti era Lotti su punizione a pareggiare. Lo stesso Lotti si infortunava gravemente alla caviglia e, mentre il pubblico si apprestava a gustarsi la giostra dei calci di rigore, giungeva il gran destro di Stokely a regalare il successo ai gelatai di Puntin.

In serata, il Quadrifoglio-Gomme Valzano ha battuto il Pop Joints di Sesana per 9-3.

Il programma odierno: alle 20 Central Bar Ronchi-Giacomini; alle 21.15 Bar Tea e Mario-Caffè Viennese

Francesco Cardella

BASKET

Ferrucci: seconda settimana

TRIESTE Seconda settimana del trofeo Ferrucci Summer League di basket sul campo di Chiarbola. Questo il programma odierno del torneo maschile: alle 20 Idra Giocoscuola-Loc. Scalo Legnami; alle 21.30 Icea-Fronte Giuliano. Giovedì si concluderà la prima parte.

Da lunedì comincerà la seconda fase con le partite maschili incrociate a seconda del piazzamento della prima fase, velevoli per la classifica del girone. Da non perdere, mercoledì 8 luglio, gli incontri dell'All Stars femminile (alle 20) e dell'All Stars maschile (alle 21.30).

IPPICA

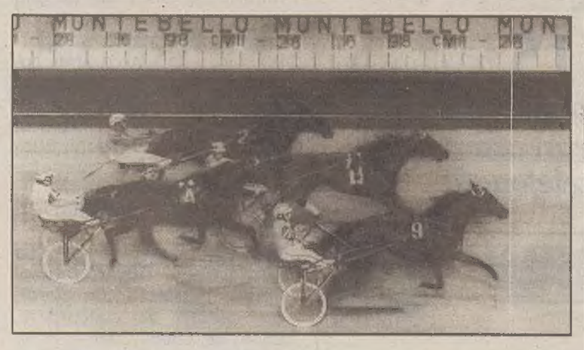
In archivio il «Città di Trieste» - Il feeling di Romanelli con la tris

Polmoni e garretti di acciaio per la «fuoriserie» Ruth Bi

TRIESTE Cervello, cuore, polmoni e garretti d'acciaio, ecco il mix che riassume le doti le doti di Ruth Bi la meritevole vincitrice del Gran Premio Città di Trieste - Fabio Jegher, l'atteso evento che alla riapertura di Montebello ha fatto affluire all'ippodromo la folla dei tempi migliori. Una corsa ben riuscita, che ha subito perso Salimann e che ci ha fatto vedere un Meadowbranch Irish piuttosto squinternato, incapace di trovare il passo redditizio. Ma è stata anche la corsa che ci ha presentato la piacevole sorpresa di Turboline Day, la danesina che per la prima volta affrontava la distanza del doppio chilometro e che per poco non ha messo tutti nel sacco. La femmina di Ciulla si è resa interprete di un calibratissimo percorso di testa e ci è voluta una grande Ruth Bi, andata in terza ruota al mezzo giro finale, per imporle lo stop proprio in zona traguardo. Un «Città di Trieste» al femminile dunque, che ha lasciato ai maschi le briciole, neanche quelle a Oronte, terzo arrivato sul traguardo ma poi punito per la stretta comminata sull'ultima curva a Big Smoker che, con mossa fin troppo audace, aveva cercato ai 400 finali di approfittare di uno spostamento verso l'esterno dell'allievo di Capanna che poi in piegata ritornava alla corda quel tanto che bastava perché l'americano di Parenti perdesse il passo e anche la possibilità di dire la sua nella volata conclusiva. Multa a favore (di Big Smoker) e appiedamento del driver di Oronte, che Capanna ha apertamente contestato nel dopocorsa. Indubbiamente c'è stato il ritorno deciso in corda da parte di Oronte, però il tentativo di Big Smoker, che avrebbe superato un paio di paletti con la ruota del sulky al momento di infilare l'indigeno, è apparso perlomeno rischioso. Peso del Nord ha corso bene ma sicuramente è andato troppo presto a sollecitare Turboline Day. Il figlio di Pay Nibs è comunque riuscito a mantenersi in quota, finendo quarto, mentre Tisserant Om ha deluso.

Il ritorno della Tris a Montebello è stato accolto con il solito entusiasmo dai triestini che hanno mostrato sommo gradimento per il riuscito abbinamento della corsa scommessa più amata con il gran premio intitolato alla città. Anche qui una competizione abbastanza lineare, con la rapida Semplicissima chiamata a dettare il ritmo sotto il pungolo di Nyerol che non ha visto per un attimo lo steccato. Anche Sterpo Guasimo ha indossato i panni del gladiatore, rimanendo però in panne quando il gioco si è fatto duro. È sparito infatti alla distanza il cavallo di Corelli quando dalle posizioni di rincalzo si sono fatti avanti Nay, Terence Or e Unforgiving, e spariva, anche perché strizzata dallo stesso Nyerol, Semplicissima sulla curva finale. A quel punto, Romanelli era pronto a sortire con Taylor Sib dalla scia di Turbine Max, anch'esso in difficoltà sull'errore di Semplicissima, e in arrivo, dopo che Terence Or si liberava del giustamente provato Nyerol, era proprio Taylor Sib a produrre lo scatto imparabile del soggetto più fresco, con conseguente facilissima affermazione. Per Taylor Sib, in credito con la fortuna (avrebbe vinto anche l'ultima volta, fermato allora da un errore sull'ultima curva) un primo piano suffragato dalla conquista (1.19.5) del nuovo limite sulla distanza del doppio chilometro, per Paolo Romanelli la conferma del suo notevole feeling con le Tris, corse che lo vedono sempre protagonista e spesso vincitore.

Mario Germani



L'arrivo del Gran Premio

Il driver-proprietario Mauro Biasuzzi con Ruth Bi durante la premiazione. (Foto Bruni)

RISULTATI

Premio Classy Rouge (metri 1660): 1) Veilleuse Bi (M. Biasuzzi). 2) Venc. 3) Venerdì Tredici. 7 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 14; 13, 26; (85). Trio: 30.300 lire. **Pr. Zigoni** (1660): 1) Top Monster Lf (R. Vecchione). 2) Telma di Re. 3) Swan du Kras. 6 part. Al km 1.18.6. Tot.: 23; 15, 19; (32). Trio: 65.200 lire. **Pr. Salemi** (1660): 1) Unfaithful Bi (M. Biasuzzi). 2) Under Warranty Ok. 3) Ungar Max. 6 part. Al km. 1.18.7. Tot.: 16; 11, 27; (72). Trio: 33.500 lire. **Pr. Mad Speed** (1660-Totip): 1) Tagikistan (Al. Orlandi). 2) Rusalka. 3) Rodeano Jet. 13 part. Al km 1.17.3. Tot.: 23; 21, 61, 46; (372). Trio: 322.100 lire. **Pr. Galdiolo** (1660): 1) Vendicatore Caf (A. Pollini). 2) Velvet Drea, Rob. 3) Valdinon. 7 part. Al km 1.18.1. Tot.: 14; 10, 16, 12; (51). Trio: 16.700 lire. **Pr. Lemon Dra** (1660): 1) Ulsio (E. Vairani). 2) Unfargrida. 3) Udi Sta. 10 part. Al km 1.18.9. Tot.: 103; 21, 12, 15; (85). Trio: 415.300 lire. **Pr. Città di Trieste-Fabio Jegher** (2080): 1) Ruth Bi (M. Biasuzzi). 2) Turboline Day. 3) Oronte. 4) Peso del Nord. 9 part. Al km 1.17.4. Tot.: 18; 13, 20, 21; (70). Trio: 63.900 lire. **Pr. Scuderia Capricorno** (2080-Tris nazionale): 1) Taylor Sib (P. Romanelli). 2) Terence Or. 3) Nyerol. 4) Nay. 17 part. Al km 1.19.5. Tot.: 72; 29, 18, 24; (182). Combinazione vincente: 5 - 17 - 6. Quota lire 875.200 per 3485 vincitori. **Premio Lugano Red** (1660): 1) Shift (G. Targhetta). 2) Rolling Stone. 3) Shangai Ok. 4) Pollination Db. 12 part. Al km 1.18.6. Tot.: 22; 17, 25, 24; (115). Quarté: 360.500 = 45.900 lire.

TRIS

A Napoli

Una volatona per purosangue ad Agnano: piace Imco Main

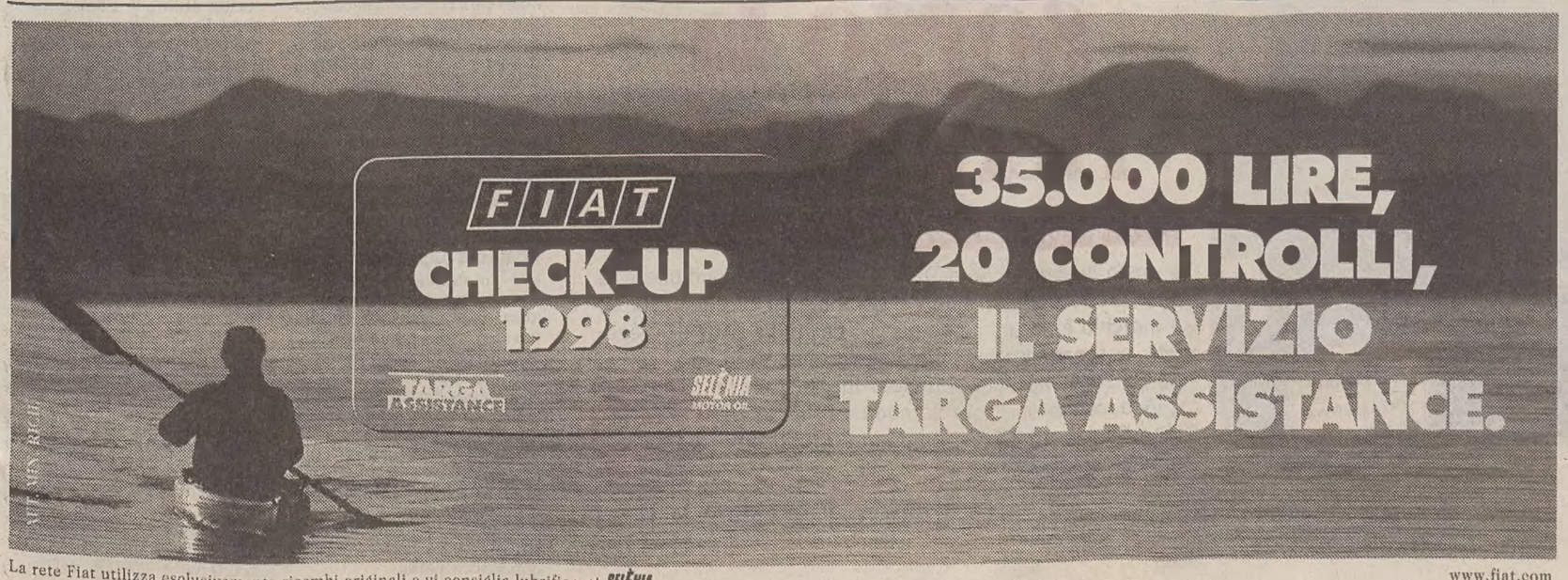
NAPOLI Volatona tutta d'un fiato oggi ad Agnano nell'ambito della Tris. Sui 1000 metri, quattordici le frecce agli ordini dello starter fra le quali Imco Main, fresco vincitore nonostante il clima, potrebbe ottenere il bis nelle mani di Otello Fancera.

Piace molto anche Keeps Ground, con lo specialista Belli in sella, mentre non si devono trascurare Partenopeo, Bold Ideal, Big McCoy e, soprattutto, lo scarico Nilo Abbate. Ma la sorpresa è sempre in agguato.

Premio Nastro d'Argento, lire 44.000.000, metri 1000 in pista dritta, corsa Tris. 1) Guerazzi (62 B. Jovine); 2) Imco Main (62 O. Fancera); 3) Keeps Ground (60 M. Belli); 4) Spring Master (58 1/2 M. Cangiano); 5) Big McCoy (57 1/2 A. Corniani); 6) Partenopeo (55 1/2 M. Pasquale); 7) Chambrie (53 D. Vargiu); 8) Adamoedeva (51 1/2 M. Monteriso); 9) Bold Ideal (51 G. Ligas); 10) Angel Blu (50 L. Ficuciello);11) Nilo Abbate (49 1/2 A. Arbau); 12) Darling Edwina (50 G. Di Chio); 13) Tender Anita (49 V. Matrullo); 14) Vintage Acres (49 S. Macca).

I nostri favoriti. PRONOSTICO BASE: 2) Imco Main. 3) Keeps Ground. 11) Nilo Abbate. AGGIUNTE SISTEMISTICHE: 6) Partenopeo. 9) Bold Ideal. 5) Big McCoy.

m.g.



La rete Fiat utilizza esclusivamente ricambi originali e vi consiglia lubrificanti SELENIA MOTOR OIL

www.fiat.com

FIAT CHECK-UP. IL MODO PIÙ SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Avete scelto la vostra vacanza? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Fiat Check-up. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Il veicolo ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi dà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se con il check-up vorrete cambiare l'olio motore con Selenia e sostituire il filtro olio e il filtro aria, Concessionarie, Succursali e Officine Autorizzate Fiat vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A FIANCO DI CHI GUIDA. FIAT

Continuaz. dalla 24.a pagina

MUGGIA vendesi autorimessa zona centrale con 16 posti macchina già affittati ottimo reddito annuo 5% circa netto, possibilità scoperto con ulteriori 16 posti auto. B.G. 040/272500. (A00)

NEGOZIO abbigliamento centralissimo, avviatissimo, strutture particolari vendesi privatamente telefonare 0337/543656 dalle ore 12-19.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)
TRIESTE cedesi attività fruttaverdura con generi alimentari quattro ampie vetrine e magazzini, muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

PRESTITI Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
da 3 a 15 milioni
anche con *firma singola*
entro 24 ore in mano vostra
con una *semplice telefonata*
MUTUI ACQUISTO 1ª e 2ª CASA AI LAVORATORI DIPENDENTI
Numero Verde 167-266486
La Telefonata è gratuita
CHIAMATECI SUBITO PER RINEGOZIARE IL TASSO DEL VOSTRO VECCHIO MUTUO
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale Milano

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti antiusura. Esempio: 10.000.000 rata 237.000 (60 rate Taeg 17,80%) ed inoltre mutui casa al tasso del 4,5% annuo. Telefonata gratuita 167-31.10.30.
VENDIAMO affittiamo buonissimo posto fisso giornaliero ambulante San Giacomo Trieste possibile chiosco licenza alimentare naturali erboristici cosmesi profumeria miele derivati enologici dolciumi frutta verdura affarone telefono 0330 / 240524. 0432/730837. (G00)
VIA FLAVIA cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa, posizione ottimo passaggio, possibilità gestione. B.G. 040/272500. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO urgentemente casetta qualsiasi zona e metratura, anche da ristrutturare. Pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
URGENTEMENTE cerchiamo periferico soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinotto, bagno, con posto auto o facilità di parcheggio, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Ospedale Maggiore libero da sistemare, magazzino di 180 mq adatto a palestra o circolo, 83.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
ADIACENZE San Marco libero in stabile recente con ascensore, piano alto, vista mare, appartamento di grande metratura totalmente ristrutturato, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi con doccia e vasca idromassaggio, 2 terrazzi, 3 ripostigli, riscaldamento autonomo, aria condizionata, porta blindata, totalmente arredato, 350.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
BARCOLA (residence Excelsior) primingresso cucinetta saloncino matrimoniale terrazzone aria condizionata spiaggia privata posto auto. Prezzo impegnativo (no agenzie). Tel. 0335/8112667. (A00)
BUONARROTI alta in uno stabile d'epoca ristrutturato, proponiamo appartamento molto luminoso, in ottime condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ampio camerino finestrato, cantina, riscaldamento autonomo, 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
CASETTA con cortile zona Padriciano, 4 stanze, soggiorno, cucina, 2 bagni con attiguo rustico 150 mq, vendesi. DleBl, 040/299137.
(A7073)
CENTRO ultimo piano mansarda primingresso cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni aria condizionata. Prezzo impegnativo (no agenzie). Tel. 0335/8112667.
(C00)
CHIADINO attico splendida vista ampia metratura terrazzi garage cantina. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)
DUINO in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composto da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440.
(A00)
FARO CORDAROLI soggiorno tre camere cucina bagno balcone cantina soleggiato ottime condizioni, 210.000.000. 040/639639.
(A00)
FARO EREMO panoramico in elegante palazzina decennale soggiorno cucina quattro camere doppi servizi lavanderia ripostiglio cantina giardino di proprietà doppio box auto + posto auto scoperto termoautonomo, 690.000.000. 040/639639.
(A00)
FARO MADDALENA appartamento primingresso in palazzina di nuova costruzione soggiorno cucina due camere doppi servizi con idromassaggio ripostiglio ampio balcone cantina doppio box auto soppalcabile termoautonomo videocitofono porta blindata materiali di prima scelta, 216.000.000 + mutuo. 040/639639. (A00)
FARO ROIANO perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina termoautonomo, 160.000.000. 040/639639. (A00)
FARO SARA DAVIS recente panoramico soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo ripostiglio + mansarda con bagno e terrazza di 40 mq termoautonomo posto auto in garage due cantine, 360.000.000. 040/639639.
GORIZIA ALFA 0481/798807 centralissimo stupendo appartamento (villa d'epoca) taverna garage giardino. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 S, Andrea appartamento termoautonomo tricamere terrazze cantina... 145.000.000. (A00)
L'IGLOO Barcola attico in palazzina estremamente signorile molto esclusivo con totale vista sul mare composto da salone e zona giorno più tre stanze matrimoniali e studio servizi terrazze box L. 650.000.000. Trattative solo presso i ns. uffici. 040/661777. (A00)
L'IGLOO meraviglioso appartamento nuovissimo in centro città al penultimo piano di una bella casa d'epoca completamente restaurata con ascensore doppio ingresso con porte blindate saloncino con pietre a vista cucina abitabile due camerette stanza matrimoniale nicchia ripostiglio e doppi servizi termoautonomo con finiture eccellenti. L. 350.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)
L'IGLOO nuova proposta: viale XX Settembre in bel palazzo liberty appartamento in magnifiche condizioni con rifacimento completo interno sia di rivestimenti che di impiantistica si compone di ampio atrio corridoio salone con grande cucina più che abitabile due stanze matrimoniali doppi servizi completi luminosissimo veramente bello con dettagli restaurati d'epoca perfetti termoautonomo circa 140 mq L. 280.000.000. 040/661777.
(A00)
L'IGLOO via Concordia alloggio all'ultimo piano in ottime condizioni estremamente luminoso con vista aperta sulla città e con scorcio mare si compone di atrio ampio soggiorno stanza da letto grande cucina abitabile con terrazzino servizi separati termoautonomo con pochissime spese di condominio condizioni buonissime ceramiche perfette tutti gli impianti nuovi, L. 115.000.000. 040/661777.
(A00)
MEDEA privato vende casa parzialmente ristrutturata di ampia metratura con giardino, prezzo da concordare. 0335 / 6810908. (C00)
MEDIAGEST 040/661066 CAGNI stabile 20ennale soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzi 145.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 COMMERCIALE saloncino cucina abitabile tre stanze servizi separati termoautonomo. 210.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 GIULIA ottimo ristrutturato saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi 157.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 MORERI soggiorno cucina matrimoniale cameretta poggioli bagno ripostiglio 159.000.000 possibilità box. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 NAVALI adiacenze tinello cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggioli 143.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 RIVE ottimo salone cucina matrimoniale due camerette poggiolo servizi 219.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI salone cucina due matrimoniali stanzino servizi ripostiglio autometano 220.000.000, altro da risistemare 160.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI stabile recente soggiorno terrazzi due stanze cucina servizi. 195.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 SEMICENTRALE casetta atrio salone terrazzo ampio quattro stanze servizi cortile box/auto magazzini ampia metratura possibilità carico-scarico eventuale vendita separata. Planimetrie nostri uffici.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano soggiorno cucina matrimoniale bagno mansarda terrazzi box posti auto 210.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE soggiorno poggiolo cucina matrimoniale cameretta servizi 215.000.000 possibilità garage. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 AFFRETTARSI! Nuova lottizzazione costruenda bellissima villaschiera giardinetto... 210.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale abitazione/ufficio entrata indipendente bicamere soffitta... 176.000.000. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 nuovissimo appartamento bicamere biservizi cantina garage... 190.000.000! (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 OCCASIONE centrale libero minialloggio ottimo investimento. Solo 105.000.000! (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 bella villa bipiani, bifamiliare, mansarda, cantina, taverna, garage, giardino, ottime condizioni. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento ristrutturato, perfetto, biletto, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno, due terrazze, termoautonomo, impianto condizionamento. Altro triletto. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, triletto, doppi servizi, taverna, sala lavanderia, porticato, giardino, rifiniture elevate. Visione planimetrie presso nostri uffici.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina recente costruzione, biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, terrazzo, termoautonomo, cantina, posto macchina. Libero gennaio '99.
(A00)
OPICINA libero in palazzina decennale, luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina di proprietà, serramenti in alluminio, giardino condominiale, 259.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
PIAZZA BARBACAN bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, 137 mq, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. Lit. 225.000.000. Cod. 25. Gallery, tel. 040/7600250.
POSTI macchina in garage via Pascoli e via Chiabrera adiacente Porta dei Leo (nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione, L. 30.000.000 cadauno. B.G. 040/272500. (A00)
PRIMAVERA 040/311363 Commerciale (Ovidio) panoramico 120 mq giardino condominiale, posto auto. (A6963)
PRIVATAMENTE vendesi Altura cucinino, soggiorno, camera, cameretta, due terrazzi, ripostiglio. Telefono 040/829411. (A6981)
PRIVATO vende appartamento luminoso ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, due poggioli, bagno, cantina, orto. Riscaldamento autonomo. Telefonare 299293. (A7005)
PRIVATO vende San Giacomo I piano 75 mq anche ammobiliato soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, ascensore, riscaldamento autonomo, 140.000.000 trattabili. 040/767347. (A6995)
PROSEGUONO i lavori nell'esclusivo attico in villa bifamiliare in costruzione a BARCOLA in posizione unica con splendida vista sul mare. Si compone di salone cucina abitabile due camere cameretta doppi servizi (idromassaggio) ampie terrazze panoramiche coperte giardino di proprietà più, in mansarda, soggiorno due camerette bagno e terrazza ultrapanoramica. Completano la proprietà un'ampia cantina e un doppio box auto. Costruzione e finiture di alto livello qualitativo. Consegna a settembre. IL FARO 040/639639. (A00)
ROSSETTI alta due stanze, stanzetta, cucina grande, servizi, box auto, 190.000.000. Carpineto 2 stanze grandi, cucina, bagno, poggiolo, 145.000.000. 040 / 7606552. (A7015)
SAN FRANCESCO vendesi luminoso ultimo piano con ascensore, 3 stanze, 3 bagni, salone, cucina, possibilità parcheggio. DleBl 040/299137. (A7073)
SERVOLA in piena quiete e zona verde casetta con giardino su un piano unico, cinque ampi vani con cantina e deposito attrezzi. Tetto rifatto, esterno a posto, interno da sistemare. Lit. 210.000.000. Cod. 90. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
STUDIO 4 040/370796 BRIGATA CASALE in palazzina recente appartamento all'ultimo piano mq 130 salone cucina tre camere bagno ripostiglio terrazza di mq 130 due posti macchina vista panoramica.
STUDIO 4 040/370796 VIA GALATTI in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni con ascensore vendiamo due appartamenti attigui (anche separatamente) uno di mq 160 l'altro di mq 180 da ristrutturare completamente, adatti ad abitazione o studio professionale.
STUDIO 4 040/370796 zona Rossetti attico con superattico panoramico mq 230 due saloni cucina tre camere doppi servizi terrazze abitabili box e posto macchina cantina ottime condizioni. (A00)
TARCENTO Alta Val Torre casa rustica friulana tutta pietra vista ampio scoperto occasione 130.000.000. Altro: casetta metà bifamiliare scantinato garage occasione 73.000.000. 0432/963300.
(Gud)
TERRENO edificabile Ospedale militare varie fattibilità 285.000.000. GEPPA Immobiliare, via Geppa 17, 040/660050. (A00)
VIA DEL BERGAMINO vendonsi cinque posti macchina all'interno di un'area recintata, L. 12.000.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. B.G. 040/272500.
(A00)
VIA DELL'EREMO casetta su due piani, adatta a coppia, con restauro da ultimare. Piccolo spazio esterno da utilizzarsi come portico o posto macchina, bella vista mare al primo piano. Lit. 148.000.000. Cod. 96. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
VIA GHIRLANDAIO in stabile ventennale piano alto con ascensore, soggiorno, cucinotto, 2 camere matrimoniali, bagno, poggiolo, 110.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
VIA GIULIA libero ultimo piano con ascensore in stabile recente, perfetto, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta, 176.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA Madonnina libero appartamento di 100 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
VIA SAN MARCO in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato, proponiamo appartamento luminoso, composto da: ingresso, ampio soggiorno con doppia finestra, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, poggiolo, lire 115.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 790.000 mensili . EUROCASA, via Battisti 8, 040/638440.
VILLA REVOLTELLA in palazzina semirecente ristrutturata proponiamo appartamento tranquillo, immerso nel verde, composto da: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggiolo, due ripostigli, cantina, posto auto, 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VILLETTA bistanze stanzetta cucina doppi servizi soffitta abitabile cantina garage riscaldamento giardino frutteto in 3000 mq terreno vendesi a Fiumicello. 040/632370 ore negozio. (C445)
VILLETTA bistanze stanzetta cucina doppi servizi soffitta abitabile cantina garage riscaldamento giardino frutteto in 3000 mq terreno vendesi Fiumicello. 040/632370 ore negozio. (C445)
ZONA BONOMEA (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente, più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
ZONA PAM appartamento in buone condizioni di 55 mq distribuiti ottimamente, in stabile restaurato con grande camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, impianti a norma e soffitta. Anticipo solo 7.000.000 + rate di 673.000 mensili. Lit. 92.000.000. Cod. 126. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
ZONA UNIVERSITÀ in stabile recente, appartamento composto da cucinino, tinello, camera, cameretta, bagno, cantina e due poggioli. Riscaldamento autonomo. Adatto anche per investimento affitto studenti. Lit. 138.000.000. Cod. 76. Gallery, tel. 040/7600250. (A00)
100.000.000 da risistemare: Madonnina tre ampie stanze cucina abitabile bagno, altro zona Rive salone camera cameretta cucina servizi. GEPPA Immobiliare 040/660050.
160.000.000 delizioso primo ingresso zona Viale: soggiorno cottura due stanze bagno poggiolo. GEPPA Immobiliare 040/660050. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1.800 iscritte. Presentazioni settimanali. Istituto dott. prof. Bogatti 041/912786.

27 Diversi

CONTATTAMI direttamente 166/116984 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (Gfi)
ECCITANTI ragazze 0056.91.5728 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + iva/min. (G.FI)

COMUNE DI PORDENONE (PROV. PN)

F27501

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1998 e al conto consuntivo 1996.

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: *(in migliaia di lire)*

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1998	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Avanzo amm.ne	300.000	------
- Tributarie	36.128.000	31.970.228
- Contributi e trasferimenti	35.364.872	28.538.559
(di cui dallo Stato)	(3.125.256)	(16.392.908)
(di cui dalle Regioni)	(29.144.649)	(11.516.451)
- Extratributarie	22.998.370	20.960.105
(di cui per proventi servizi pubblici)	(16.463.640)	(18.817.464)
Totale entrate di parte corrente	94.791.242	81.468.892
- Alienazione di beni e trasferimenti	79.118.000	26.970.891
(di cui dallo Stato)	(25.030.000)	(98.482)
(di cui dalle Regioni)	(41.440.000)	(21.935.783)
- Assunzione di prestiti	76.702.000	22.462.576
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	0	0
Totale entrate conto capitale	155.820.000	49.433.467
- Partite di giro	11.978.700	7.368.708
Totale	262.589.942	138.271.067
- Disavanzo di gestione	------	3.595.732
TOTALE GENERALE	262.589.942	141.866.799

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1998	Impegni da conto consuntivo ANNO 1996
- Disavanzo di amministrazione	------	------
- Correnti	89.605.613	76.768.091
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.185.629	5.641.474
Totale spese di parte corrente	94.791.242	82.409.565
- Spese di investimento	155.820.000	52.088.526
Totale spese conto capitale	155.820.000	52.088.526
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	0	0
- Partite di giro	11.978.700	7.368.708
Totale	262.589.942	141.866.799
- Avanzo di gestione	------	0
TOTALE GENERALE	262.589.942	141.866.799

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dla consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	7.927.924	4.002.636	0	10.510.317	658.478	305.100	23.404.455
- Acquisto beni e servizi	5.385.267	4.800.859	0	21.032.864	1.940.260	19.894	33.179.144
- Interessi passivi	512.594	1.707.809	234.681	2.931.402	779.437	266.993	6.432.916
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	8.025.961	2.738.347	225.452	26.209.339	14.770.154	119.273	52.088.526
- Investimenti indiretti	0	0	0	0	0	0	0
	21.851.746	13.249.651	460.133	60.683.922	18.148.329	711.260	115.105.041

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1996 desunta dal consuntivo: *(in migliaia di lire)*

- Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1996	L. 2.784.610
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1996	L. 0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1996	L. 2.784.610
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1996 (L. 0)	

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 1.677	Spese correnti	L. 1.696
di cui		di cui	
- tributarie	L. 658	- personale	L. 557
- contributi e trasferimenti	L. 587	- acquisto beni e servizi	L. 711
- altre entrate correnti	L. 432	- altre spese correnti	L. 428

IL SINDACO (Ing. Alfredo Pasini)

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA

F27201

Provincia di Trieste

Il Comune di Duino Aurisina bandisce un'asta pubblica per:
Lotto 1 - fornitura e posa in opera di attrezzature per servizi scolastici e cucina centralizzata
Lotto 2 - fornitura arredi per le sedi di refezione scolastica
Per informazioni rivolgersi all'Area Servizi alla Collettività, Aurisina 102 (TS), tel. 040/2017370-371.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ
Rada SUBANI

A prima vista sembra un'altra.

Al primo sorso la riconosci.

La qualità non è mai stata in forma migliore.

Il gusto leggero di Soia Drink Céréal è inconfondibile e la qualità è la stessa di sempre: garantita da Céréal, anche se il marchio è un po' cambiato. La bevanda al 100% vegetale e senza lattosio che ti ha conquistato al primo sorso ha solo cambiato faccia. Con la nuova confezione, più comoda e più bella, bere Soia Drink Céréal è sempre un piacere. Anche per gli occhi.

Céréal

Il fine è l'uomo, il principio la terra.